

SALVARE IL PAESAGGIO DELLA PROPRIA TERRA
È SALVARNE L'ANIMA E QUELLA DI CHI L'ABITA

ANDREA ZANZOTTO



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

Laguna di Caorle e Bibione

Il Parco che verrà

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcolagunare.it

catalogo del progetto





l'associazione →

il progetto →

studi e ricerche →

comunicazione e formazione →

animazione territoriale →

progettazione partecipata →

galleria immagini →





l'associazione

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcologunare.it





Associazione per la laguna di Caorle e Bibione



Chi siamo

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione riunisce tutti i soggetti associativi che dagli anni '80 a più riprese si sono impegnati per la salvaguardia della laguna, di Valle Vecchia, della zona di foce Tagliamento, contrastando i vari tentativi di sfruttamento turistico e di cementificazione del territorio. I principali protagonisti di questa lunga battaglia civile sono il WWF di Portogruaro, l'Associazione Naturalistica Sandonatese, Italia Nostra di Caorle, CISL e CGIL, i Comitati Difesa Territorio di Caorle e Bibione, tanti soggetti che oggi lavorano insieme attraverso l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione.



Perché siamo nati

L'associazione nasce nel settembre 2003 con lo scopo principale di favorire la nascita del Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione.

Per raggiungere questo ambizioso obiettivo l'associazione si impegna in diversi ambiti:

- dalla promozione della conoscenza del territorio lagunare tra le comunità locali, all'educazione ambientale delle nuove generazioni;
- favorire il dibattito e il confronto sulla gestione sostenibile delle risorse naturali lagunari tra i soggetti istituzionali, politici, sociali ed economici che operano nel contesto locale;
- organizza e promuove eventi sportivi e culturali allo scopo di tenere vivo l'interesse per i destini della laguna di Caorle.



Il nostro impegno

Nei suoi primi due anni di vita l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione si è impegnata a fondo in numerose attività, tra cui:

- la Vogada per il Parco della Laguna (in collaborazione con Voga Caorle, edizioni 2002, 2004, 2005);
- progetto triennale per la promozione del parco della laguna (grazie a finanziamento Leader + - GAL Venezia Orientale);
- progetto di educazione ambientale "Conosciamo la Laguna di Caorle e Bibione" (41 classi coinvolte di scuole elementari e medie grazie ai finanziamenti della Provincia di Venezia e del Comune di Caorle);
- visite guidate di comitive in laguna;
- concorso fotografico;
- creazione sito internet sulla laguna di Caorle (www.parcologunars.it);
- mostra fotografica sulla laguna.





il progetto

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026





Il progetto

Progetto →

Presentazione sintetica →

Elenco partner →

Relazione finale →





Progetto

FASCICOLO DI CANDIDATURA
(all. n.4)

Titolo del progetto:

“Promozione del Parco Lagunare di Caorle Bibione”

Azione di riferimento:

azione 2: Organizzare il territorio

Responsabile del progetto :

arch. Aldo Scarpa

(vd. allegato A “soggetti responsabili del progetto e delle fasi di attuazione”)

Soggetto beneficiario:

| | |
|---------------------------------|--|
| SOGGETTO BENEFICIARIO: | Associazione per il parco lagunare di Caorle Bibione |
| NATURA GIURIDICA DELL'ENTE: | Associazione senza scopo di lucro |
| ISTITUTO BANCARIO: | Cassa di Risparmio di Venezia |
| NOME DEL TITOLARE DEL CONTO: | Ass. per il parco lagunare di Caorle Bibione |
| N° DEL CONTO CORRENTE BANCARIO: | 923093L |
| COORDINATE CAB DEL C.C.: | 02000 |
| COORDINATE ABI DEL C.C.: | 6345 |

ESPERIENZA E CAPACITA' GESTIONALE DELL'ENTE:

L'associazione nasce dalla partecipazione di diversi soggetti (associazioni ambientaliste, sindacati di categoria ed esperti del settore) già radicati nel territorio e che possono contare su una vasta capacità di mobilitazione e sulla presenza di diverse competenze professionali.

L'associazione si prefigge lo scopo di concorrere a tutelare e valorizzare il patrimonio naturale e ambientale del territorio, in particolare nel contesto della Laguna di Caorle e Bibione, per garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura. Vuole promuovere la sensibilità ai principi dello sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza dei bisogni sociali, dell'importanza della salvaguardia ambientale, dei valori della cultura locale e della multiculturalità, del rispetto per la natura, del desiderio di tutela e di conoscenza del patrimonio storico, paesaggistico, naturalistico, artistico e architettonico del territorio.

Tali scopi vengono perseguiti con l'impegno dei propri soci collaborando con organismi privati e pubblici.

Partners del progetto:

L'iniziativa mira ad avvalersi di un'ampia partnership vogliamo mobilitare molte risorse per attivare la partecipazione di tutte le forze locali: enti istituzionali; comunità locali; gruppi di imprese; istituzioni e sistema economico delle associazioni datoriali e degli enti pubblici; associazioni senza scopo di lucro; operatori locali; cittadini...

PARTNERS FIRMATARI

a. Partners promotori

L'associazione per la laguna di Caorle Bibione è stata istituita con il concorso dei seguenti enti e associazioni adesso partners aderenti del progetto:

| | |
|--|--------------------------|
| - CISL | sig. Lorenzo De Vecchi |
| - CGIL | sig. Alessandro Visentin |
| - WWF | sig. Ivo Simonella |
| - Associazione per la Laguna di Caorle Bibione | sig. Marco Favaro |
| - Associazione naturalistica S. Donà di Piave | sig. Michele Zanetti |
| - Comitato difesa Territorio Caorle | sig. ra Lucia Corazzo |
| - Comitato difesa Territorio Bibione | sig.ra Luisa Pestrin |



b. Partners del progetto: (vd allegato B "partnership")

Gli enti e le associazioni che hanno aderito formalmente alla data di presentazione del progetto; il partner ha aderito al progetto valutando i seguenti obiettivi di partenariato proposti dall'Associazione (vd schede allegate "B"):

- la messa a disposizione delle professionalità e delle esperienze specifiche;
- la divulgazione e diffusione dei risultati;
- lo snellimento di eventuali procedure autorizzative per la realizzazione delle azioni;
- coerenza degli obiettivi del progetto con gli scopi istituzionali dell'ente firmatario;
- l'integrazione e/o la continuità del progetto con altre politiche/programmi e piani di azione esistenti;
- la partecipazione economica;
- altro.

| | |
|---|-------------------------|
| - Provincia di Venezia | sig. Luigino Busatto |
| - Comune di San Michele | sig. Sergio Bornancin |
| - Comune di Caorle | sig. Marco Sarto |
| - Comune di Venezia | sig. Paolo Cacciari |
| - Comune di Marano Lagunare | sig. ... |
| - Soprintendenza ai Beni Ambientali | sig.ra Zanovello |
| - Proloco di Caorle e Bibione | sig. Fabrizio tonon |
| - FAI fondo ambiente italiano | sig. Michele Lipani |
| - Ediciclo edizioni | sig. Vittorio Anastasia |
| - Associazione Dimensione Cultura | sig. Pierpaola Mayer |
| - Gruppo sommozzatori Caorle | sig. Carlo Falconera |
| - ANAB associaz. nazionale arch. bioecologica | sig. Aldo Scarpa |
| - Azienda agricola Pillan Elisa | sig.ra Elisa Pillan |
| - Radio Caorle | Sig. Marco Lemmini |
| - Associazione Proprietari Duna Verde | Sig. Agosto Agostini |
| - Cooperativa pescatori Antea | Sig. Luigi Valeri |
| - Associazione Sportiva Voga Caorle | Sig. Giorgio valente |
| - Società Ciclistica Caorle | Sig. Righetto Massimo |

PARTNERS DA COINVOLGERE

Partners istituzionali

- La Regione Veneto

Produttore di politiche (obiettivi di programmazione politica in coerenza con il territorio) le politiche e i progetti devono interloquire e dimostrarsi coerenti con lo sviluppo sostenibile del parco;

- facilitatore (possibilità di attivare delle politiche a favore del parco);
- finanziatore;
- ambasciatore.

- **GAL Venezia Orientale**

Uno stretto rapporto di collaborazione con il Gal è indispensabile per ottenere l'integrazione del progetto con altri interventi e iniziative che si sviluppano sullo stesso territorio o che affrontino problemi comuni. Lo sviluppo del progetto e la sua continuità nel tempo richiede di accedere a ulteriori finanziamenti pubblici e il Gal è l'ente preposto sul territorio per offrire tale servizio. In qualità di agenzia di sviluppo locale il Gal può inoltre offrire supporti tecnici al progetto.

- **Altre amministrazioni comunali dell'entroterra:**

Concordia Sagittaria: le aree poste nella parte sud del comune di Concordia possono essere incluse nella perimetrazione del futuro parco.

- Portogruaro, Pramaggiore, Fossalta di Portogruaro; San Stino di Livenza... :

L'istituzione del parco deve interagire con l'entroterra e i comuni limitrofi per rafforzare il territorio della Venezia Orientale anche in termini di immagine promuovendo l'integrazione delle politiche, piani ed itinerari previsti.



- Altri parchi

Il progetto prevede degli scambi con altri parchi. Il ciclo di seminari presenterà alcuni modelli di parchi e loro ricadute in termini di impatto socioeconomico in modo di valutare e fare conoscere agli operatori i vincoli e le opportunità che comporta l'istituzione di un parco naturale.

I parchi oggetto di interesse sono di tre tipi:

a. I parchi dell'alto Adriatico

Riguardano le aree umide che presentano similitudini ambientali al territorio lagunare di Caorle e Bibione: laguna veneziana, laguna di Marano, Valli di Comacchio- Delta del Po,

In particolare il progetto di Caorle Bibione potrebbe ricollegarsi al progetto in corso di attuazione del parco della Laguna Nord di Venezia attivato dal Comune di Venezia con il supporto tecnico-scientifico dell'Osservatorio della Laguna. Fare dialogare queste realtà territoriali che presentano similitudini storiche, ambientali e culturali rappresenta un'opportunità; ricollegarsi a Venezia darebbe un'ulteriore peso al progetto in termini di immagine.

b. I Parchi del Sile e del Lemene Reghena

In questo caso si privilegiano le immediate relazioni territoriali nella logica di sviluppo del "corridoio verde" che punta a valorizzare le vie d'acqua; si tratta di ricollegare l'entroterra e il litorale creando e rafforzando dei percorsi a mobilità lenta che permettano la conoscenza e la valorizzazione delle risorse naturali dell'entroterra veneziano e trevigiano. Servizi esistenti potrebbero essere trasferiti o allargati.

c. Parchi nazionali e esteri (partnership transnazionale)

Vengono individuati dei parchi che rappresentano modelli di riferimento rispetto al contesto amministrativo, strutturale e ambientale attualmente presente nel territorio di Caorle e S. Michele, nella previsione di attivare uno scambio di esperienze durante la fase seminariale:

- Parco della Maremma;
- Parco del Delta del Po;
- Parco delle foci dello Stella;
- Parco del Circeo;
- Parco della Camargues (F);

Altri enti pubblici e privati

- Veneto Agricoltura

Veneto Agricoltura sta realizzando alcuni interventi di recupero ambientale in Valle Vecchia; l'impegno di Veneto Agricoltura è importante nella misura in cui prelude al parco, nel cui orizzonte Valle Vecchia trova la collocazione ideale.

- Consorzio di Bonifica

Necessari scambi e sinergie per svolgere alcuni studi previsti nel progetto come la ricostruzione delle trasformazioni territoriali attuate dagli interventi di bonifica nell'ultimo secolo; il Consorzio intende inoltre realizzare un Museo della Bonifica con annessi spazi didattici recuperando l'edificio "ex-idrovora" adiacente alla Valle Vecchia; un ufficio informazioni per la promozione del parco potrebbe trovare una sua collocazione naturale.

- APT, PromoCaorle, Bibione spiaggia

Contribuiscono alla promozione (marketing turistico e comunicazione) previsti e potrebbero sostenere finanziariamente alcuni eventi e manifestazioni.

- Società di trasporto locali: Actv, Asvo e Atva

Nell'ottica della valorizzazione dei percorsi legati alla mobilità lenta fluviale o dello sviluppo di sinergie mare/entroterra e nella definizione di alcuni circuiti turistici via acqua da e per Venezia e le isole della laguna; si valuta la prospettiva di estendere questi circuiti naturalistici (minicrociere) fino a Caorle/Bibione recuperando il percorso della Litoranea Veneta.



-
- Associazioni albergatori di Caorle e Bibione
Sensibilizzare e guidare gli operatori ad adottare forme di accoglienza di qualità (certificazione).
 - Istituti bancari e fondazioni
 - Ascom e Coop
Quest'iniziativa mira a sensibilizzare le imprese ai problemi dell'ambiente, a incoraggiare i progetti sostenibili "verdi" e a diffondere la certificazione.
 - Confcommercio
 - Confartigianato
 - Associazioni di categoria "agricoltura": CIA (confederazione italiana agricoltori) di Venezia, Coldiretti, Copagri, Aiab (associazione italiana agricoltura biologica).
Sensibilizzare e stimolare gli agricoltori a utilizzare tecniche rispettose dell'ambiente puntando alla creazione di un marchio per i prodotti locali.
Alcuni progetti potrebbero usufruire di altri finanziamenti ricollegandosi al programma per la realizzazione dei "corridoi ecologici" attivati dalla Provincia di Venezia e ai contributi della CE per l'agricoltura ecocompatibile.
La ricerca di nuove soluzioni innovative anche "virtuali" e di ulteriori canali di diffusione e commercializzazione di alcuni prodotti con il marchio del parco, rappresenta un'ulteriore possibilità in termini finanziari.
 - Agriturismi e "bed and breakfast"
Le aziende agrituristiche potrebbero ampliare o qualificare i servizi offerti e svolgere un ruolo chiave in qualità di "informatori ambientali".
Anche la formula Bed and breakfast poco diffusa nelle zone rurali e meno diffusa in Italia rispetto al resto dell'Europa, è invece fortemente richiesta da una clientela turistica giovanile e straniera; perciò nelle zone marginali ai centri abitati (Brussa, S. Gaetano, ...) tale formula garantisce un minireditto agli abitanti in particolar modo alle categorie sensibili (donne, giovani).
 - Associazioni ambientali culturali sportive artistiche
La promozione, lo sviluppo del parco richiede molte azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale rivolti ai cittadini, all'utenza e ai visitatori. Coordinare, gestire e potenziare le azioni esistenti richiede la partecipazione dei soggetti locali competenti in materia. Le azioni di animazione e la realizzazione degli eventi avverranno in stretta collaborazione con le associazioni locali.
 - Imprenditori: possono fare nascere servizi innovativi.
 - Istituti scolastici
Le azioni del progetto coinvolgeranno gli istituti scolastici inferiori e superiori del territorio. Verrà svolto un lavoro di educazione ambientale per diffondere la conoscenza del "milieu" locale. Si cercherà di stimolare la partecipazione dei giovani per avvicinarli ai problemi del territorio e fargli incontrare gli operatori.
 - Associazioni di categoria caccia e pesca: Legacoop, Conf Coop, Consornavi
 - Mass media per la diffusione dell'avanzamento del progetto e la comunicazione degli eventi: RadioCaorle, "il Gazzettino"
 - Privati
 - Imprenditori immobiliari
 - Proprietari fondiari e immobiliari



Sostenitori

- Artisti sottoscrittori
- Universitari, ricercatori...

Descrizione sintetica del progetto:

Inizialmente verrà diffusa l'iniziativa per sensibilizzare gli operatori e gli abitanti in modo tale da stimolare la partecipazione, raccogliere adesioni intorno al progetto e acquisire ulteriori risorse. La ricerca di sostenitori e/o finanziatori del parco è una delle azioni incisive del progetto.

Contemporaneamente verranno svolti alcuni studi a carattere storico ambientale territoriale e socio-economico per approfondire la conoscenza delle risorse locali e dell'uso del territorio facendo emergere i vincoli, i problemi e le opportunità territoriali.

L'individuazione e l'ascolto degli operatori locali permetterà di cogliere le esigenze e le aspettative ricostruendo le varie rappresentazioni del territorio lagunare in modo tale da definire alcuni scenari possibili di parco.

Una seconda fase sarà dedicata all'attività seminariale, con l'illustrazione di alcuni casi studio sui parchi naturali limitrofi e/o con peculiarità simili e su tematiche "sensibili" individuate con i risultati delle precedenti ricerche integrando le richieste degli operatori. Si punterà allo scambio di esperienze e all'apprendimento reciproco tra gli attori per migliorare il loro bagaglio di conoscenze e rafforzare la concertazione.

Sulla base dei risultati ottenuti nel corso degli studi e degli spunti emersi ai seminari, saranno organizzati dei "focusgroup" (gruppi di lavoro) che coinvolgeranno gli operatori locali ed i rappresentanti di associazioni per giungere a una pre-definizione di un modello di parco condiviso seguendo i principi della metodologia dei "laboratori di scenario" finalizzata a delineare la visione consensuale dei futuri possibili entro cui vengono poi definiti ulteriori programmi di azione.

L'attuazione del progetto verrà sostenuta da numerose azioni di comunicazione e animazione territoriale. Tutte le azioni di animazione a carattere ambientale, culturale, artistico e sportive saranno attuate cercando di coinvolgere le scuole, le associazioni locali e gli operatori locali con idonee forme di collaborazione.

Descrizione analitica del progetto:

- n. 1 conferenza stampa/forum di apertura per la presentazione del progetto alla cittadinanza e agli operatori.
- Individuazione e schedatura dei partners coinvolti o coinvolgibili nel progetto (banca dati).
- Iniziative di fund raising per raccogliere adesioni e ulteriori finanziamenti.
- Costruzione di un questionario e conduzione di circa 15 interviste presso alcuni attori privilegiati (istituzionali, associazioni di categoria, ONLUS, comitati, proprietari, imprenditori...).
- Elaborazione di schede informative sintetiche sugli strumenti di pianificazione vigenti nel territorio.
- Inventario dei progetti/azioni già esistenti sul territorio o di futura attuazione in materia di ambiente e di turismo sostenibile (schedatura e mappatura).
- Analisi cartografica delle trasformazioni territoriali avvenute nell'ultimo secolo;
- Ricerca su alcuni indicatori ambientali locali.
- Costituzione di uno schedario bibliografico riguardante la Laguna di Caorle e Bibione;
- Costruzione di schede per la valutazione in itinere ed il monitoraggio finale.
- Valutazione e mappatura della mobilità lenta dei comuni di Bibione/Caorle.
 - n. piste ciclabili (km);
 - n. chilometri corsi d'acqua navigabili;
 - n. sentieri pedonali;
 - n. sentieri equestri.
- n. 1 forum per la presentazione e divulgazione pubblica dei risultati ottenuti a partire dagli studi condotti e costituzione dei gruppi di lavoro (focusgroup).
- n. 4/5 seminari nazionali/internazionali tematici.
- n. 6/7 incontri dei focusgroup.



- Comunicazione del progetto: bolletini radio locali, lettere informative, e.mail internet, inserzione stampa,
- Progettazione del logo e commercializzazione gadgets.
- n. 4/6 eventi e manifestazioni
- Riprogettazione e aggiornamento del portale web.
- Forum diffusione dei risultati dei focus group
- Reportage e mostra fotografica degli eventi.
- Pubblicazione del catalogo di concorso fotografico con slogan realizzato per le scuole: "immagini del parco lagunare di Caorle e Bibione";
- pubblicazione di un "manuale tecnico".

1. OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi strategici

Il progetto si propone di mobilitare le risorse locali e di fare dialogare gli attori (comunità locali, gruppi di imprese, istituzioni e sistema economico delle associazioni datoriali e degli enti pubblici). La finalità è di pervenire ad uno scenario condiviso di un modello di parco a funzioni multiple, che vanno dalle attività tradizionali di conservazione e studio dei valori naturalistici, al sostegno dell'economia locale e all'animazione culturale, fissando le prospettive dello sviluppo economico, sociale e culturale e facendo emergere nuove forme di governance locale per progettare e gestire il futuro parco lagunare.

Per conseguire tali obiettivi gli interventi previsti mirano a:

- valutare alcune risorse esistenti nel territorio in materia di ambiente e turismo sostenibile per una loro migliore conoscenza e valorizzazione nell'ottica di un efficace coordinamento (mappatura e banca dati);
- sensibilizzare ed educare le comunità locali per attivare la partecipazione e raccogliere maggiori adesioni e risorse intorno al progetto;
- coinvolgere i giovani in ambito scolastico (visite guidate, riscoperta e impiego dei materiali locali, concorsi fotografici...) per approfondire la conoscenza del territorio;
- rafforzare la cooperazione tra i Comuni di Caorle e S. Michele al Tagliamento;
- favorire lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli attori per una migliore concertazione e messa in rete;
- valorizzare la vallicoltura tradizionale e sostenere la pesca sportiva;
- valorizzare e recuperare i prodotti legati alla tradizione dei luoghi (creazione di un marchio, definizione di cataloghi dei prodotti tipici, apertura di ulteriori canali di commercializzazione, ...);
- sensibilizzare gli agricoltori a utilizzare delle tecniche rispettose dell'ambiente;
- reperire ulteriori finanziamenti e sponsors per progetti di ricerca, borse di studio e promozione degli eventi;
- offrire dei supporti organizzativi ed informativi (il sito web e il punto informazione/ufficio stampa) che potrebbero fungere da incubatore "borsa delle idee innovative" per lo sviluppo del parco;
- favorire la micro-imprenditorialità locale dei giovani e delle donne stimolando la produzione di beni, percorsi e servizi compatibili con l'ambiente nel campo culturale, artistico, ricreativo, sportivo, agricolo, turistico ed economico;
- costruire un'immagine forte, uno scenario possibile e condiviso del futuro parco lagunare di Caorle Bibione.

2. SITUAZIONE INIZIALE

Elementi di contesto positivi (vd allegato C "identificazione SIC e ZSC dei siti")

- L'ambiente: la ricchezza costituita da un ambiente di indiscutibile bellezza e rarità che deve essere protetto e preservato da ogni azione di possibile compromissione. La Comunità Europea ha sottolineato il dovere alla salvaguardia degli ambiti di particolare pregio ambientale, individuando, nel Territorio di Caorle, due aree particolari:

1. la Valle Vecchia di Caorle, sottoposta a un duplice regime di protezione, essendo individuata sia come Zona di Protezione Speciale che come Sito di Interesse Comunitario;

2. la Laguna di Caorle, individuata come Sito di Interesse Comunitario;

- Il peso della storia e l'atmosfera ancora "protetta" del centro storico di Caorle;

- La presenza di un turismo straniero (in prevalenza austriaci e tedeschi) tradizionalmente sensibile alle tematiche ambientali;



- La presenza del “casone vallivo” che rappresenta una tipologia edilizia rurale tipica e con un forte significato storico-antropologico.
- La presenza di servizi per il turismo;
- La tradizione dell’ospitalità turistica.
- Numerose infrastrutture ricettive.
- presenza di infrastrutture congressuali a Bibione.

Elementi di contesto negativi

- L’occupazione saltuaria legata ai lavori stagionali.
- L’agricoltura estensiva.
- Moto ondoso: aumento della fruizione privata delle acque fluviali.
- Il depauperamento delle risorse ambientali (disboscamento e le bonifiche avvenute nel corso del tempo).
- La pressione antropica (turismo di massa, urbanizzazione).
- La mancanza di cultura e sensibilità ambientale.
- L’esodo di residenti dai comuni balneari verso l’entroterra, a causa dell’influenza del turismo sul mercato immobiliare. Queste località mal si adattano ad accogliere i residenti stabili sia per la tipologia delle abitazioni concepite per la residenza turistica, sia per l’effetto “città fantasma”, dove i servizi e le occasioni di socialità sono estremamente rarefatte se non inesistenti.
- La scarsa presenza di attività artigianali e artistiche.
- L’insufficiente integrazione dell’agricoltura con le altre attività economiche, culturali, ambientali, ...
- La mancanza di imprenditorialità.

...

Ideazione del progetto (vd allegato D “cronologia degli eventi e rassegna stampa”):

L’idea di istituire un parco risale all’inizio degli anni’80, legato originariamente alla salvaguardia della Valle Vecchia.

Esperienze ai quali il progetto si ispira:

* Analisi di alcuni studi:

Questo progetto si basa su numerose ricerche svolte sul territorio o riguardanti tematiche attinenti lo sviluppo locale, di cui si citano alcuni riferimenti bibliografici:

- Zanetti M., “considerazioni e proposte sui rapporti tra scuola e territorio nella didattica delle scienze naturali”, 1983
- Zanetti M., “per un sistema delle aree protette nel Veneto Orientale”, 1985
- Zanetti M., “emergenze ambiente. Gli anni ‘80 nel Veneto Orientale”, 1990
- Zanetti M., “valenza ambientale del litorale. Risorse e rischio”, 1991
- Valerani F., “la scoperta dell’entroterra”, 1994
- Valerani F., “vie d’acqua del Veneto”, 1983
- Valerani F., “paesaggio e navigazione nella bassa pianura tra Livenza e Tagliamento nei sec. XVI e XVII”, 1991
- Anastasia B., “storia sociale e cultura popolare del Veneto Orientale”, 1984
- Anastasia B., “le vocazioni difficili; saggio sull’economia del Veneto O.”, 1989
- Regione Veneto, “Progetto Agri help”, Veneto Agricoltura 1999
- Pasti C., “l’organizzazione della pesca a Caorle”, 1991
- Gusso Paolo, la metamorfosi del territorio lagunare caprolano, 2002.
- Covenor, “Ipotesi di parco lagunare del Veneto Orientale”, 1983
- Viola F., “sui parchi e sulle aree protette”, 1999
- Agfol, Cipa-At, Iripa, Sistemi di sviluppo locale in territori a economia rurale, 2001.
- Gal Venezia Orientale, I progetti Leader II nella Venezia Orientale, 2001.
- De Rita G e Bonomi A., “manifesto per lo sviluppo locale”, 1998
- Magnaghi A., “il territorio degli abitanti”, 1998
- Magnaghi A., “il progetto locale”, 2000

Aavv: la foce del Tagliamento, Provincia di Venezia, Nuova dimensione, 2002

- i testi contenuti nel sito del parco lagunare di Caorle e Bibione: www.parc lagunarevenetorientale.it.



*Diagnosi territoriale e risultati del leader 2 del Gal della Venezia Orientale:

Il progetto raccoglie alcune indicazioni emerse con il programma Leader 2 tra cui la necessità di valorizzare l'ambiente e diversificare l'offerta turistica, la riqualificazione e messa in valore dei corsi d'acqua, la disponibilità e la sensibilità degli istituti scolastici a collaborare su progetti e tematiche riguardanti lo sviluppo locale e l'ambiente.

* Altri parchi:

Molte idee contenute nel progetto si ispirano ad alcuni modelli di parco e aree naturali protette tra i quali:

- Parco regionale della Maremma;
- Parco del Circeo;
- Parco del Delta del Po;
- Parco delle Cinque Terre;
- Parco di Marano foci della stella;
- Parco del Sile;
- Isola Polvese;
- Parco naturale regionale della Corsica;
- Parco della Camargues (Fr);
- Parco nazionale dolomiti Bellunese.

* Sviluppo sostenibile:

La filosofia del progetto, gli obiettivi e le azioni proposte, si ispirano ad alcuni dei principi e strumenti di intervento contenuti nei programmi e nelle politiche ambientali-sociali legate allo sviluppo sostenibile (vd. Carta di Aalborg, di Lisbona, di Ferrara, ...):

- Agenda 21,
- Emas e diffusione della certificazione
- uso razionale delle risorse;
- agricoltura biologica e valorizzazione paesaggistica del territorio;
- ...

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO, FASI E INTERVENTI PREVISTI

Il progetto prevede le seguenti quattro fasi coordinate da una fase trasversale nell'arco temporale di tre anni e mezzo:

*Fase trasversale: cabina di regia (programmazione, comunicazione, monitoraggio).

Responsabili: Murielle Drouille, Marco Favaro

Individuazione dei componenti della Cabina di regia e definizione dei ruoli. La cabina di regia verrà costituita dai progettisti e responsabile del progetto e dalle migliori professionalità dell'Associazione per la laguna di Caorle Bibione. La selezione dei membri della cabina di regia verrà effettuata dal responsabile del progetto in base alle competenze specifiche.

La programmazione ed il monitoraggio verranno effettuati con degli incontri periodici.

La comunicazione verrà svolta nei seguenti modi:

- attraverso i canali mediatici tradizionali;
- tramite degli "ambasciatori" esterni di fama riconosciuta (artisti sostenitori e sottoscrittori del parco);
- con la commercializzazione di gadgets e la progettazione di un logo;
- tramite l'apertura di un punto informazione/ufficio stampa in loco;
- organizzando alcuni eventi e manifestazioni che coinvolgano direttamente le risorse locali per favorire la partecipazione e l'appropriazione del futuro parco;
- partecipando a tutti gli eventi, manifestazioni, rassegne... locali;
- con la riprogettazione del sito web del parco lagunare di Caorle Bibione.

*Fase 1: studi/analisi e iniziative di fund raising

Responsabili: Murielle Drouille, Michele Zanetti

- individuazione e realizzazione di una banca dati degli attori e/o partners interessati alla realizzazione del parco e/o a sostenerlo finanziariamente;
- ricostruzione delle diverse rappresentazioni del territorio e/o del parco (interviste);



- realizzazione di una banca dati dei progetti e delle iniziative già realizzate o in corso di realizzazione in materia di ambiente e turismo sostenibile;
- analisi cartografica delle trasformazioni territoriali avvenute nell'ultimo secolo;
- ricerca su alcuni indicatori ambientali;
- costituzione di uno schedario bibliografico riguardante la Laguna di Caorle e Bibione;
- valutazione dei percorsi a mobilità lenta (mappatura);
- realizzazione di schede tecniche sui principali strumenti di pianificazione e/o politiche programmi di azioni in corso.

*Fase 2: sensibilizzazione e animazione territoriale

Responsabili: Ivo Simonella, Marco Favaro

- organizzazione di un ciclo di seminari per migliorare la conoscenza e fare interagire gli attori tra di loro: scambi di esperienze con altri parchi e sinergie.
- cooperazione con le scuole;
- eventi/manifestazioni culturali e sportive di sostegno al parco lagunare: alla scoperta del territorio e dei suoi operatori.

* Fase 3: partecipazione e definizione di un modello di parco condiviso

Responsabili: Murielle Drouille, Alessandro Visentin

Prevede la formazione di focusgroup per definire un modello condiviso di sviluppo e gestione del parco. I temi di discussione riguarderanno alcuni problemi/opportunità già affrontati nella fase seminariale tra cui:

- perimetrazione, zoning e modalità d'uso e realizzazione di un decalogo comportamentale e d'uso;
- definizione di un modello di governance;
- vallicoltura e agricoltura "valorizzazione dei prodotti tipici";
- progettazione di percorsi (mobilità sostenibile);
- coordinamento e calendario delle iniziative di educazione ambientale;
- ricerche e studi degli ecosistemi;
- sostegno e rilancio dell'artigianato e della produzione artistica;
- carta della qualità edilizia per il territorio in aree protette (i casoni).

* Fase 4: diffusione dei risultati

Responsabile: Michele Zanetti, Lorenzo de Vecchi

- organizzazione di un forum conclusivo;
- mostra fotografica degli eventi svolti;
- pubblicazione dell'attività svolta come "manuale tecnico" contenente le principali indicazioni sul percorso partecipato di promozione di un parco.

4. SOGGETTI CHE BENEFICIANO INDIRETTAMENTE DEL PROGETTO:

- * Le associazioni ambientali, sportive e culturali saranno coinvolte nella realizzazione degli eventi.
- * Gli studenti delle scuole elementari e secondarie verranno "educati" ad una migliore conoscenza dell'ambiente locale e messi in contatto con gli operatori partecipando direttamente alla conduzione di alcuni eventi.
- * I cittadini parteciperanno al percorso di costruzione del parco lagunare e saranno i principali destinatari delle iniziative di animazione territoriale.
- * I turisti: beneficeranno di tutti gli eventi riguardanti l'animazione territoriale.
- * Gli operatori locali: vengono offerte delle possibilità di confronto con altre realtà territoriali (fase seminariale) e di scambi; viene stimolato l'artigianato artistico e la valorizzazione dei prodotti tipici (marchio).
- * Giovani e donne: il progetto ha come target i giovani; per l'attuazione di alcune azioni riguardanti la comunicazione e la sensibilizzazione verrà privilegiato l'impiego dei giovani e delle donne che lavorano saltuariamente.
- * Le amministrazioni comunali di Caorle e San Michele. Il territorio viene valorizzato, si crea un' "immagine forte".

5. INSERIMENTO DELLE OPERE NEL TERRITORIO:

La tipologia delle azioni previste non prevede la realizzazione di infrastrutture fisiche.



6. COLLEGAMENTO DEL PROGETTO CON IL TEMA DEL PSL:

L'iniziativa si integra con il progetto di "sviluppo del corridoio verde": sono previste inoltre sinergie con il parco del Sile e le amministrazioni locali dell'entroterra ed in particolare Concordia, Fossalta di Piave, Portogruaro... per valorizzare i collegamenti tra il mare e l'entroterra privilegiando la mobilità lenta (percorsi fluviali e ciclopedonali).

Il progetto del Parco punta sia a garantire la tutela paesaggistica e la salvaguardia dei diversi ecosistemi valorizzando le risorse ambientali sia a risolvere l'opposizione tra turismo e conservazione ambientale; si cerca quindi di privilegiare lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio (entroterra e litorale).

(vd allegato E "statuto dell'associazione per il parco lagunare di Caorle Bibione").

7. CONTINUITA' DEL PROGETTO:

La cabina di regia intende proseguire il lavoro di promozione oltre i limiti previsti per la realizzazione del progetto svolgendo altre attività di fund raising e partecipando ad ulteriori bandi per raccogliere maggiori finanziamenti.

Sulla base dei risultati emersi nei focusgroup; il passo successivo riguarderà la costruzione di un programma di azioni possibili che potrebbe portare all'adozione di una Charte (sull'esempio francese).

L'istituzione di un parco naturale genererebbe numerosi benefici al territorio, agli abitanti ed agli operatori:

- valorizzazione delle zone oggetto di interesse e di quelle limitrofe;
- attrazione di un nuovo turismo "verde" culturale;
- maggiore utilizzazione delle strutture ricettive (convegni, seminari...);
- prolungamento della stagione turistica con la realizzazione di circuiti educativi e servizi ricreativi legati ai cicli della natura (scuole "classi verdi", ambientalisti, ricercatori...);
- rigenerazione di alcune zone depresse "Brussa, Castello Sindacale e San Gaetano". Gli abitanti saranno i primi beneficiari dell'attivazione economica legata al Parco avvantaggiati da una preziosa "rendita di posizione" che fa lievitare il valore economico totale del patrimonio abitativo.
- Donne: vengono offerte ulteriori possibilità lavorative offerte alle donne sottooccupate o disoccupate (bed and breakfast, piccolo artigianato,...).
- Giovani: si creano prospettive di nuove professionalità legate all'eco-sviluppo.
- Agricoltori: valorizzazione dei prodotti agricoli...

8. DESCRIZIONE DELL'INTEGRAZIONE DEL PROGETTO NEL TERRITORIO:

E' prevista la partecipazione (raccolta adesioni, diffusione gadgets, animazione...) a tutti gli eventi e rassegne già consolidate sul territorio come Scogliera viva, la Vogada, il Festival per strada, Expomar, la strada dei vini... sviluppando forme di partnership con i promotori delle iniziative.

La Laguna di Caorle e Valle Vecchia sono classificate dalla Comunità Europea rispettivamente Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), poiché ospitano specie e habitat rari e in pericolo.

Non è inutile ribadire che tutti gli interventi previsti nella fase di promozione sono di natura immateriale. Per quanto riguarda l'inserimento ambientale un focusgroup sarà appositamente costituito per individuare delle zone (zonizzazione) e definire delle modalità d'uso del territorio in modo tale da giungere ad un uso idoneo del suolo e delle sue risorse (vedi allegato 4).

9. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO:

Il monitoraggio del progetto verrà eseguito in itinere secondo le fasi di intervento. Verranno realizzate delle schede di valutazione per ciascuna delle azioni previste; gli indicatori comuni a tutte le azioni riguarderanno:

- la realizzazione delle azioni (avanzamento fisico) e l'efficienza degli strumenti utilizzati;
- i tempi di attuazione previsti/reali (avanzamento);
- impegni finanziari, spese previste/spese effettuate; interventi svolti;
- impegno di personale previsto/reale;

Ulteriori indicatori saranno costruiti specificatamente per valutare la singola azione. La descrizione e l'avanzamento del progetto verranno diffusi sul sito web, un forum verrà appositamente aperto sulla questione del Parco per offrire ulteriori suggerimenti alla cabina di regia.



La pubblicazione del manuale finale del percorso di costruzione del parco consentirà di giungere a un monitoraggio complessivo dell'attività svolta.

Indicatori del progetto:

1. INDICATORI DI STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

- spesa prevista/spesa effettuata
- peso della spesa pubblica/privata
- ripartizione della spesa tra attori pubblici e privati

2. INDICATORI FISICI DI REALIZZAZIONE (alcuni esempi)

* Avanzamento fisico:

- tempi di realizzazione
- n. operatori locali coinvolti
- peso degli operatori locali coinvolti: suddivisione per categoria
- n. associazioni coinvolte
- n. eventi realizzati/eventi previsti
- ore previste/ore realizzate (focus group)
- n. di focusgroup previste/realizzate;
- n. di partner coinvolti e peso del pubblico/privato.
- n. di seminari.
- n. incontri previsti/realizzati,
- n. visitatori del sito

...

Alcuni indicatori di monitoraggio finale

- valutazione della portata dell'allargamento della rete, il coinvolgimento di nuovi attori;
- n. nuove azioni nate;
- n. nuovi progetti;
- n. nuovi partners coinvolti;
- n. nuove certificazioni;
- n. progetti co-partecipati (fra più attori);
- n. soggetti utilizzatori del logo;
- peso finanziario delle azioni (distribuzione finanziaria);
- n. idee, azioni trasferite;
- n. nuove forme aggregative;
- n. articoli pubblicati sulla stampa;
- n. giovani e donne coinvolti nella realizzazione del progetto.
- ...

Localizzazione del progetto:

Le azioni previste verranno attuate nei comuni di Caorle e San Michele interessati dal programma Leader Plus. In un primo tempo il punto informativo verrà realizzato nel Comune di Caorle; si valuterà successivamente la possibilità e la disponibilità ad aprire un secondo punto informativo a Bibione.

L'apertura di un punto informativo localizzato in un luogo visibile e facilmente raggiungibile consente di "intercettare" i turisti" (ambasciatori del progetto). Lo svolgimento dei seminari e dei forum avverrà secondo la disponibilità delle strutture e in concertazione con le amministrazioni comunali di Caorle e San Michele. L'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni sarà svolta su entrambi i comuni per dare la maggior visibilità alle iniziative.

Le escursioni e visite guidate di scoperta del territorio e di conoscenza degli ecosistemi rivolte alle scolaresche e indirettamente alle famiglie di Caorle e San Michele verranno organizzate su tutte le zone che potrebbero ricadere nel perimetro del parco.

Il triathlon ecologico verrà organizzato nelle zone del parco. Un evento artistico utilizzerà la barca che collega Portogruaro-Caorle per promuovere la mobilità lenta via acqua e rafforzare i legami tra il litorale e l'entroterra.



Durata del progetto (vd allegato F “cronoprogramma trimestrale”):

Lo svolgimento del progetto è previsto in un arco di tre anni e mezzo. Durante l’attuazione del progetto verrà svolta un’attività specifica di fund raising per finanziare alcune azioni contemplate nel progetto

- * Fase trasversale: coordinamento/ progettazione/ comunicazione/ monitoraggio (42 mesi)
- * Fase 1: Ricerche e fund raising (18 mesi)
- * Fase 2: apprendimento, scambi e animazione territoriale (12 mesi)
- * Fase 3: partecipaz. e definiz. di un modello di parco condiviso (9 mesi)
- * Fase 4: diffusione dei risultati (3 mesi)

Integrazione del progetto con altre azioni del PSL:

Il progetto si integra con molte azioni del PSL:

- * Azione n. 1 “nuovi servizi” ;
- * Azione n. 3 “patrimonio culturale”: conservare e valorizzare l’ambiente cioè riconciliare la natura e il turismo; sono previste molte sinergie con il futuro progetto di museo didattico sulla bonifica presentato dal Fai.
- * Azione n. 4 “iniziative culturali” svolte sul territorio di Caorle e Bibione.
- * Azione n.5 “risorse naturali”;
- * Azione n.6 “turismo in azienda agricola”;
- * Azione n. 7 “offerta turistica”;
- * Azione n.8 “itinerari”.

Quest’iniziativa si integra in particolare modo offrendo numerose sinergie con due azioni della sezione 1:

- Vie d’Acqua; il progetto mira a valorizzare l’utilizzo delle vie d’acqua e la mobilità lenta in generale. Alcuni degli studi previsti nella prima fase del progetto riguardano la valutazione della mobilità sostenibile nell’area interessata del progetto. L’obiettivo è di produrre una mappatura della mobilità lenta delle zone interessate dal parco per giungere a un progetto di integrazione delle vie di comunicazione lenta (fiumi e piste ciclopedonali).

- Linee Verdi: il progetto utilizzerà i risultati prodotti da Emas e Agenda 21. L’iniziativa mira a valorizzare e integrare le iniziative e i progetti già avviati sul territorio in materia di ambiente e turismo sostenibile.

Eventuale continuità con i progetti precedentemente realizzati:

- * “C’era una volta il mare”.
- * Interventi di rinaturalizzazione di Veneto Agricoltura in Valle Vecchia;
- * “Leader 2”: l’iniziativa cerca di integrare e dare continuità ad alcuni progetti avviati con Leader 2.
- * Azione n.2 b: “forum dello sviluppo”: si tratta di diffondere una cultura del dialogo della concertazione e della partecipazione fra i vari soggetti del territorio e di aprire un dialogo intorno alla questione parco della laguna.
- * Azione n.2c: “seminari informativi”

Inoltre i progetti legati alla valorizzazione e alla promozione dei prodotti agricoli locali (appartenenti alla submisura B “agricoltura):

* Azione n. 16/a: “iniziative promozionali dei prodotti da agricoltura biologica”; “visite nell’entroterra”; “promozioni agroalimentari”; “serate enogastronomiche”; “promozione negli hotel”; “la barca rurale nel Veneto orientale”; “valorizzazione telematica”; “materiale multimediale per la promozione dell’agricoltura biologica”; “indagine prodotti locali”; “Fiume vivo”.

Alcuni degli interventi di recupero ambientale appartenenti alla submisura 6 Ambiente attuate dal Comune di Caorle: sono tutte iniziative che andranno utilizzate integrate.

* Azione n.19: “l’Itinerario Palangon Falconera”; “il Parco delle dune”; “manifestazioni locali volte al recupero dell’identità locale legate al fiume Lemene”.

Inoltre la submisura 3 turismo rurale riorganizza e valorizza tutti gli interventi ambientali realizzati sui territori del Comune Caorle (Parco delle dune).

La promozione del parco proseguirà inoltre i lavori iniziati dai comuni di San Michele (Emas) e Caorle (Agenda 21) si tratta di completare sensibilizzare i cittadini per favorire la partecipazione e la “sostenibilità”.



Opere già realizzate
Nessuna.

Piano finanziario del progetto:

TIPOLOGIA DI COSTO

COSTI in euro

spese già sostenute

nessuna

spese personale amministr., cancelleria e telefoniche

finanziamenti tramite fund raising e impiego di volontari

rendicontazione progetto

2.000

valutazione e monitoraggio

3.700

attività di comunicazione

12.000

individuazione partners e fund raising

7.000

studi e ricerche

18.000

animazione territoriale e manifestazioni

10.000

focus group

5.000

attività seminariale

8.000

pubblicazioni

7.500

consulenza e progettazione

3.000

sommano

76.200

spese tecniche di coordinamento 5%

3.800

Costo totale del progetto

80.000

COPERTURA FINANZIARIA

assente

spese già sostenute con fondi propri

nessuna

Contributo Leader+ richiesto

80.000

In fede

Portogruaro, lì 4/9/2003

(timbro dell'ente e firma per esteso del responsabile legale)



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Presidente
del Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale
Borgo S. Agnese 89
30026 Portogruaro (VE)

Oggetto:

Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento". Domanda di Contributo.

L'Associazione "ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE BIBIONE",
con sede legale in Caorle via Don Orione 2, C.F. 92025250272, p iva 03478450277,

nella persona del legale rappresentante sig. Marco Favaro ,
telefono 328 6760686, fax 0421 72188, e-mail "marco.favaro@comune.venezia.it"

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici previsti Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" per l'Azione n.2 dal titolo "Organizzare il territorio" per il seguente progetto:
"PROMOZIONE DEL PARCO DI CAORLE BIBIONE"

che prevede interventi da svolgere nei comuni di Caorle e S. Michele,
che avranno una durata prevista in tre anni e mezzo a partire dall'avvenuta notifica di concessione del contributo richiesto,
per una spesa di Euro 80.000
e un contributo Leader+ richiesto di Euro 80.000.

Allega la seguente documentazione sottoscritta dal Responsabile del progetto arch. Aldo Scarpa:

- fascicolo di candidatura (predisposto secondo l'all. n. 4 del bando);
- allegato A "soggetti responsabili del progetto e delle fasi di attuazione";
- allegato B "partnership";
- allegato C "identificazione sic e zsc dei siti";
- allegato D "cronologia e rassegna stampa";
- allegato E "statuto dell'Associazione";
- allegato F "cronoprogramma trimestrale".

Dichiara inoltre il proprio assenso alla elaborazione dei dati (art. 27, L.675/97), con cui l'Associazione Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità anche non istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento e di altro atto amministrativo (ad es. attività di ricerca, statistica anche da parte di terzi, monitoraggio e valutazione, diffusione dei risultati).

Dichiara di aver preso conoscenza e di accettare tutte le condizioni e i termini di cui al bando e inoltre si impegna a:

- non cumulare i contributi Leader+ eventualmente concessi ad altri contributi comunitari, nazionali e regionali per lo stesso programma di interventi;
- realizzare l'iniziativa proposta per il finanziamento entro i termini previsti;
- fornire la documentazione prevista dal bando in relazione all'erogazione dei contributi;
- fornire, su richiesta dati e informazioni tecniche, finanziarie ed amministrative agli uffici competenti;
- riconoscersi responsabile per eventuali danni a persone o cose, pubbliche o private, che possono essere causati quale conseguenza della realizzazione delle opere e delle attività;



-
- archiviare e tenere a disposizione, ai fini del controllo, tutti i documenti giustificativi di spesa e i movimenti bancari relativi alle opere eseguite per un periodo di cinque anni dalla data di accertamento finale di esecuzione dei lavori o di completamento dell'intervento e fino al 3.12.2009;
 - partecipare alle iniziative di coordinamento e aggiornamento che verranno coordinate dal GAL Venezia Orientale.

Dichiara altresì di essere a conoscenza:

- che il mancato rispetto dei termini assegnati per la presentazione della documentazione richiesta e/o per la realizzazione dell'intervento, comporta la revoca del contributo concesso; in tale ipotesi le somme anticipate saranno restituite con la maggiorazione degli interessi di legge;
- che qualora la realizzazione dell'iniziativa risulti parzialmente difforme o inferiore rispetto a quella ammessa ai benefici, il contributo sarà ridotto proporzionalmente;
- di vincolare la destinazione d'uso delle opere oggetto di contributo a quella prevista nel progetto per almeno 10 anni (per le opere strutturali) e n.5 anni per le altre opere; a tal fine si impegna a presentare ogni anno al GAL, fino alla scadenza del vincolo, una dichiarazione dalla quale risulti il rispetto del vincolo di destinazione d'uso delle attrezzature e degli immobili oggetto di contributo;
- di essere responsabile a tutti gli effetti qualora non attui o attui in difformità gli interventi ammessi a contributo.

In fede

Data: _____

(firma per esteso del responsabile legale)



ALDO SCARPA

Aldo Scarpa è nato il 30/12/1964 a S. Vito al Tagl.to.

Si laurea all'Università di architettura di Venezia nel 1993 e svolge attività di libero professionista; dal 1994 ha proseguito l'attività dello Studio Scarpa a Portogruaro in qualità di titolare; si occupa prevalentemente di ristrutturazioni edilizie in aree rurali realizzando alcune strutture agrituristiche nel Veneto.

Ha elaborato un progetto per la promozione turistica e territoriale (progetto integrato Area Nord) per conto dell'Azienda Agraria Montemalbe di Perugia.

E' delegato per la provincia di Venezia dell'ANAB Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, occupandosi di progettazione e consulenze nei settori dell'edilizia sostenibile con particolare riguardo alle tecniche del risparmio energetico e nell'uso di materiali compatibili.

L'interesse per le tematiche ambientali e lo sviluppo del territorio lo porta ad affrontare i processi partecipativi legati all'Agenda 21; segue in qualità di Coordinatore la Consulta per l'Ambiente del Comune di Venezia.

MURIELLE DROUILLE

Murielle Drouille è nata a Montpellier (FR) il 12 aprile 1969.

E' laureata in Sociologia all'Università Paul Valery di Montpellier con specializzazione post-laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale all'Istituto di Urbanistica e Pianificazione territoriale di Grenoble.

Svolge da otto anni attività di collaboratrice alla didattica e alla ricerca presso il Dipartimento di Urbanistica Pianificazione Territoriale e Ambientale dell'Università di Architettura di Venezia affrontando le tematiche seguenti:

valutazione in itinere del Docup (Documento Unico di Programmazione) dell'obiettivo 5b della riforma dei fondi strutturali nella Regione Veneto; analisi dell'attuazione del programma Leader 2 in Italia ed nel Veneto orientale; governo locale "strategia multi attoriale", partecipazione e processi di pianificazione integrata; azioni integrate nelle politiche di rigenerazione urbane; analisi di alcuni patterns di mobilità nell'area mestrina; analisi di alcuni progetti e politiche: caso studio di Venezia; valutazione e analisi dell'erogazione dei servizi di raccolta dei rifiuti a Venezia.

Ha inoltre svolto collaborazioni con:

- l'Istituto di Ricerche Economiche e Sociali (IRES) del Veneto per conto della CGIL (vd. "Identità territoriali, limiti e potenziali sviluppi nell'area della Riviera del Brenta e del Miranese, in Oltre il ponte, n.52, Milano 1996),
- lo "Studio Architer" di Mestre per il coordinamento del seminario sui trasporti innovativi a Prato (tram),
- il "Consorzio Venezia Ricerche" per il progetto di Parco Scientifico a Porto Marghera;
- lo "studio Sistema" con uno studio riguardante le ricadute socio-economico del progetto Interpol a Lione.
- il Ministero dell'Ambiente francese (IARE) su alcuni modelli di parchi scientifici e tecnologici francesi.
- il Centre d'étude et de documentation et d'observation sur les villes (Cedov Parigi) (vd "les politiques urbaines italiennes", in cahiers DSU -centre de ressources et d'échanges pour le développement social et urbain, Rhone Alpes- n.25, Lyon 2001).

MICHELE ZANETTI

Michele Zanetti è nato a Portomaggiore, nella Bassa Ferrarese, il 29 settembre 1947.

Appassionato naturalista si occupa da circa trent'anni di divulgazione e di ricerca sul territorio.

E' autore di alcuni volumi su temi naturalistici; tra questi Boschi e alberi della Pianura veneta orientale (1985), Flora notevole della Pianura veneta orientale (1986), Il fosso, il salice, la siepe (1988), Il bosco OlmÉ di Cessalto (1989), Il Piave, fiume vivente (1995). Ha collaborato alla redazione di importanti volumi scientifico divulgativi, tra cui Laguna di Venezia (1995), Sile (1999), Piave (2001), Lago di Garda (2002), Brenta (2003).

Si occupa inoltre di didattica delle scienze naturali ed È coautore di numerose pubblicazioni, tra cui Osserva ogni cosa mentre cammini (1992), Piccoli animali della campagna (1998) e Animali della fattoria (2002).

Ha progettato in Centro Didattico Naturalistico il Pendolino di Noventa di Piave, il Centro Didattico La Piave Vecchia di Musile di Piave e il Centro visite di Valle Vecchia (Caorle).

E' autore o coautore di alcuni volumi guida ad aree di grande interesse naturalistico, quali la Laguna di Venezia, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e il Parco Nazionale del Pollino.

E' presidente dell'Associazione Naturalistica Sandonatense e direttore dell'Osservatorio Florofaunistico Venetorientale.

Risiede a Musile di Piave.



MARCO FAVARO

Favaro Marco, è nato a Portogruaro il 09/03/1970.

Laureato in scienze ambientali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel 2001 per il Comune di Caorle redige e avvia il progetto Agenda 21 Locale co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Per il Consorzio Treviso 3 svolge una consulenza per la gestione dei rifiuti urbani.

Attualmente collabora con il Comune di Venezia per cui ha predisposto una relazione di incidenza ambientale per la variante al PRG per la laguna, ed è responsabile della segreteria tecnica dell'Osservatorio Naturalistico della Laguna

Dal 1991 svolge servizio educativo nel gruppo scout Agesci Caorle 1

Dal gennaio 2002 coordina il Comitato Difesa Territorio di Caorle attraverso il quale sono state attuate numerose iniziative di sensibilizzazione e informazione a sostegno della richiesta di revisione del PALALVO e per la promozione del Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione, in collegamento con il Comitato promotore del Parco

E' l'attuale presidente dell'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

ALESSANDRO VISENTIN

Alessandro Visentin è nato a Portogruaro il 21/07/1960

Appassionato naturalista è socio del WWF dal 1973.

Dal 1996 è funzionario della CGIL con la responsabilità per il settore turismo commercio e servizi per il Veneto Orientale.

Dal 1997 è componente dell'ente bilaterale del turismo e del commercio della Provincia di Venezia, e segue la contrattazione di secondo livello nelle aziende balneari del litorale Veneto.

Nel 1999 partecipa alla nascita del contratto provinciale del turismo e del terziario avanzato per la Provincia di Venezia.

Dal 2000 è responsabile della contrattazione di secondo livello per il settore del commercio avanzato e della cooperazione in particolar modo per Coop Adriatica e Coop Nordest.





Presentazione sintetica

Il Parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali

Maria Carla Furlan

CISET

Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica

Università Ca' Foscari Venezia

Caorle – PALAEXPOMAR

1 marzo 2004



Parchi e aree di pregio naturalistico come aspetto di “rafforzamento” per le destinazioni turistiche tradizionali
⇒ contro la “maturità” del prodotto balneare tradizionale, arricchirne le attrattive e certificarne la qualità ambientale; purché non restrittivo



Gli scenari del mercato

- Crescita (partendo da piccoli numeri) del turismo verde-naturalistico-attivo oltre a quello enogastronomico-culturale
- Crescita molto bassa del turismo balneare (+0,6%)



Premesse: le tendenze della domanda

Dove vanno in vacanza gli Italiani
(2004 – Trademark)

- Ritorno alla tradizione? (Vacanza principale, prevalgono le destinazioni tradizionali, a cui si è fedeli)
- Preferenze per età per il mare Nord Adriatico: dai 18 ai 35 anni e dai 55 in su
- Cosa desidera? Divertimenti, servizi, qualità ambientale



Motivazioni e aspettative di vacanza

- Scoperta 42%
- Ambiente 28%
- Stacco dal lavoro 13%
- Famiglia, affetti 7%

INDICI

- ✓ Scoperta di nuovi ambienti 100
- ✓ Conoscenza di persone nuove 95
- ✓ Natura 90
- ✓ Ambiente protetto 84



Il mercato straniero

- Focus sulla Germania (2002-03): cerca “mangiar bene e ambiente protetto”
- Atteggiamento verso l’ambiente positivo soprattutto da parte di alcuni sottosegmenti: campeggiatori, ecc..
- I “turisti di area tedesca gradirebbero prezzi più contenuti e una più attenta politica dell’ambiente (ecologia e naturalismo)”- anche gli over 55



Quanto sono importanti i seguenti aspetti sulla scelta della destinazione (stranieri 55)?

| | |
|----------------------|-----|
| Mostre, arte | 75% |
| Folklore | 65% |
| Enogastronomia | 72% |
| Eventi noti | 50% |
| Prezzi Bassi | 66% |
| Alloggio | 66% |
| Ambiente | 81% |
| Parchi naturalistici | 80% |



Le esigenze

| | |
|----------------------|-----|
| Mostre, arte | 75% |
| Folklore | 65% |
| Enogastronomia | 72% |
| Eventi noti | 50% |
| Prezzi Bassi | 66% |
| Alloggio | 66% |
| Ambiente | 81% |
| Parchi naturalistici | 80% |



Le esigenze e le condizioni

- “staccare” il turista dalla spiaggia? O meglio arricchire il prodotto spiaggia
- Necessità di accompagnamento e interpretazione delle aree verdi e umide
- Presenza di servizi in loco
- “contestualizzare” e creare il legame fra ricettività e valore ambientale (coerenza di immagine e di servizi, comunicazione, ecc.)





Elenco partner

ELENCO PARTNER PROGETTO “PROMOZIONE DEL PARCO LAGUNARE DI CAORLE E BIBIONE”

- 1 Ascom Portogruaro
- 2 Associazione Albergatori Caorle
- 3 Associazione Bibionese Albergatori
- 4 Associazione Dimensione Cultura
- 5 Associazione La Marilia
- 6 Associazione Naturalistica Sandonatese
- 7 Associazione Nazionale Architettura Bioecologica
- 8 Associazione Proprietari Duna Verde
- 9 Associazione Sportiva Voga Caorle
- 10 Azienda Agricola Pillan Elisa
- 11 Azienda di Promozione Turistica di Bibione - Caorle
- 12 Centro Didattico Naturalistico “Il Pendolino”
- 13 CGIL Veneto Orientale
- 14 CISL Venezia Orientale
- 15 Comitato Difesa Territorio Bibione-S. Michele
- 16 Comitato Difesa Territorio Caorle
- 17 Comitato Pineda Bibione
- 18 Comune di Caorle
- 19 Comune di Marano Lagunare
- 20 Comune di S. Michele al Tagliamento
- 21 Comune di Venezia
- 22 Cooperativa di pesca Antea
- 23 Ediciclo Editore
- 24 Fondo Ambiente Italiano Sez. Portogruaro
- 25 GAL Venezia Orientale
- 26 Gruppo Marciatori Bibione
- 27 Gruppo Sommozzatori Caorle
- 28 Proloco di Bibione
- 29 Proloco di Caorle e Bibione
- 30 Pro.Turist soc. coop.a r.l.
- 31 Provincia di Venezia
- 32 Società Ciclistica Caorle
- 33 Società Pesca Sportiva Martin Pescatore
- 34 Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- 35 WWF Sez. di Portogruaro





Relazione finale

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Via isola d'Elba, 18/C
30021 Caorle VE
Tel. 328.6760686
Fax 0421.1849028
c.f. 92025250272
<http://www.parcologunare.it>
info@parcologunare.it

Progetto Leader Plus “Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione”



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

RELAZIONE FINALE

4 aprile 2008



INDICE

1. Iter amministrativo del progetto
2. Attività realizzate
3. Valutazione del progetto
 - Allegato: CD



1. ITER AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

1.1 ASSOLVIMENTO DELLE PRESCRIZIONI RELATIVE AL PROGETTO IN SEDE DI APPROVAZIONE

Con delibera del C.d.A. n. 37 del 01/10/2003, il GAL ha approvato il progetto denominato "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione". In sede di approvazione sono state fornite le seguenti prescrizioni, cui l'Associazione ha assolto come di seguito indicato.

| Prescrizioni fornite al progetto (prot. GAL n. 9638/P del 09/10/2003) | Modalità di assolvimento delle prescrizioni |
|---|---|
| Adeguare le indicazioni fornite nell'analisi dei costi | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| Dettagliare le modalità di avvio e funzionamento del "punto informativo" previsto nel fascicolo di candidatura | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| Integrare e quantificare gli indicatori fisici indicati nel fascicolo di candidatura del progetto | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003); Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 13184/A del 13/10/2004) |
| Precisare le modalità di integrazione del progetto con i progetti di cooperazione "Vie d'acqua del Nord Italia" e "Linee Verdi" | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| Allegare atto costitutivo dell'Associazione | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| Fornire dichiarazioni di partenariato in originale degli Enti: Comune di Marano Lagunare, CGIL Venezia, Delegazione FAI Portogruaro, Ediciclo Editore, Associazione Nuova Caorle Cultura, Gruppo Sommozzatori Caorle, Azienda Agricola Pillan, Cooperativa Antea, Associazione Sportiva Voga Caorle, Associazione Dimensione Cultura, Studio Associato Dimensione Cultura | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| I supporti tecnici al progetto previsti nel fascicolo di candidatura da parte del GAL non possono comportare costi a carico dello stesso GAL | Presenza d'atto dell'Associazione |
| Dettagliare modalità di coinvolgimento previste nei confronti degli Enti Comuni, Provincia, Regione | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |
| Indicare nella lettera di partenariato del Comune di Caorle l'attività prevista | Lettera del responsabile del progetto (protocollo GAL n. 10136/A del 27/11/2003) |

1.2 VARIANTI RICHIESTE ED ESITO ESAME GAL

Durante il periodo di svolgimento del progetto sono state richieste due varianti, entrambe approvate dal GAL.

In data 10/05/2004 è stata presentata la prima richiesta di variante che riguardava una modifica del piano finanziario per ridurre il costo totale originario del progetto da € 80.000 a € 51.525, importo pari al finanziamento Leader Plus concesso, pur mantenendo invariati gli obiettivi del progetto inizialmente previsti. Il GAL con deliberazione del C.d.A. n. 17 del 08/04/2005 ha approvato la prima variante del progetto.



In data 05/06/2007 è stata presentata la seconda richiesta di variante di progetto che riguardava una semplificazione e razionalizzazione del quadro delle azioni, pur mantenendo inalterati gli obiettivi iniziali del progetto e a parità di contributo Leader Plus. Tale riorganizzazione delle azioni da svolgere ha richiesto un adeguamento del Piano Finanziario, con la variazione di alcune tipologie di costo, pur mantenendo invariato il totale complessivo del contributo Leader Plus. Inoltre, contestualmente alla presentazione della richiesta di variante, è stata formalizzata la domanda di proroga di otto mesi per portare il termine di ultimazione del progetto dalla data inizialmente prevista del 30/04/2007 alla data del 31/12/2007. Il GAL con deliberazione del C.d.A. n. 31 del 06/07/2007 ha approvato la seconda variante al progetto e la proroga dal termine di ultimazione dello stesso.

1.3 ITER AMMINISTRATIVO SEGUITO

Il progetto ha seguito un iter amministrativo interno all'associazione secondo le modalità previste dallo statuto della stessa.

1.4 MODALITÀ E REGOLARITÀ DELL'INVIO DELLE RELAZIONI TRIMESTRALI DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Le relazioni trimestrali di avanzamento del progetto sono state regolarmente trasmesse nelle fasi di progressione del progetto. Nei periodi di stasi del progetto per attesa di risposta alle richieste di variante o per difficoltà di reperimento di finanziamenti da parte dell'associazione, l'invio delle relazioni trimestrali è avvenuto in modo irregolare.

1.5 RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ DEI FONDI

Sono state puntualmente applicate le disposizioni in materia di pubblicità dei fondi, prevedendo in tutti i materiali informativi e promozionali prodotti nel corso del progetto gli emblemi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Veneto, il logo del Programma Leader Plus e il logo del GAL Venezia Orientale, secondo le modalità previste all'articolo 28 del bando per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento".

2. ATTIVITÀ REALIZZATE

2.1 ATTIVITÀ EFFETTUATE SECONDO L'ORDINE OPERATIVO E TEMPORALE

Il progetto si è sviluppato secondo quattro campi d'azione, distinti e interconnessi:

- A. studi e ricerche
- B. comunicazione e formazione
- C. animazione territoriale
- D. progettazione partecipata.

Di seguito sono descritte le attività effettuate in ordine temporale e distinte per campi d'azione.



A. Studi e ricerche

Azione A.1

Titolo attività

“Turismo e parco lagunare. Il Parco Lagunare del Veneto Orientale: indagine sui turisti di Caorle e Bibione”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 5

Tipologia

Interviste a turisti italiani e stranieri ed elaborazione dati

Data o periodo

Da giugno a settembre 2004 si sono svolte le interviste; 16/12/2004: presentazione risultati a Bibione; febbraio 2005: presentazione risultati a Caorle

Luogo

Caorle e Bibione - spiagge

Esecutore

Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISSET); responsabile dott.ssa Maria Carla Furlan

Descrizione attività

Nel corso dell'estate 2004 sono stati intervistati 1000 turisti tra le località di Caorle e Bibione, al fine di conoscere le motivazioni della vacanza in queste due località, la conoscenza del territorio, la loro disposizione e il loro interesse verso una prospettiva di istituzione di parco naturale della laguna. Dai dati raccolti e dalla successiva elaborazione statistica è emerso che se ci fosse un parco l'offerta turistica risulterebbe arricchita e che il 60% dei turisti intervistati vorrebbe sperimentare itinerari naturalistici in laguna, visitare i casoni e aree verdi di pregio; inoltre l'esistenza del parco indurrebbe l'8% degli intervistati a far ritorno in altri periodi dell'anno.

Materiali allegati (vedi CD)

- Relazione finale, documento word, pagine 21

Note

Questa attività è stata svolta dall'Associazione con fondi propri, mentre a carico del progetto figura la presentazione dei risultati nei due convegni di Bibione e Caorle sopra descritti. Si ritiene che questa azione sia coerente con gli obiettivi del progetto Leader Plus, e funzionale al loro raggiungimento, e per tale motivo è riportata nella presente Relazione Finale.

Azione A.2

Titolo attività

“Il Parco Lagunare di Caorle e Bibione. Una marchio territoriale per il Veneto Orientale. 45 attori locali si interrogano”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 5

Tipologia

Interviste a portatori di interessi ed elaborazione dati

Data o periodo

Le interviste sono state eseguite tra il 15 marzo e il 4 dicembre 2004; 16/12/2004: presentazione risultati a Bibione; 22/02/2005: presentazione risultati a Caorle.

Luogo

Veneto Orientale

Esecutore

Dott.ssa Murielle Drouille

Descrizione attività

La ricerca ha utilizzato il metodo delle interviste di stakeholders locali istituzionali, economici e sociali. Due gli obiettivi fondamentali della ricerca:



- definire una “diagnosi territoriale” in rapporto ai settori economici che interessano il territorio del parco (pesca, agricoltura e turismo), per evidenziare la percezione e la valutazione data ai problemi e alle politiche in atto;
- raccogliere visioni, approcci, opinioni relativamente alla proposta di istituzione del parco naturale della laguna.

Materiali allegati (vedi CD)

- Rapporto di sintesi finale, documento .pdf, pagine 20

Azione A.3

Titolo attività

Quadro di riferimento programmatico del territorio della Laguna di Caorle e Bibione – schede pianificazione e vincoli

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 6

Tipologia

Schedatura degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, e dei vincoli vigenti

Data o periodo

La ricerca è stata conclusa a dicembre 2006

Esecutore

Dott. Teddy Buciol

Descrizione attività

La ricerca, dopo aver sviluppato alcuni temi introduttivi relativi agli aspetti geomorfologici e naturalistici del territorio lagunare di Caorle e Bibione, passa in rassegna gli strumenti di pianificazione vigenti di livello regionale, provinciale e comunale, nonché i vincoli paesaggistici derivanti da decreti ministeriali.

Materiali allegati

- Rapporto finale, documento word, pagine 80

Azione A.4

Titolo attività

Analisi cartografica del territorio lagunare di Caorle e Bibione

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 6

Tipologia

Redazione cartografia di base e derivata

Data o periodo

Consegna delle elaborazioni cartografiche: 31/10/2007

Esecutore

Dott. Marco Favaro

Descrizione attività

Il primo obiettivo del lavoro è stata la definizione di una cartografia di base, che utilizza come fonte la CTR 1:5.000, ulteriormente elaborata e arricchita per una migliore comprensione del territorio, mediante l'impiego di accorgimenti grafici (es. colori) e implementazioni informative (es. toponimi, aggiornamento dell'uso del suolo e della copertura vegetale, ecc.). Il risultato è una cartografia di base aggiornata e funzionale, su cui poi si sono costruiti ulteriori livelli informativi che danno rappresentazione cartografica di informazioni di carattere urbanistico (aree SIC/ZPS, ambito tutela paesaggistica PTRC) e progettuale (perimetro proposte del Parco). L'attività di elaborazione cartografica si è svolta su base GIS (Geographic Informative System).

Materiali allegati (vedi CD)

- Cartografia di base, file immagine .pdf
- Cartografie tematiche, file immagine .pdf



B. Comunicazione e formazione

Azione B.1

Titolo attività

Presentazione progetto

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 1, 2

Tipologia

Conferenza stampa e incontro coinvolgimento iniziale partner

Data o periodo

27/01/2004

Luogo

Caorle – Centro Civico, sala consiliare

Esecutori

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con M. Drouille e A. Scarpa

Descrizione attività

Al fine di presentare il progetto ufficialmente al pubblico e ai partner istituzionali e privati è stata organizzata una conferenza stampa, in cui il presidente dell'associazione con i consulenti incaricati hanno illustrato gli obiettivi del progetto e le sue fasi operative. L'incontro ha permesso di consolidare il partenariato e di favorire le collaborazioni e le sinergie. Ai partecipanti sono state fornite alcune schede di sintesi del progetto.

Materiali allegati (vedi CD)

- elenco schede sintesi progetto, file immagine .jpg
- foto 1, file immagine .jpg
- foto 2, file immagine .jpg

Azione B.2

Titolo attività

Portale web del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 14

Tipologia

Sito internet

Data o periodo

Il sito è attivo dall'estate 2004, e viene periodicamente aggiornato.

Esecutori

Crearte di Patanè, Central Photo di Marco Gusso, Giorgia Revelli, Barbara Zecchin

Descrizione attività

Il sito internet del parco, che risponde al semplice URL www.parcologunare.it, è stato realizzato in base a criteri di leggibilità, appetibilità grafica, qualità delle immagini e dei testi. Nel sito sono reperibili informazioni relative al territorio del parco descritto nei suoi caratteri culturali, storici, ambientali, etnografici. Attraverso il sito è possibile conoscere il progetto Leader Plus, i suoi obiettivi e le iniziative collegate alla sua attuazione. Infine alcune pagine sono dedicate all'associazione, alle sue iniziative di carattere culturale e didattico.

Azione B.3

Titolo attività

“Sole, spiaggia e natura”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 9

Tipologia



Seminario

Data

01/03/2004

Luogo

Caorle - Palaexpomar

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Associazione Albergatori Caorle

Descrizione attività

Nell'ambito della Fiera dell'Alto Adriatico – Settimana Acquisti dell'Albergatore, l'associazione, in collaborazione con l'Associazione Albergatori Caorle, partner del progetto, ha organizzato un seminario rivolto in particolare agli operatori turistici, con l'obiettivo di favorire la discussione verso una più efficace valorizzazione in chiave turistica delle risorse ambientali del territorio.

Materiali allegati (vedi CD)

- Comunicato stampa, documento word, pagine 2
- Pieghevole con il programma dell'iniziativa, file immagine .jpg, pagina 1 fronte-retro
- Locandina dell'iniziativa, file immagine .jpg
- Presentazione di Maria Carla Furlan – Ciset, presentazione .ppt, diapositive 9
- Presentazione di Valter Bonan – PNDB, presentazione .ppt, diapositive 47

Azione B.4

Titolo attività

“I fiori del Parco” – mostra fotografica a Bibione in fiore

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 15

Tipologia

Mostra fotografica

Data

14-15/05/2004

Luogo

Bibione

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con WWF* e Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nell'ambito della manifestazione “Bibione in fiore” l'associazione ha allestito una mostra fotografica intitolata “I fiori del Parco”, dedicata ai fiori spontanei presenti nei vari ambienti del territorio del proposto Parco. L'iniziativa è rivolta ai residenti e agli ospiti di Bibione, con l'obiettivo di favorire una migliore conoscenza e consapevolezza circa le risorse naturalistiche del territorio.

Azione B.5

Titolo attività

Educational “Verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 9

Tipologia

Seminario

Data

02/10/2004

Luogo

Caorle – zona Porto Falconera

Esecutore



Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Stampa Veneta Insieme
Descrizione attività

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'associazione Stampa Veneta Insieme, che riunisce un centinaio tra le più note firme dei più importanti media regionali.

L'Associazione non ha fini di lucro, è apolitica, non può avere legami con i partiti politici e persegue i seguenti scopi: organizzare, partecipare e collaborare a iniziative e manifestazioni di solidarietà per lo sviluppo della cultura del dare e dell'aiuto in generale del prossimo.

Per il raggiungimento delle sue finalità l'Associazione organizza e partecipa ad iniziative sportive, culturali e di animazione sociale, destinando il ricavato a precisi obiettivi di solidarietà, impegnandosi ad informare, comunicare, divulgare l'impegno di solidarietà (da Statuto SVI www.stampavenetainsieme.it).

L'obiettivo dell'iniziativa consiste nel diffondere tra gli operatori dell'informazione regionale la conoscenza delle straordinarie valenze del territorio lagunare caprolano, le criticità e i fattori di degrado ambientale, i contenuti del progetto Leader Plus, le motivazioni a sostegno dell'idea di istituzione del Parco Naturale.

L'attività ha visto il coinvolgimento dei partecipanti per un'intera giornata a contatto con l'ambiente lagunare. I momenti salienti dell'educational sono stati un'escursione guidata in barca attraverso canali e ghebbi, e un seminario con tavola rotonda in un casone lagunare, a cura degli operatori dell'associazione. Ai partecipanti è stata fornita una cartellina informativa con pubblicazioni e testi predisposti dall'associazione.

Materiali allegati (vedi CD)

- Invito al presidente Stampa Veneta Insieme, documento word, pagine 2
- Presentazione dell'educational, documento .pdf, pagina 1

Azione B.6

Titolo attività

“Parco Lagunare di Caorle e Bibione - Un Marchio per il Veneto Orientale”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 8

Tipologia

Forum - convegno

Data

16/12/2004

Luogo

Bibione, delegazione comunale

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, con il patrocinio di Provincia di Venezia, Comune di Caorle, Comune di San Michele al Tagliamento, e in collaborazione con Associazione Bibionese Albergatori, Associazione Albergatori Caorle, Azienda di Promozione Turistica di Caorle-Bibione, Ciset, M. Drouille, B. Zecchin

Descrizione attività

A circa un anno dall'avvio del progetto questo forum-convegno ha lo scopo di presentare i primi risultati delle ricerche di carattere sociologico-demoscopico avviate dall'associazione (cfr. azioni A.1 e A.2). Tale presentazione ha dato ulteriore impulso al costruttivo dibattito che ha visto in quell'occasione la presenza degli enti locali patrocinatori (Provincia di Venezia, Comune di Caorle, Comune di San Michele al Tagliamento), e dei principali soggetti economici e turistici partner del progetto (Associazione Bibionese Albergatori, Associazione Albergatori Caorle, Azienda di Promozione Turistica di Caorle-Bibione). In tal senso l'azione presenta una duplice valenza: innanzitutto comunicativa-formativa, ma diventa anche una tappa fondamentale nel processo di progettazione partecipata. Il forum-convegno si è tenuto presso la delegazione comunale di Bibione, e si è configurato come il principale evento svolto in quella località nell'ambito del progetto Leader Plus.

Materiali allegati (vedi CD)

- locandina del convegno



- Presentazione MC Furlan, presentazione .ppt, diapositive 48
- Presentazione M Drouille, presentazione .ppt, diapositive 67

Azione B.7

Titolo attività

“Riflessioni sul turismo balneare e dell’entroterra”

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 9

Tipologia

Seminario

Data

22/02/2005

Luogo

Caorle - Palaexpomar

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Associazione Albergatori Caorle, Ciset, M. Drouille

Descrizione attività

Nell’ambito dell’annuale Fiera dell’Alto Adriatico – Settimana Acquisti dell’Albergatore, l’associazione, in collaborazione con l’Associazione Albergatori Caorle, partner del progetto, ha organizzato un seminario rivolto in particolare agli operatori turistici, dedicato alla presentazione dei risultati delle due ricerche svolte da Ciset e M. Drouille (cfr. azioni A.1 e A.2).

Azione B.8

Titolo attività

Marchio del Parco

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 12

Tipologia

Studio e realizzazione marchio logotipo

Data o periodo

Novembre e dicembre 2007; presentazione al convegno del 19/01/2008 (cfr azione B.11)

Esecutore

Giorgia Revelli_progetti di comunicazione visiva, in collaborazione con responsabile del progetto

Descrizione attività

Lo studio, la progettazione e la realizzazione del marchio logotipo del Parco ha avuto come idea guida la visione della laguna di Caorle e Bibione come caso virtuoso di coesistenza e coevoluzione tra uomo e ambiente, tra cultura e natura. Al marchio del Parco è affidata la comunicazione sintetica ed essenziale del progetto e del suo obiettivo ultimo: la trasformazione in realtà dell’idea-progetto Parco.

Materiali allegati (vedi CD)

- Studio logo 1, file immagine .pdf
- Studio logo 2, file immagine .jpg
- Studio logo 3, file immagine .pdf
- Studio logo 4, file immagine .pdf
- Marchio logotipo del Parco, file immagine .jpg
- Note illustrative del marchio logotipo del Parco, documento .pdf

Azione B.9

Titolo attività

Pieghevole, cartolina e manifesto del Parco



Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 11

Tipologia

Materiale informativo stampato

Data o periodo

Primavera 2008

Luogo

Diffusione nei comuni del Parco

Esecutore

Progettazione e realizzazione: Giorgia Revelli_progetti di comunicazione visiva, in collaborazione con responsabile del progetto; diffusione: Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Descrizione attività

Progettazione, realizzazione e diffusione dei seguenti materiali informativi stampati:

- pieghevole (formato: 10 x 21 chiuso, 42 x 29,7 aperto; quantità: 7.000)
- cartolina (formato: 10 x 15; quantità: 1.000)
- manifesto (formato: 29,7 x 42; quantità: 500)

I materiali informativi, attraverso una efficace composizione grafica che mette insieme testi, immagini e mappe, punta a rendere visibile il territorio del Parco, con le sue risorse di natura e cultura e con le potenzialità offerta dal parco stesso, inteso come strumento per migliorare l'organizzazione del territorio e favorirne la sua protezione e fruizione sostenibile.

I materiali informativi sono stati progettati in funzione di un duplice target, residenti e turisti, dei due comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento. La diffusione avviene attraverso i punti informativi (cfr. azione B.9) e la distribuzione alle famiglie residenti.

Materiali allegati (vedi CD)

- pieghevole, file immagine .jpg e .pdf, fronte, retro e pagina centrale
- cartolina, file immagine .pdf
- manifesto, file immagine .pdf

Azione B.10

Titolo attività

Punto informativo

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 19

Tipologia

Espositore-totem

Data o periodo

A partire da estate 2008 e fino a esaurimento materiali informativi stampati

Luogo

Presso APT di Caorle e Bibione: IAT Caorle Centro - calle delle Liburniche 16-18; IAT Bibione Centro - viale Aurora 111

Esecutore

Progettazione e realizzazione: Giorgia Revelli_progetti di comunicazione visiva; gestione: Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Descrizione attività

Il punto informativo consiste nell'esposizione di due totem, realizzati in plexi-glass (formato: 40 larghezza x 160 altezza) con piedistallo in legno. La parte alta della struttura termina con il marchio logotipo del Parco. Sul totem sono applicate delle tasche su cui sono posti i materiali informativi stampati (cfr. azione B.8) in distribuzione gratuita. I punti informativi così allestiti sono esposti negli uffici IAT di Caorle e Bibione dell'APT di Bibione-Caorle.

Materiali allegati (vedi CD)

- progetto espositore-totem, file immagine .pdf



Azione B.11

Titolo attività

Catalogo del progetto

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 16, 17

Tipologia

CD

Data

Primavera-estate 2008

Esecutore

Progettazione e realizzazione: Giorgia Revelli_progetti di comunicazione visiva; distribuzione: Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Descrizione attività

E' stato realizzato in 100 copie un CD che contiene il catalogo del progetto, ossia la raccolta organizzata di tutti i materiali prodotti nel corso del progetto. E' prevista la distribuzione del CD ai partner e ai soggetti portatori di interessi in rapporto alle finalità del progetto.

Materiali allegati (vedi CD)

- copertina CD, file immagine .pdf

Azione B.12

Titolo attività

“Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà”

Presentazione dei risultati del progetto Leader Plus *Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione*

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 21

Tipologia

Convegno-forum

Data

19/01/2008

Luogo

Caorle, Centro Pastorale Parrocchiale Giovanni XXIII

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Descrizione attività

Il Convegno finale segna la chiusura del progetto. Le finalità del convegno sono: la presentazione dei risultati del progetto; la collocazione dell'approccio metodologico utilizzato e della visione culturale utilizzata nel più ampio contesto del sistema nazionale delle aree protette; il passaggio di consegne ai competenti attori istituzionali, in vista di un'assunzione di responsabilità politiche e operative per la creazione del Parco, affinché il lavoro svolto di costruzione di consenso sociale e di elaborazione progettuale non vada disperso.

Materiali allegati (vedi CD)

- locandina, file immagine .pdf
- invito e-mail, file immagine .pdf
- invito, file immagine .pdf, fronte e retro
- cartellina, file immagine .pdf
- articolo Gazzettino 18/01/2008, file immagine .jpg
- articolo Nuova Venezia, 18/01/2008, file immagine .jpg
- articolo Gazzettino 20/01/2008, file immagine .jpg
- articolo Nuova Venezia 20/01/2008, file immagine .jpg
- articolo Gazzettino 22/01/2008, documento word
- articolo Gente Veneta 26/01/2008, file immagine .jpg
- articolo Gazzettino 01/02/2008, file immagine .jpg



Azione B.13

Titolo attività

“Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà”

Inserito speciale su Caorlemare Magazine

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 11

Tipologia

Inserzione su periodico

Data

Marzo 2008

Luogo

Area di diffusione di Caorlemare Magazine

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Associazione Culturale Doge Stampa (editrice di Caorlemare Magazine)

Descrizione attività

In allegato al n. 2 di marzo 2008 della rivista Caorlemare Magazine, è stato pubblicato un inserto speciale dedicato al progetto del Parco della Laguna di Caorle e Bibione. Caorlemare Magazine è un periodico che viene pubblicato con 10 numeri all'anno, in distribuzione gratuita e a diffusione locale, con tiratura di 3000 copie nei mesi estivi (da maggio a settembre) e di 1000 copie nei mesi invernali. Si tratta di una rivista di buona qualità giornalistica, molto letta a Caorle, giunta al 17° anno di vita, con un pubblico ormai consolidato costituito da residenti, operatori turistici e ospiti (la rivista è presente in circa 50 alberghi). L'inserto, annunciato in prima pagina, consiste in 4 pagine, di cui le pagine 2 e 3 in posizione centrale, quindi con la possibilità di realizzare un prodotto di grande impatto comunicativo (formato 47 x 33,3). Inoltre, grazie alla posizione centrale, l'inserto può essere staccato e conservato. Sono state rispettate le disposizioni in materia di pubblicità dei fondi Leader Plus. L'inserto, attraverso immagini e testi, si propone di comunicare al pubblico locale la bontà e le potenzialità del progetto di istituzione del parco lagunare. Il Parco è presentato come una realtà latente, sostenuta da un'idea progettuale coerente e coordinata. La locuzione // *Parco che verrà* lascia, tuttavia, chiaramente intendere che il parco ancora non esiste, benché esistano i suoi presupposti materiali, di elaborazione progettuale e di consenso sociale.

Materiali allegati (vedi CD)

- inserto speciale, file immagine .pdf

C. Animazione territoriale

Azione C.1

Titolo attività

Vogata per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione – edizione 2004

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 13, 11

Tipologia

Manifestazione remiera e conferenza stampa/tavola rotonda

Data

10/10/2004

Luogo

Regata nella Laguna di Caorle e Bibione; conferenza stampa a Caorle, Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione Sportiva Voga Caorle*, in collaborazione con Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, Coordinamento tra le associazioni di voga alla veneta Venezia, Comitato Difesa Territorio Caorle*, Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento*, APT Bibione-Caorle, e



con il patrocinio di Provincia di Venezia*, Comune di Caorle*, Comune di San Michele al Tagliamento* (* partner del progetto)

Descrizione attività

La manifestazione consiste in una regata non competitiva aperta a tutti i tipi di imbarcazioni a remi. Il percorso si snoda nei canali della laguna di Caorle e Bibione. L'edizione 2004 della *Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione* ha previsto un percorso con partenza da porto Falconera, la circumnavigazione in senso antiorario della Val Nova lungo i canali Canadare, del Morto, Alberoni, Nicesolo, e arrivo al porto peschereccio di Caorle, raggiunto attraverso i canali Palangon e Saetta. Al punto di arrivo, presso la banchina del porto, uno speaker dell'associazione annunciava l'arrivo delle varie imbarcazioni e intratteneva il numeroso pubblico con informazioni relative al progetto di parco. Sulla banchina, inoltre, è stato allestito un piccolo rinfresco e un banchetto con materiali informativi a disposizione del pubblico. Nello stesso luogo si sono quindi svolte le premiazioni con consegna ai vogatori di un attestato di partecipazione, una maglietta realizzata appositamente per l'evento, materiale informativo sul progetto di istituzione del parco lagunare e un sacchetto ristoro con panini e bibita. La manifestazione remiera ha fornito l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico sulla proposta di parco lagunare, in particolare attraverso l'organizzazione in contemporanea di una conferenza stampa-tavola rotonda presso il Centro Civico di Caorle, sul tema "Il parco lagunare come spazio naturale per il tempo libero e gli sport remieri". Alla conferenza stampa hanno partecipato il sindaco di Caorle, Marco Sarto, il sindaco di San Michele al Tagliamento, Sergio Bornancin, il presidente del Coordinamento tra le associazioni di voga alla veneta di Venezia, Giovanni Giusto, il presidente di UISP Venezia, Oddino Franceschini. Al termine della conferenza stampa i relatori si sono recati al porto per presenziare all'arrivo della vogada e alle premiazioni. Su richiesta dell'associazione, il sindaco di Caorle ha emanato una apposita ordinanza per la sospensione della caccia in laguna al fine di garantire l'incolumità dei partecipanti alla manifestazione. Inoltre il Comune di Caorle ha attivato il gruppo comunale di Protezione Civile e la Polizia Locale, che hanno presidiato i canali interessati dalla vogada.

Materiali allegati (vedi CD)

- Comunicato stampa
- Locandina, file immagine .jpg
- Foto partenza 1, file immagine .jpg
- Foto partenza 2, file immagine .jpg

Azione C.2

Titolo attività

Concorso nazionale fotografico "Città di Caorle" – sezione speciale "verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione" – edizione 2004

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 15

Tipologia

Mostra fotografica

Data

Mostra dal 24/10 al 07/11/2004; premiazioni 07/11/2004

Luogo

Caorle, Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Maurizio Marcolin e Central Photo, in collaborazione con l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione e con Caorlemare Magazine e con il patrocinio del Comune di Caorle* e della rivista il Fotografo e di SIGMA

Descrizione attività

Il concorso nazionale fotografico "Città di Caorle" è un'iniziativa di grande rilievo che dal 1998 coinvolge un ampio pubblico di fotografi amatoriali. Il concorso è a tema libero e nell'edizione 2004 è stata inserita la sezione speciale "verso il Parco della laguna di Caorle e Bibione", con lo scopo di focalizzare la ricerca fotografica su soggetti di natura e cultura degli ambienti lagunari del



Veneto Orientale. L'iniziativa si configura come un ulteriore richiamo per l'attenzione del pubblico sul tema della laguna di Caorle e Bibione, in questo caso esplorata secondo un approccio estetico, dal particolare *macro*, alla veduta *grandangolo*.

Materiali allegati (vedi CD)

- Scheda iscrizione concorso, documento.pdf
- Foto premiazioni 07/11/2004

Azione C.3

Titolo attività

Progetto di attività didattiche sulla laguna di Caorle e Bibione e mostra di fine anno

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 20, 13

Tipologia

Interventi didattici in aula e in ambiente; evento conclusivo rivolto alla pubblico

Data

Anno scolastico 2004/2005; mostra finale 05/06/2005

Luogo

Interventi in aula nelle scuole primarie dei comuni di Caorle, Pramaggiore e Gruaro; escursioni in ambiente sui fiumi Lemene e Livenza, nella Laguna di Caorle e Bibione, sul litorale di Caorle; mostra finale a Caorle, piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con cooperativa Linfa, Centro Didattico Naturalistico il Pendolino*, associazione Dimensione Cultura*, Istituto Comprensivo "A. Palladio" di Caorle, Comune di Caorle*, Provincia di Venezia* (* partner del progetto)

Descrizione attività

La proposta didattica è stata articolata su tre temi principali: "il Lemene e la laguna", "il fiume Livenza" e "arte e storia in laguna". Sono stati programmati in tutto 24 "pacchetti" rivolti ad altrettante classi, per un totale di circa 450 alunni coinvolti.

I materiali prodotti nell'ambito delle attività didattiche sono stati presentati alla mostra allestita presso Piazza Vescovado a Caorle domenica 5 giugno 2005. All'evento hanno partecipato il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Caorle, gli insegnanti, gli operatori didattici dell'Associazione, il vice-sindaco e l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Caorle, oltre a numerosi alunni accompagnati dai familiari.

Materiali allegati (vedi CD)

- Progetto attività didattiche, documento word, pagine 5
- Relazione finale, documento word, pagine 3
- Calendario interventi, foglio di lavoro .xls
- Foto attività didattiche, file immagine .jpg
- Foto mostra, file immagine .jpg
- Foto mostra, file immagine .jpg

Note

Questa attività è stata svolta dall'Associazione con fondi propri. Si ritiene, tuttavia, che questa azione sia coerente con gli obiettivi del progetto Leader Plus e funzionale al loro raggiungimento, e per tale motivo è riportata nella presente Relazione Finale.

Azione C.4

Titolo attività

Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione – edizione 2005

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 13, 11

Tipologia

Manifestazione remiera e conferenza stampa/tavola rotonda



Data

02/10/2005

Luogo

Regata nella Laguna di Caorle e Bibione; conferenza stampa a Caorle, Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione Sportiva Voga Caorle*, in collaborazione con Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, Coordinamento tra le associazioni di voga alla veneta Venezia, Comitato Difesa Territorio Caorle*, Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento*, APT Bibione-Caorle, e con il patrocinio di Provincia di Venezia*, Comune di Caorle*, Comune di San Michele al Tagliamento* (* partner del progetto)

Descrizione attività

La manifestazione consiste in una regata non competitiva aperta a tutti i tipi di imbarcazioni a remi. Il percorso si snoda nei canali della laguna di Caorle e Bibione. L'edizione 2005 della *Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione* ha previsto un percorso che puntava a unire virtualmente le due sponde di Bibione e di Caorle del Parco, con partenza da Bibione - porto Baseleghe, per raggiungere porto Falconera lungo i canali dei Lovi, Cavanella e Canadare, quindi attraverso i canali Nicesolo, Palangon e Saetta è stato raggiunto il porto peschereccio di Caorle. Al punto di arrivo, presso la banchina del porto, uno speaker dell'associazione annunciava l'arrivo delle varie imbarcazioni e intratteneva il numeroso pubblico con informazioni relative al progetto di parco. Sulla banchina, inoltre, è stato allestito un piccolo rinfresco e un banchetto con materiali informativi a disposizione del pubblico. Nello stesso luogo si sono quindi svolte le premiazioni con consegna ai vogatori di un attestato di partecipazione, una maglietta realizzata appositamente per l'evento, materiale informativo sul progetto di istituzione del parco lagunare e un sacchetto ristoro con panini e bibita. La manifestazione remiera ha fornito l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione del pubblico sulla proposta di parco lagunare, in particolare attraverso l'organizzazione in contemporanea di una conferenza stampa-tavola rotonda presso il Centro Civico di Caorle, sul tema "Il ruolo della Provincia nella tutela della Laguna di Caorle e Bibione". Alla conferenza stampa coordinata dal presidente dell'associazione Sandro Paolo Presotto, hanno partecipato: Rita Zanutel, assessora provinciale allo sport e voga veneta; Enza Vio, assessora provinciale alla pianificazione territoriale; Ezio Da Villa, assessore provinciale alle politiche ambientali e parchi. Al termine della conferenza stampa i relatori si sono recati al porto per presenziare all'arrivo della vogada e alle premiazioni. Su richiesta dell'associazione, il sindaco di Caorle ha emanato una apposita ordinanza per la sospensione della caccia in laguna al fine di garantire l'incolumità dei partecipanti alla manifestazione. Inoltre il Comune di Caorle ha attivato il gruppo comunale di Protezione Civile e la Polizia Locale, che hanno presidiato i canali interessati dalla vogada.

Materiali allegati (vedi CD)

- Lettera remiere, documento word
- Comunicato stampa, documento word
- Locandina, file immagine .jpg
- Volantino conferenza stampa, documento word
- Foto da 1 a 9, file immagine .jpg

Azione C.5

Titolo attività

Concorso fotografico nazionale "Città di Caorle" – sezione speciale "verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione" – edizione 2005

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 15

Tipologia

Mostra fotografica collegata a concorso

Data

Mostra dal 24/10 al 07/11/2004; premiazioni 07/11/2004



Luogo

Caorle, Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Maurizio Marcolin e Central Photo, in collaborazione con l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione e con Caorlemare Magazine e con il patrocinio del Comune di Caorle* e della rivista il Fotografo e di SIGMA (* partner del progetto)

Descrizione attività

Il concorso nazionale fotografico "Città di Caorle" è un'iniziativa di grande rilievo che dal 1998 coinvolge un ampio pubblico di fotografi amatoriali. Il concorso è a tema libero e anche nell'edizione 2005 è stata inserita la sezione speciale "verso il Parco della laguna di Caorle e Bibione", con lo scopo di focalizzare la ricerca fotografica su soggetti di natura e cultura degli ambienti lagunari del Veneto Orientale. L'iniziativa si configura come un ulteriore richiamo per l'attenzione del pubblico sul tema della laguna di Caorle e Bibione, in questo caso esplorata secondo un approccio estetico, dal particolare *macro*, alla veduta *grandangolo*.

Azione C.6

Titolo attività

"Incontro al Parco" – pedalata e passeggiata ecologica – edizione 2006

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 13

Tipologia

Evento di animazione territoriale

Data

28/05/2006

Luogo

Pedalata da Caorle centro storico a porto Falconera; traghettamento in Valle Vecchia; percorso a piedi in Valle Vecchia; e ritorno

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Comitato Difesa Territorio Caorle* (* partner progetto)

Descrizione attività

"Incontro al Parco" è una pedalata-passeggiata ecologica per la promozione del Parco Lagunare. L'evento di animazione territoriale e di sensibilizzazione del pubblico ha visto la partecipazione di numerose famiglie con bambini. Al punto di ritrovo (piazza Vescovado) sono stati distribuiti ai partecipanti palloncini e cappellini realizzati appositamente per la manifestazione, con la dicitura *Un Parco per la Laguna di Caorle e Bibione*, e con riportate le informazioni previste per la pubblicità dei fondi. Queste le modalità della manifestazione: dopo un breve percorso in bicicletta (3 km) lungo le vie cittadine fino a porto Falconera, e il traghettamento con imbarcazione tradizionale in legno sul canale Nicesolo, è stata raggiunta Valle Vecchia; all'interno dell'oasi gestita da Veneto Agricoltura, i circa 100 partecipanti suddivisi in quattro gruppi, hanno svolto un'escursione guidata a piedi per conoscere gli habitat presenti, dalle zone umide riallagate, fino alla battigia, passando per il bosco litoraneo e le dune. L'obiettivo dell'iniziativa consisteva nel coinvolgere i residenti di Caorle in una esperienza *en plein air* alla scoperta delle meraviglie naturali del nostro territorio, spesso paradossalmente sottovalutate proprio per la loro vicinanza e familiarità. L'occasione è stata naturalmente propizia per illustrare l'impegno dell'associazione nella difesa e promozione del patrimonio naturale della laguna.

Materiali allegati (vedi CD)

- locandina pedalata, file immagine .jpg
- foto 1, file immagine .jpg
- foto 2, file immagine .jpg
- articolo in italiano Caorlemare Magazine, file immagine .jpg
- articolo in tedesco Caorlemare Magazine, file immagine .jpg



Azione C.7

Titolo attività

“Incontro al Parco” – pedalata e passeggiata ecologica – edizione 2007

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 13

Tipologia

Evento di animazione territoriale

Data

28/10/2007

Luogo

Ritrovo a Caorle, presso piazzale mercato; trasferimento in Valle Vecchia con autobus, e bici al seguito trasportate mediante autocarri; percorso in bicicletta in Valle Vecchia; e ritorno

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con Comitato Difesa Territorio Caorle*, cooperativa Limosa e cooperativa sociale APE, e con il patrocinio di Provincia di Venezia* e del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

“Incontro al Parco” ed. 2007 è una pedalata ecologica per la promozione del Parco Lagunare. L'evento di animazione territoriale e di sensibilizzazione del pubblico ha visto la partecipazione di numerose famiglie con bambini. Al punto di ritrovo (Caorle - piazzale mercato) sono stati distribuiti ai partecipanti palloncini e cappellini realizzati appositamente per la manifestazione, con la dicitura *Un Parco per la Laguna di Caorle e Bibione*, e con riportate le informazioni previste per la pubblicità dei fondi. Queste le modalità della manifestazione: il trasferimento da Caorle a Valle Vecchia si è svolto con autobus a noleggio, con bici al seguito trasportate con autocarri messi gratuitamente a disposizione da alcuni attivisti del Comitato Difesa Territorio Caorle. Raggiunta Valle Vecchia, i circa 50 partecipanti, hanno svolto un'escursione guidata in bicicletta e a piedi per conoscere gli habitat presenti, dalle zone umide riallagate, fino alla battigia, passando per il bosco litoraneo e le dune. L'obiettivo dell'iniziativa consisteva nel coinvolgere i residenti di Caorle in una esperienza *en plein air* alla scoperta delle meraviglie naturali del nostro territorio, spesso paradossalmente sottovalutate proprio per la loro vicinanza e familiarità. L'occasione è stata naturalmente propizia per illustrare l'impegno dell'associazione nella difesa e promozione del patrimonio naturale della laguna. A circa metà percorso è stato allestito dai volontari dell'associazione un punto ristoro con bibite e panini in distribuzione gratuita ai partecipanti.

Materiali allegati (vedi CD)

- locandina, file immagine .pdf
- comunicato stampa, documento word
- articolo Gazzettino 27/10/2007, file immagine .jpg
- articolo Nuova Venezia 27/10/2007, file immagine .jpg
- articolo Gente Veneta 17/11/2007, file immagine .jpg

D. Progettazione partecipata

Azione D.1

Titolo attività

1° Forum di partecipazione

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 8

Tipologia

Forum di partecipazione in sessione plenaria

Data

09/11/2007



Luogo

Caorle – Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con G. Soncin e con il patrocinio del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nella seconda riunione del forum di partecipazione in sessione plenaria sono stati trattati i seguenti punti:

- Riepilogo del processo partecipativo, a cura del facilitatore dott. G. Soncin;
- presentazione della bozza di documento finale sulla proposta di parco lagunare, e avvio della raccolta delle adesioni, a cura del responsabile del progetto dott. M. Favaro;
- discussione sulla bozza di documento finale, a cura del facilitatore dott. G. Soncin.

Ai partecipanti è stata distribuita una cartellina con copia della bozza di documento finale.

Materiali allegati (vedi CD)

- bozza documento finale
- documento approvato con adesioni al 18/01/2008
- lettera ai partner

Azione D.2

Titolo attività

1° Focus group – aspetti amministrativi

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 10

Tipologia

Focus group tematico

Data

16/11/2007

Luogo

Caorle – Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con G. Soncin e con il patrocinio del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nel primo focus group tematico, dedicato all'approfondimento degli aspetti amministrativi della proposta di parco lagunare sono stati trattati i seguenti punti:

- breve riepilogo del metodo della progettazione partecipata, sue finalità e regole, a cura del facilitatore dott. G. Soncin;
- presentazione del tema di discussione, con approfondimenti di carattere normativo, a cura del responsabile del progetto, a cura del dott. M. Favaro;
- discussione con facilitatore, a cura del dott. G. Soncin;

Ai partecipanti è stata distribuita una cartellina con copia delle presentazioni e altri materiali informativi, comprese 4 mappe tematiche della laguna in formato A3 a colori.

Materiali allegati (vedi CD)

- presentazione G. Soncin, documento .ppt
- presentazione M. Favaro, documento .ppt
- PA competenti territorio laguna, documento .pdf
- rapporto di sintesi 1° focus group, documento word, pagine 3
- mappa base laguna, file immagine .pdf formato A3
- mappa laguna SIC/ZPS, file immagine .pdf, formato A3
- mappa laguna zonizzazione PTRC, file immagine .pdf, formato A3
- mappa laguna confine parco proposto, file immagine.pdf, formato A3



Azione D.3

Titolo attività

2° Focus group – attività produttive

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 10

Tipologia

Focus group tematico

Data

23/11/2007

Luogo

Caorle – Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con G. Soncin e con il patrocinio del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nel secondo focus group tematico, dedicato all'approfondimento delle attività produttive nel territorio del proposto parco sono stati trattati i seguenti punti:

- breve riepilogo del metodo della progettazione partecipata, sue finalità e regole, e approvazione del verbale del focus group precedente, a cura del facilitatore dott. G. Soncin;
- presentazione del tema di discussione, con approfondimenti di carattere tecnico, a cura del responsabile del progetto, a cura del dott. M. Favaro;
- discussione con facilitatore, a cura del dott. G. Soncin;

Ai partecipanti è stata distribuita una cartellina con copia delle presentazioni e altri materiali informativi, compreso il rapporto di sintesi relativo al primo focus group (cfr. materiali azione D.2).

Materiali allegati (vedi CD)

- presentazione G. Soncin, documento .pdf
- presentazione M. Favaro, documento .pdf
- rapporto di sintesi 2° focus group, documento word, pagine 3

Azione D.4

Titolo attività

3° Focus group – La fruibilità del Parco

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 10

Tipologia

Focus group tematico

Data

30/11/2007

Luogo

Caorle – Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con G. Soncin e con il patrocinio del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nel terzo focus group tematico, dedicato all'approfondimento del tema della fruibilità del proposto parco sono stati trattati i seguenti punti:

- breve riepilogo del metodo della progettazione partecipata, sue finalità e regole, e approvazione del verbale del focus group precedente, a cura del facilitatore dott. G. Soncin;
- presentazione del tema di discussione, con approfondimenti di carattere tecnico, a cura del responsabile del progetto, a cura del dott. M. Favaro;
- discussione con facilitatore, a cura del dott. G. Soncin;



Ai partecipanti è stata distribuita una cartellina con copia delle presentazioni e altri materiali informativi, compreso il rapporto di sintesi relativo al secondo focus group (cfr. materiali azione D.3).

Materiali allegati (vedi CD)

- presentazione M. Favaro, documento .pdf

Azione D.5

Titolo attività

2° Forum di partecipazione

Riferimento schema azioni progetto (cfr. variante approvata deliberazione C.d.A. GAL n. 31 del 06/07/2007)

Attività n. 8

Tipologia

Forum di partecipazione in sessione plenaria

Data

07/12/2007

Luogo

Caorle – Centro Civico di piazza Vescovado

Esecutore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, in collaborazione con G. Soncin e con il patrocinio del Comune di Caorle* (* partner del progetto)

Descrizione attività

Nella seconda riunione del forum di partecipazione in sessione plenaria sono stati trattati i seguenti punti:

- riepilogo dei focus group, a cura del facilitatore dott. G. Soncin;
- presentazione e discussione della bozza di documento finale, approvazione del testo definitivo, e avvio della raccolta delle adesioni, a cura del facilitatore dott. G. Soncin e con l'apporto tecnico del responsabile del progetto dott. M. Favaro;

Materiali allegati (vedi CD)

- bozza documento finale, documento word
- documento finale approvato con adesioni, documento word
- lettera di presentazione del documento finale, documento word.



3. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Nel tentativo di avviare una valutazione del progetto, appare utile evidenziare alcuni punti di forza e per contro alcuni punti di debolezza, che schematicamente sono di seguito elencati.

| Punti di forza | Effetti sull'attuazione del progetto |
|--|---|
| Associazione di volontariato | Numero molto alto di azioni in rapporto al finanziamento disponibile |
| Partenariato ampio ed eterogeneo | Positive sinergie e collaborazioni che hanno consolidato il ruolo dell'associazione nel territorio |
| Approccio partecipativo | Aperti canali di comunicazione positiva tra soggetti tradizionalmente su posizioni antitetiche |
| | |
| Punti di debolezza | Effetti sull'attuazione del progetto |
| Associazione di volontariato | Difficoltà a rispettare i tempi e le modalità operative previste dal bando |
| Associazione di volontariato | Difficoltà ad accedere al credito bancario, indispensabile per l'avanzamento del progetto |
| Conflittualità tra obiettivi del progetto e linee politiche di alcune amministrazioni locali partner | Difficoltà a condurre il percorso di progettazione partecipata e a costruire nel territorio una squadra coesa che sappia cogliere nell'idea di Parco uno strumento di governance efficace |

La strategia partecipativa e comunicativa si è rivelata adeguata in funzione del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tuttavia gli obiettivi iniziali del progetto sono stati raggiunti solo in parte, a causa di alcuni limiti intrinseci dell'associazione, ma in particolar modo per i fattori di contesto socio-economico. E' evidente che l'idea di Parco non è culturalmente neutra, e la sua affermazione abbisogna di un quadro politico, sociale, culturale favorevole. Proprio per questo il progetto prevedeva l'impiego di quasi un terzo del budget in attività di comunicazione, al fine di creare nelle comunità locali direttamente interessate un grado più alto di conoscenza, sensibilità, consapevolezza. Ci sembra di poter affermare che ancora molto lavoro rimane da fare, considerata la ancor elevata popolarità di opinioni confuse e fuorvianti sul ruolo e sul funzionamento dello "strumento Parco".

A cura del
responsabile del progetto
dott. Marco Favaro





studi e ricerche

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026





Studi e ricerche

**Un marchio per il Veneto Orientale. →
45 attori locali si interrogano**

**Il Parco Lagunare del Veneto Orientale: →
indagine sui turisti di Caorle e Bibione**

**Analisi cartografica del territorio lagunare →
di Caorle e Bibione**





Un marchio per il Veneto Orientale.

45 attori locali si interrogano

www.parcotalagunare.it

Progetto Leader+ “Promozione del parco lagunare di Caorle e Bibione”

OBIETTIVO STRATEGICO

Mobilizzare le **risorse locali** e fare **dialogare gli attori**. Per venire ad uno **scenario condiviso** di un modello di parco a **funzioni multiple**, che vanno dalle attività di **conservazione** e studio dei valori naturalistici, al sostegno **dell’economia locale** facendo emergere nuove forme di **governance locale** per progettare e gestire il futuro parco.



Cronoprogramma del progetto di promozione del parco...

dicembre 2004

- **Fase 1: Studi**
- **Interviste agli attori economici, politici e sociali**
- **Indagine “turismo/ambiente”** (forte connessione tra parco naturale/turismo, turismo: pilastro dell'economia locale) giungere ad una fotografia dei turisti e capire come si rapportano al territorio, individuando modalità d'uso del territorio e ruolo dell'ambiente.

febbraio 2005 (fine studi)

- **Trasformazioni territoriali**
- **Fotografia dello stato dell'ambiente attraverso alcuni indicatori**
- **Fase 2: Seminari e scambi con altre realtà e parchi**
- **Fase 3: Gruppi di lavoro**



ELENCO DEI SOGGETTI INTERVISTATI

- **Regione, ass. Ambiente e mobilità (Chisso), Veneto Agricoltura (Carollo)**
- **Provincia, Ass. Turismo (Lunardelli)**
- **Sindaci di Caorle (Sarto) e di San Michele al Tagl.to (Bornancin)**
- **Sottosegretario all'Agricoltura e alla Pesca (Scarpa), Deputato (Martella)**
- **Ass. Ambiente Portogruaro (Simonella), Ass. Ambiente S. Michele (Boldarin),**
- **Consiglieri provinciali (Moretto, Favaro)**
- **Consigliere Comunale (Stival)**
- **Cgil (Visentin), Cisl (De Vecchi)**
- **Gal (Pegoraro), Apt (David, Panzarin), ABA (Michielli, Mason), Ass. Albergatori Caorle (Manzini), Ascom (Zanon), Consorzio di Bonifica (Martin, Grego, Paulon), Coldiretti (Zanotto), Strada dei Vini (Piccinin), Bruno Anastasia (ricercatore locale)**
- **Federcoopescas (Luigi), Coop. Nicesolo, Coop Pesca (Crosera), Ass. Martin Pescatori (Ormenese, Briante,), Arch. P. Gusso, Coop. Brussa, Az. Agricola Marango (Bassetti), Az. Agricola Pillan (Soldati), Az. Vitivinicola Concordia (Bergamo), Az. Agrituristica la Braida (Piccolomini), Protourist (Cicuto)**
- **Comitato Pineta, Associaz. naturalistica (Zanetti), Parco Boldara (Andreini), Parco marino (F. Gusso)**
- **Scuole di Caorle (Penzo, Marcato, Marchesan), Scuola di S. Michele (Lubiani), Scuola di Cesarolo (vicaria, Cesco), Comunità Monastica Marango (Scatto)**
- **Az. Vallevicchia (Vianello), Vallegrande (Ferri), Federcaccia (Babbo), il Gazzettino (Prevarin, Marcon)**



IOTESI ESPLORATIVE DELLE INTERVISTE

**Può il parco diventare uno strumento di sviluppo territoriale sostenibile?
A quali condizioni?**

Tappe seguite

- 1. Individuare in quale contesto (locale, regionale, europeo) si può sviluppare un parco naturale.**
- 2. Valutare le politiche e i programmi.**
- 3. Diagnosi dell'agricoltura, della pesca, del turismo e dell'ambiente, considerando tendenze e scenari internazionali.**
- 4. Esplorare il territorio e le sue dinamiche: criticità ed opportunità.**
- 5. Individuare le rappresentazioni territoriali, le aspettative e le esigenze.**
- 6. Aprire una discussione attorno al parco, valutando limiti e opportunità.**



IL MIO PERCORSO

come osservatrice, ascoltatrice, ed analista

- I. Politiche, programmi, piani...
prospettive**

- II. Turismo, agricoltura, pesca,
ambiente**

- III. Quale modello di parco?**



I. Politiche, programmi, piani... prospettive

un esercizio di auto-valutazione

**...Difficoltà a trarre lezione dal passato e a guardare
lontano...**

*“E’ prevalso l’immobilismo... ma abbiamo evitato
l’industrializzazione”*

“Siamo un territorio di facile conquista!”

• **Alto tasso di conflittualità**

- Alto tasso di Conflittualità

“Quando non si raggiunge un compromesso e lo scontro va alle stelle, non si conclude nulla; poi c’è chi arriva e realizza” (Grego Consorzio di bonifica)

• **Difficoltà a fare scelte concertate**

“Più che immobilismo c’è difficoltà a fare delle scelte... in alcuni casi non ci sono stati programmi adeguati e non si è riuscito a portare a termine programmi in senso collegiale” (A.Martella)

• **Un territorio esposto**

“Il portogruarese è un territorio di caccia di altri ...noi siamo la colonia; se avessimo consapevolezza delle nostre possibilità e peculiarità...” (P. Scarpa)

• **Non senso del bene comune**

“Io parlo da straniero: se la persona non ha il senso dello stato non arriverà mai a proteggere il proprio territorio...” (C. Andreini)

Banalizzazione delle politiche di governo locale

“Assomigliamo sempre di più al Veneto dei capannoni”

1. Uno sviluppo a forte consumo di suolo:
 - La costa è satura e lo sviluppo avviene a macchia d'olio verso l'entroterra
 - Capannonizzazione e semaforizzazione di molte strade
2. Pressione speculatrice ancora elevata nelle località balneari
3. Iato tra politiche pubbliche e realtà: attuazione di progetti anacronistici

“negli ultimi 5 anni è cambiata la domanda turistica, che va verso aspetti ambientali, ma le politiche non sono seguite”
(APT)

Banalizzazione delle politiche di governo locale

“Assomigliamo sempre di più al resto del Veneto”

4. Povertà delle Politiche ambientali (legate a dei finanziamenti comunitari o a un ritorno di immagine) **“I comuni devono investire nel verde senza aspettare la Regione o l’U.e”** (P. Zanotto/coldiretti)

5. Degrado del paesaggio

“c’è stata una gestione malfatta dei nostri amministratori...che hanno fatto i capannoni; bisognava investire in qualcosa di più, in immagini”

“La Francia in 20 anni ha recuperato 20.000 km di siepi; invece qua non siamo ancora arrivati a fermarne l’abbattimento” (C. Andreini)

6. Frammentazione territoriale (come conseguenza diretta di anni di politica “degli orti”)

“il territorio ha molte risorse, ma non sono visibili perché frantumate...” (Martin Pescatori)

“i comuni lavorano in totale indipendenza... questo atteggiamento porta ad una dispersione immensa di risorse” (Manzini asso albergatori Caorle)

Banalizzazione delle politiche di governo locale

“Assomigliamo sempre di più al resto del Veneto”

7. Scarsa integrazione delle politiche locali con i programmi dell'U.E (*es. Torre di Mosto: coesistenza del museo della civiltà contadina e del più grande capannone del Veneto*)
8. Assenza di un monitoraggio dei programmi e delle trasformazioni territoriali.
9. Mancanza di integrazione intersettoriale e di politiche a lungo termine.
10. Scarsa cultura manageriale nel governare: *povertà degli strumenti di gestione, incentivazione/controllo, monitoraggio, animazione e marketing territoriale...*
11. Discontinuità di alcune politiche e programmi per mancanza di finanziamenti o cambiamenti politici.
“ c'è bisogno di una continuità, di fare una programmazione che va aldilà del mandato dei sindaci” (Cisl)

Indicatori e segnali positivi

- 1. Dalla perifericità del Veneto Orientale ad una maggiore centralità regionale e provinciale (una posizione strategica)**
- 2. Crescita culturale dei comuni dell'entroterra, di Concordia e Portogruaro (università, scuole, associazionismo, musica...)**
- 3. Avvio di programmi concertati: patti territoriali, Emas, conferenza dei sindaci, prog. UE (discreta concertazione in alcuni settori: cultura, sanità, trasporti)**
- 4. Una targa Europea su molte risorse naturalistiche (ZPS, SIC...
le aree naturalistiche vanno riconosciute certificate e valorizzate per accrescere il loro valore...).**

Indicatori e segnali positivi

5. Il segno dell'Unione Europea: dei risultati visibili

- **messa a fuoco delle vocazioni dell'area**
- **interventi volti al recupero e alla valorizzazione delle risorse secondo i principi dello sviluppo sostenibile**
- **sensibilizzazione, rimboschimento, ritorno o nuove presenza faunistiche, rifioriture...il ritorno dei campi dei papaveri**
 - **una questione sospesa: come migliorare l'integrazione dei progetti comunitari, con le politiche e i programmi locali?**

Questioni aperte, cambiamenti in atto, prospettive

- **Una necessaria ed urgente programmazione territoriale di area vasta** “E’ necessario pianificare in modo coerente al di là dei confini amministrativi dei singoli comuni se non è il palalvo converrà comunque inventarsi un altro strumento che raggiunga questo scopo” (Marco Favaro).
- **PALALVO?**
 - Delle premesse interessanti
 - Molte perplessità sulle reali ricadute economiche ed i beneficiari
 - Un piano in controtendenza con le vocazioni dell’area, alcune indicazioni di piano del nuovo Ptrc, e le politiche dell’Unione Europea.



Questioni aperte, cambiamenti in atto, prospettive

La Vallevecchia: una filosofia di sviluppo interessante... il cuore di un grande progetto... molte interrogazioni sul suo futuro

- **“Dovrebbe diventare il fiore all’occhiello del territorio... la Vallevecchia fa parte di un ambiente più ampio da un punto di vista territoriale ma anche storico culturale ed economico” (F. Gusso)**
- **“Vallevecchia è un esempio formidabile. La Regione ha dimostrato cosa potrebbe fare un parco in termini di riqualificazione del territorio... ma è solo un primo tassello. Nel futuro vedo questo modello esportato su scala territoriale... questo è il cuore del parco“ (naturalista)**
- **“Hanno dimostrato quello che può fare il parco a microscala; se una gestione intelligente da beneficio, sarà difficile negare questi vantaggi anche al territorio circostante” (Az. Agricola)**
- **“... rimane la punta di un diamante... ed è stata nel tempo l’oggetto di molti**

Questioni aperte, cambiamenti in atto, prospettive

La Vallev ecchia: una filosofia di sviluppo interessante... il cuore di un grande progetto... molte interrogazioni sul suo futuro

- **“E’ l’unico pezzo di spiaggia incontaminato dell’Alto Adriatico” (Consorzio di Bonifica)**
- **la Brussa finisce al ponte e dopo inizia Valle Vecchia” (coop. Brussa)**
- **“Se è un parco piccolo, limitato alla Vallev ecchia, ha maggiore rischi di essere aggredito dal turismo di massa; si creano molte attenzioni su poche zone a spese di altre; poi vendere con le spiagge un parchetto non da forza...” (Cisl)**
- **“Fra 10 anni la richiesta sarà molto alta; occorrerà pensare a dei turni per i visitatori, c’è molto interesse da parte degli austriaci e tedeschi... il turismo naturalistico sta crescendo a dismisura. Molti oggi cercano di sfruttare questo valore, noi abbiamo un grande valore; intorno se ne stanno accorgendo tutti, ma non si tratta di tornare a distruggere” (G. Carollo Veneto Agricoltura)**
- **“La Vallev ecchia dovrebbe essere come la Camargue” (Ass. Regione, Chisso)**

Questioni aperte, cambiamenti in atto, prospettive

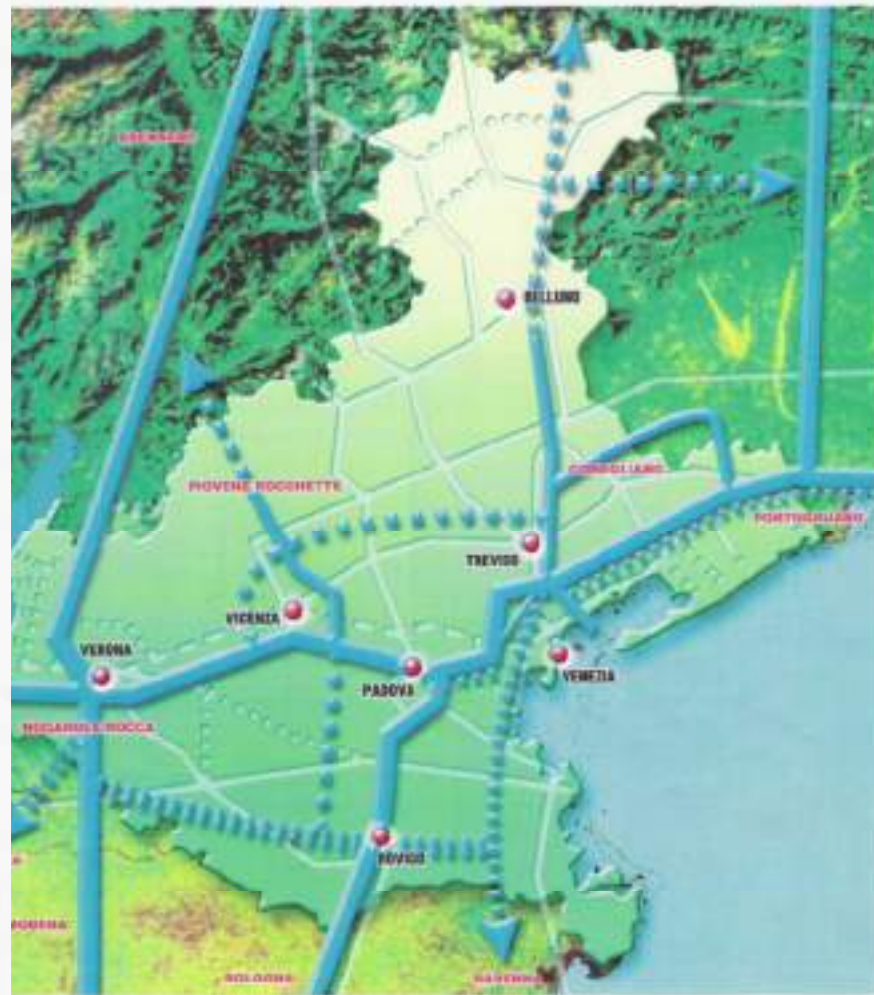
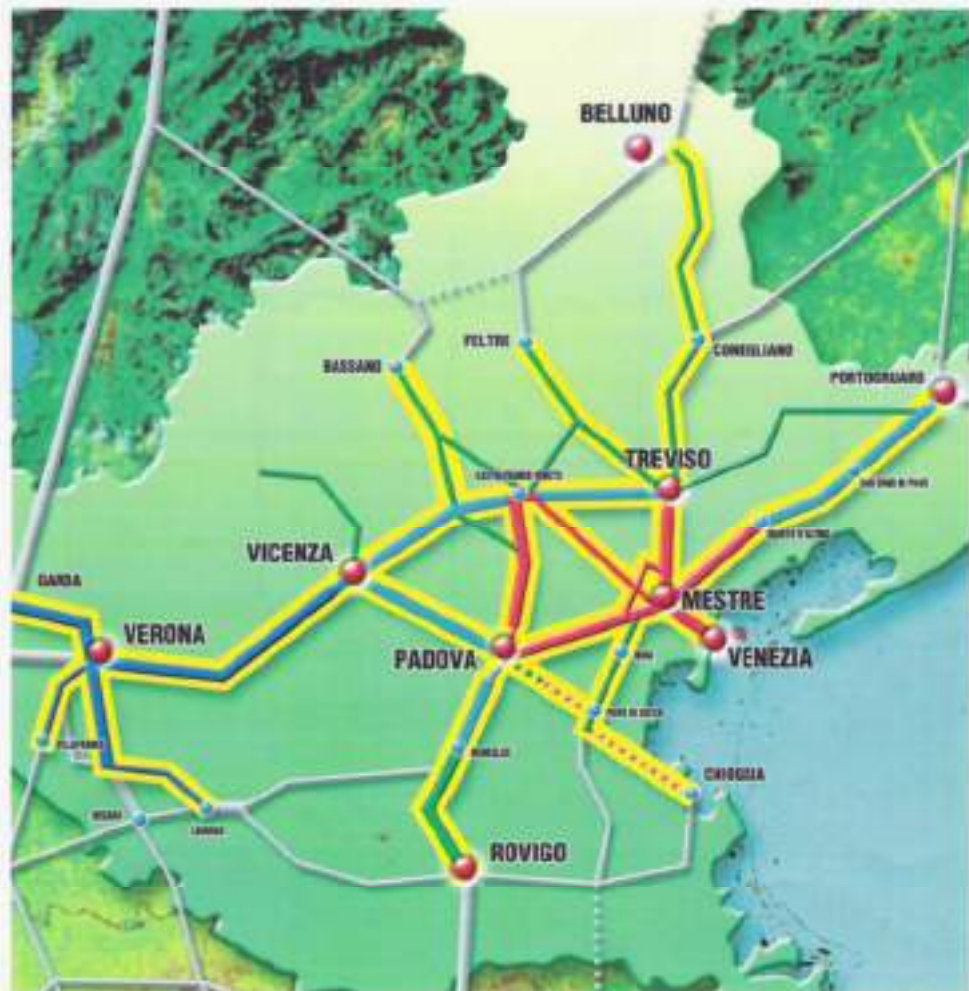
- **Una Provincia per la Venezia Orientale?** “Se la grande città metropolitana di Venezia si realizza questo territorio dovrà ripensarsi...”
- **Carta d’Asiago e Ptrc: introduzione di principi interessanti:** copianificazione, concertazione, sviluppo sostenibile, competitività, innovazione e tradizione.
- **Infrastrutturazione ed internazionalizzazione dell’area: delle strategie geopolitiche obbligate.**

Dalla via Annia al Corridoio 5 (Kiev-Lisbona) con l’introduzione dell’alta velocità fs.
Portogruaro: da ex-porto fluviale di interscambio a nodo strategico- futura porta del Ve.O.

“Per il Veneto Orientale il turismo è la vocazione principale; è chiaro che il portogruarese è la porta dell’Est, ma lì ci sono tutt’altre prospettive: quella di costruire delle logistiche che siano adeguate a maggiori scambi commerciali” (ass. Chisso)

- **L’Est: una risorsa ancora troppo sconosciuta.**

Come investire e trasferire? Come trasformare i flussi in un capitale positivo per il territorio?



ALCUNE OSSERVAZIONI

- 1. La monocultura turistica ha troppo condizionato lo sviluppo territoriale. La ricerca non si traduce in azioni.**
- 2. I problemi vengono risolti con delle soluzioni esterne al territorio.**
- 3. Le politiche e gli investimenti non si basano su strategie a lungo termine (mancanza di un quadro conoscitivo della situazione locale e degli scenari regionali e internazionali).**
- 4. In un contesto geopolitico di forte concorrenza occorre maggiore cultura manageriale, economica e sociale di chi governa.**
- 5. Servono nuovi strumenti di partecipazione, concertazione, negoziazione, contrattualizzazione pubblica/privata (governance).**
- 6. Consolidare e sviluppare le sinergie con il Friuli: uso a rete del territorio**

II. Turismo, agricoltura, pesca

Un mercato sempre più complesso e competitivo

“un vero sviluppo locale è una strada che non è mai stata percorsa” (B. Anastasia)

ELEMENTI DI CRITICITA' AMBIENTALI

- 1. Acqua: inquinamento e assenza di fitodepurazione; atrofizzazione della laguna; interrimento dei corsi d'acqua; rischio alluvione.**

“Vorrei vedere dei litorali in cui non ci siano più bottiglie di plastica, di vetro, sandali, bambole rotte, materassi, bidoni... ed ogni sorta di immondizia portata dai fiumi ed accumulata sulla spiaggia...” (Zanetti)

“Scrivo su 1000 argomenti, ma ad un certo punto mi sono accorto che quando scrivevo sul fiume venivo fermato per la strada... mi chiedevo come mai quest'interesse; per me erano argomenti normali, ma ho scoperto che in una campagna che si è trasformata, dove avevano perso l'identità, il corso d'acqua creava identificazione per il territorio” (giornalista, Marcon)
- 2. Degrado del paesaggio (capannoni, edificazione, assenza di siepi, scomparsa del patrimonio naturalistico -dune, fasce vegetazionali, ... -)**
- 3. Aumento del traffico**
- 4. Erosione delle coste**
- 5. Questione Rifiuti**
- 6. Infertilità della terra**

TURISMO: una locomotiva anni '70/80 affaticata.

Dal riscatto della povertà ad un arricchimento facile

“ questo turismo che è arrivato in massa negli anni '70 ha portato troppi soldi la gente lavora 4/5 mesi all'anno e vive tutto l'anno” (Prevarin, giornalista)

Cosa notiamo?

- **Un'offerta quantitativa e dispersiva**
- **Necessità di riqualificare molte strutture esistenti**
- **Difficoltà a cogliere i segni del cambiamento**
- **Non lettura globale dei problemi: applicazione di soluzioni puntuali e parziali**
- **Banalizzazione dell'offerta culturale**
- **Frammentazione del settore**
- **Scarsa immagine esterna**
- **Cesura fra località balneari e resto del territorio**
- **Dequalificazione e de-professionalizzazione del lavoro turistico (dilettantismo, simpatie, logiche elettorali, immigrati e stagisti)**
- **Mancanza di politica di programmazione e gestione turistica integrata e sostenibile**

Dall'agricoltura allo sviluppo rurale: diversificazione, innovazione, competitività

“La campagna ha avuto delle rivoluzioni drammatiche...” (az. Agricola Bassetti)

Cosa notiamo?

- **Agricoltura estensiva: l'incertezza di un settore dopato, assistito e poco integrato a livello locale.**
“il mercato ci sta tagliando le gambe“ (az. Agricola Bassetti)
- **Alcune esperienze interessanti nel campo dell'orticoltura/frutticoltura, il biologico e l'agriturismo:** (Coop Ortofrutticola Bibione, Bassetti, Coop Brussa, Bivi, Piccolomini, xausa, Segatel, Buoso, Soldati, Azienda Vallevicchia, Toniatti...).
- **I produttori vitivinicoli: un modello da seguire**
“Oggi non basta fare un vino di qualità; per venderlo bisogna essere in grado di presentarlo, di trasformarlo, di andare a venderlo e di vendere...è un sistema e uno deve avere il tempo e la capacità di fare tutto questo”
“Portare i nostri vini negli USA è stata una vittoria, perché si porta del bio nella patria del transgenico e della chimica; oggi i nostri vini sono presenti nei migliori ristoranti di California. Se riusciamo ad esplodere in California esplodiamo in tutta l'America”
(Piccinin presidente strada del vino)

Quali Parole chiave per affrontare il cambiamento?

- **Integrazione turistica/ambientale, sperimentazione, formazione, sensibilizzazione, certificazione, qualità, multifunzionalità aziendale, messa in rete, servizi d'eccellenza, trasformazione, commercializzazione/promozione, concertazione, trasferimento di esperienze**
- **“il mio modello di agricoltura è comunque un'agricoltura imprenditoriale che deve essere ecologicamente sostenibile ma anche economicamente sostenibile deve darmi un reddito” (Soldati)**

PESCA: frammentazione economica, culturale e sociale

“Siamo ad un bivio o cambiamo e ci trasformiamo o andremo in negativo... mettiamoci insieme per arginare questo scontro con la modernità che ci sta annientando...vediamo di costruire insieme il futuro” (COOP ANTEA)

Cosa notiamo?

- **Una forte concorrenza e diminuzione del prodotto**

Quali prospettive?

- **Un coinvolgimento diretto dell'amministrazione**
- **Una migliore integrazione territoriale e turistico/ambientale**
- **Un “distretto” per la pesca (dalla produzione alla promozione)**
- **Un marchio per il pesce ed prodotti ittici *made* in Caorle**
- **Puntare sulla trasformazione dei prodotti (sbocchi economici e promozione del territorio)**
- **Sviluppare l'acquacoltura**
- **Una tutela del mare intelligente (Tegnue marine)**
- **Incentivare corsi universitari e ricerca applicata in economia ittica**
Maggiore cooperazione e scambi di esperienze con altre realtà e con l'Est

Ottenere una fotografia un quadro
conoscitivo per capire in quale contesto si
potrebbe inserire e sviluppare un parco
naturale

III. Quale modello di parco?

Può il parco diventare uno strumento di sviluppo territoriale sostenibile? A quali condizioni?

RIPARTIAMO DA ZERO!

- **capire quale significato ha il termine “parco naturale“**
 - **identificare i luoghi comuni;**
 - **giungere ad un Identikit del parco**
 - **individuare i punti di criticità e missioni**
 - **illustrare alcuni esempi di parchi...**
- **raccogliere le domande inerenti all’istituzione di un parco**

GRADO DI CONOSCENZA, SIGNIFICATO, LUOGHI COMUNI

- **Confusione di terminologia tra “oasi”, “parco naturale”, “parco cittadino”, “parco botanico”, “parco marino”**
- **Parco: un forte contenuto politico**
- **Poca conoscenza di altri parchi**
- **Immagine negativa dei parchi vicini (Lemene Reghena/Delta del Po-Ve/Sile)**
- **10% conosce la normativa (Legge quadro sulle aree protette L.394/91)**
- **Solo il 30% ha già visitato un parco**
- **60% sarebbe disponibile a visitare un parco**

ALCUNE IMMAGINI

- **Nell'immaginario collettivo il parco ha un'immagine seducente: verde, canneti, laguna, uccelli, specchi d'acqua, tramonti...**
- **Aggettivi più usati: bellezza, pace, silenzio, profumi, colori**

UN PARCO CHE SPOSI LE PECULIARITA' LOCALI

**Vediamo quale faccia potrebbe
avere il parco**

IDENTIKIT DEL PARCO

- **Il perimetro: il 65% degli intervistati era in grado identificare le aree di maggior pregio, disegnare i confini e posizionare le porte ed il cuore del parco.**
- **Un cuore: Valle Vecchia**
- **Porte d'acque: Falconera e Porto Baseleghe: un parco visitabile via acqua ‘... *lasciati portare dall'acqua*’ (David, APT)**
- **Collegamenti: Nord /Sud (Tagliamento, Lemene, Livenza); Est/Ovest (Litoranea Veneta).**
- **Porte di terra: Sindacale, Lugugnana, Brussa, Cesarolo, Marinella, San Michele.**
- **Esigenze condivise:**
 - **La riqualificazione del paesaggio lagunare**
 - **La riscoperta della mobilità lenta (percorsi acquatici, pedonali e ciclabili...e altri mezzi alternativi all'auto).**

BIBIONE

Ambiente a 360° ... “una vacanza ecologica”

- 1. Alcuni elementi di identificazione: Tagliamento, Faro, spiaggia, Porto Baseleghe, casone.**
- 2. Contrapposizione di 2 culture: quella “contadina” e quella “marina/spiaggia”, che produce una frammentazione territoriale economica e culturale**
 - a. marina: oggi banalizzata (“arenile profondo”) ma che si vende
 - b. rurale: poco espressa ma con possibilità di sviluppo notevole
 - c. lagunare: poco visibile
- 3. Un parco lagunare come trait-d’union; delle culture e dei paesaggi che possono integrarsi ed essere valorizzati.**
 - riconoscere la funzione dei corsi d’acqua come corridoi naturali dal mare all’entroterra

BIBIONE

Ambiente a 360° ...“una vacanza ecologica”

4. Risorse naturalistiche e luoghi con alta valenza ambientale

- **Bibione Pineta/ Portobaseleghe/ Vallesina/ Vallegrande (come “colosseo”, archeologia resti di una storia)/ zona faro- foce Tagliamento /fascia dal Terzo Bacino ai Prati Nuovi/**

5. Alcuni elementi caratterizzanti ancora inespressi:

- **Mediterraneità, in contrasto con l’immagine dell’Alto Adriatico (microclima, l’orchidea, la duna, i lecci...)**
- **Terme: una risorsa inespressa... un mito da costruire**
- **Sport/benessere (bicicletta, equitazione, golf)**
- **Pesca sportiva**
- **Mobilità sostenibile: “a Bibione giro senza auto”**

CAORLE

un progetto, una realtà... una realtà, un progetto

Risorse naturalistiche e luoghi con alta valenza ambientale:

Porto Falconera, le valli (Vecchia, Perera, Zignago, Franchetti, Nova ..), i corsi d'acqua/canali (Littoranea Veneta, Canalon, Lovi,)....

Elementi di identificazione: valli, casoni, canneti, uccelli, pescatori e centro storico.

- 1. Dalla laguna al mare: prevalenza della cultura lagunare e marinara. Un progetto di parco che ruota intorno alla pesca (storia, cultura, tradizioni, gastronomia, immagine...).**
 - Integrazione con il parco marino**
- 2. Dalla laguna all'entroterra: apertura e continuità naturale seguendo i corsi d'acqua interni.**
 - Recupero della ruralità: rigenerazione dei borghi semi-rurali (Ca' Corniani, Marango, San Gaetano, Ottava Presa, Brussa...) che godrebbero direttamente dei benefici del parco.**

UN PARCO A QUALI CONDIZIONI?

“c’è chi non vorrebbe sentire parlare di parco e c’è chi invece lo porterebbe fino alla montagna” (Zanon)

Parco sì/no

- **dipende: quale parco? per chi?**

NO...

- **a un posto blindato per ambientalisti;**
- **al paradiso bucolico, cioè alla visione romantica;**
- **alla riserva indiana *“il territorio non può trasformarsi in una giostra per divertire la gente”*;**
- **alla giungla.**

SI...

- **a un parco condiviso, fruibile, integrato territorialmente, organizzato, depoliticizzato, bello, pulito, redditizio, ben gestito, altamente professionale, per tutti.**

UN PARCO A QUALI CONDIZIONI?

“c’è chi non vorrebbe sentire parlare di parco e c’è chi invece lo porterebbe fino alla montagna” (Zanon)

Concertazione e condivisione del processo: il parco non si cala dall’alto

“Non si può imporre una scelta, ci vuole condivisione e criteri”

- **Sì agli studi seri**
- **Sì all’educazione ambientale e alla sensibilizzazione**
- **Sì ai tavoli di concertazione con gli operatori e con i soggetti che vivono il Territorio** *“E’ arrivato il tempo che ci sia un’unione tra un proprietario che gestisce una valle pur con i clichè di 100 anni fa per capire come mantenendo le prerogative e la tradizione possa comunque girarsi ed aprirsi al mondo che sta galoppando (una carissima amica)*
 - “Quando un territorio è così delicato e fragile ci vuole il concorso di tutti i soggetti... se si va allo scontro nessuno vince” (Federaccia, Babbo)*
- **Sì al cambiamento sensato e graduale**
 - “abbiamo chiuso una zona; significa avere più risorse e tutela del mare, ma ci è voluto 10 anni per cambiare la mentalità dei pescatori” (Nicesolo Stival)*
- **No alla comunicazione propagandista**
- **No ad un progetto di parte o per pochi**
- **No agli espropri**

UN PARCO A QUALI CONDIZIONI?

“c’è chi non vorrebbe sentire parlare di parco e c’è chi invece lo porterebbe fino alla montagna” (Zanon)

Un parco fruibile e per tutti

- *“La natura è il palcoscenico, ma ha bisogno dei suoi attori”* (Comunità monastica Marango)
- *“Il parco mi sembra un contenitore vuoto; tu devi lavorare la cosa dentro e poi creare... sono le risorse umane che lo fanno vivere”* (imprenditore agricolo)
- *“Una salvaguardia compatibile con le esigenze del territorio e della gente”* (sindaco S. Michele al Tagl.)
- *“L’uomo fa parte integrante dell’ambiente”* (CGIL)
- *“Il parco è un bel capitello: fare diventare più forte la colonna perché senza colonna il capitello non si regge”* (Consorzio di Bonifica, ing. Grego)

UN PARCO A QUALI CONDIZIONI?

“c’è chi non vorrebbe sentire parlare di parco e c’è chi invece lo porterebbe fino alla montagna” (Zanon)

- **Un parco di alto livello**

“è importante che il parco proposto sia di alto livello” (imprenditore Bergamo)

*“si tratta di costruire un mito che prenda spunto della realtà intorno al parco”
(Anastasia)*

- **Una Governance su misura**

**Rappresentare e coinvolgere nel processo decisionale gli operatori:
rappresentazione di tutti gli interessi.**

No/opportunità di corsa alla poltrona per presidente

No/ al carrozzone.

No/ super ente burocratizzata.

- **Garanzie di finanziamento per la realizzazione, la promozione e la gestione ed il mantenimento**

Domande emerse

“la mancanza proprio di conoscenze significa anche mancanza di discussione” (Sarto Sindaco Caorle)

- **- Quale perimetro e zonizzazione (motivazioni/criteri ben precisi)**
- **- quali vincoli e per chi? Quale nuove regole? dove? e quali opportunità? Quale supporto al cambiamento? Quale assistenza? Quali contributi? Quale reale prospettive per i singoli operatori?**
- **Significato e vantaggi del preparco?**
- **Come funziona l'ente parco? Composizione? Quali finanziamenti? Quale relazioni tra piano del parco e piano regolare o altri piani vigenti?**

Contrapposizione staticità/dinamicità?

- **Come fare coesistere obiettivi di conservazione e di sviluppo innovativo**
- **Come sviluppare un territorio tutelato a parco senza sprecare il suolo e risorse naturali? 70%**
- **come assieme al parco cresce il territorio ed il contesto circostante?**

MISSIONI DEL PARCO

I. SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

**II. TRASMETTERE E PRODURRE
CULTURA**

**III. UNA SCELTA ETICA ED
ECONOMICA**

IV. POLITICHE SOSTENIBILI

V. PROSPETTIVE TURISTICHE

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

“oggi dobbiamo trovare il coraggio per tutelare delle aree” (assessore ambiente di Portogruaro)

“Il parco ti dà la possibilità di riconquistare un ambiente che oggi sta scomparendo” (Cgil Visentin)

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

“salvare la laguna”...

- 1. Tutelare conservare e valorizzare il patrimonio territoriale e le risorse naturali di un elevato o potenziale interesse naturalistico**
“sulla strada che porta a Bibione dove c'è il distributore di benzina, una volta c'era una grossa duna” (Ass. Martin pescatore)
- 2. Recuperare la forma del paesaggio della laguna: riqualificazione e riprogettazione del paesaggio ...(vedi convenzione UE sul paesaggio L.42/2000)**
”come impatto paesaggistico il casone da il massimo... è l'elemento più caratterizzante del paesaggio” (Azienda Valle Vecchia)
“Il paesaggio può essere un'indicatore, una fotografia di come un ambiente viene governato e di come si vive” (Zanetti, naturalista)
“il connotato della propria identità è nel paesaggio” (Eugenio Turri)
- 3. Regolare e gestire le risorse ambientali**

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

4. Riavvicinare l'uomo alla natura

“...non ti immagini le sensazioni che provo andando in laguna con l'aria che mi arriva in faccia, camminare in mezzo ai canneti con le stivali mentre senti il fango fino al ginocchio e, fai fatica ad alzare il piede, ed arrivare a vedere queste pozze all'interno della valli dove si fermano gli uccelli”

(Francesco Gusso-Parco Marino)

5. Sensibilizzare e migliorare la conoscenza dell'ambiente

“occorre avere le conoscenze per rispettare qualcosa, e spesso non ci sono le conoscenze” (Coop Antea)

“sono convinto che i turisti che vengono qua da tanti anni sanno più cose di noi”
(ABA)

6. Uno spazio per l'educazione ambientale e culturale

“i ragazzi di questo territorio non conoscono il loro territorio, non sanno neanche cos'è una valle ... avere un luogo per vivere l'ambiente è fondamentale” (Insegnanti di Caorle)

7. Fare nascere un centro di eccellenza di ricerca ambientale

TRASMETTERE E PRODURRE CULTURA

“i figli di contadini non sanno cosa i loro padri coltivano, i figli di pescatori non sanno cosa i loro padri peschino, ed i figli degli operatori turistici non ne parliamo nemmeno” (insegnante scuola Cesarolo)

TRASMETTERE E PRODURRE CULTURA

1. Stimolare il recupero della storia, delle culture, degli usi locali e delle testimonianze

“...si fa tanta fatica a vedere come era il passato ...facciamo una fatica incredibile per recuperare notizie con i bimbi... sembra che sia passata una ruspa” (insegnante scuola Cesarolo)

“prima si notava il bimbo che veniva dalla campagna, aveva già un patrimonio culturale e portava la sua esperienza a scuola anche dicendo: maestra domani non vengo a scuola perché uccidiamo il maiale” (insegnante scuola Caorle)

TRASMETTERE E PRODURRE CULTURA

2. Dare vita ad uno spazio di forte identificazione e di aggregazione sociale per le comunità locali e il territorio circostante

“La questione del parco va considerata perché è uno degli elementi importanti di un’area; è il senso di appartenenza che fa diventare l’area importante” (Lunardelli ass. Provincia)

3. Aumentare la qualità di vita degli abitanti, rivedendo le relazioni abitanti-turisti

**“...certificare il territorio, la sua gente...tutte le sue ricchezze...”
(G. Scatto, Comunità Monastica Marango)**

“ Tutto il territorio dovrebbe essere un parco dove si vive bene... invece il parco è una zona limitatissima dove la gente va a vedere quello che dovrebbe essere la vita quotidiana” (CA)

4. Produrre e diffondere cultura

“la conoscenza c’è, ma la divulgazione non è altrettanto chiara” (Grego)

UNA SCELTA ETICA ED ECONOMICA

“...una parte decisiva dell’economia locale si fonda sulla valorizzazione diretta dell’ambiente naturale e può prospettare solo a condizione di evitarne l’incontrollato degrado...”

(Le vocazioni difficili 1989. B. Anastasia).

UNA SCELTA ETICA ED ECONOMICA

- 1. L' ambiente è un mercato planetario miliardario, oggi ancora non quantificabile. E' trasversale a tutti e settori, in forte espansione e trova finanziamenti e consenso a tutti i livelli** (certificazioni, rifiuti, acqua, energie, cibi, modi di vita, medicine alternative, modi di produrre, abitare e fare vacanze, ..)
- 2. Giocare la carta dell'ambiente e della qualità di vita per attrarre nuovi imprenditori**
- 3. Rivalutazione del patrimonio immobiliare**

UNA SCELTA ETICA ED ECONOMICA

4. Ridare un progetto forte alla pesca

“Immagino un parco fortemente vissuto dalla gente, in cui l’agricoltura e la pesca fanno la parte del leone. Vivono nel parco, ne sono parti integranti ed elementi vitali; questo implica un cambiamento culturale...” (L. Manzini)

5. Sostenere il mondo agricolo in un periodo di crisi e trasformazioni, agevolando e accelerando il processo di riconversione e diversificazione.

“l’agricoltura di domani trova un impulso nel parco” (Scuola San Michele Lubiani)

6. Creazione di un indotto commerciale, sportivo, culturale, artigianale... legato al parco

UNA SCELTA ETICA ED ECONOMICA

- 7. Valorizzare e qualificare i prodotti e fare emergere una linea di prodotti di qualità. Un marchio per tutti: vendibile nei settori enogastronomici, turistici e dei servizi**
- 8. Rafforzare gli scambi economici tra entroterra e località balneari**
- 9. Accesso prioritario alle misure di finanziamento comunitario per le aziende ricadenti in area parco**

UNA SCELTA ETICA ED ECONOMICA

10. Fare nascere un polo tecnologico, un laboratorio di ricerca applicata

“creare un modello territoriale di sviluppo sostenibile esportabile in tutte le aree” (Ass. Ambiente Portogruaro)

L'università andrebbe indirizzata rispetto alle vocazioni e attività al servizio del territorio, puntando su progetti nei campi della ricerca applicata all'ambiente: vino, agri, pesca, turismo... Creare un milieu innovativo a Portogruaro

POLITICHE SOSTENIBILI

“è finita l’epoca di fare denaro costruendo metri cubi. Ci vuole un cambio di mentalità degli operatori turistici che hanno anche una missione morale: non è giusto fare i soldi saccheggiando il territorio, ma è giusto fare i soldi gestendolo” (Michielli)

POLITICHE SOSTENIBILI

- 1. Aderire alle regole e strategie di sviluppo sostenibile definite dall'Ue.**
- 2. Passare da una politica di crescita a forte consumo di suolo e di risorse, ad una politica di sviluppo territoriale basata sul recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, stimolando gli investimenti.**

“Un parco ha anche un significato di ripristino, altrimenti l'uomo abbandona, nessuno finanzia se non c'è una motivazione più generale... il parco è un veicolo per riscoprire, riabitare, riusare alcuni ambienti...” (B .Anastasia)

- 3. Continuità di alcune politiche come l'A21 e l'Emas**

POLITICHE SOSTENIBILI

- 4. Fare riconoscere il parco nel nuovo PTRC come un progetto strategico per la Regione Veneto**
- 5. Consentire un riequilibrio territoriale rigenerando alcuni borghi marginali rispetto al centro**
- 6. Promuovere la mobilità sostenibile recuperando vecchi percorsi e creando delle connessioni (Greenways); ripensare a dei mezzi di spostamento ecologici alternativi all'auto.**

PROSPETTIVE TURISTICHE

“ il parco potrebbe essere un fortissimo collante attorno al quale fare ruotare la promozione del Veneto Orientale; il parco è quel marchio che non si riesce a trovare”

(Presidente Albergatori Caorle, L. Manzini)

PROSPETTIVE TURISTICHE

1. Consolidare e mantenere delle nicchie di mercato a rischio di fuga e conquistare nuovi mercati turistici stranieri e italiani

“con un parco si aprono nuove prospettive di mercato per un turismo che fin’ora appartiene al Veneto e alla zona del Nord-Est”

(Anastasia)

2. Deterritorializzare e destagionalizzare l’offerta turistica

3. Puntare su un mercato in espansione: i visitatori

4. Ricreare un’immagine positiva e attrattiva nei confronti dell’occupazione turistica all’interno di un parco

PROSPETTIVE TURISTICHE

5. Offrire un contenitore ai progetti legati all'ecoturismo, scoordinati e poco visibili

“Il parco è un collettore di tutti i programmi di valorizzazione delle risorse naturali, culturali del territorio” (Pegoraro Gal)

6. Dare maggiori opportunità turistiche all'entroterra

7. arricchire l'offerta delle località balneari

“Le località balneari non possono più essere solo delle località di vacanza...” (Ptrc)

UN MARCHIO “ECO” PER TUTTI... UN MARCHIO PER IL VENETO ORIENTALE

- Uno strumento di **promozione** nazionale ed internazionale (parco naturale, a un’ora da Venezia e da Trieste: un’ottima posizione territoriale)
- Un marchio come punto di **riferimento** nel Veneto Orientale
- Il parco è un’istituzione che da **garanzie** ambientali

Manca una visione di un marchio territoriale... se va a 100 km da qui, chi conosce Caorle e Bibione?” (Coop. Ortofrutticola, G.Pasei)

“ Il Veneto Orientale ha bisogno di un polo per essere identificato; quel polo potrebbe essere il parco; il parco è quello che ci manca per identificare l’area” (operatore turistico)

ANDIAMO AVANTI! alcuni esempi interessanti...

“l’essenziale è che si parta” (ass. ambiente San Michele al Tagl.)

Tra i compiti del parco, la legge quadro prevede anche la promozione dello sviluppo economico e sociale (vd. art 14 “iniziative per la promozione economica e sociale”)

Parco regionale della Maremma:

- **Parco Delta del Po Emilia: immagine e sviluppo strategico**
- **Parco dell’Aspromonte: moneta del parco**
- **Parco delle Dolomiti Bellunesi “carta di qualità”**
- **Parco Abruzzo: buon coinvolgimento degli albergatori e delle cooperative che lavorano nel parco**
- **Parco dell’Uccellino: riequilibrio territoriale tra mare e entroterra**
- **Cinque terre: riutilizzo di molte case vuote come bed and breakfast e affitta camere**
- **Parchi in Olanda, Belgio, Germania: cultura ambientale**
- **Parco della Camargue: senso di appartenenza, comunicazione, economia di scala**
- **Parco del Conero e del Gigante: marchio**
- **Parco regionale Valle Ticino Lombardo: piano di marketing territoriale per la valorizzazione delle risorse per lo sviluppo sostenibile delle aree protette.**
- **Progetto dell’assessorato all’ambiente della Regione Lombardia: marchio del sistema dei parchi lombardi**
- **Parco delle 5 Terre: Linee Guida per la sostenibilità nell’edilizia**

Entroterra/turismo

- **Il turista viene quando piove... uno mi deve spiegare dove sono le nostre possibilità di**
- **attrazione per fare venire il turista visto i competitori che abbiamo a fianco... tutte le nostre ricchezze le stanno facendo uscire anche gli altri, vedi il Sile fanno gli stessi ragionamenti ci proponiamo come offerta turistica ma da qua a trasformarlo in un vero business...**
- **(Ascom)**

Abitanti/turisti

- **Chi approfitta del territorio è sempre il discorso degli speculatori e cattivi amministratori... chi ne usufruisce non so darti una risposta perché chi abita qua il territorio non se lo sente più suo... e il turista usa e getta che abbiamo non usufruisce del territorio perché neanche raccoglie qualcosa in fin dei conti alla fin della vacanza. Usufruire è un concetto che si lega alla conoscenza del territorio cioè è il fatto di godere il territorio, viverlo e rispettarlo di certo no gli abitanti allora ma neppure i turisti.**
- **(insegnanti scuola di Caorle)**

Turismo di massa/turismo di nicchia

“...il turista straniero sa che c’è qualcosa vicino, ma il turista italiano no... fino a poco tempo fa il classico turista italiano, classe operaia, veniva per il mese di ferie con tutta la boria e faceva spiaggia... noi notavamo la differenza con il turista del Nord Europa, che ha un’altra cultura e sa trovare altri interessi oltre alla spiaggia... ma l’Alto Adriatico non ha saputo cogliere questo cambiamento, ha messo gli ombrelloni e via, mentre in altre regioni italiane c’è questo e quello... il turista che andava in Toscana non era quello che veniva qua, però il territorio non ha comunque saputo agganciarsi a questo fenomeno. Ma se adesso c’è questa sensibilità, questa richiesta di natura, questa ricerca di tradizioni, di storia e modi di vivere specifici ad un territorio, non bisogna perdere questa occasione...” (insegnanti scuola di Cesarollo)



ATTENTO!

- **“CI SONO DELLE SCELTE REVERSIBILI ED IRREVERSIBILI”**
- **(Pegoraro, Gal)**





Il Parco Lagunare del Veneto Orientale: indagine sui turisti di Caorle e Bibione

Leader Plus dal Sile al Tagliamento
Progetto "Promozione del parco lagunare di Caorle Bibione"

“Il parco lagunare di Caorle e Bibione.
UN MARCHIO TERRITORIALE PER IL VENETO ORIENTALE.
45 attori locali si interrogano”

Rapporto di sintesi finale

ricerca a cura di Murielle Drouille

Dicembre 2005



INDICE

1.METODOLOGIA

1.1.Modalità di costruzione del questionario

Checklist degli argomenti affrontati
Adattabilità della checklist

1.2.Modalità di selezione degli intervistati

Numero attori
Interviste collettive
Periodo di svolgimento
Durata
Rilevazione
Tab. 1: elenco di soggetti intervistati

1.3.Valutazione

Tab.2: grado di soddisfazione delle interviste realizzate
Ostacoli e limiti incontrati

2. ELEMENTI DI DIAGNOSI TERRITORIALE

2.1. Percezioni delle politiche e valutazioni

2.2. Criticità e prospettive della pesca e dell'agricoltura

Tab.3: criticità
Tab.4: esigenze e prospettive
Agricoltura
Pesca

2.3. Turismo: criticità e scenari

Tab.5: criticità
Abitanti / turismo: un rapporto sempre più difficile
Turismo/ambiente

2.4. Fotografia dell'ambiente

Tab.6: criticità
Chi inquina o degrada l'ambiente?
Tab.7: agenti causa del degrado

3. IL PARCO

3.1.Immagini, rappresentazioni, conoscenza

Confusione terminologica e luoghi comuni
Scarsa conoscenza dei parchi
Non conoscenza della normativa
Un'immagine positiva

3.2.Identikit del parco di Caorle e Bibione

Perimetro/centro/porte
La Vallevicchia: il cuore del parco
Punti di accessi al parco: un parco visitabile via acqua
Risorse naturalistiche e luoghi con alta valenza ambientale
Alcuni elementi caratterizzanti
Nota della ricercatrice

3.3.Un parco a quali condizioni?

Le ragioni contrarie all'istituzione del parco

3.4.Benefici di un parco per Caorle e Bibione

Tab.8: le domande più frequenti poste dai soggetti intervistati



1.METODOLOGIA

1.1. Modalità di costruzione del questionario

La metodologia seguita è stata quella dell'intervista aperta e poco-strutturata¹. Considerando la diversità dei soggetti da intervistare la ricercatrice ha scelto una forma di questionario adattabile e semi-guidata sulla base di sette categorie di domande da sottoporre ai soggetti intervistati:

Checklist completa degli argomenti affrontati

| |
|---|
| 1. Debolezze e forze del territorio e/o della categoria di appartenenza |
| 2. Scenari di sviluppo secondo la percezione del soggetto |
| 3. Significato ed immagine di "parco naturale" |
| 4. Conoscenza di altri parchi |
| 5. Vantaggi e svantaggi dei parchi |
| 6. Confini geografici del parco lagunare di Caorle e Bibione |
| 7. Rappresentazioni e funzioni del parco di Caorle e Bibione |

Questa griglia perseguiva l'obiettivo di rispondere alla seguente ipotesi di ricerca:

"Può il parco diventare uno strumento di sviluppo locale sostenibile per il territorio di Caorle e Bibione?".

L'ipotesi di ricerca è stata elaborata durante la fase di presentazione del progetto di promozione del parco lagunare di Caorle e Bibione². La preoccupazione più ricorrente era che l'istituzione del parco potesse arrestare lo sviluppo territoriale causando una regressione socio-economica. Di conseguenza, la ricercatrice ha costruito il percorso di ricerca in modo tale da condurre il soggetto intervistato a valutare da sé i limiti ed i benefici dell'istituzione del parco naturale di Caorle e Bibione.³

Adattabilità della checklist⁴

a) La checklist iniziale non conteneva i punti n.º1 e 2. Tali punti sono stati integrati successivamente (dalla terza intervista) poiché la discussione era troppo preclusa e limitata al parco di Caorle e Bibione e non consentiva di valutare adeguatamente il contesto territoriale⁵.

b) La griglia subiva delle varianti sia in base al profilo del soggetto intervistato:

- il ruolo territoriale;
- la conoscenza della realtà locale;
- l'appartenenza locale o extralocale;

¹ La scelta della metodologia qualitativa non era finalizzata a raccogliere elementi numerici ma a individuare percezioni, rappresentazioni, valutazioni, scenari.

² Nei primi tre mesi il progetto è stato presentato ad una ventina di portatori di interesse locale. Questa fase iniziale di sensibilizzazione serviva a raccogliere adesioni, partner e risorse finanziarie.

³ E' utile sottolineare che la scelta dell'ipotesi di ricerca rimane fondamentale poiché consente un percorso costruttivo e non limita la ricerca a stilare una banale lista degli attori a favore o a sfavore del parco. Ricordando che la finale assunta del progetto è quella di aprire un processo partecipato per definire un modello di parco possibile per le zone di Caorle e Bibione.

⁴ La ricercatrice durante il colloquio adattava la checklist per andare incontro alle esigenze e ai bisogni dell'intervistato così da evitare l'insuccesso dell'intervista.

⁵ La parte iniziale dell'intervista era finalizzata ad acquisire elementi conoscitivi relativi al contesto locale ed alla situazione socio-economica territoriale.



- la disponibilità e volontà ad affrontare alcuni argomenti;
sia considerando lo stato di avanzamento della ricerca e le informazioni possedute dalla ricercatrice.

1.2.Modalità di selezione degli intervistati

La finalità era quella di dare voce a tutti gli stakeholders per aprire un processo di partecipazione reale, quale presupposto indispensabile per la realizzazione di un modello di parco condiviso.

Abbiamo quindi cercato di intervistare tutti gli interessi rappresentati: politici, economici, sociali, culturali in modo tale da garantire un processo reale di compartecipazione così come indicato nell'obiettivo del progetto⁶

I criteri di selezione considerati sono stati i seguenti:

- Il ruolo istituzionale del soggetto a livello locale o provinciale, regionale e/o nazionale;;
- La categoria di appartenenza;
- L'autorevolezza;
- Il ruolo territoriale;
- Il bagaglio di conoscenze;
- La disponibilità ad essere intervistato;
- Il futuro ruolo del soggetto o dell'ente di appartenenza nell'ipotesi di istituzione del parco.

Numero di attori⁷

Complessivamente 58 soggetti, di cui 39 individualmente e 20 in forma collettiva, raggruppati in 9 gruppi.

Interviste collettive

Sono 9: Az. Valle Vecchia; Istituto Palladio di Caorle; Scuola di Cesaro; Consorzio di Bonifica; APT di Caorle e Bibione; Associazione Albergatori di Bibione; Ass. Martin Pescatore; Cooperativa Brussa; Comitato di Bibione Pineta.

Periodo di svolgimento

Le interviste sono state svolte fra il 15 marzo ed il 4 dicembre 2004

Durata

Le interviste duravano circa due ore.

Rilevazione

Quando la ricercatrice ha giudicato rilevante registrare l'intervista o parti dell'intervista, la registrazione è avvenuta con lo stretto consenso dell'intervistato e con la premessa di non divulgare l'intervista, ma di usare esclusivamente gli elementi utili per l'elaborazione del rapporto di ricerca prevista nella prima parte del progetto di "promozione del parco lagunare di Caorle e Bibione".⁸

⁶ "Mobilizzare le risorse locali e fare dialogare gli attori. Per venire ad uno scenario condiviso di un modello di parco a funzioni multiple, che vanno dalle attività di conservazione e studio dei valori naturalistici, al sostegno dell'economia locale facendo emergere nuove forme di governance locale per progettare e gestire il futuro parco".

⁷ - Elaborazione del rapporto finale (PowerPoint): c.a 350 ore di lavoro;

Rapporto di sintesi: c.a 40 ore.

⁸ Per le citazioni riportate nel rapporto presentato al congresso di Bibione del 16 dicembre 2004 con relazione in powerpoint, è stato preventivamente chiesto il consenso all'interessato.



Tab.1: elenco dei soggetti intervistati

| N° | Ente Soggetto | Luogo | Durata h. | data |
|----|---|---|--------------|--------------|
| 1 | APT: -dir. M. David. -p.te G. Panzarin | Bibione, presso la sede dell' Apt | 2.30 | 23 marzo |
| 2 | Az. Vallevicchia -Veneto Agricoltura: -F. Vianello -Conte | Brussa, presso l' Azienda ValleVecchia | 3.00 | 10 marzo |
| 3 | Libero professionista e storico locale: -Arch. P. Gusso (e arch Gusso cugino) | Caorle, in due bar diversi | 4.00 | luglio |
| 4 | Federcoopessa: -P.te Valerio Luigi | Caorle, nel suo capannone-ufficio | 3.00 | 9 ottobre |
| 5 | Cooperativa Antea: -D. Crosera (pescatore) | Santa Margherita, a casa sua | 2.30 | luglio |
| 6 | Sottosegretario all'agricoltura e alla pesca: -P. Scarpa Bonazza | Portogruaro, a casa sua | 3.30 | 9 ottobre |
| 7 | Deputato DS: -A. Martella | Portogruaro, in studio Scarpa | 1.30 | 6 novembre |
| 8 | Sindaco di Caorle: -M Sarto | Caorle, in municipio- | 2.00 | 14 maggio |
| 9 | Sindaco di S. Michele al Tagliamento: -S. Bornancin | San Michele, in municipio- | 2.00 | maggio |
| 10 | Ascom portogruarese: -P.te M. Zanon | Portogruaro, presso la Sede Ascom | 2.00 | 7 ottobre |
| 11 | Ass. al Turismo Provincia di Venezia: -D. Lunardelli | Mestre, presso gli uffici della Provincia | 1.30 | 27 settembre |
| 12 | Ass. all'Ambiente S. Michele: -A. Boldarin | Bibione, al bar | 1.30 | 10 luglio |
| 13 | Coldiretti Portogruaro: -P.te. P. Zanutto | Portogruaro, presso la sede della Coldiretti | 2.30 | 31 marzo |
| 14 | Federcaccia Portogruaro: -p.te L. Babbo | Mestre, al bar- | 2.30 | 9 dicembre |
| 15 | Proprietaria Vallegrande (Bibione Pineta): -A. Ferri | Padova, a casa sua | 2.30 | 19 maggio |
| 16 | Consigliere Provincia Venezia (Verdi): -M. Favaro | Venezia, in Comune | 2.00 | 19 ottobre |
| 17 | Ass. naturalistica San Donatese: -M. Zanetti | S.Donà di Piave, a casa sua | 2.30 | 15 ottobre |
| 18 | Ass. Ambiente Comune di Portogruaro: -I. Simonella | Portogruaro, in municipio | 2.00 | 14 ottobre |
| 19 | Gal Venezia Orientale: -dir. G. Pegoraro | Portogruaro, presso gli uffici del Gal | 1.30 | 2 settembre |
| 20 | Consorzio di Bonifica: -p.te Martin. -dir. ing. Grego -Paulon (tecnico) | Portogruaro, presso gli uffici del Consorzio | 2.30 | 25 maggio |
| 21 | Ass. ambiente e mobilità Regione Veneto: -R. Chisso | Venezia, presso gli uffici della Regione | 20mn | dicembre |
| 22 | Il Gazzettino: -M. Marcon | S.Stino di Livenza, a casa di M.Marcon | 2.00 | 8 dicembre |
| 23 | Ufficio stampa Comune di Caorle: -G. Prevarin | S.Stino di Livenza, a casa di M.Marcon | 2.00 | 8 dicembre |
| 24 | Strada dei vini di Lison Pramaggiore: -p.te D. Piccinin | Pramaggiore, presso l'azienda | 2.30 | 21 ottobre |
| 25 | Az. Agricola Pillan (Brussa): -S. Soldati | Pramaggiore, nella sua casa di paglia in costruzione | 3.00 | settembre |



| | | | | |
|----|---|---|------|-------------------------------|
| 26 | Ass. Martin pescatore: -p.te G. Briante -segretario (ex p.te) Ormenese | Bibione, al bar | 2.30 | 21 settembre |
| 27 | Consigliere Regione Veneto (Margherita): -R. Moretto | Bibione, al bar | 1.00 | 21 settembre |
| 28 | Scuola Palladio di Caorle: -I. Marcato -Penzo -R. Marchesan | Caorle, presso la Scuola | 2.00 | 9 luglio |
| 29 | Scuola di Cesarolo: -vicario ... -Cirillo | Cesarolo, presso la Scuola | 2.00 | 6 luglio |
| 30 | Scuola di San Michele: -prof. A. Lubiani | Portogruaro, a casa sua - | 3.00 | 9 luglio |
| 31 | Cisl sez. portogruarese: -Segretario L. De Vecchi | Portogruaro, presso la sede Cisl | 2.00 | 9 settembre |
| 32 | Cgil portogruarese: -A. Visentin | Al telefono | 45mn | 7 dicembre |
| 33 | Az. agricola Marango: -A. Bassetti -M. Bassetti | Marango, presso l'agriturismo | 3.00 | 5 luglio |
| 34 | Az. agrituristica la Braida (S. Filippo): -E. Piccolomini | Presso l'agriturismo | 1.00 | 22 luglio |
| 35 | Cooperativa Brussa: -proprietario ristorante "ai Gabbiani" -proprietario ristorante "Mazarack" | Brussa, al ristorante i Gabbiani | 3.00 | 21 ottobre |
| 36 | Ricercatore locale: -P. Anastasia | Marghera, sede di Veneto lavoro | 2.00 | 12 ottobre |
| 37 | Associazione "Un parco per Boldara": -p.te. C. Andreini | Boldara, a casa sua/studio | 2.00 | 14 ottobre |
| 38 | Associazione albergatori di Bibione: -p.te Michielli -dir. O. Mason | Bibione, presso la sede dell'associazione | 2.30 | 19 maggio |
| 39 | Associazione albergatori di Caorle: -p.te L. Mancini | Caorle, presso la sede dell'associazione | 2.30 | 29 aprile |
| 40 | Coop. Ortofrutticola di Bibione: -dir. Pasei | Bibione, presso l'ufficio della coop. | 2.30 | 21 aprile |
| 41 | Consigliere Regione Veneto (Lega): -G. Stival | Caorle, al bar | 1.00 | 18 ottobre |
| 42 | Gruppo Sommozzatori Caorle-Parco Marino: -F. Gusso | Caorle, al bar | 2.30 | 15 ottobre |
| 43 | Veneto Agricoltura: -amm. del. G. Carollo | Al telefono | 30mn | dicembre |
| 44 | Imprenditore vitivinicolo di Concordia S.: -Bergamo | Concordia, presso l'azienda | 1.30 | 7 ottobre |
| 45 | Comitato Bibione Pineta: -Sig. Appolonia | Bibione Pineta, presso l'Agenzia Anna | 2.00 | Dicembre '04 Settembre '05 |
| 46 | Protourist di Bibione: -p.te Cicuto | Bibione, presso l'Agenzia Protourist | 2.00 | 7 Aprile |
| 47 | Comunità monastica di Marango: -don G. Scatto | Marango, presso il monastero | 2.00 | 21 maggio |

1.3. Valutazione

La collaborazione è stata effettiva. Non sempre le risposte erano pertinenti per diverse motivazioni, tra cui:



- bagaglio di conoscenze ridotte;
- posizione delicata dell'intervistato;
- poca disponibilità (tempi);
- poca volontà di trasmettere le proprie conoscenze e/o di collaborare;

Tabella 2: grado di soddisfazione delle interviste realizzate

| N° | Ente Soggetto | Soddisfacente | Abbastanza soddisfacente | Scarso |
|----|---|---------------|-----------------------------|--------|
| 1 | APT: -dir. M. David. -p.te G. Panzarin | +++ | +++ | |
| 2 | Az. Vallevicchia -Veneto Agricoltura: -F. Vianello -Conte | +++ | | |
| 3 | Libero professionista e storico locale: -Arch. P. Gusso (e arch Gusso cugino) | +++ | | |
| 4 | Federcoopessa: -P.te Valerio Luigi | +++ | | |
| 5 | Cooperativa Antea: -D. Crosera (pescatore) | +++ | | |
| 6 | Sottosegretario all'agricoltura e alla pesca: -P. Scarpa Bonazza | +++ | | |
| 7 | Deputato DS: -A. Martella | +++- | | |
| 8 | Sindaco di Caorle: -M Sarto | | +++ | |
| 9 | Sindaco di S. Michele al Tagliamento: -S. Bornancin | | +++ | |
| 10 | Ascom portogruarese: -P.te M. Zanon | +++ | | |
| 11 | Ass. al Turismo Provincia di Venezia: -D. Lunardelli | | +++ | |
| 12 | Ass. all'Ambiente S. Michele: -A. Boldarin | +++ | | |
| 13 | Coldiretti Portogruaro: -P.te. P. Zanotto | +++ | | |
| 14 | Federcaccia Portogruaro: -p.te L. Babbo | +++ | | |
| 15 | Proprietaria Vallegrande (Bibione Pineta): -A. Ferri | | +++ | |
| 16 | Consigliere Provincia Venezia (Verdi): -M. Favaro | +++ | | |
| 17 | Ass. naturalistica San Donatense: -M. Zanetti | +++ | | |
| 18 | Ass. Ambiente Comune di Portogruaro: -I. Simonella | +++ | | |
| 19 | Gal Venezia Orientale: -dir. G. Pegoraro | +++ | | |
| 20 | Consorzio di Bonifica: -p.te Martin -dir. ing. Grego -Paulon (tecnico) | +++ | +++ | +++ |



| | | | | |
|----|---|-----|------------|------------|
| 21 | Ass. ambiente e mobilità Regione Veneto: -R. Chisso | | | +++ |
| 22 | Giornalisti locali: -M. Marcon (Il Gazzettino) -G. Prevarin (Uff. stampa Comune di Caorle) | | +++ +++ | |
| 24 | Strada dei vini di Lison Pramaggiore: -p.te D. Piccinin | +++ | | |
| 25 | Az. Agricola Pillan (Brussa): -S. Soldati | +++ | | |
| 26 | Ass. Martin pescatore: -p.te G. Briante -segretario ... -ex p.te Ormenese | | +++ | +++ +++ |
| 27 | Consigliere Regione Veneto (Margherita): -R. Moretto | | | + ++ |
| 28 | Scuola Palladio di Caorle: -I. Marcato -Penzo -R. Marchesan | +++ | | |
| 29 | Scuola di Cesarolo: -vicario ... -Cirillo | +++ | | |
| 30 | Scuola di San Michele: -prof. A. Lubiani | +++ | | |
| 31 | Cisl sez. portogruarese: -Segretario L. De Vecchi | +++ | | |
| 32 | Cgil portogruarese: -A. Visentin | +++ | | |
| 33 | Az. agricola Marango: -A. Bassetti, M. Bassetti | +++ | | |
| 34 | Az. agrituristica la Braida (S. Filippo): -E. Piccolomini | | | +++ |
| 35 | Cooperativa Brussa: -proprietario ristorante "ai Gabbiani" -proprietario ristorante "Mazarack" | | +++ | +++ |
| 36 | Ricercatore locale: -P. Anastasia | | +++ | |
| 37 | Associazione "Un parco per Boldara": -p.te. C. Andreini | | +++ | |
| 38 | Associazione albergatori di Bibione: -p.te Michielli -dir. O. Mason | +++ | +++ | |
| 39 | Associazione albergatori di Caorle: -p.te L. Mancini | +++ | | |
| 40 | Coop. Ortofrutticola di Bibione: -dir. Pasei | +++ | | |
| 41 | Consigliere Regione Veneto (centrodestra): -G. Stival | | | +++ |
| 42 | Gruppo Sommozzatori Caorle-Parco Marino: -F. Gusso | +++ | | |
| 43 | Veneto Agricoltura: -amm. del. G. Carollo | | | +++ |
| 44 | Imprenditore vitivinicolo di Concordia S.: | | | |



| | | | | |
|-----------|--|-----|-----|--|
| | -Bergamo | | +++ | |
| 45 | Comitato Bibione Pineta: -Sig. Appolonia | | +++ | |
| 46 | Protourist di Bibione: -p.te Cicuto | | +++ | |
| 47 | Comunità monastica di Marango: -don G. Scatto | +++ | | |

Ostacoli e limiti incontrati

I problemi principali che la ricercatrice ha dovuto affrontare sono stati due:

1. intervistare alcuni attori ritenuti indispensabili per rispondere agli obiettivi della ricerca;
2. instaurare un rapporto di fiducia con i soggetti per la riuscita dell'intervista⁹.

Relativamente al primo ostacolo l'appoggio dei membri dell'associazione della Laguna di Caorle e Bibione ed "il passaparola" dei primi intervistati hanno consentito alla ricercatrice di sentire tutti i soggetti previsti¹⁰.

Relativamente al secondo ostacolo, la ricercatrice garantiva al soggetto intervistato la riservatezza delle informazioni registrate, con la premessa di usare i dati esclusivamente in modo aggregato nel rapporto di sintesi analitico per rispondere agli obiettivi prefissati dalla ricerca.

⁹ Nel periodo considerato non era facile stabilire un dialogo sul parco per diverse ragioni:

- La questione del Palalvo era contrapposta al parco.
- Le elezioni politiche della primavera 2004 (due membri dell'associazione promotrice del parco hanno ricoperto incarichi politici).
- La situazione conflittuale fra i comitati di Difesa territoriale di Caorle e Bibione con le amministrazioni locali.

¹⁰ Ad eccezione dell'ass. all'ambiente della Provincia di Venezia, dei p.ti di Bibione Terme e di Bibione Spiagge.



2. ELEMENTI DI DIAGNOSI TERRITORIALE

2.1. Percezioni delle politiche e valutazioni¹¹

Si delinea un'insoddisfazione generale nei confronti delle politiche di sviluppo seguite e della scarsa gestione delle risorse territoriali.

- I livelli istituzionali (comunali, provinciale e regionale) cercano di imporre la propria visione territoriale secondo interessi prevalentemente politici e/o economici senza una strategia a carattere tecnico e di natura sostenibile. Le politiche locali non sono indirizzate al recupero e al sostegno delle attività tradizionali.

- Lo sviluppo intensivo ed estensivo del turismo ha generato un modo di pianificare e progettare frammentato, di bassa qualità e con costi a volte irreversibili sull'ambiente naturale e il paesaggio. Le trasformazioni territoriali che si sono verificate in questi ultimi 50 anni hanno comportato una perdita del patrimonio territoriale e la scomparsa e/o il degrado del paesaggio. La frammentazione socio-culturale territoriale figura come una delle conseguenze dirette.

Due gli indicatori emersi a riguardo:

- La riaffermazione dei sensi di appartenenza e delle identità;
- Lo sviluppo dei comitati di difesa territoriale che rivendicano una tutela dell'interesse pubblico e del patrimonio territoriale.

- Se alcune politiche, strumenti e progetti hanno permesso di avviare un processo di integrazione territoriale del Veneto Orientale, è rilevante notare che quest'integrazione sta accadendo a un livello di politiche e progetti territoriali e non permette né un'integrazione culturale e sociale né di valorizzare le identità.

- La partecipazione/concertazione avviene troppo spesso ad un livello di processo. Le comunità e gli operatori chiedono maggiore coinvolgimento nella definizione delle scelte (scenari) e degli strumenti.

- Le politiche ambientali scarseggiano o sono utilizzate come contorno e come ritorno di immagine. Sono i progetti legati ai finanziamenti strutturali UE che in questi ultimi 10 anni hanno consentito di recuperare e valorizzare l'ambiente naturale e culturale anche se spesso sono interventi privi di integrazione e continuità con le politiche di "routine".

- Benché l'entroterra sia riuscito ad attivare alcuni programmi politici concertati, il litorale rimane isolato con rischi maggiori di aggressione sull'ambiente dovuti all'esistenza di lobbies con interessi strettamente economici e/o politici.

2.2. Criticità e prospettive della pesca e dell'agricoltura¹²

Tab. 3: criticità

| | | |
|---------------------------|------------------|-----------------------|
| Invecchiamento e ricambio | Monosettorialità | Competitività esterna |
|---------------------------|------------------|-----------------------|

¹¹ Percezioni ed elementi di valutazione tratti dall'analisi delle interviste.

¹² Dall'esterno sono descritti come dei settori in crisi e scarsamente integrati nel territorio.



| | | |
|--|---|--|
| generazionale assente | | |
| Mancanza di qualità | Mancanza di servizi comuni e innovativi | Mancanza di aggiornamento e formazione |
| Effetti perversi delle politiche comunitarie | Assenza di studi indirizzati | Insufficiente conoscenza mezzi informatici |
| Debolezza della promozione e dell'immagine | Assenza di strategie concertate | Mancanza di attrattività |

Tab.4: esigenze e prospettive

| | | | | |
|------------------------------------|------------------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| Integrazione intersettoriale | Formazione | Certificazione | Comunicazione e promozione | Multifunzionalità |
| Messa in rete | Territorializzazione dell'attività | Sperimentazione | Studi e ricerca | Innovazione |
| Strategie di commercializzazione | Trasformazione dei prodotti | Conservazione | Scambi di esperienza | Modernizzazione sostenibile |
| Creazione di servizi di eccellenza | Sostegno delle politiche locali | Interventi multiattoriali | Diversificazione | |

Agricoltura

L'agricoltura estensiva è descritta come un settore assistito e poco integrato a livello locale che sta frenando ed ostacolando la riconversione rurale del territorio. Il superamento di questo "gap" socio-economico e culturale avverrà solo con l'attuazione di politiche ad hoc multisettoriale territorializzate destinate ad agevolare il cambiamento

Alcune esperienze interessanti però ancora isolate e poco conosciute si stanno verificando nel campo dell'orticoltura/frutticoltura, il biologico e l'agriturismo. Se i finanziamenti forniti UE bloccano in molti casi la capacità progettuale ed innovativa dell'imprenditore agricolo tradizionale; da un altro lato consentono ai neo-imprenditori di crearsi uno spazio e di sperimentare altri modelli di sviluppo rurale

Pesca

I punti di criticità salienti che condizioneranno la rigenerazione del settore sono riconducibili alle seguenti debolezze:

- Numerose cesure interne al settore ed alla categoria che si traducono in una frammentazione economica, culturale, politica e sociale.
- Una forte concorrenza e diminuzione del prodotto e l'abbassamento del reddito.
- L'uso a volte intensivo delle risorse naturali.
- L'assenza di strategie politiche e di scenari condivisi e concertati per rigenerare il settore

Condizioni sulle quali basare la rigenerazione della pesca:

| |
|--|
| Un coinvolgimento diretto dell'amministrazione locale |
| Una migliore integrazione territoriale e turistico/ambientale |
| Un "distretto" per la pesca (dalla produzione alla promozione) |
| Un marchio per il pesce e prodotti ittici <i>made in Caorle</i> |
| La trasformazione dei prodotti (sbocchi economici e promozione del territorio) |
| Sviluppo dell'acquacoltura |
| Una tutela del mare intelligente (Tegnue marine) |
| La creazione di corsi universitari e ricerca applicata in economia ittica |
| Maggiore cooperazione e scambi di esperienze con altre realtà |



2.3. Turismo: criticità e scenari

Nonostante il turismo sia percepito come principale risorsa economica¹³ le interviste rivelano comunque un'insoddisfazione generale sia per chi lavora nel settore, che per chi vive sul territorio cosicché si manifestano numerose preoccupazioni rispetto all'evoluzione di questo settore.

Tab.5:

| |
|--|
| La mancanza di programmazione e di un piano di sviluppo e di gestione turistica integrata e sostenibile |
| Il degrado o l'obsolescenza di molte strutture |
| La mancanza di studi e scenari condivisi e/o la non conoscenza o accessibilità di questi studi ai principali interessati |
| Banalizzazione dell'offerta culturale: |
| Scarsa immagine esterna |
| Cesura fra località balneari ed il resto del territorio |
| Scarsa integrazione settoriale |
| Dequalificazione e de-professionalizzazione del lavoro turistico |
| Frammentazione e mancanza di strategie della promozione |
| Degrado e/o non valorizzazione e salvaguardia del patrimonio territoriale |
| Mancanza di integrazione territoriale |

Abitanti / turismo: un rapporto sempre più difficile

Nel corso degli anni questo rapporto si è deteriorato per quattro principali ragioni:

- 1-politiche e progetti a favore del turista e quindi poco sensibili alle esigenze degli abitanti (alloggi, servizi e spazi pubblici) che hanno provocato l'innalzamento dei costi, l'abbassamento della qualità di vita e un degrado diffuso dell'ambiente;
- 2-il settore turistico non funge più da serbatoio occupazionale;
- 3-la crescita socio-culturale degli abitanti ed il cambiamento dei valori;
- 4-l'aumento del turismo di massa.

Turismo/ambiente

Si delineano due scenari antagonisti:

| | | |
|----------|---------------------|---|
| 1 | Quantitativo | La continuità dello sviluppo turistico secondo i principi della quantità e dell'uso intensivo ed estensivo delle risorse territoriali estesa ad un territorio che va oltre la costa |
| 2 | Qualitativo | La riqualificazione dell'esistente con un'integrazione intersettoriale e territoriale maggiore |

Benché la scoperta dell'ambiente come valore aggiunto sia determinante per l'economia turistica ed è riconosciuta da tutti i soggetti, la funzione turismo/ambiente ammette delle rappresentazioni antagoniste:

- chi vorrebbe usare l'ambiente in senso strettamente economico; è una strategia che prevale soprattutto per gli operatori legati al modo immobilista, classe di età 45-70 anni, in particolare di Bibione riconducibili alla categoria 1.
- Chi invece sta rivalutando il ruolo dell'ambiente e la sua necessaria conservazione con molte varianti riconducibili alle seguenti classi di soggetti:
 - a- coloro che hanno un'attività economica a conduzione familiare sensibili all'ambiente, che hanno vissuto il cambiamento (piccoli albergatori, impresa agricola, pescatori)

¹³ Il turismo estensivo ed intensivo è ancora mitizzato per il ruolo chiave svolto in passato che ha permesso il passaggio dalla povertà allo sviluppo e all'arricchimento di molte famiglie; perciò diventa spesso difficile attuare delle modalità di sviluppo turistiche diverse dal passato.



- b- i giovani e nuovi imprenditori locali con un bagaglio culturale medio o alto spesso di seconda generazione, classe di età 28-45 anni (agriturismi, albergatori, imprenditori agricoli)
- c- i residenti.

2.4. Fotografia dell'ambiente¹⁴

L'analisi delle interviste ha consentito di ottenere una fotografia dell'ambiente locale rispetto all'effettiva situazione di degrado ed alle sue cause dirette o indirette. La percezione dell'ambiente ammette gradi di analisi diversi dovuti al bagaglio di conoscenze dell'intervistato e alla sua sensibilità.

Tab.6: Criticità

| Problema ambientale | Nota | Da chi |
|---|--|---|
| Inquinamento e problemi delle acque (fiumi, laguna, mare) | -Inquinamento e assenza di fitodepurazione -Atrofizzazione laguna -Interramento corsi d'acqua -Rischi alluvione | L'inquinamento dei fiumi e l'atrofizzazione della laguna sono problemi condivisi, percepiti da tutti, e considerati irrisolvibili a breve termine |
| Degrado del paesaggio | Capannoni, edificazione intensiva, scomparsa del patrimonio naturalistico | Percepito da tutti Il capannone come elemento di degrado è stato citato dall'80% degli intervistati |
| Aumento del traffico | Strade provinciali e in particolare via Trieste | Percepito da tutti |
| Erosione delle coste | Bibione | Percepito dagli operatori turistici (albergatori e immobiliari) ed esperti ambientali |
| Questione rifiuti | Discarica di Lugugnana | Questione emersa solo nelle interviste realizzate fra marzo e giugno in concomitanza con il relativo problema |
| Infertilità della terra | | Percepito dagli esperti ambientali e dagli agricoltori con cultura superiore e sensibili all'ambiente (biologico) |
| Impermeabilità dei suoli | | Percepito dagli esperti ambientali |

Chi inquina o degrada l'ambiente?

La domanda era posta in modo aperto senza suggerire alcuna risposta. E' la domanda che ha disturbato il numero più alto di intervistati suscitando nella maggior parte dei casi nervosismo, esitazioni e senso di colpa. Le risposte erano raramente immediate.

Tab.7: Agenti causa del degrado

| Accusati | Accusatori | Nota della ricercatrice |
|------------------------------|-----------------------|---|
| 1.Auto, camion ¹⁵ | tutti | il traffico è il primo problema soprattutto per chi vive nell'entroterra. |
| 2.Turisti | residenti di Caorle e | per chi vive sulla costa il turista è |

¹⁴ La fotografia ricavata permette di classificare per ordine d'importanza gli elementi dell'ambiente a cui i soggetti sono maggiormente sensibili (indicatore usato: elementi maggiormente citati).

¹⁵ La prima risposta emersa, citata in 36 interviste, è l'unica categoria in cui l'accusato non è un soggetto fisico ma un oggetto (un automezzo) e l'intervistato si sentiva chiamata in causa in quanto utente di autoveicoli.



| | | |
|--|--|---|
| | Bibione | percepito come il principale soggetto inquinante. Mentre l'operatore turistico si limita ad accusare il turista mordi e fuggi. |
| 3. Agricoltori | operatori turistici esperti ambientali insegnanti pescatori | si continua a fare uso eccessivo di prodotti fitochimici riversati nei suoli e fiumi |
| 4. Operatori turistici | chi vive nelle località balneari | chi accusava gli operatori turistici di degradare l'ambiente spesso accusavano anche i turisti e i politici |
| 5. Industriali che scaricano nei fiumi | i pescatori | |
| 6. Alcuni pescatori | esperti ambientali i pescatori più tradizionali | Denunciano la pesca praticata con i ramponi ed i turbosoffianti |
| 7. I politici | misto | |



3. IL PARCO

3.1. Immagini, rappresentazioni, conoscenza¹⁶

Confusione terminologica e luoghi comuni

Molti soggetti attribuiscono alla parola “parco naturale” vari significati (“oasi”, “parco cittadino”, “parco botanico”, “parco marino”, “parco lagunare”) e connotano il parco ad un contenuto politico di sinistra e partitico (Verdi).

Scarsa conoscenza dei parchi

Solo il 30% degli intervistati ha già visitato un parco e spesso in ambiente montano. I parchi più vicini (Lemene-Regghena, Delta del Po-Ve, del Sile) conosciuti da pochi soggetti erano sempre citati come esempi negativi.

Non conoscenza della normativa

Solo il 10% (spesso esperti ambientali) conosce la normativa di riferimento (Legge quadro sulle aree protette L.394/91)

Un'immagine positiva

Nell'immaginario collettivo il “parco naturale” ha un'immagine esterna seducente:

| | | | | |
|--------|----------|-----------------|---------|----------|
| verde | uccelli | bellezza | profumi | tramonti |
| laguna | cannetti | specchi d'acqua | pace | colori |

Per descrivere l'immagine di naturalità di un parco la maggior parte degli intervistati ha usato degli elementi che rimandano ad un ambiente lagunare. Un dato importante che potrebbe rivestire due significati:

- il soggetto collaborava realmente durante l'intervista rispetto all'oggetto di studio "la zona lagunare di Caorle e Bibione";
- il territorio lagunare di Caorle e Bibione è già percepito come un'area parco.

3.2. Identikit del parco di Caorle e Bibione

Perimetro/centro/porte

Con l'aiuto di una piantina in bianco e nero rappresentante i territori di Caorle e Bibione e dell'entroterra fino a Portogruaro. Il soggetto intervistato era invitato a tracciare le zone da adibire a parco indicando il cuore e i punti principali di accesso al parco.

L'esercizio non era facile poichè il soggetto segnava a seconda dei propri criteri di lettura territoriali e conoscenze. La prova ha ottenuto un buon riscontro soprattutto tra coloro che vivono nel territorio e ha rivelato un'ottima conoscenza delle zone con una valenza ambientale.

Risultati:

| |
|---|
| 10% non hanno collaborato |
| Il 65% degli intervistati erano in grado identificare le aree di maggior pregio ambientale (le zone |

¹⁶ Le prime domande sul parco erano generali e puntavano a introdurre l'argomento ed a rilevare le immagini, luoghi comuni e conoscenze dell'intervistato in materia.



lagunari¹⁷ e vie d'acqua), disegnare i confini e posizionare le porte ed il cuore del parco.
 20% portavano il perimetro del parco fino al portogruarese (mondo imprenditoriale, vitivinicoltori...) inglobando il territorio delle bonifiche.

La Vallevecchia: il cuore del parco

•La Vallevecchia è stata citata come il cuore ideale del futuro parco nel 90% dei casi. Solo il 10% collocava il cuore a Bibione Pineta (Vallesina e Vallegrande).
 La Vallevecchia appare come la zona della laguna maggiormente identificata.
 E' anche una zona che suscita molti interessi e interrogativi riguardo al suo sviluppo ed alla sua futura integrazione territoriale culturale economica e politica con il resto del territorio¹⁸.

Punti di accessi al parco: un parco visitabile via acqua

Molti intervistati si limitavano a tracciare delle porte d'acqua. Il posizionamento delle porte di terra creava maggiori problemi di rappresentazione e scelta.

- Porte d'acque:** Falconera e Porto Baseleghe; Collegamenti Nord /Sud: Tagliamento, Lemene, Livenza; Est/Ovest: Litoranea Veneta.
- Porte di terra:** Sindacale, Lugugnana, Brussa, Cesarolo, Marinella, San Michele.

Delle aree e risorse naturali identificate e riconosciute

Bibione

| | |
|-------------------------|----------------------------|
| le foci del Tagliamento | Portobaseleghe |
| la Zona Faro | Vallegrande |
| Bibione Pineta | Vallesina |
| Porto Baseleghe | la fascia del Terzo Bacino |
| la zona dei casoni | i Prati Nuovi |

Risorse naturalistiche e luoghi con alta valenza ambientale

Caorle

| | |
|------------------------|--|
| le valli | Valle Vecchia, Perera, Zignago, Franchetti, Nova |
| Porto Falconera | È una zona strategica ad alto rischio di conflitti d'uso |
| I corsi d'acqua/canali | Litoranea Veneta, Canalon, Lovi |

Alcuni elementi caratterizzanti¹⁹

Bibione

| ⚙ | Nota |
|-----------------|---|
| ▪Mediterraneità | in contrasto con l'immagine dell'Alto Adriatico (microclima, l'orchidea, la duna, i lecci...) |
| Terme | una risorsa inespressa e scarsamente integrata dal punto di vista territoriale. |
| Sport/benessere | bicicletta, equitazione. |
| Pesca sportiva. | L'esistenza di una realtà che cerca di salvaguardare la cultura del fiume |
| EMAS | Continuità dell'Emas con una certificazione delle risorse territoriali |
| Spiaggia | Percepita come l'elemento chiave del territorio |

¹⁷ La principale esitazione e blocco del soggetto riguardava l'integrazione o meno di tutte le Valli private. L'istituzione di un parco su un territorio in cui sono presenti grandi proprietà fondiarie appare come un consistente ostacolo per molti portatori di interesse.

¹⁸ LaValle Vecchia è stata spesso descritta come un pezzo di laguna e di storia strappata al territorio di Caorle. Molti la descrivono come un sistema a sé che non è integrato con Caorle e la Brussa.

¹⁹ L'immagine del parco è riconducibile a 2 immagini distinte tra Caorle e Bibione.



Caorle²⁰

| | |
|-------------------------|-----------|
| Valli | Casoni |
| Canneti | Pescatori |
| Storia/cultura marinara | Uccelli |
| Parco marina | Centro |

Nota della ricercatrice

Bibione:

Si contrappongono due culture: quella “contadina” e quella “turistica/spiaggia”, che generano una frammentazione territoriale economica e culturale. La continua edificazione ha impedito l’integrazione di queste due realtà allontanandole e lasciando delle isole di valenza ambientale sparse qua e là²¹.

In questo delicato contesto, il parco lagunare potrebbe rappresentare uno strumento di tutela e di ricucitura territoriale ed essere un trait-d’union delle culture e dei paesaggi rurali e marini con la riscoperta dei corsi d’acqua e della loro funzione di corridoio naturale.

Caorle:

Il parco lagunare di Caorle è descritto come una realtà già esistente, riconoscibile da tutti e costantemente minacciata da piani e progetti pubblici o privati troppo impattanti per l’ambiente, poiché non esiste ancora un piano che permetta la tutela e un’adeguata valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Il parco potrebbe collocarsi come un progetto territoriale per la zona di Caorle sia per salvaguardare le zone lagunari rimaste che per valorizzare la storia culturale legata all’evoluzione della pesca e della risorsa acqua ed infine aggregare il territorio di Caorle tramite i corsi d’acqua permettendo una rigenerazione dei borghi semi-rurali (Ca’ Corniani, Marango, San Gaetano, Ottava Presa, Brussa).

3.3. Un parco a quali condizioni?

| | Condizioni: | Indicate da: |
|---|---|---|
| 1 | Fruibilità (usi consentiti a seconda della perimetrazione e della zonizzazione scelta) | Tutti |
| 2 | Governance allargata (Concertazione/partecipazione) | 1. amministratori; 2. operatori economici 3. associazioni e comitati |
| 3 | Redditività | Tutti ma soprattutto gli operatori economici e le comunità |
| 4 | Gestione professionale | Operatori economici ed amministratori |
| 5 | Integrazione territoriale | Comunità |

Gli items sono stati classificati seguendo la frequenza delle risposte.

Vediamo che le due prime risposte strettamente interconnesse si pongono come condizioni fondamentali e rappresentano dei punti di divergenza rispetto alla posizione e al ruolo degli attori. Chi detiene un ruolo preciso sul territorio non ha nessuna intenzione di rinegoziare la sua posizione;

²⁰ La descrizione degli elementi caratterizzanti per Caorle coincidono con la descrizione dell’immagine del parco citata al punto 3.1. Gli intervistati vedono e vogliono il parco ma non la sua istituzione. Significato profondo: arrestare l’urbanizzazione territoriale (non toccare il paesaggio) però non imporre vincoli di uso.

²¹ Ad eccezione della vallesina e della Vallegrande zone considerate come il colosseo di Bibione.



mentre il parco è visto per altri come un'occasione per acquisire un ruolo nuovo sul territorio (associazioni, comunità, esperti ambientali).

1- Fruibilità: il concetto di fruibilità ammette vari significati a seconda degli attori rispetto alla posta in gioco.

2- Governance: la concertazione e la partecipazione e la de-politicizzazione sono richieste come condizioni indispensabili fin dal processo di costruzione. L'istituzione del parco è descritta sia come un processo graduale di natura tecnica (studi, azioni di educazione, formazione) che politico (apertura di tavoli di negoziazione).

Le ragioni contrarie all'istituzione del parco

- che il soggetto promotore attuatore imponga le proprie proiezioni senza un margine di trattativa e che diventi un progetto meramente politico e staccato degli usi del territorio (amministratori, agricoltori, pescatori);
- che il parco diventi il cavallo di battaglia dei Verdi;
- che il parco porti via le zone rimaste della laguna (pescatori);
- che il cambiamento sia troppo veloce e non sia affiancato da una serie di misure di sostegno (agricoltori);
- che dei progetti in corso o previsti siano bloccati (amministratori, immobiliari);
- che avvenga la fine delle speculazioni (affaristi, immobiliari);
- che si perda una posizione consolidata ed i relativi diritti (amministratori, az. Valle Vecchia, Regione Veneto, Consorzio di Bonifica, Federcaccia, proprietari terrieri...).

Per quelli che conoscono sufficientemente la normativa, l'istituzione del parco è esclusa a priori perché la giudicano troppo rigida e vincolante e/o si sentono minacciati rispetto alla loro libertà di azione. L'istituzione di un parco rimetterebbe in discussione il governo del territorio e i suoi usi obbligando una ri-negoziazione del potere che diventerebbe troppo penalizzante per alcuni.

3.4. Benefici di un parco per Caorle e Bibione

In continuità alle valutazioni ed analisi territoriali svolte nella prima parte dell'intervista le domande finali conducevano l'interlocutore a ragionare a 360 gradi sulle funzioni che il parco naturale di Caorle e Bibione potrebbe assumere. Le finalità ricercate erano le seguenti:

- Contestualizzare il parco.
- Portare il soggetto a evidenziare le funzioni e benefici del parco.
- Ottenere un quadro completo dei benefici del parco coinvolgendo più attori possibili in questa fase di processo.

I benefici emersi sono stati raggruppati in cinque categorie²²:

| | |
|----------|---|
| 1 | ambientali (salvaguardia e fine dell'urbanizzazione) |
| 2 | prospettive turistiche |
| 3 | socio culturali |
| 4 | economici |
| 5 | politiche sostenibili (relative alla pianificazione e gestione territoriale) |

²² Le funzioni sono state messe in ordine di frequenza. Indicatore usato: il numero di volte nominate.



1. ambientali

| |
|------------------------|
| Salvaguardia e tutela |
| Recupero del paesaggio |
| Gestione dell'ambiente |
| Educazione ambientale |
| Studi ambientali |

2. prospettive turistiche

| | |
|--|---|
| Offrire un contenitore ai progetti legati all'ecoturismo, scoordinati e pochi visibili | Puntare su un mercato in espansione: i visitatori |
| Dotare il territorio di uno strumento di promozione nazionale ed internazionale | Deterritorializzare e destagionalizzare l'offerta turistica |
| Dare un marchio territoriale al Veneto Orientale | Ricreare un'immagine positiva e attrattiva nei confronti dell'occupazione turistica |
| Arricchire l'offerta delle località balneari | Consolidare e mantenere delle nicchie di mercato a rischio di fuga |
| Immagine Il parco è un'istituzione che da garanzie ambientali | Conquistare nuovi mercati turistici stranieri e italiani |
| Dare maggiori opportunità turistiche all'entroterra | |

3. socio-culturali

| |
|--|
| Dotare il territorio di un luogo di aggregazione |
| Produrre e diffondere cultura |
| Recupero e valorizzazione dell'identità locale |
| Aumento della qualità di vita dei residenti. |

4. economici

| | |
|--|---|
| Rigenerazione del settore pesca | Accesso prioritario alle misure di finanziamento comunitario per le aziende ricadenti in area parco |
| Agevolazione del processo di riconversione e diversificazione dell'agricoltura | Rafforzamento degli scambi economici tra entroterra e località balneari |
| Certificazione dei prodotti | Creazione di un indotto commerciale, sportivo, culturale, artigianale legato al parco |
| Rivalutazione del patrimonio immobiliare | Stimolo all'imprenditorialità e nuovi investimenti |

5. politiche sostenibili

| |
|---|
| Aderire alle regole e strategie di sviluppo sostenibile definite dall'Ue. |
| Passare da una politica di crescita a forte consumo di suolo e di risorse, ad una politica di sviluppo territoriale basata sul recupero, la riqualificazione e la sostenibilità |
| Dare continuità ad alcune politiche come l'A21 e l'Emas |
| Consentire un riequilibrio territoriale rigenerando alcuni borghi marginali rispetto al centro |
| Fare diventare il parco un progetto strategico per la Regione Veneto |
| Innescare uno sviluppo territoriale sostenibile |

Benefici ambientali

I vantaggi legati all'ambiente sono maggiormente nominati.

Se ci riallacciamo agli elementi emersi con l'analisi delle politiche nella prima parte dell'intervista ci rendiamo conto che la principale richiesta collettiva è quella di arrestare lo sviluppo e salvaguardare l'esistente riqualificando e valorizzando il patrimonio territoriale.



Benefici culturali

E' la categoria che è stata prioritariamente sviluppata da tutti gli insegnanti delle scuole locali e dai pescatori.

Benefici economici e prospettive turistiche

Riaggregando queste due categorie appaiono numerose le opportunità di sviluppo di un parco sia per la zona lagunare che il resto del territorio. I più sensibili a questi benefici sono gli operatori economici legati al mondo turistico (albergatori e commercianti) e gli imprenditori vitivinicoli dei territori circostanti.

Benefici di governo (pianificazione e gestione territoriale sostenibile)

Sono i benefici meno percepiti dagli intervistati. Il parco non è visto come uno strumento di pianificazione e gestione territoriale adatto a guidare lo sviluppo.

Questa non identificazione del parco come strumento di sviluppo sostenibile può essere imputabile a molte ragioni:

- Normativa giudicata troppo vincolante.
- Luoghi comuni negativi connessi al parco²³; quindi mancanza di conoscenza.
- Ragionamento settoriale relativo ai propri interessi e al ruolo sociale.
- L'integrazione inter-settoriale e territoriale rimane una strategia di sviluppo sconosciuta da molti²⁴. Non c'è una volontà condivisa di passare ad un altro tipo di sviluppo.

Tab.8: Le domande più frequenti poste dai soggetti intervistati

| | |
|---|---|
| Su quali parametri è stabilito il perimetro? | Quale zonizzazione? |
| Quale governance futura? | -Quale ruolo per il Consorzio di bonifica? -Le associazioni di categorie? -I sindaci? -Gli imprenditori? |
| Gestione? Come è svolta? | Quale legge e normativa |
| Quali vincoli? Dove e per chi? Usi permessi ed usi proibiti | Quale futuro della caccia? Quale attività autorizzata? |
| Quale sistema di gestione ambientale? | Rapporto fra il parco ed gli strumenti di pianificazione |
| Quale assistenza? | Chi sostiene la conversione delle attività? Quali supporti sono dati per affrontare il cambiamento nell'agricoltura? |
| Chi finanzia il parco? | Quali vincoli per chi vive in una zona parco o pre-parco? |
| Quali benefici? E per chi? | Quale perimetro? Dove? |
| Cos'è il preparco? | Relazione parco/altri strumenti di pianificazione |
| Quale nuove regole? | Quali supporti al cambiamenti? |
| Funzionamento dell'ente parco? | Quali contributi e benefici finanziari? |

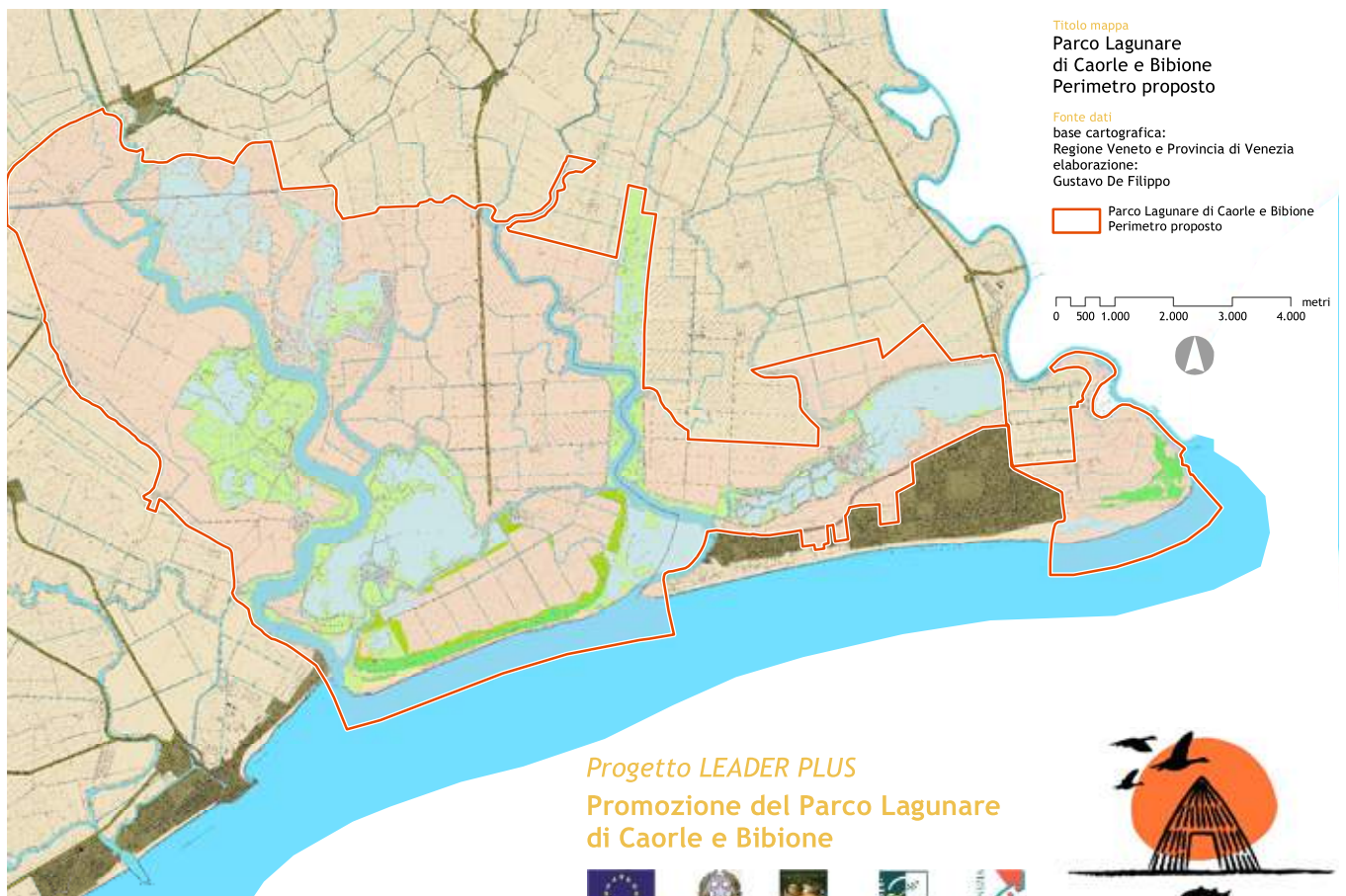
²³ Il parco è spesso descritto come una sorta di “scatola chiusa” posta sul territorio, “un’ingessatura”.

²⁴ Lo sviluppo è ancora legato ai principi della quantità e della mono-settorialità. La mentalità individualista e la scarsa apertura culturale non agevolerà il cambiamento di prospettive a breve termine.





Analisi cartografica del territorio lagunare di Caorle e Bibione



Progetto LEADER PLUS Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

Azienda per la Laguna di Caorle e Bibione
Via d'Alba, 18/c - 30021 Caorle (VE)
8.6760686 Fax 0421.1849028
info@parcolagunare.it
www.parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAGC - Sezione Orientamento



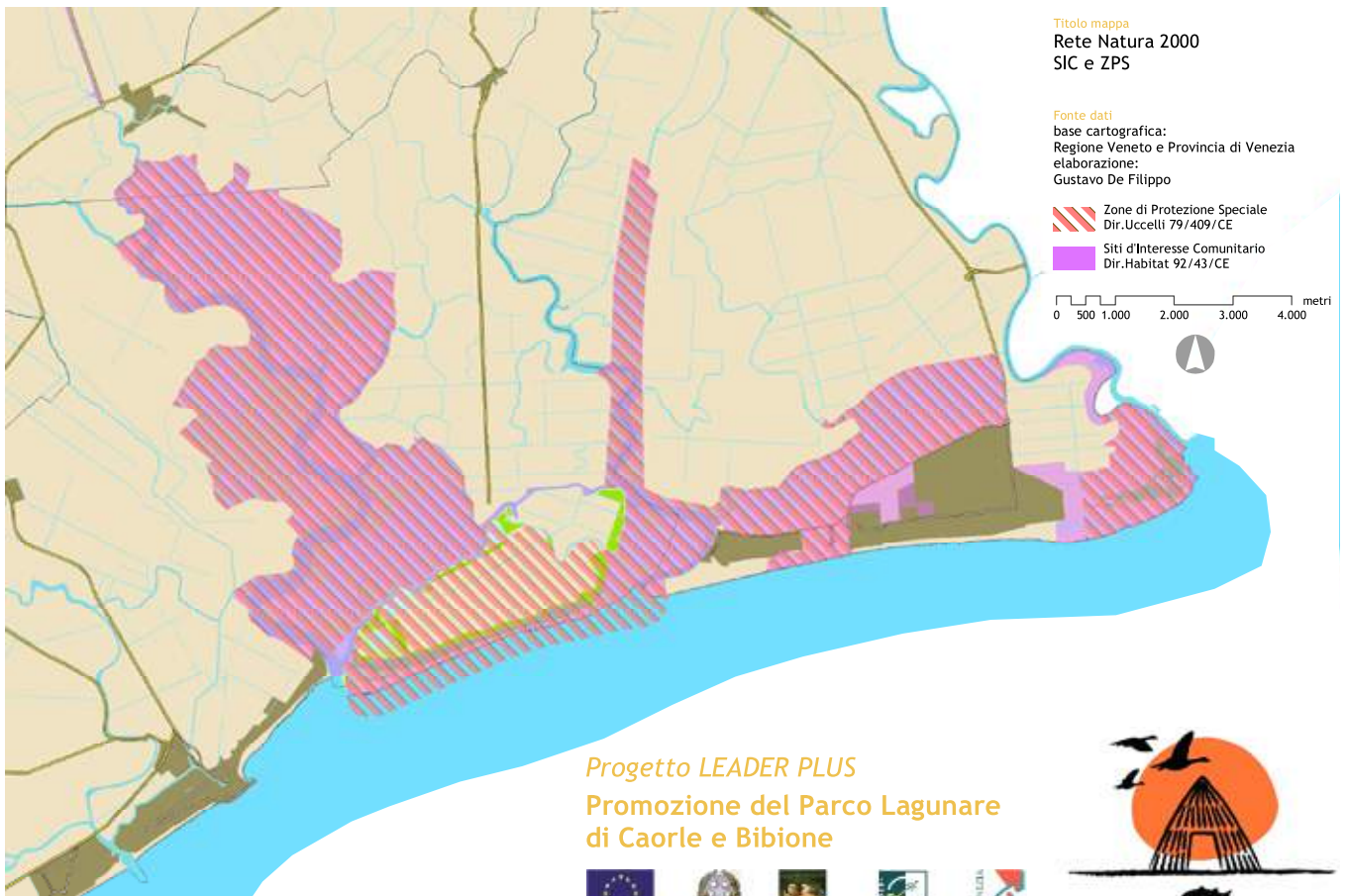
REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)





PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO



Titolo mappa
Rete Natura 2000
SIC e ZPS

Fonte dati
base cartografica:
Regione Veneto e Provincia di Venezia
elaborazione:
Gustavo De Filippo

 Zone di Protezione Speciale
Dir. Uccelli 79/409/CE
 Siti d'Interesse Comunitario
Dir. Habitat 92/43/CE

0 500 1.000 2.000 3.000 4.000 metri

Progetto LEADER PLUS Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

Azienda per la Laguna di Caorle e Bibione
Via d'Alba, 187/c - 30021 Caorle (VE)
8.6760686 Fax 0421.1849028
info@parcolagunare.it
www.parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAG - Sezione Orientamento



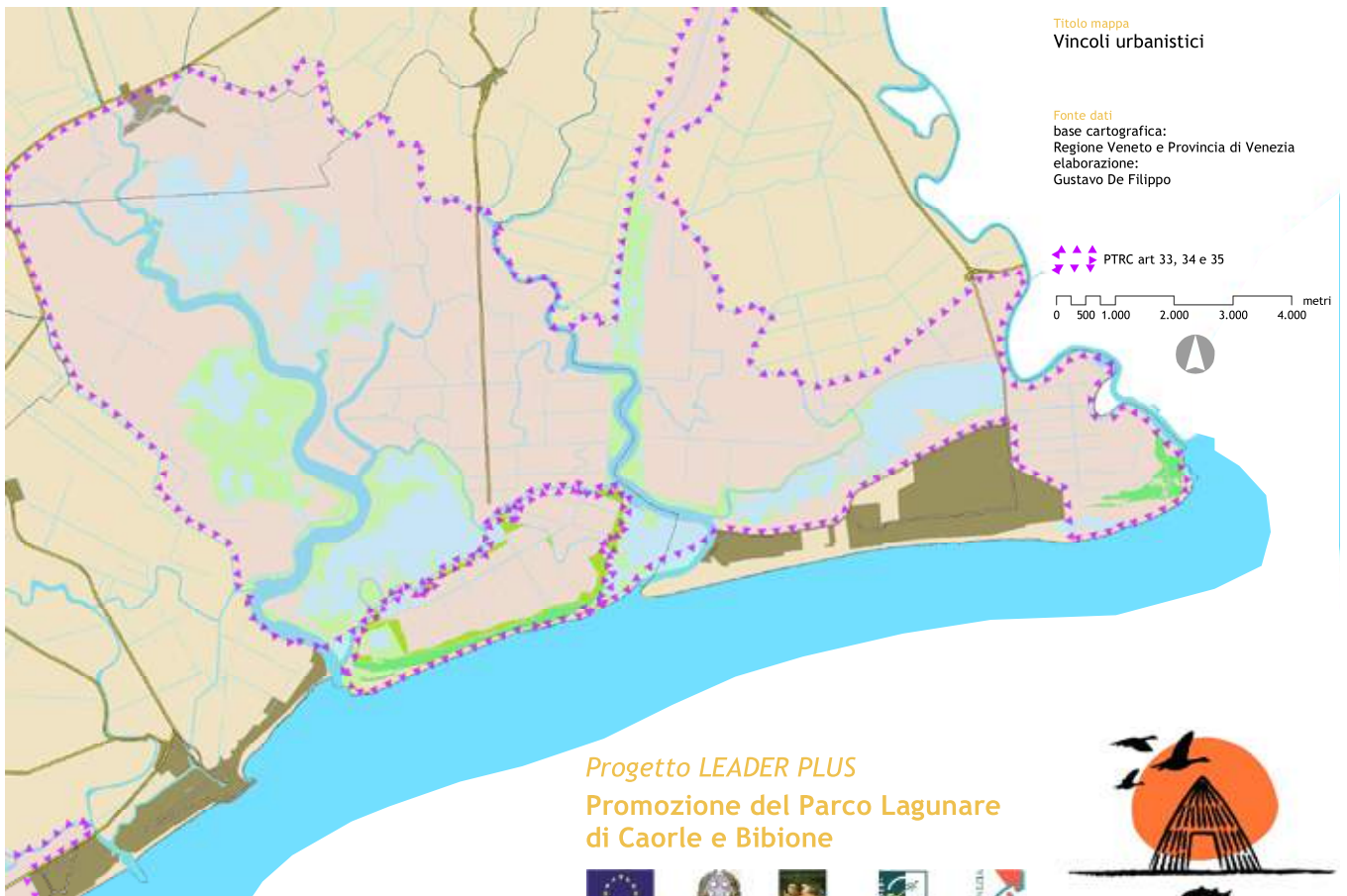
REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO



Titolo mappa
Vincoli urbanistici

Fonte dati
base cartografica:
Regione Veneto e Provincia di Venezia
elaborazione:
Gustavo De Filippo

PTRC art 33, 34 e 35

0 500 1.000 2.000 3.000 4.000 metri

Progetto LEADER PLUS
**Promozione del Parco Lagunare
di Caorle e Bibione**

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
Via d'Alba, 18/c - 30021 Caorle (VE)
8.6760686 Fax 0421.1849028
info@parcolagunare.it
www.parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAG - Sezione Orientamento



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO





comunicazione e formazione

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcotalagunare.it info@parcotalagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026





Comunicazione e formazione

Seminario di presentazione e avvio del progetto →

Portale web del Parco Lagunare di Caorle e Bibione →

Seminario “Sole, spiaggia e natura” →

Educational giornalisti “Verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione” →

Convegno “Parco Lagunare di Caorle e Bibione Un Marchio per il Veneto Orientale” →

Marchio logotipo del Parco →

Cartolina e manifesto del Parco →

Pieghevole →

Punto informativo (display) →

Convegno “Laguna di Caorle e Bibione Il Parco che verrà” →

Rassegna stampa →

Inserito speciale su Caorlemare Magazine →





Seminario di presentazione e avvio del progetto

Caorle, 27/01/2004

Associazione per la laguna di Caorle Bibione
via don Oriano 2, 30026 Caorle VE

27 Gennaio 2004
Centro Civico di Caorle
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "PROMOZIONE DEL PARCO LAGUNARE DI
CAORLE E BIBIONE"

schede allegate

- scheda 1 DATI DI PROGETTO
- scheda 2 SCHEMA DI GESTIONE
FASI E TEMPI DI ATTUAZIONE
- scheda 3 COMUNICAZIONE
- scheda 4 STUDI SOCIO-ECONOMICI
STORICI e AMBIENTALI
- scheda 5 CICLO SEMINARIALE
"FOCUS GROUP"
- scheda 6 EVENTI e MANIFESTAZIONI
- scheda 7 SCUOLE



ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, via don Oriano 2, Caorle VE





Portale web del Parco Lagunare di Caorle e Bibione



Parco Lagunare Laguna di Caorle e Bibione *Un progetto, una realtà... Una realtà, un progetto*

Sito ufficiale dell'Associazione

Home page...

[L'Associazione](#)

[Il parco della Laguna](#)

[Eventi & News](#)

[Blog](#)

[Link utili](#)

[Percorsi didattici](#)

[IMAGES GALLERY](#)

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione è un'organizzazione senza scopo di lucro, nata nel settembre 2003 con l'obiettivo di concorrere a tutelare e valorizzare lo straordinario patrimonio ambientale e culturale rappresentato dalle Lagune del Veneto Orientale, comprese tra le foci dei fiumi Livenza e Tagliamento.

Attualmente l'Associazione è impegnata nella realizzazione del Progetto Leader Plus "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione", finanziato dal GAL Venezia Orientale nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento". Il sito contiene notizie sulle attività dell'Associazione, sulla storia, la cultura e le tradizioni del territorio.

Presentazione dei risultati del progetto Leader Plus "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione"

Caorle Centro Giovanni XXIII - piazza Vescovado (accanto al Duomo)
sabato 19 gennaio 2008 / ore 9.30



Novembre-dicembre 2007 Parco della Laguna di Caorle e Bibione - invito a processo partecipativo
"Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione"

Bellissimo sito di un fotografo naturalista su [Valle Vecchia](#)





Seminario Sole, spiaggia e natura - Settimana Acquisti dell'Albergatore - Caorle, 01/03/2004

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Con il patrocinio di:
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CAORLE

CONFERENZA

SOLE, SPIAGGIA E... NATURA

Il Parco Lagunare di Caorle e Bibione e le nuove opportunità per il turismo

34° Settimana Acquisti dell'Albergatore
Fiera dell'Alto Adriatico

Sala grande PalaExpoMar
Lunedì 1 marzo 2004 ore 16.30

Viale Aldo Moro, 21
Caorle (VE)

PROGRAMMA

Prenotazione Mare Favore - Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Il sistema di tre aree protette in Italia - Le disposizioni di una realtà amministrativa
Valter Bonan - Presidente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e membro giunta esecutiva di Ecoparco

La gestione della acqua nelle aree protette e l'esperienza del Parco del Delta del Po
Valter Zago - Presidente Parco Regionale Delta Po Emilia Romagna

Il parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali
Maria Carla Facchin - CAI (C.A.I. Centro Alpinistico) di Sordani - Università Cattolica - Fossano Venezia

Debate

Conferenza Luca Marzari - Presidente dell'Associazione Albergatori di Caorle

Segreteria organizzativa
Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
Via Don Orsini 1 - 30021 Caorle (VE)
Tel. 378 679000
Fax 0421 810199
info@parcolagunareveneto.com
http://www.parcolagunareveneto.com

PROGRAMMA LEONIS PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEASR - Settore Interventi

ASSOCIAZIONE VENETO
Via Venezia 108/109 - 30137 Venezia
Tel. 041 5211111
www.associazioneveneto.it



Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Con il patrocinio di:
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI CAORLE

CONFERENZA

SOLE, SPIAGGIA E... NATURA

Il Parco Lagunare di Caorle e Bibione e le nuove opportunità per il turismo

34° Settimana Acquisti dell'Albergatore
Fiera dell'Alto Adriatico

Sala grande PalaExpoMar
Lunedì 1 marzo 2004 ore 16.30

Viale Aldo Moro, 21
Caorle (VE)

PROGRAMMA

Prenotazione Mare Favore - Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Il sistema di tre aree protette in Italia - Le disposizioni di una realtà amministrativa
Valter Bonan - Presidente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e membro giunta esecutiva di Ecoparco

La gestione della acqua nelle aree protette e l'esperienza del Parco del Delta del Po
Valter Zago - Presidente Parco Regionale Delta Po Emilia Romagna

Il parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali
Maria Carla Facchin - CAI (C.A.I. Centro Alpinistico) di Sordani - Università Cattolica - Fossano Venezia

Debate

Conferenza Luca Marzari - Presidente dell'Associazione Albergatori di Caorle

PROGRAMMA

Prenotazione Mare Favore - Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Il sistema di tre aree protette in Italia - Le disposizioni di una realtà amministrativa
Valter Bonan - Presidente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e membro giunta esecutiva di Ecoparco

La gestione della acqua nelle aree protette e l'esperienza del Parco del Delta del Po
Valter Zago - Presidente Parco Regionale Delta Po Emilia Romagna

Il parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali
Maria Carla Facchin - CAI (C.A.I. Centro Alpinistico) di Sordani - Università Cattolica - Fossano Venezia

Debate

Conferenza Luca Marzari - Presidente dell'Associazione Albergatori di Caorle

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione dal momento concepito fino ad oggi è un progetto che da più di vent'anni opera a sostegno del progetto di sviluppo del territorio della laguna. L'associazione è promossa da WWF, Associazione Nazionale Sindacato, CCE e CRI, Comitato di Difesa del Turismo di Caorle e Bibione. Lo scopo prioritario dell'associazione è promuovere lo sviluppo del turismo lagunare del Veneto Orientale e contribuire a creare lo scenario culturale, sociale e sportivo favorendo il turismo del parco naturale.



“Seminario Sole, spiaggia e natura - Settimana Acquisti dell’Albergatore - Caorle, 01/03/2004 - Comunicato stampa”

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Via don Orione 2
30021 Caorle VE
Tel. 328.6760686
Fax 0421.81039
<http://www.parcologunarevenetorientale.it>
info@parcologunarevenetorientale.it

Il litorale adriatico del Veneto Orientale, interessato dalla presenza di due importanti stazioni del turismo balneare tradizionale (Caorle con 3,5 milioni e Bibione con 5,4 milioni di presenze annue), conserva ambiti territoriali di elevata valenza naturalistica, paesaggistica e storico-culturale. Si tratta della Laguna di Caorle e Bibione, un complesso sistema ambientale costituito da zone umide (valli da pesca e sacche lagunari) e da biotopi costieri (Valle Vecchia e foce Tagliamento), e caratterizzato dai segni della presenza millenaria dell’uomo, quali i tipici casoni da pesca in canna e le opere per la regimazione delle acque e le bonifiche agrarie.

Di segno opposto rispetto alle poco sostenibili ipotesi di “valorizzazione turistica” recentemente avanzate, il progetto di istituzione del parco naturale regionale della laguna sta riscuotendo un crescente interesse, quale modalità di gestione capace di migliorare e salvaguardare il patrimonio ambientale e culturale, e in grado di introdurre nuove opportunità di sviluppo, in particolare nell’ambito della fruizione turistica dell’entroterra.

Un parco, dunque, che insieme all’esplorazione di nuove forme di turismo (ecoturismo, turismo didattico, ecc.), per il fatto di trovarsi strettamente collegato alle realtà balneari di Caorle e Bibione, svolgerà la funzione di arricchimento dell’offerta classica (sole e spiaggia), incrementando il valore ambientale delle due destinazioni, e migliorando la loro competitività nel mercato turistico.

Su iniziativa dell’Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, è stato da poco avviato un progetto per la promozione del parco lagunare. Tale progetto, selezionato dal GAL Venezia Orientale per l’assegnazione di finanziamenti Leader Plus, punta alla “costruzione dal basso” dell’area protetta e alla sua efficace comunicazione, attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti istituzionali, economici, socio-culturali presenti nel territorio, secondo l’approccio della pianificazione partecipata, con l’obiettivo ultimo di fare del parco uno scenario il più possibile definito e condiviso nella percezione della comunità locale. Al progetto hanno già aderito in qualità di partner ben 35 soggetti (si veda elenco allegato) operanti nel contesto territoriale del Veneto Orientale, a dimostrazione della ormai ampiamente diffusa disposizione a lavorare per far nascere finalmente il parco lagunare.

La conferenza, azione specifica del suddetto progetto, si svolgerà nell’ambito della “Settimana Acquisti dell’Albergatore”, la tradizionale fiera locale degli operatori della ricettività turistica, ed è quindi rivolta principalmente agli imprenditori del turismo e agli amministratori locali.

La conferenza è organizzata dall’Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, con il patrocinio dell’Associazione Albergatori Caorle, partner del progetto di promozione del Parco.

L’Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione è un’associazione senza scopo di lucro, indipendente e apartitica.

Nasce nel 2003 in seno al movimento che da più di vent’anni opera a sostegno del progetto di istituzione del parco naturale della laguna.

L’associazione è promossa da WWF, Associazione Naturalistica Sandonatese, CGIL e CISL, Comitati di Difesa del Territorio di Caorle e Bibione.



Lo scopo prioritario dell'associazione è promuovere la conoscenza del territorio lagunare del Veneto Orientale, e contribuire a creare le condizioni culturali, sociali e politiche favorevoli all'istituzione del parco naturale.

Di seguito il programma della conferenza.

SOLE, SPIAGGIA E... NATURA Il Parco Lagunare di Caorle e Bibione e le nuove opportunità per il turismo

Lunedì 1 marzo 2004 ore 16.30

34^a Settimana Acquisti dell'Albergatore
Fiera dell'Alto Adriatico

Sala grande PalaExpoMar
Caorle (VE)

Presentazione

Marco Favaro *Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione*

Il programma Leader plus ed il Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento"

Enzo Valvason *Presidente Gal Venezia Orientale*

Il sistema delle aree protette in Italia. Le dimensioni di una realtà produttiva

Valter Bonan *Presidente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi e membro giunta esecutiva di Federparchi*

La protezione della natura nelle aree costiere e l'esperienza del Parco del Delta del Po

Valter Zago *Presidente Parco Regionale Delta Po Emilia Romagna*

Il parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali

Maria Carla Furlan *CISSET (Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica) - Università Ca' Foscari Venezia*

Dibattito

Conclusioni

Luca Manzini *Presidente Associazione Albergatori Caorle*

Segreteria organizzativa

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Via don Orione, 2 – 30021 Caorle (VE)

Tel. 328.6760686

Fax 0421.81039

info@parcolagunarevenetorientale.it

www.parcolagunarevenetorientale.it



“Seminario Sole, spiaggia e natura - Settimana Acquisti
dell’Albergatore - Caorle, 01/03/2004

Intervento di Valter Bonan - Ecoturismo e aree protette:
il caso del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi”



parco nazionale dolomiti bellunesi



Ecoturismo e aree protette: il caso del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Caorle - PalaExplorer
1 Marzo 2004

Valter Bonan
Presidente PNDB





parco nazionale dolomiti bellunesi

Complessità → interdipendenze

- **Abbandono**
- **Conurbazione**
- **“Divertimentificio” e banalizzazione**
- **Monocoltura industriale**
- **Deterritorializzazione**



Vette Feltrine



Quale futuro per la montagna?



parco nazionale dolomiti bellunesi

1. La Conoscenza

2. La Pianificazione

3. Le Buone pratiche



parco nazionale dolomiti bellunesi



1. Le conoscenze per la tutela

- 92 studi e ricerche
- 64 tesi
- 8 Progetti Speciali

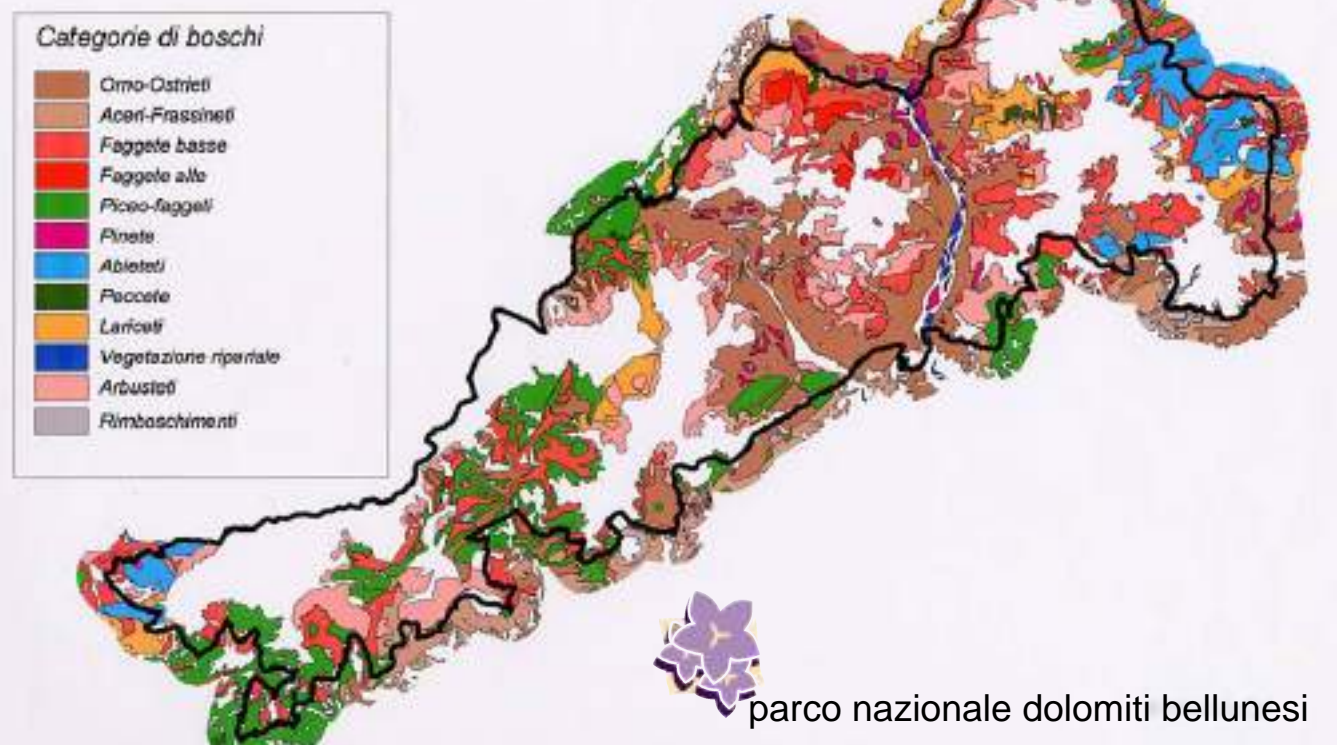


**Sistema Informativo
Territoriale**



Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Progetto Speciale Selvicoltura e Piano di Riordino Forestale





parco nazionale dolomiti bellunesi



Piani del Parco

- **Analisi ambientale**
- **Zonizzazione**
- **150 azioni di animazione socio-economica (PPES)**



parco nazionale dolomiti bellunesi



Piano Pluriennale Economico e Sociale

Linee di intervento:

- a. Tutela del patrimonio ambientale e del paesaggio umano**
- b. Sviluppo delle comunità residenti con attività economiche sostenibili**
- c. Aumento dell'efficienza del sistema Parco**



parco nazionale dolomiti bellunesi

Zonizzazione





parco nazionale dolomiti bellunesi

Settori o sistemi?

- **Agricoltura**

- **Turismo**

- **Mobilità**

- **Artigianato artistico**





parco nazionale dolomiti bellunesi



Dagli auspici ...

- **Carta di Lanzarote per un turismo sostenibile 95**
- **Dichiarazione di Berlino su Biodiversità e Turismo 97**
- **Convenzione delle Alpi – Protocolli Agricoltura e turismo**
- **Convenzione delle Alpi – Protocolli mobilità e trasporti**
- **Nuova PAC**



parco nazionale dolomiti bellunesi

Dagli auspici ...

Carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette

- volontà delle aree protette e degli operatori economici di favorire un turismo conforme ai principi dello sviluppo durevole
- attuare una strategia a livello locale in favore di un "turismo durevole": "qualsiasi forma di attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette"
- Partire dai bisogni del territorio
- Stimolare una presa di coscienza collettiva



parco nazionale dolomiti bellunesi

... alle buone pratiche

1) Itinerari tematici

2) Sentieri Natura



PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI

PROGETTO SENTIERI SISTEMA PARCO

Sub-azione 3.6

“Approntamento di itinerari
naturalistici/escursionistici con
tabellazione informativa e servizi”

Dolomiti Bellunesi e Feltrine



Certosa di Vedana



Passerella lignea nei pressi delle Miniere



Il Centro Visitatori di Valle Imperina



parco nazionale dolomiti bellunesi

... alle buone pratiche

- 1) **Ospitalità rurale**
- 2) **Progetto infraterritoriale “le case dei Parchi**
- 3) **Mobilità sostenibile.**



L'ospizio di Candaten



RIVAMONTE AGORDINO
Centro Minerario di "Valle Imperina"



SOVRAMONTE
Rifugio CAI "Giorgio Dal Piàz"



Mobilità sostenibile





Parco Fossil Free





parco nazionale dolomiti bellunesi



La malga modello

- **Impiego di fonti alternative di energia (“Fossil free”)**
- **Smaltimento reflui con fitodepurazione**
- **Applicazione dei metodi della zootecnia biologica**
- **Multifunzionalità aziendale**
- **Fattoria didattica**





SOVRAMONTE
Malga Vette Grandi



parco nazionale dolomiti bellunesi



Recupero delle malghe

- **Ristrutturazione completa delle malghe**
- **Oltre 2 milioni di € di investimenti**
- **Saturazione UBA potenziali**





Biodiversità coltivata





Risultati ottenuti 2

- Banche dati costituite
 - Agronomica
 - Antropologica
 - Iconografica



- Rete di agricoltori “informatori”
- Rete di agricoltori “custodi” (conservazione *in situ*)



Prospettive future

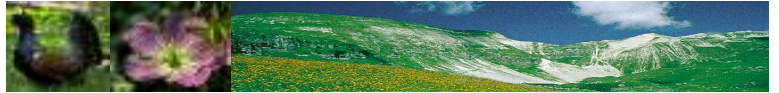
- Prosecuzione dei monitoraggi
- Conservazione ecotipi
 - Agricoltori “custodi”
 - Attività vivaistica
 - Campi catalogo



- Coltivazione
- Commercializzazione
- Valorizzazione: marchio del Parco



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi



Carta di Qualità





i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi



A cosa serve la “carta”

- **Garantisce la qualità a chi visita il Parco:** chi viene segnalato con il logo rispetta standard fissati dall’Ente e contribuisce alla qualità del “prodotto parco”;
- **Promuove gli operatori del territorio:** i prodotti e i locali segnalati acquistano visibilità nei confronti di turisti e residenti



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi

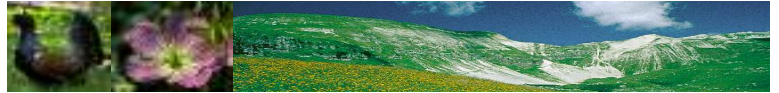


I settori di intervento

1. **Turismo** (agriturismo, alberghi, rifugi, B&B)
2. **Produzioni agroalimentari**
3. **Produzioni artigianali**
4. **Educazione ambientale ed escursionismo**
5. **Servizi commerciali**
6. **Eventi e manifestazioni**



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi



Come funziona la “carta”

Disciplinari:

fissano i criteri di qualità ed ecocompatibilità
requisiti: obbligatori/facoltativi

Definiscono le procedure di controllo e
mantenimento

**Assegnazione del Marchio = qualifica di
“fornitore di qualità ambientale”**

Promozione

Giornale del Parco

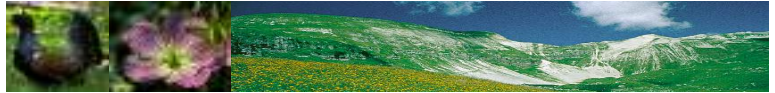
Pieghevoli

Fiere

Sito Internet



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi



Agroalimentare: requisiti

Il marchio viene concesso a prodotti:

- **ottenuti nell'area del Piano Pluriennale Economico e Sociale**
- **da agricoltura biologica** (Reg.to CEE 2092/91)
- **con denominazione d'origine registrata** (IGP, DOP – Reg.ti CEE 2081/92 e 2082/92)
- **tradizionali** (DM 350/99)



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi



Attività turistiche: requisiti

bioarchitettura

Risparmio energetico

Risparmio idrico;

Raccolta differenziata;

Offerta ristorazione con prodotti locali;

Comunicazione parco.



i prodotti del parco
parco nazionale dolomiti bellunesi

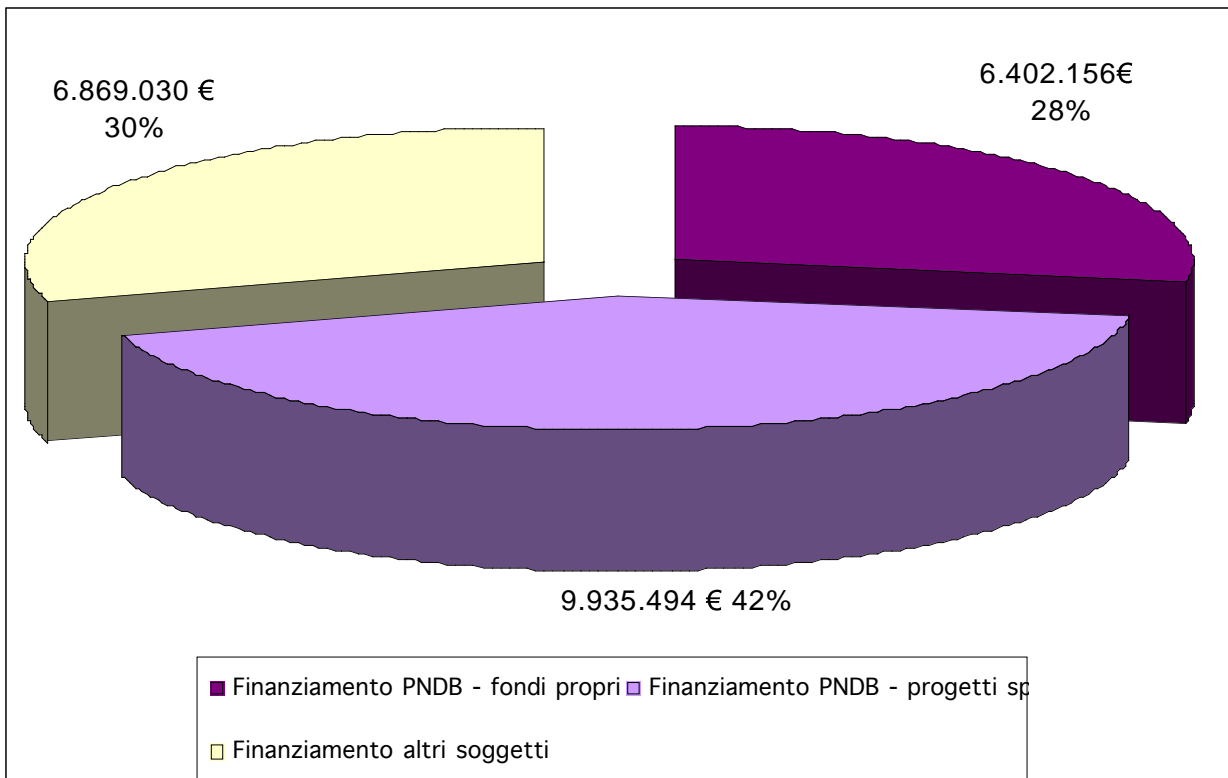


Agroalimentare: promozione





Gli investimenti del Parco -1993-2003

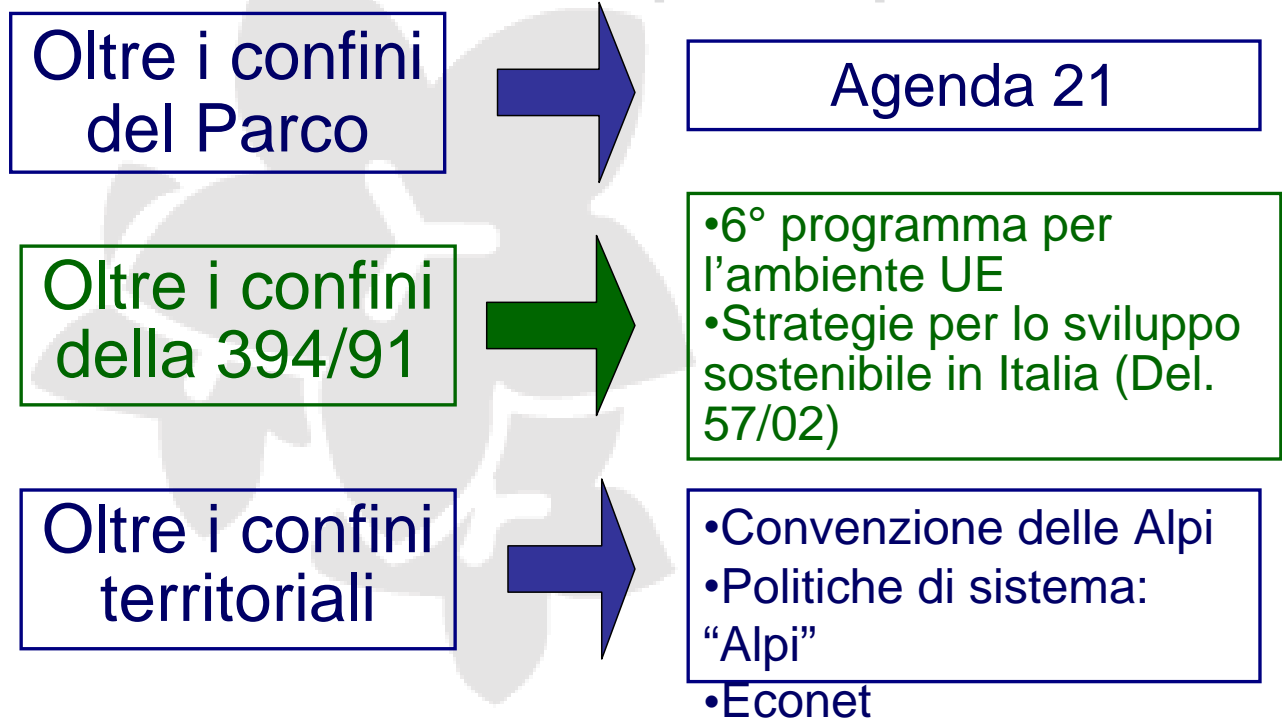




parco nazionale dolomiti bellunesi

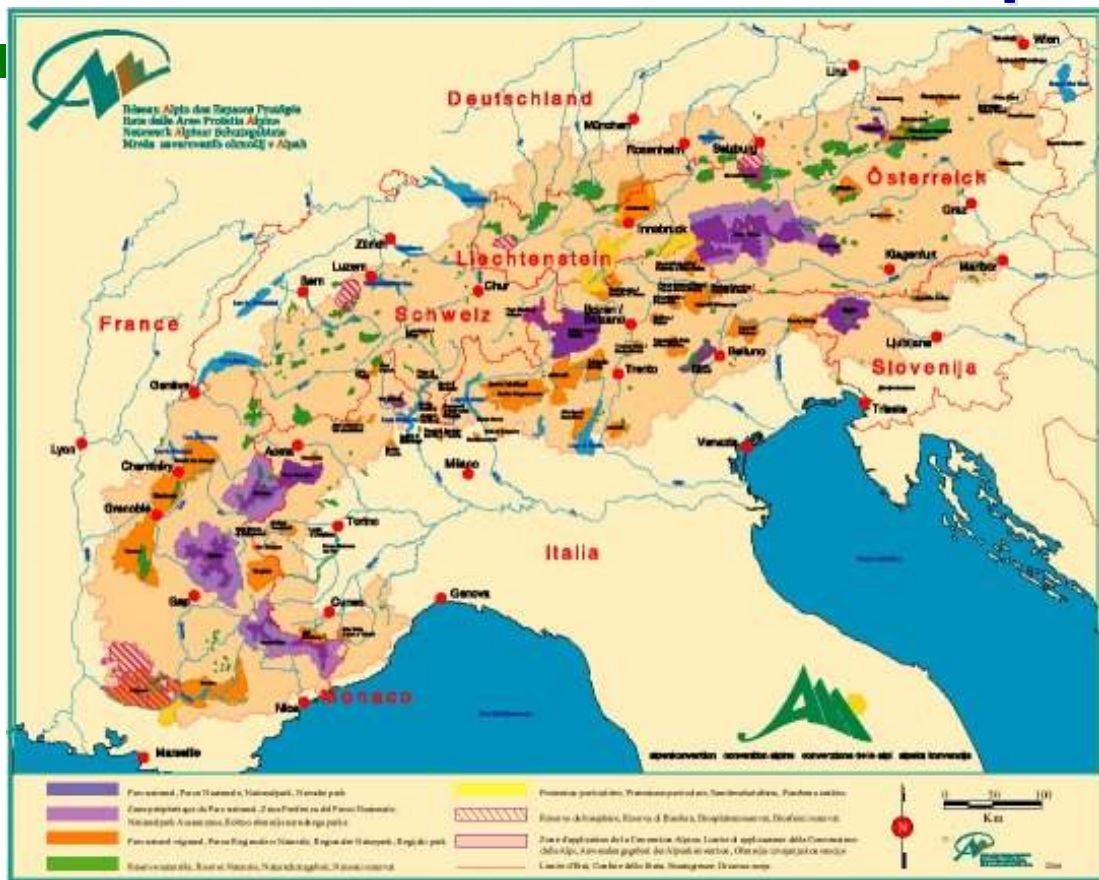


3. Oltre i confini: la partecipazione





Rete delle Aree Protette Alpine





parco nazionale dolomiti bellunesi

Qualità: la sfida difficile ma necessaria

Verificare e migliorare le buone pratiche



Certificazione integrata
ISO 9001 + ISO 14001
(gestione qualità) (gestione
ambientale)



EMAS II territoriale



parco nazionale dolomiti bellunesi

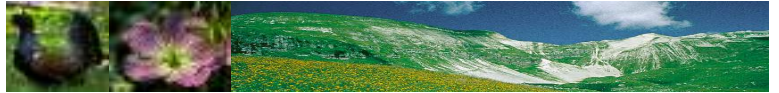
Qualità certificata



ISO 9001: 2000



ISO 14001: 1996



parco nazionale dolomiti bellunesi

Partecipare e condividere

- 1. Forum e assemblee**
- 2. Comunicazione e divulgazione**
- 3. Educazione ambientale**
- 4. Nuovi statuti dei luoghi**



Un parco... partecipato





“Un Parco ...

**... per salvare l’anima
della nostra terra e
della nostra gente”**

P. Rossi





PARCO
NAZIONALE
DOLOMITI
BELLUNESI



*Conserviamo
la natura per
proteggere
l'uomo*





**“Seminario Sole, spiaggia e natura - Settimana Acquisti
dell’Albergatore - Caorle, 01/03/2004**

**Intervento di Maria Carla Furlan - Il Parco come strumento
di promozione territoriale di supporto alle destinazioni
turistiche tradizionali”**

Il Parco come strumento di promozione territoriale di supporto alle destinazioni turistiche tradizionali

Maria Carla Furlan

CISET

Centro Internazionale di Studi sull’Economia Turistica

Università Ca’ Foscari Venezia

Caorle – PALAEXPOMAR

1 marzo 2004



Parchi e aree di pregio naturalistico come aspetto di “rafforzamento” per le destinazioni turistiche tradizionali
⇒ contro la “maturità” del prodotto balneare tradizionale, arricchirne le attrattive e certificarne la qualità ambientale; purché non restrittivo



Gli scenari del mercato

- Crescita (partendo da piccoli numeri) del turismo verde-naturalistico-attivo oltre a quello enogastronomico-culturale
- Crescita molto bassa del turismo balneare (+0,6%)



Premesse: le tendenze della domanda

Dove vanno in vacanza gli Italiani
(2004 – Trademark)

- Ritorno alla tradizione? (Vacanza principale, prevalgono le destinazioni tradizionali, a cui si è fedeli)
- Preferenze per età per il mare Nord Adriatico: dai 18 ai 35 anni e dai 55 in su
- Cosa desidera? Divertimenti, servizi, qualità ambientale



Motivazioni e aspettative di vacanza

- Scoperta 42%
- Ambiente 28%
- Stacco dal lavoro 13%
- Famiglia, affetti 7%

INDICI

- ✓ Scoperta di nuovi ambienti 100
- ✓ Conoscenza di persone nuove 95
- ✓ Natura 90
- ✓ Ambiente protetto 84



Il mercato straniero

- Focus sulla Germania (2002-03): cerca “mangiar bene e ambiente protetto”
- Atteggiamento verso l’ambiente positivo soprattutto da parte di alcuni sottosegmenti: campeggiatori, ecc..
- I “turisti di area tedesca gradirebbero prezzi più contenuti e una più attenta politica dell’ambiente (ecologia e naturalismo)”- anche gli over 55



Quanto sono importanti i seguenti aspetti sulla scelta della destinazione (stranieri 55)?

| | |
|----------------------|-----|
| Mostre, arte | 75% |
| Folklore | 65% |
| Enogastronomia | 72% |
| Eventi noti | 50% |
| Prezzi Bassi | 66% |
| Alloggio | 66% |
| Ambiente | 81% |
| Parchi naturalistici | 80% |



Le esigenze

| | |
|----------------------|-----|
| Mostre, arte | 75% |
| Folklore | 65% |
| Enogastronomia | 72% |
| Eventi noti | 50% |
| Prezzi Bassi | 66% |
| Alloggio | 66% |
| Ambiente | 81% |
| Parchi naturalistici | 80% |



Le esigenze e le condizioni

- “staccare” il turista dalla spiaggia? O meglio arricchire il prodotto spiaggia
- Necessità di accompagnamento e interpretazione delle aree verdi e umide
- Presenza di servizi in loco
- “contestualizzare” e creare il legame fra ricettività e valore ambientale (coerenza di immagine e di servizi, comunicazione, ecc.)





Educational giornalisti - Verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione - Caorle, 02/10/2004

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
www.parc lagunare.it

Al Presidente dell'Associazione

Stampa Veneta Insieme
Dott. Flavio Ineschi
A tutti i Soci dell'Associazione

Oggetto: Invito ad un incontro

Premessa

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, nata nel settembre 2003 dalla partecipazione di diversi soggetti (associazioni ambientaliste, comitati di cittadini, sindacati di categoria, esperti del settore), si propone di concorrere a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendone la conoscenza, valorizzando le espressioni della cultura locale, favorendo la cooperazione tra gli organismi che vi operano, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Con questi obiettivi l'Associazione ha aderito alla proposta di istituzione di un Parco Regionale per la zone umide e costiere del Veneto Orientale e a tal fine è attualmente impegnata nella realizzazione del progetto "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione" che rientra nel Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" finanziato con fondi comunitari nell'ambito del Programma LEADER+.

L'ipotesi di un Parco è sostenuta come strumento alternativo ma efficace di pianificazione e gestione del territorio, svincolata da modelli di sviluppo datati che si fondano sulla progressiva e costante occupazione del suolo e sullo sfruttamento indiscriminato di risorse naturali non rinnovabili, basata su un modello di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, capace di tutelare le valenze ambientali e culturali, consentendone contemporaneamente una fruizione rispettosa della loro peculiare fragilità.

Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE
C.F. 92025250272
Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità
Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)



Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

www.parcologunare.it

Spett. Le Associazione Stampa Veneta Insieme,

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, invita una rappresentanza di Vostri Soci ad un incontro che si terrà per illustrare la proposta di Parco ed i progetti dell'Associazione.

Durante l'incontro verrà offerta ai Soci di SVI la possibilità di effettuare un'escursione nella laguna di Caorle per avere un riscontro diretto degli aspetti locali delle tematiche che verranno affrontate.

L'incontro, previa Vostra disponibilità, potrà svolgersi in data 1 ottobre prossimo venturo, il programma verrà stabilito nei dettagli con i Vostri rappresentanti e indicativamente includerà:

- Accoglienza dei Soci di SVI
- Escursione nella Laguna di Caorle della durata di circa 2 ore
- Conferenza stampa dell'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
- Rinfresco in un tipico casone caorlotto

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione confida nel Vostro interessamento per avviare un preciso e corretto sistema di informazione, che renda conto dei processi in atto sul territorio e delle implicazioni che essi comportano.

Confidando nella Vostra attenzione Vi porgiamo Cordiali saluti

Caorle lì 25 luglio 2004

Associazione per la Laguna
di Caorle e Bibione
Il Presidente
Dott. Marco Favaro

Via Don Orione, 2 - 30021 Caorle VE

C.F. 92025250272

Tel. 339 5312007 Fax 0421 81039 E-mail: info@parcolagunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità
Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnesse 89 - 30026
Portogruaro (VE)



Educational giornalisti - Verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione - Caorle, 02/10/2004

La laguna di Caorle e Bibione, i fiumi, le valli da pesca, il paesaggio di bonifica caratterizzano il Veneto Orientale, presentandosi come una delle ultime oasi di naturalità, sopravvissuta in una regione sempre più pesantemente urbanizzata.

Tuttavia l'eccezionalità di questi luoghi non si esaurisce qui: essi rappresentano, per le comunità che vi si affacciano, l'origine di un'identità culturale fondata su un secolare equilibrio tra risorse ambientali e attività umane.

Oggi la sopravvivenza di questo equilibrio è sempre più frequentemente minacciata dall'intensificarsi dell'intervento umano che, in assenza di adeguati provvedimenti a tutela del territorio, si ripropone in soluzioni legate a modelli di sviluppo fondati sulla progressiva e costante occupazione del suolo e sullo sfruttamento indiscriminato di risorse naturali non rinnovabili.

Contemporaneamente, è andata crescendo la sensibilità verso tematiche che evidenziano come la qualità ambientale e l'esistenza di un'identità culturale siano requisiti indispensabili per stabilire la qualità della vita in un territorio; questa sensibilità ha portato nel lontano 1983 alla costituzione del primo Comitato promotore del Parco Lagunare del Veneto Orientale.

L'ipotesi di un parco regionale già allora si profilava come la più idonea per coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo delle risorse presenti nel territorio. Tuttavia nel 1984 la proposta di legge denominata "Norme per l'istituzione del Parco Lagunare del Veneto Orientale" non fece in tempo ad essere trattata prima della scadenza della legislatura regionale; sfumò così l'occasione di istituire quello che sarebbe stato il primo parco regionale del Veneto.

Numerosi tentativi sono stati fatti da allora per riportare d'attualità la proposta ma ad essi non è corrisposta una decisa volontà politica.

Recentemente un acceso dibattito è sorto intorno al Palalvo. Quello che nelle premesse si offriva come strumento di pianificazione dell'ambito di tutela paesaggistica individuato dal PTRC del 1986, proprio in vista dell'istituzione di un parco regionale, prevede invece la costruzione di nuove darsene a ridosso della laguna per un totale di 3250 posti barca ed edificazioni per un volume che da un minimo di 294.000 mc potrebbe estendersi fino a raggiungere 1.677.000 mc.

Questa impostazione ha suscitato forti critiche da parte delle associazioni ambientaliste attive sul territorio e ha portato alla costituzione di due comitati cittadini nei comuni di Caorle e Bibione con l'intento di contrastare politicamente l'approvazione del Piano da parte del Consiglio regionale.

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, nata nel settembre 2003 dalla partecipazione di diversi soggetti (associazioni ambientaliste, comitati di cittadini, sindacati di categoria, esperti del settore), si propone di concorrere a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del territorio, promuovendone la conoscenza, valorizzando le espressioni della cultura locale, favorendo la cooperazione tra gli organismi che vi operano, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Con questi obiettivi l'Associazione ha aderito alla proposta di istituzione di un Parco Regionale per la zone umide e costiere del Veneto Orientale e a tal fine è attualmente impegnata nella realizzazione del progetto "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione" che rientra nel Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" finanziato con fondi comunitari nell'ambito del Programma LEADER+.

L'ipotesi di un Parco è sostenuta come strumento alternativo ma efficace di pianificazione e gestione del territorio, basata su un modello di sviluppo sostenibile ed ecocompatibile, capace di tutelare le valenze ambientali e culturali, consentendone contemporaneamente una fruizione rispettosa della loro peculiare fragilità.





Convegno - Parco Lagunare di Caorle e Bibione

Un Marchio per il Veneto Orientale - Bibione, 16/12/2004



L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione organizza il convegno:

Il Parco Lagunare di Caorle e Bibione Un Marchio per il Veneto Orientale

BIBIONE (VE)
Giovedì 16 dicembre 2004

Un Parco Naturale per la laguna di Caorle e Bibione

Dal Livenza al Tagliamento 40 attori intervistati si interrogano
-Murielle Drouille, *sociologa-urbanista*

Turismo e Ambiente? 1000 turisti interpellati a Caorle e Bibione

-Maria Carla Furlan, *ricercatrice Ciset*

Ambiente e Qualità

-Marco L. Girolami,
Resp. Centro Studi Touring Club Italia

Conclusioni:

-Danilo Lunardelli
Ass. al Turismo Provincia di Venezia

Con il patrocinio di



Provincia di Venezia



Comune di San Michele al Tagliamento



Comune di Caorle

In collaborazione con:



Associazione Bibione Albergatori



Associazione Albergatori Caorle



Azienda di Promozione Turistica



Comunità Europea



Repubblica Italiana



Regione Veneto
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



Programma Leader Plus
Progetto cofinanziato dalla Comunità
Fondo FAEDG - Sezione Orientamento
e Europea



GAL Venezia Orientale
Borgo Sant'Agnese 89
30026 Portogruaro (VE)

Grafiche: crAkte studio - Venezia - www.craakte.it



Convegno - Parco Lagunare di Caorle e Bibione

Un Marchio per il Veneto Orientale - Bibione, 16/12/2004

Interventi di M. Drouille e M.C. Furlan

16 Dicembre 2004

**Maria Carla Furlan –
Estratto- Ciset**

Turismo e ambiente 1000 turisti interpellati a Caorle e Bibione



L'indagine

• Il campione





- Circa 1000 persone interpellate- 810 interviste valide e complete
- 55% Caorle, 45% Bibione (nelle varie aree, es Bibione Pineda e centro, P. S. Margherita)
- Interviste svolte da giugno a settembre 2004
- Non rappresentativo

• Il questionario

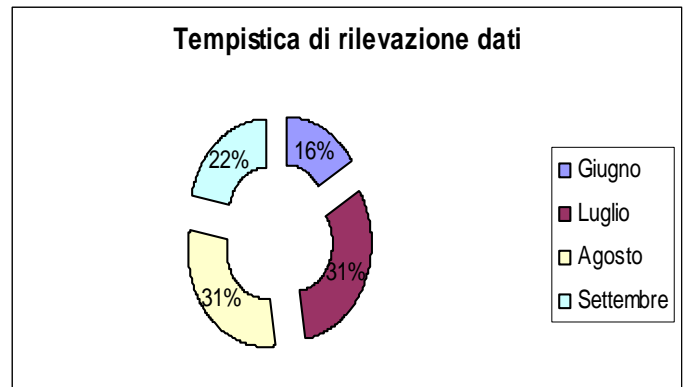
Interviste frontali

In italiano e tedesco (inglese)

15 domande ogni questionario così strutturate:

-  Informazioni sull'intervistato
-  Informazioni sulla vacanza
-  Informazioni sul territorio
-  Informazioni sul parco

Tempistica di rilevazione dati





Indagine come focus sul turismo balneare, ma....

Quello dei frequentatori delle spiagge non è l'unico target per un parco naturalistico, ma è un grande bacino di riferimento per Caorle e Bibione. L'indagine è stata anche un modo per conoscere meglio i comportamenti di vacanza

Ci sono anche i target dei turisti naturalistici specifici ("curiosi" e "appassionati")

Ed altri (scuole, gruppi, ecc)

Lo scopo è anche quello di
Vedere se e come si può arricchire
Il prodotto tradizionale

Fonte: Rapporto Ecotour



Caratteristiche del turista naturalistico tipo 3

-Attività che si vorrebbero praticare in un'area naturalistica:

Attività che consentono di vivere a piedi il territorio
trekking (17%)
passeggiate (15%)
escursionismo e scalate (3%)

Attività nautiche (17%)
barca (6%)
surfing (6%)
rafting (3%)
canoa (2%)

Due ruote
mountain bike (8%)
bicicletta (4%)

Sci (11%)
Passeggiate a cavallo (7%)
Animal watching (4%)
Tennis (3%)
Enogastronomia (1%)
Golf (1%)

Fonte: Rapporto Ecotour



La destinazione Italia per i turisti naturalisti

L'Italia è considerata il paese dei sogni di vacanza per i turisti europei che si rivolgono agli intermediari per l'organizzazione del viaggio (Tour Operator)

Destinazioni preferite

Umbria (9%)

Toscana (8%)

Abruzzo e Veneto (7%)

Liguria

Lombardia

Puglia

Sicilia

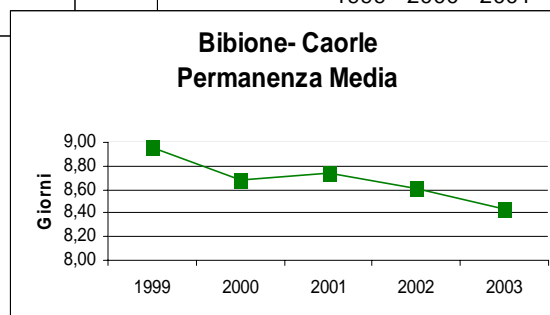
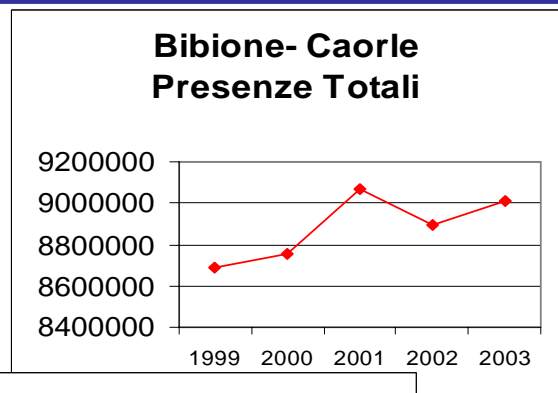
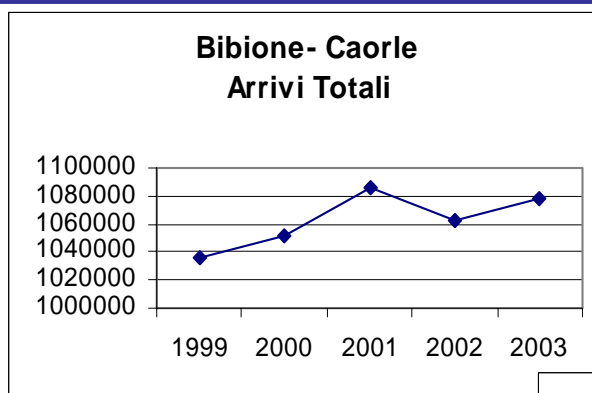
Altre regioni

L'Italia è indicata come destinazione più richiesta con l'83% delle citazioni, staccando nettamente tutte le altre destinazioni

Fonte: Rapporto Ecotour



Lo scenario 1



Dati Gennaio- Agosto 2004:

“(Veneto) Il balneare fa segnalare un calo del 2,68% degli arrivi e del 4,9% delle presenze...gli italiani sono calati più degli stranieri; tra gli stranieri si è fatta sentire l'assenza di tedeschi e austriaci; è più evidente la diminuzione generale del periodo di permanenza media”.

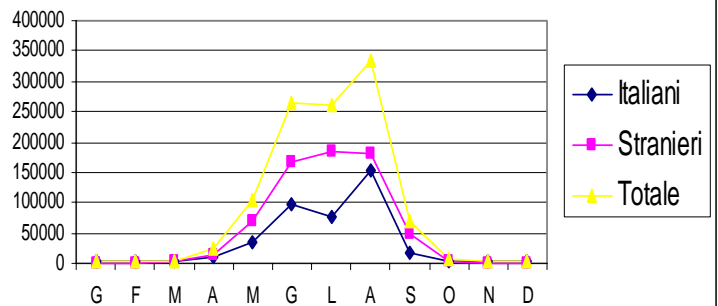


Lo scenario 2

Forte stagionalità della domanda

Evoluzione delle dinamiche turistiche mondiali

**Bibione- Caorle
Arrivi 2003**



✍ Aumento della quota di Italiani sul totale rispetto il passato

✍ Perdita di quote del mercato tedesco, austriaco e di Altri paesi europei

✍ incremento della domanda dal Nord Europa, Regno Unito e Francia

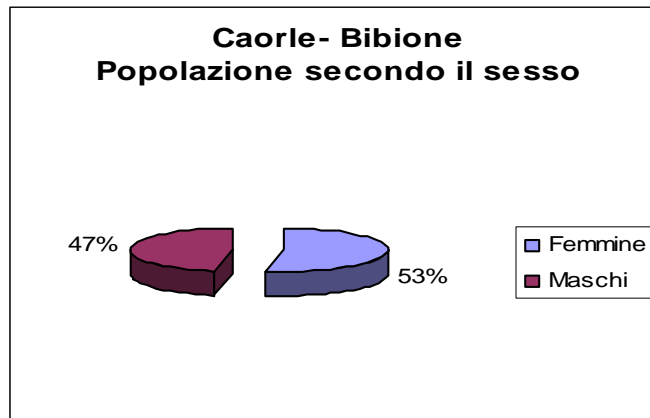
Tassi di crescita nulli
Permanenza media in calo
Diminuz. fedeltà



L'indagine. Informazioni sull'intervistato 1

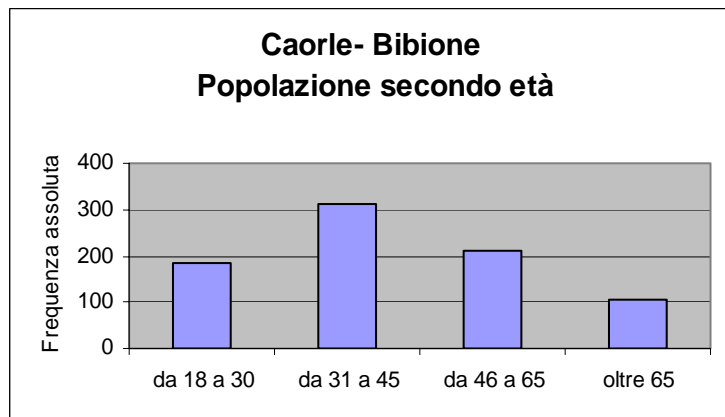
• Sesso

- Femmine (53%)
- Maschi (47%)



• Età

- Da 31 a 45 (38%)
- Da 46 a 65 (26%)
- Da 18 a 30 (23%)
- Oltre 65 (13%)

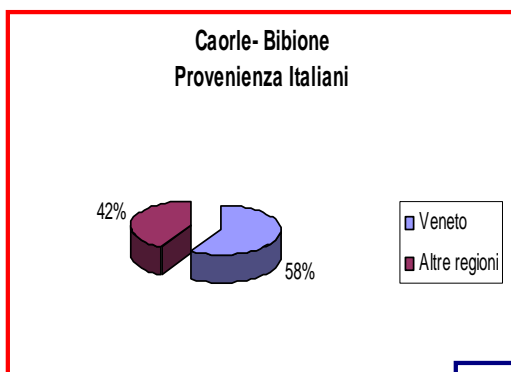
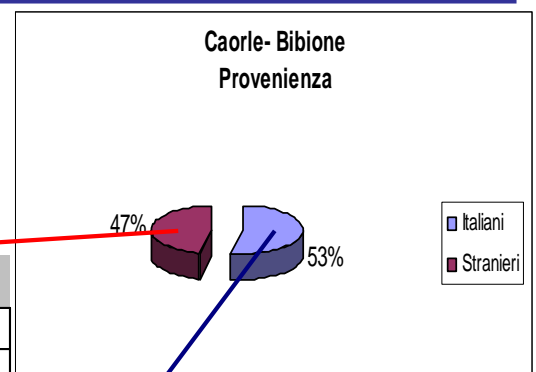




Informazioni sull'intervistato 2

• Provenienza

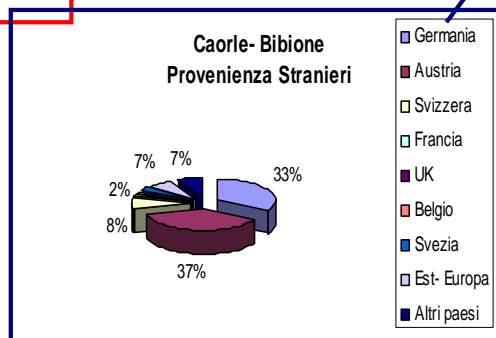
- Italiani (54%)
- Stranieri (46%)



| Provenienza Italiani | | % |
|-----------------------|------------|------------|
| Veneto | 251 | 57,97 |
| Friuli Venezia Giulia | 53 | 12,24 |
| Lombardia | 57 | 13,16 |
| Piemonte | 16 | 3,70 |
| Emilia Romagna | 1 | 0,23 |
| Altre regioni | 55 | 12,70 |
| Totale | 433 | 100 |

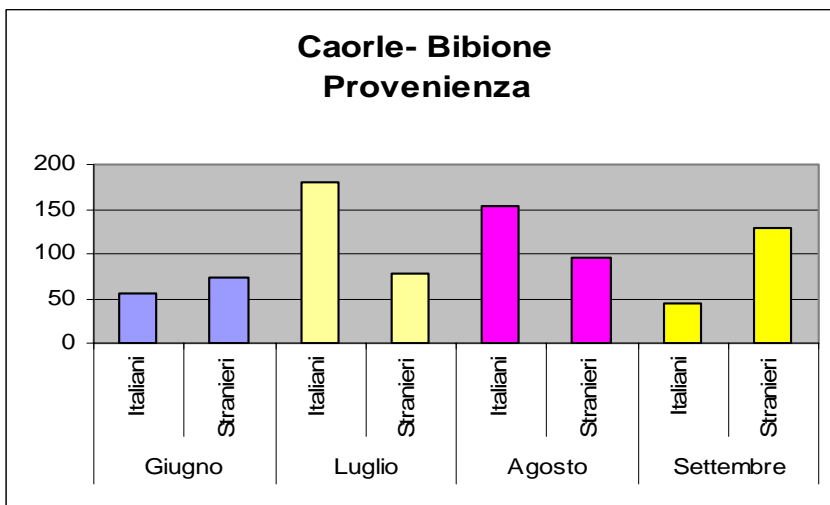
Provenienza Stranieri

| | | |
|---------------|------------|------------|
| Germania | 125 | 31,02 |
| Austria | 142 | 35,24 |
| Svizzera | 30 | 7,44 |
| Francia | 8 | 1,99 |
| UK | 2 | 0,50 |
| Belgio | 6 | 1,49 |
| Svezia | 12 | 2,98 |
| Est- Europa | 26 | 6,45 |
| Altri paesi | 26 | 6,45 |
| Totale | 403 | 100 |





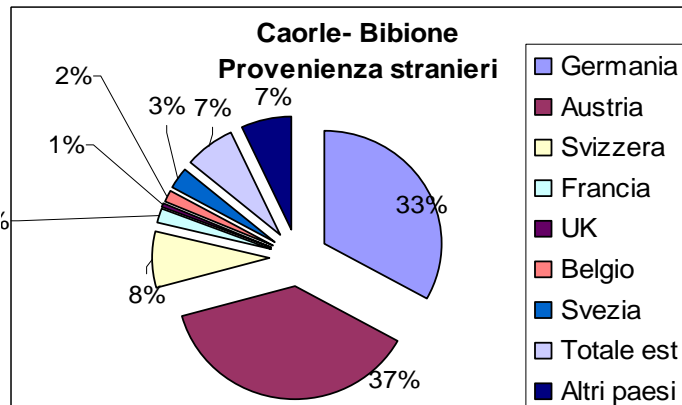
Informazioni sull'intervistato 3



Prevalenza di Italiani nei mesi centrali di Luglio e Agosto

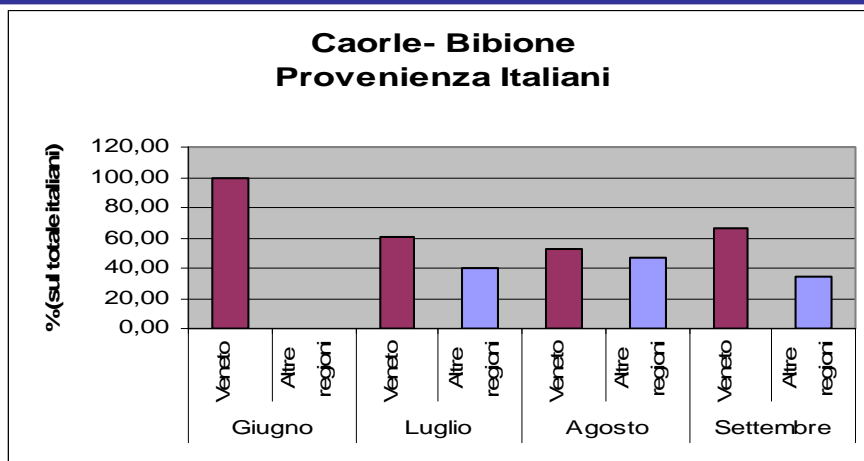
| Provenienza Stranieri | | |
|-----------------------|------------|-------------|
| Germania | 125 | 31,02 |
| Austria | 142 | 35,24 |
| Svizzera | 30 | 7,44 |
| Francia | 8 | 1,99 |
| UK | 2 | 0,50 |
| Belgio | 6 | 1,49 |
| Svezia | 12 | 2,98 |
| R.Ceka | 8 | 1,99 |
| Ungheria | 10 | 2,48 |
| Polonia | 2 | 0,50 |
| Russia | 2 | 0,50 |
| Slovacchia | 2 | 0,50 |
| Altri est | 2 | 0,50 |
| Totale est | 26 | 6,45 |
| Altri paesi | 26 | 6,45 |
| Totale | 403 | 100 |

Le quote degli stranieri intervistati distinti per provenienza rispecchiano le quote rinvenute nei dati statistici ufficiali di arrivi e presenze





Informazioni sull'intervistato 4



- La distribuzione degli Italiani per provenienza è molto diversa in relazione al mese di rilevazione
- La quota di Veneti è sempre maggiore rispetto le altre regioni
- Le regioni maggiormente presenti sono (oltre al Veneto) Lombardia e Friuli Venezia Giulia

| | Veneti | Altre Regioni | Totale Italia |
|------------------|--------|---------------|---------------|
| Giugno | 31 | 0 | 31 |
| Luglio | 110 | 72 | 182 |
| Agosto | 81 | 72 | 153 |
| Settembre | 29 | 15 | 44 |



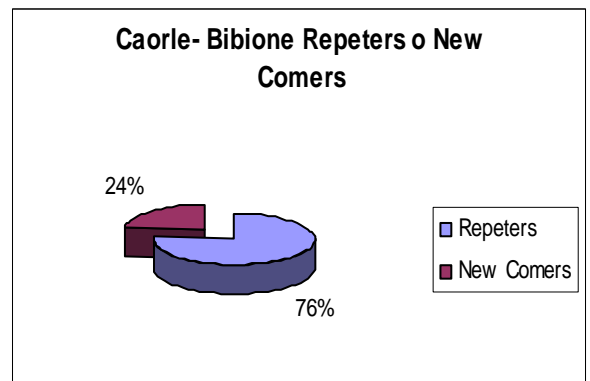
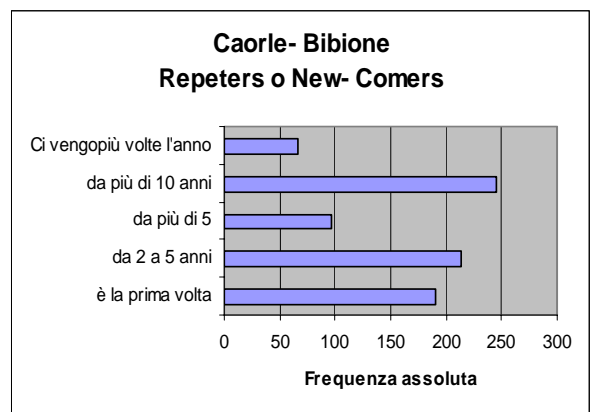
Informazioni sull'intervistato 5

• Repeaters o new-comers

Da quanto tempo frequenta questa zona?

- Più di 10 anni (30%)
- Da 2 a 5 anni (26%)
- Prima volta (24%)
- Più di 5 anni (12%)
- Più volte l'anno (8%)

- REPEATERS (76%)
- NEW COMERS (24%)



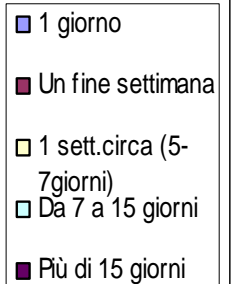
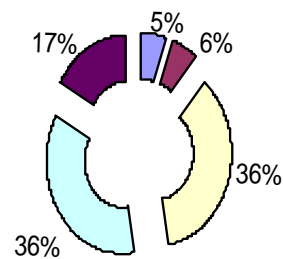


Informazioni sulla vacanza 1

• Tempo di permanenza

- Inferiore alla settimana (47%)
- Superiore alla settimana (53%)

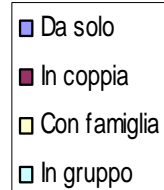
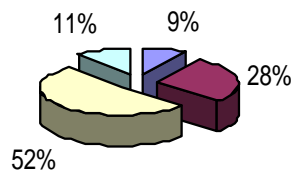
Caorle- Bibione
Tempo di permanenza



• Con chi viaggia

- Da solo (9%)
- In coppia (28%)
- Con famiglia (52%)
- In gruppo (11%)

Caorle- Bibione
Con chi viaggia

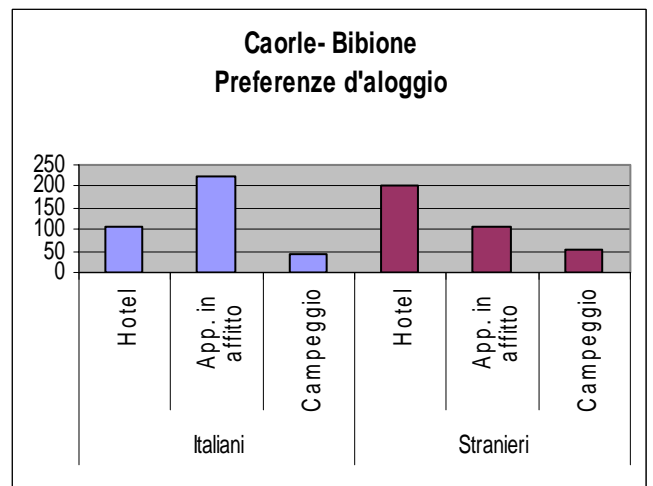
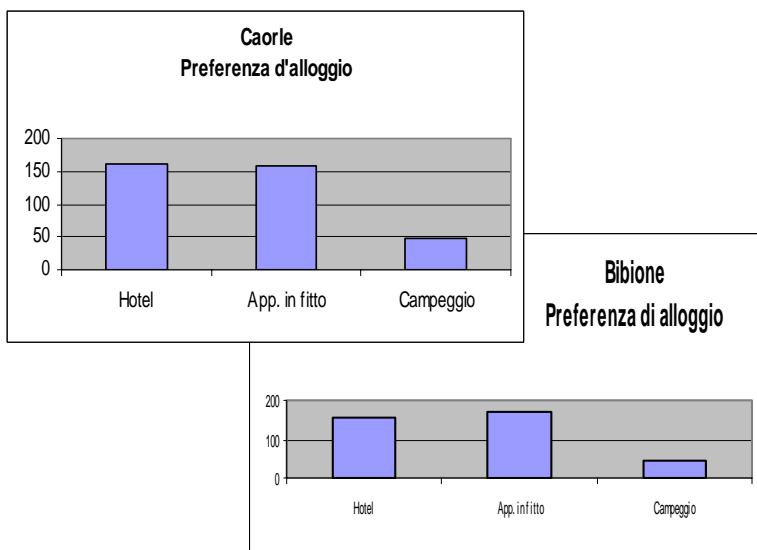
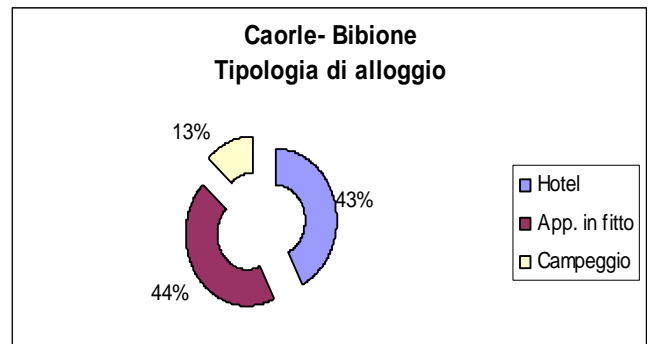




Informazioni sulla vacanza 2

• Preferenza di alloggio

- (Esclusi escursionisti e seconde case)
- L'albergo è preferito dagli Stranieri
 - L'appartamento in affitto è preferito dagli Italiani
 - Nessuna rilevante differenza tra Caorle e Bibione



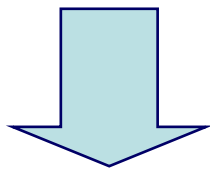


Informazioni sulla vacanza 3

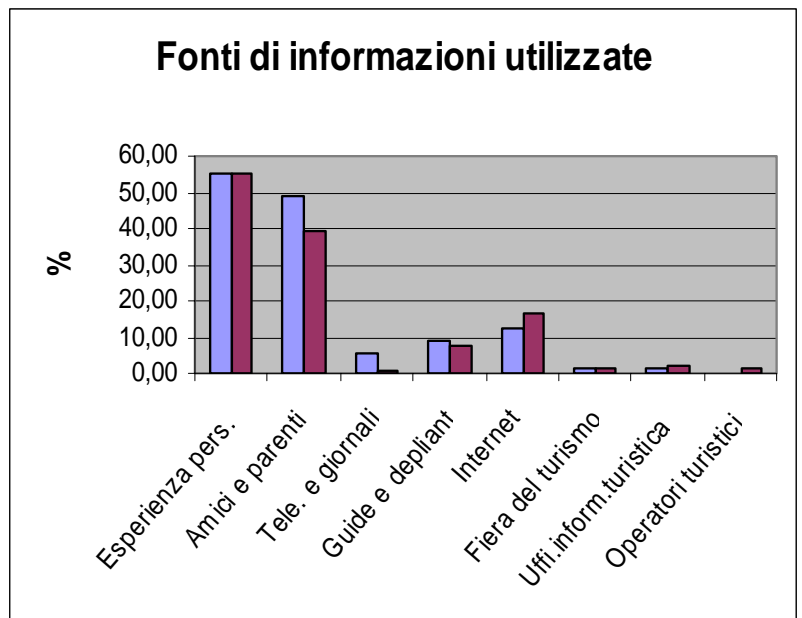
• Da dove ha avuto informazioni sulle località

Fonti maggiormente utilizzate:

- Esperienze personali (oltre il 50%)
- Word- of- mouth (oltre il 45%)
- Internet (oltre il 10%)



Utilizzo ancora limitato delle altre fonti (es. editoria turistica)





Informazioni sulla vacanza 4

- **Motivi determinanti nella scelta delle località**





Informazioni sulla vacanza 5

- **Motivi determinanti nella scelta delle località**





Informazioni sulla vacanza 6

• **Motivi determinanti nella scelta delle località**

-Mentre Bibione viene scelta soprattutto per le sue spiagge (53%), Caorle viene caratterizzata dalla maggioranza per la presenza del centro storico (51%)

- La motivazione "verde" risulta essere importante per il 32% dei turisti intervistati a Bibione, il 19% dei turisti intervistati a Caorle. Si rimpiange il periodo in cui c'erano meno costruzioni

- Il 33% dei turisti a Bibione e il 27% a Caorle sceglie la località perché adatta alla famiglia

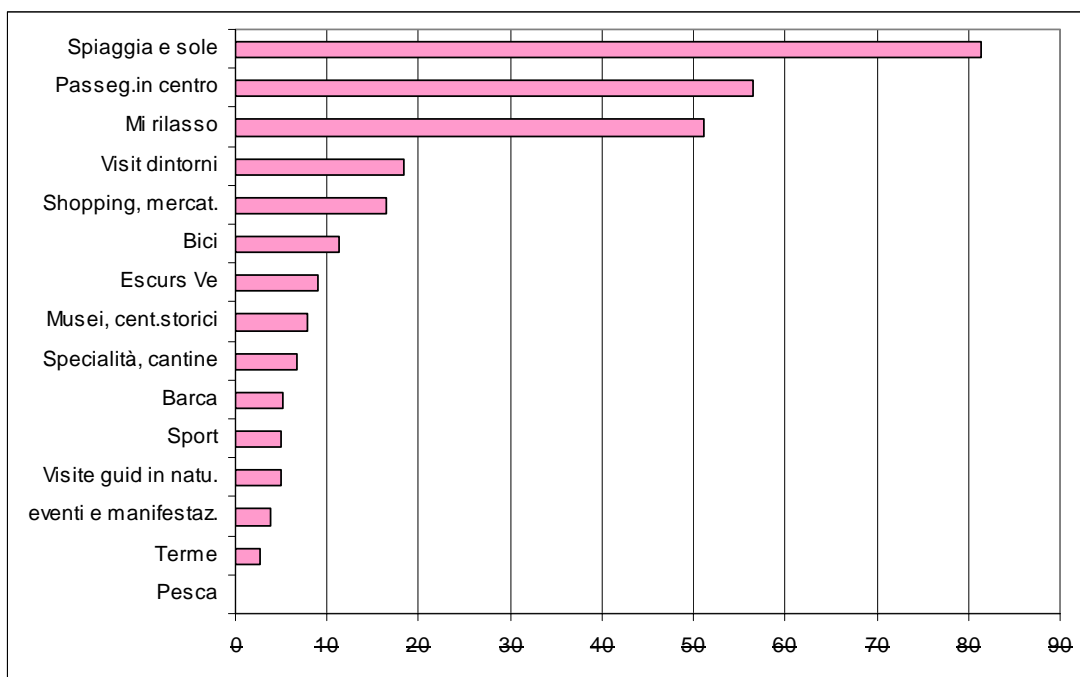
- Bibione (48%) sembra essere scelta molto più che Caorle (28%) perché tranquilla e ben organizzata. A Caorle è sentita la tipicità e il legame con il "borgo di pescatori"

• **Criticità: i prezzi**



Informazioni sulla vacanza 6

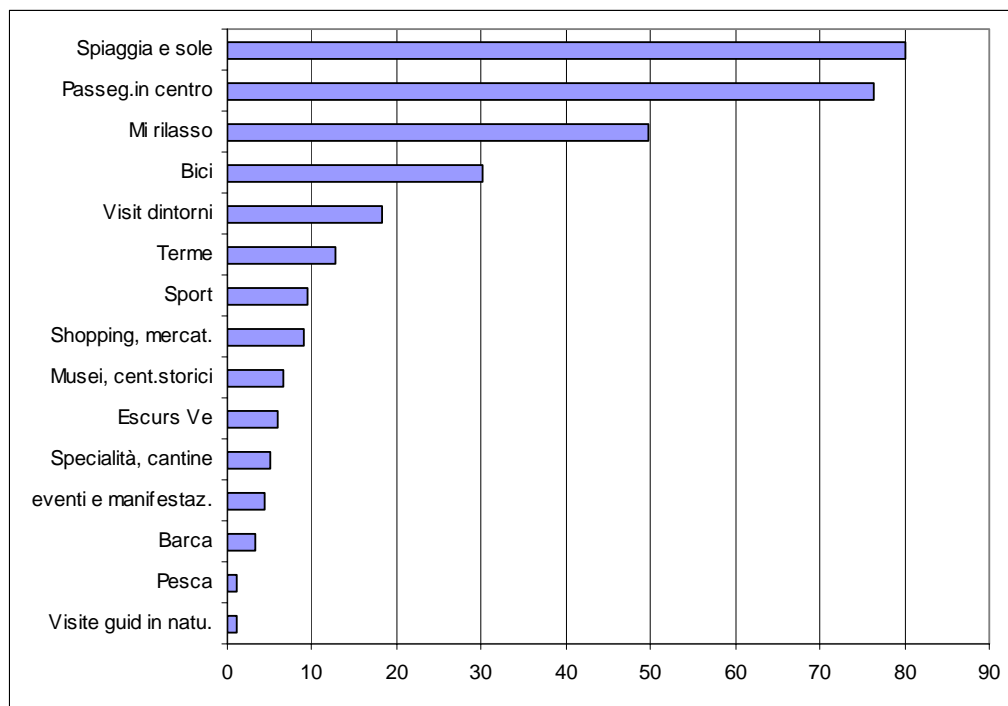
- **Attività svolte a Caorle (risposta multipla, in %)**





Informazioni sulla vacanza 7

- **Attività svolte a Bibione (risposta multipla, in %)**





Informazioni sulla vacanza 8

• Attività svolte in vacanza

- Circa l'80% dei turisti intervistati hanno come attività principale la balneazione sia a Caorle che a Bibione

-Vacanza tradizionale!

-Il relax è importante per il 50% dei turisti

- Il 76% passeggia in centro (e sulla spiaggia)

Attività naturalistiche vengono svolte da più del 10% dei turisti

- La bicicletta è usata frequentemente (30% a Bibione, 11% a Caorle)

- La componente motivazionale "visite alla natura" è più spiccata nei turisti stranieri piuttosto che negli italiani

- Visitano i dintorni circa il 20% a Caorle, il 36% a Bibione

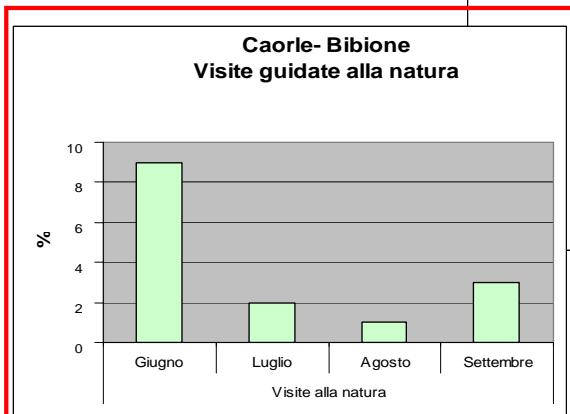
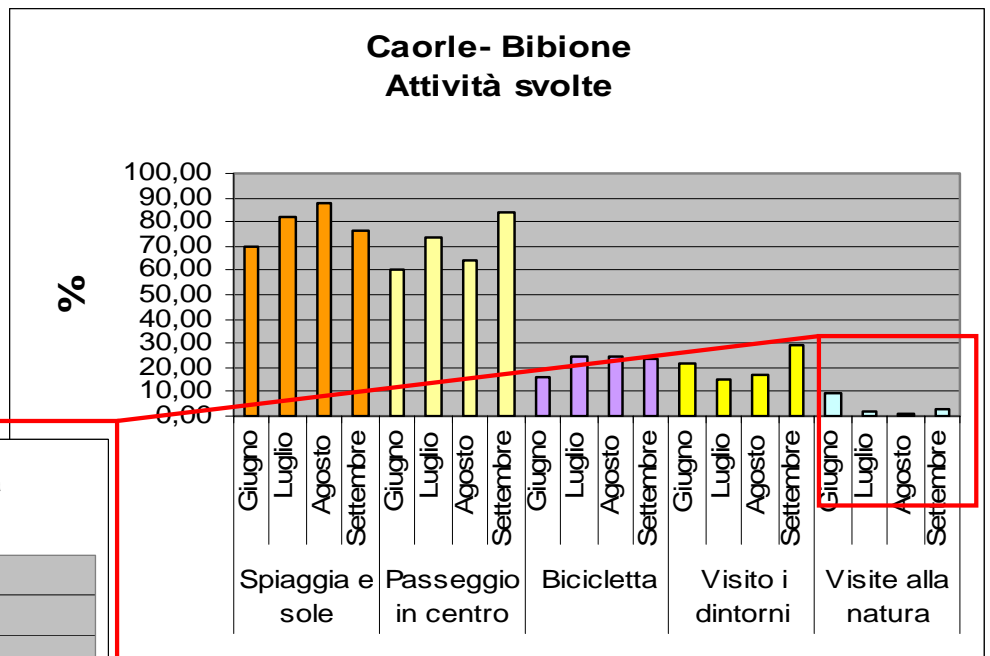


Informazioni sulla vacanza 9

• Attività svolte maggiormente in vacanza

• Nel mese di giugno la motivazione “visite alla natura” sembra essere maggiormente determinante rispetto agli altri mesi. Ancora piuttosto raro

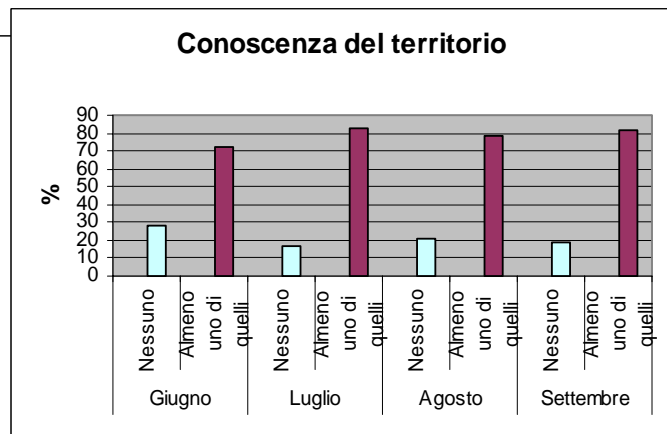
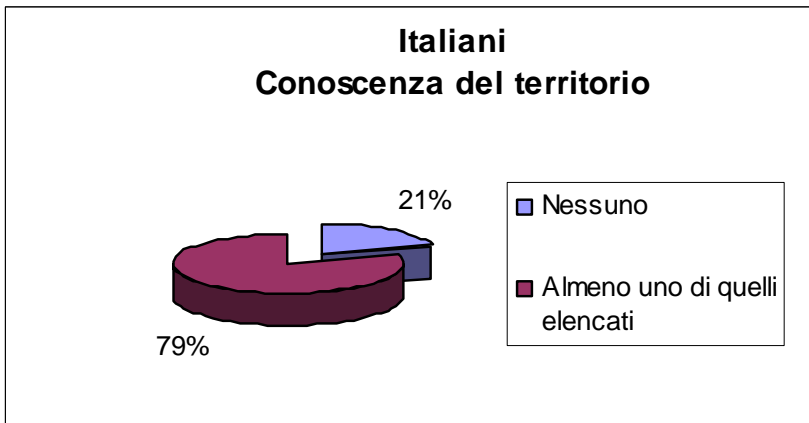
• “Spiaggia e sole” sono sempre la motivazione dominante



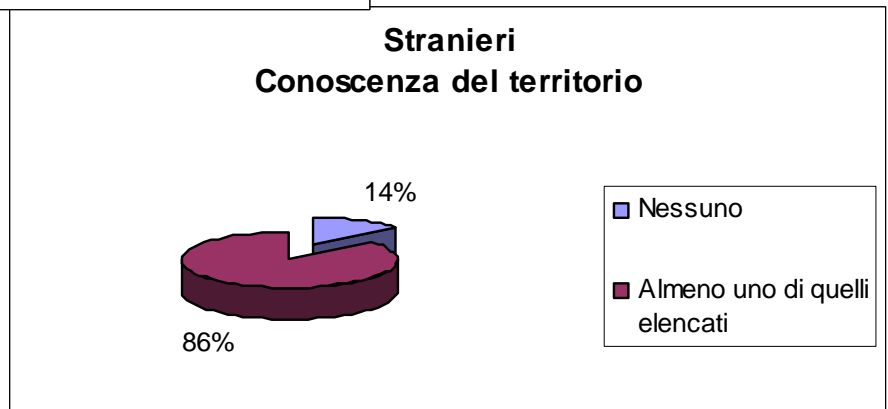


Informazioni sul territorio 2

• Conoscenza delle risorse (Vi è stato?/Sa che esistono?)



Gli stranieri hanno maggior conoscenza delle risorse presenti nel territorio che gli italiani





Conoscenza del territorio

| | sa che ci sono | vi è stato |
|----------------------|----------------|------------|
| Aree verdi di pregio | 18,02 | 8,8 |
| I Casoni | 34,20 | 20,5 |
| Strade del vino | 18,68 | 8,1 |
| Itinerari fluv/lagu | 30,49 | 8,7 |
| Siti archeologici | 22,89 | 8,0 |
| Centri storici | 43,90 | 12,3 |
| Lagune | 39,36 | 17,0 |
| Non so/no | 13,4 | 27,9 |

C'è un gap tra conoscenza e visita reale: la effettiva possibilità di visitare è ridotta



A Caorle

| | sa che ci sono | vi è stato | ci andrebbe |
|----------------------|----------------|------------|-------------|
| Aree verdi di pregio | 16,7 | 8,8 | 1,5 |
| I Casoni | 27,8 | 23,6 | 20,4 |
| Strade del vino | 19,3 | 8,9 | 4,3 |
| Itinerari fluv/lagu | 45,4 | 9,0 | 6,5 |
| Siti archeologici | 25,4 | 8,3 | 3,2 |
| Centri storici | 50,2 | 12,5 | 5,8 |
| Lagune | 43,7 | 16,8 | 22,5 |
| Non so, no | 10,2 | 26,7 | 35,3 |

La conoscenza della laguna c'è, ma pochi l'hanno visitata
Esiste però una potenzialità ancora da soddisfare

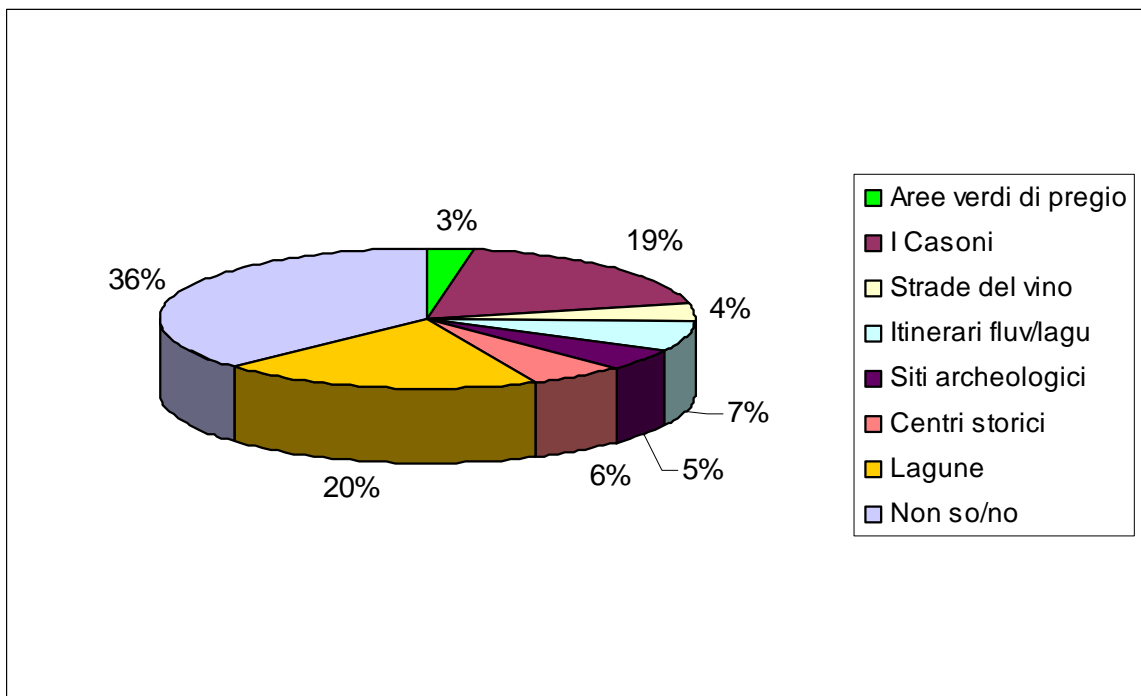


A Bibione

| | sa che ci sono | vi è stato | ci andrebbe |
|----------------------|----------------|------------|-------------|
| Aree verdi di pregio | 19,6 | 8,8 | 3,9 |
| I Casoni | 41,8 | 18,6 | 17,8 |
| Strade del vino | 17,9 | 7,0 | 3,9 |
| Itinerari fluv/lagu | 35,6 | 7,5 | 7,8 |
| Siti archeologici | 19,3 | 7,2 | 6,2 |
| Centri storici | 30,2 | 11,3 | 5,7 |
| Lagune | 32,6 | 13,8 | 16,0 |
| Non so/no | 16,3 | 29,0 | 38,8 |



Dove andrebbe o tornerebbe?



Lagune e casoni sono l'aspetto più dotato di appeal
C'è ancora un margine di incertezza



Gli stranieri

| | sa che ci sono | vi è stato | ci andrebbe |
|--------------------|----------------|------------|-------------|
| Aree verdi | 14% | 9% | 3% |
| Casoni | 25% | 15% | 15% |
| Strade vino | 12% | 10% | 6% |
| itinerari fluv/lag | 27% | 16% | 4% |
| siti archeolog | 15% | 7% | 6% |
| centri storici | 28% | 17% | 6% |
| lagune | 32% | 22% | 21% |
| non so, nessuna | 14% | 20% | 38% |



Chi ci va o ci andrebbe usa...

I mezzi non motorizzati sono preferiti.

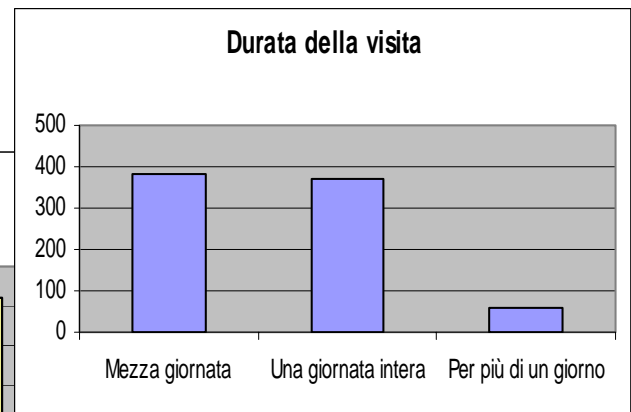
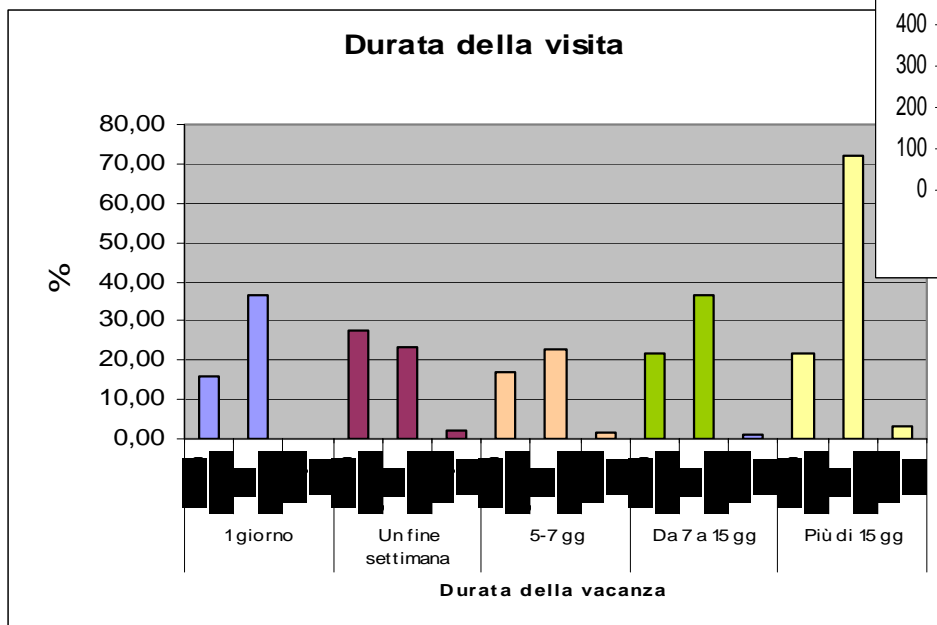
Si chiede però la disponibilità e l'intermodalità e informazione

| | Bibione | Caorle |
|-------|---------|--------|
| barca | 26% | 43% |
| piedi | 14% | 20% |
| auto | 1,5% | 1% |
| bici | 12% | 17% |



Informazioni sul territorio 5

- **Durata della visita che farebbe alle risorse del territorio (per quanto tempo?)**

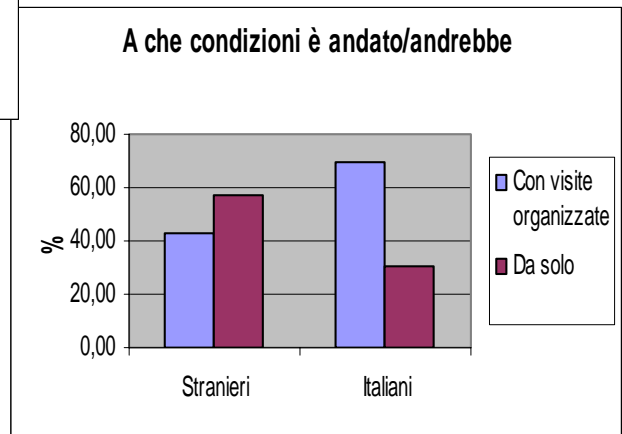
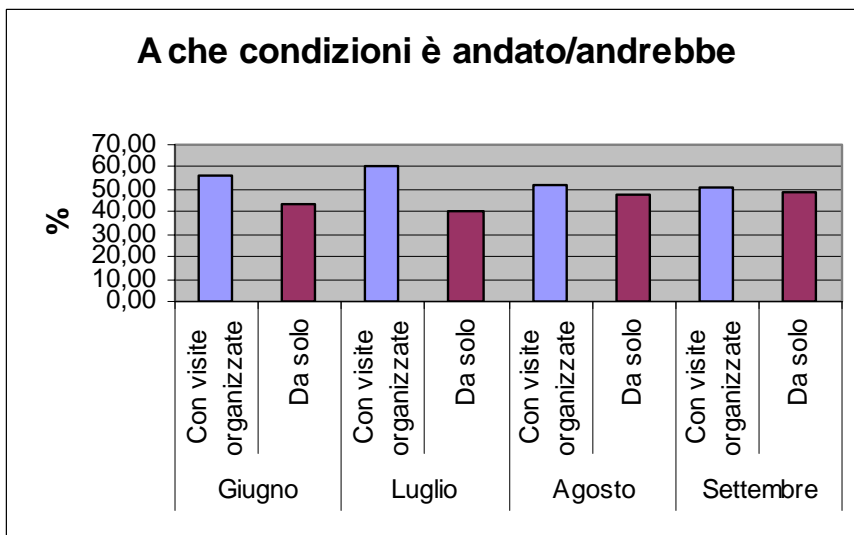


Escursioni non superiori alle 24 ore sono preferite sia da italiani che da stranieri a quelle che richiedono a più di un giorno



Informazioni sul territorio 6

• Condizioni di visita

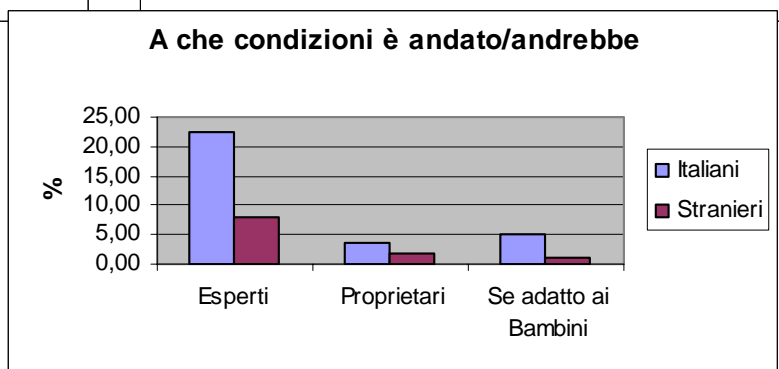
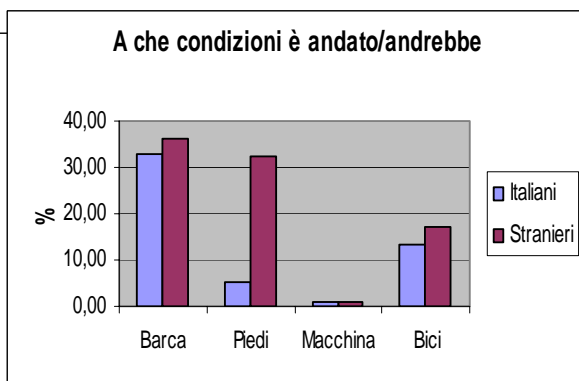
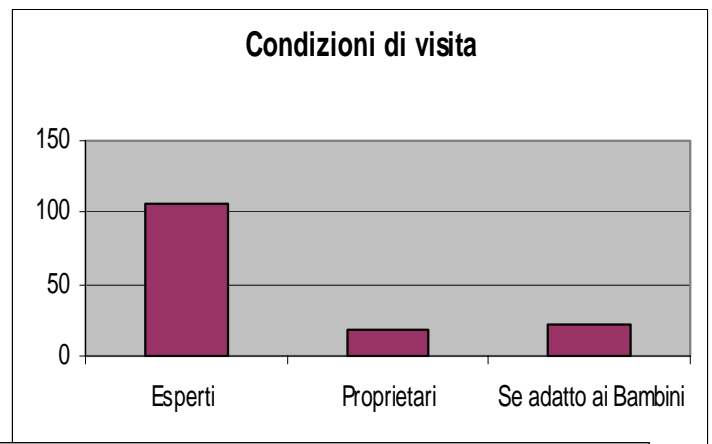
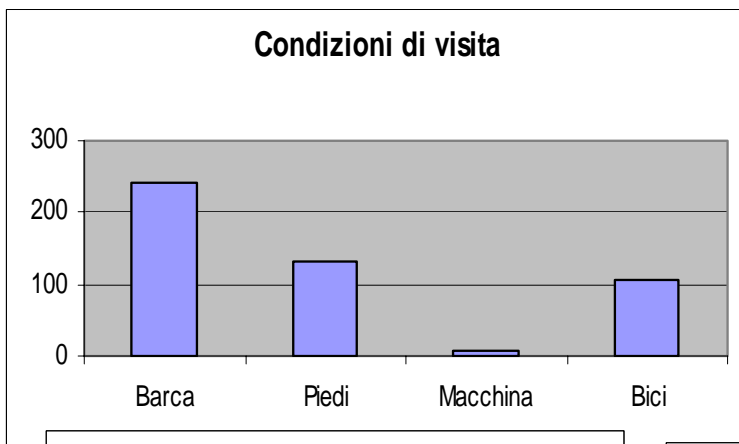


- Il 14% degli intervistati esclude la visita
- Il 38% vorrebbe farlo organizzando autonomamente la visita
- Il 48% preferirebbe farlo con visite organizzate



Informazioni sul territorio 7

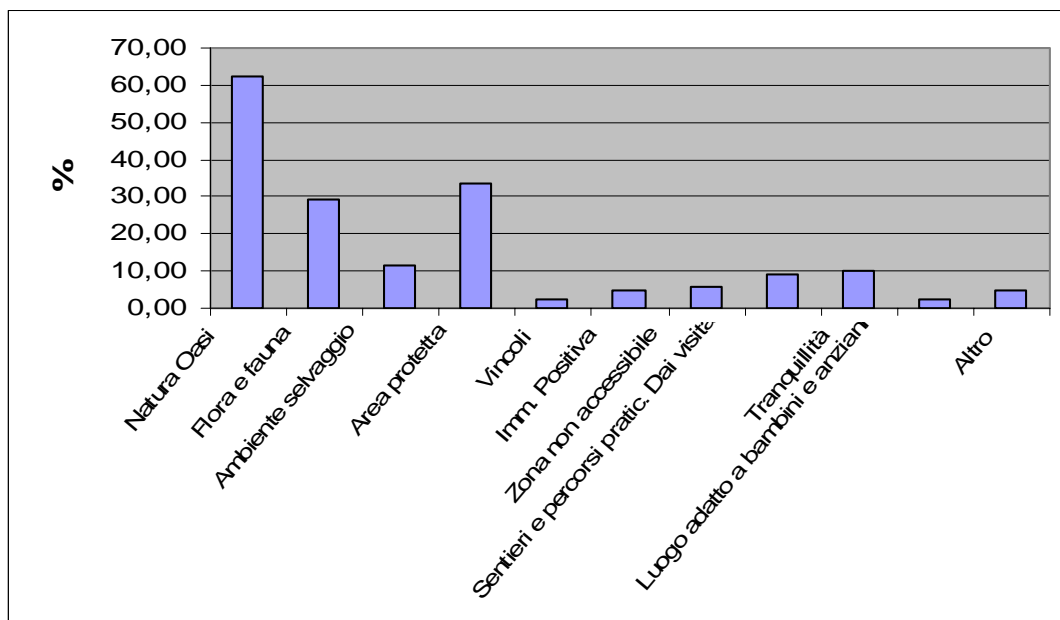
• Condizioni di visita





Informazioni sul parco 1

• A cosa fa pensare “parco naturale”



Il parco è associato alla natura e all'idea di ambiente protetto. Al contrario non lo si ritiene un luogo tranquillo, adatto a bambini e anziani



Informazioni sul parco 2

Ha già visitato altri parchi



La quota di coloro che hanno già visitato un parco naturale è più alta negli italiani che negli stranieri





Informazioni sul parco 3

Ha già visitato altri parchi, se si quali?

| Parchi più nominati | |
|-------------------------------|----|
| Stelvio | 31 |
| Parco delle Dolomiti Belunesi | 21 |
| Parco del Gran Paradiso | 17 |
| Parco del Gran Sasso | 6 |
| Parco dell' Uccellina | 4 |
| Parco del Sile | 4 |
| Colli Euganei | 3 |
| Parco del Delta del Po | 3 |

| Parchi più nominati | |
|----------------------|----|
| Parchi austriaci | 28 |
| Parchi trentini | 17 |
| Parchi toscani | 16 |
| Parchi veneti | 14 |
| Parchi abruzzesi | 12 |
| Parchi tedeschi | 9 |
| Parchi canadesi | 8 |
| Parchi Val d'Aosta | 7 |
| Parti croati | 6 |
| Parchi friulani | 5 |
| Parchi USA | 5 |
| Parchi francesi | 4 |
| Parchi svizzeri | 3 |
| Parchi umbri | 2 |
| Totale parchi estero | 63 |

-E' molto più frequente che il turista ricordi il contesto geografico del parco visitato piuttosto che il suo nome

-Nonostante la presenza di Veneti sia molto alta nella località, i parchi veneti hanno una frequenza di rilevazione molto bassa

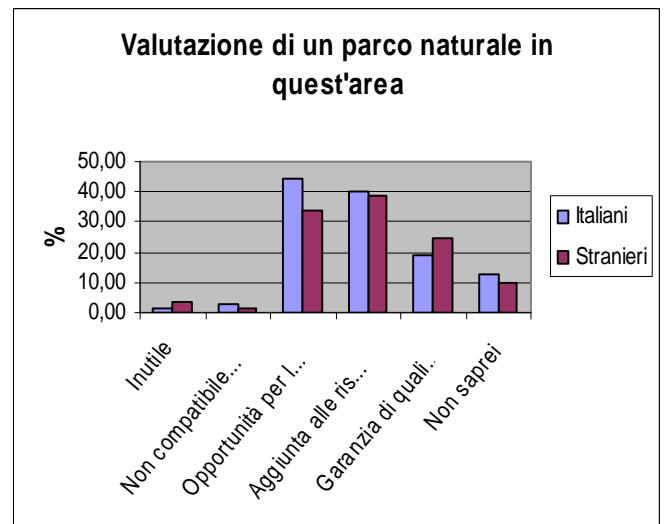
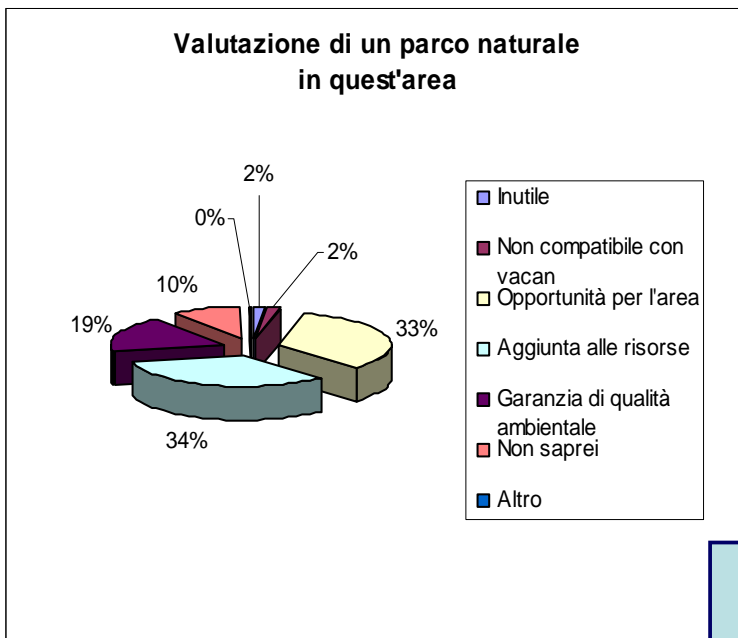
- Il rapporto con i parchi e con il verde dipende molto dalla provenienza del turista intervistato (Es. Trento, Belluno, ecc...)

-Frequentemente citati anche i pachi-zoo



Informazioni sul parco 4

Valutazione di un parco naturale in quest'area



- Inutile (2%)
- Non compatibile con la vacanza (2%)
- Aggiunta di risorse (34%)
- Garanzia di qualità (19%)
- Non saprei (10%)



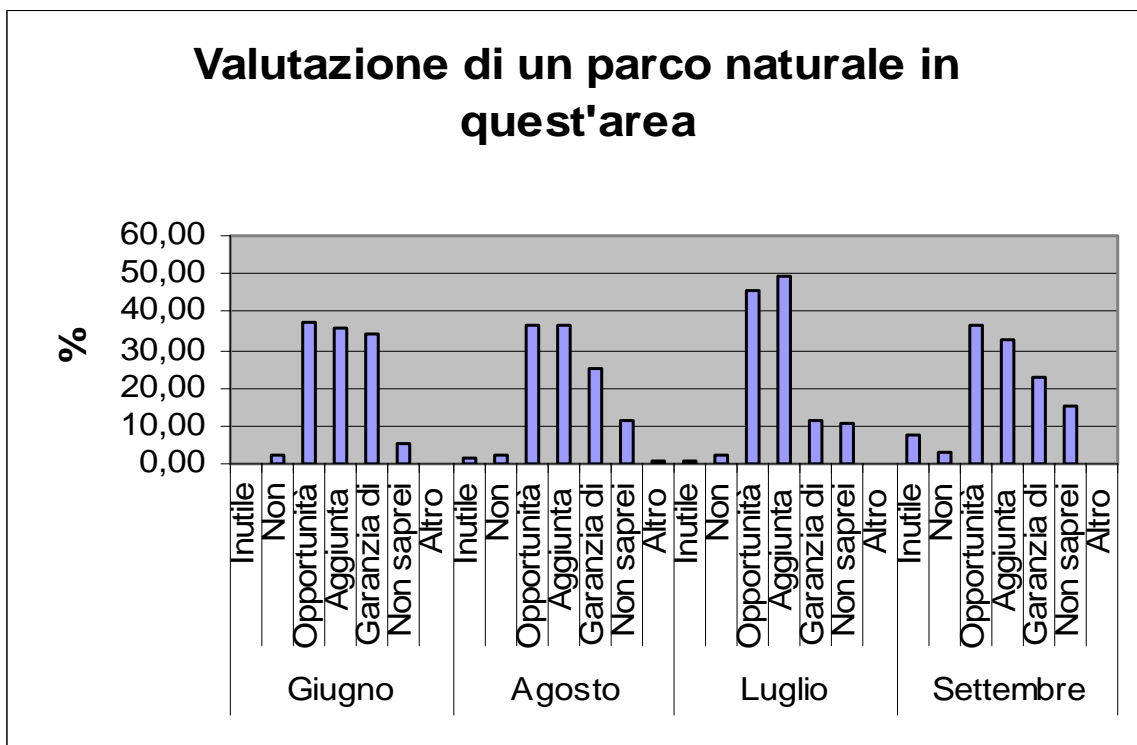
Come valutereste un parco in quest'area?

| | Bibione | Caorle |
|------------------------------|---------|--------|
| Inutile | 0,2 | 3,8 |
| Non compatib. con vacan | 2,0 | 1,8 |
| Opportunità per l'area | 29,0 | 34,0 |
| Aggiunta alle risorse | 33,3 | 34,0 |
| Garanzia di qualità ambient. | 17,0 | 22,2 |
| Non saprei | 16,7 | 3,7 |
| Altro | 0,9 | 0,5 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |



Informazioni sul parco 5

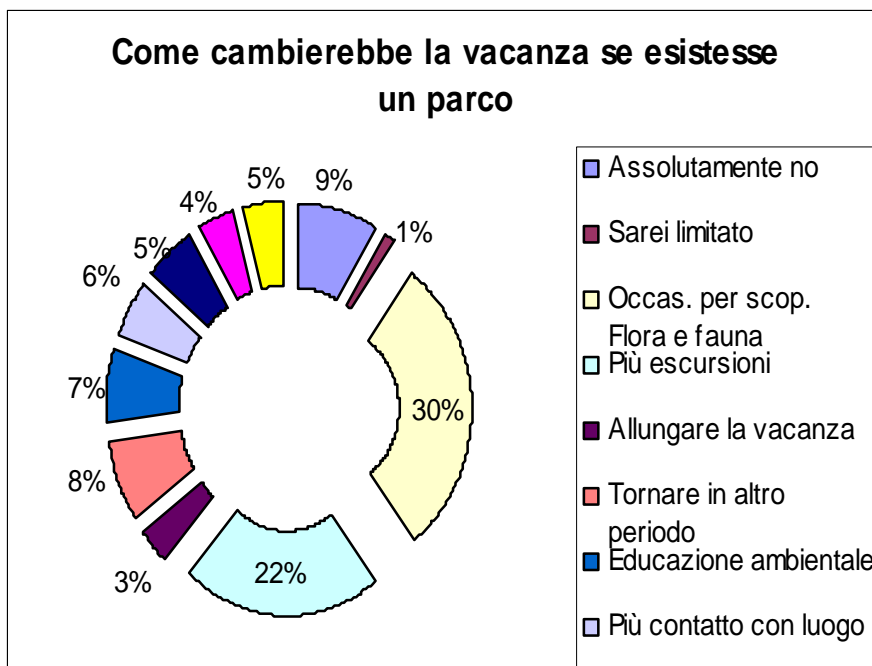
Valutazione di un parco naturale in quest'area





Informazioni sul parco 6

Come cambierebbe la sua vacanza se ci fosse un parco



I residenti in aree limitrofe tornerebbero un'altra volta



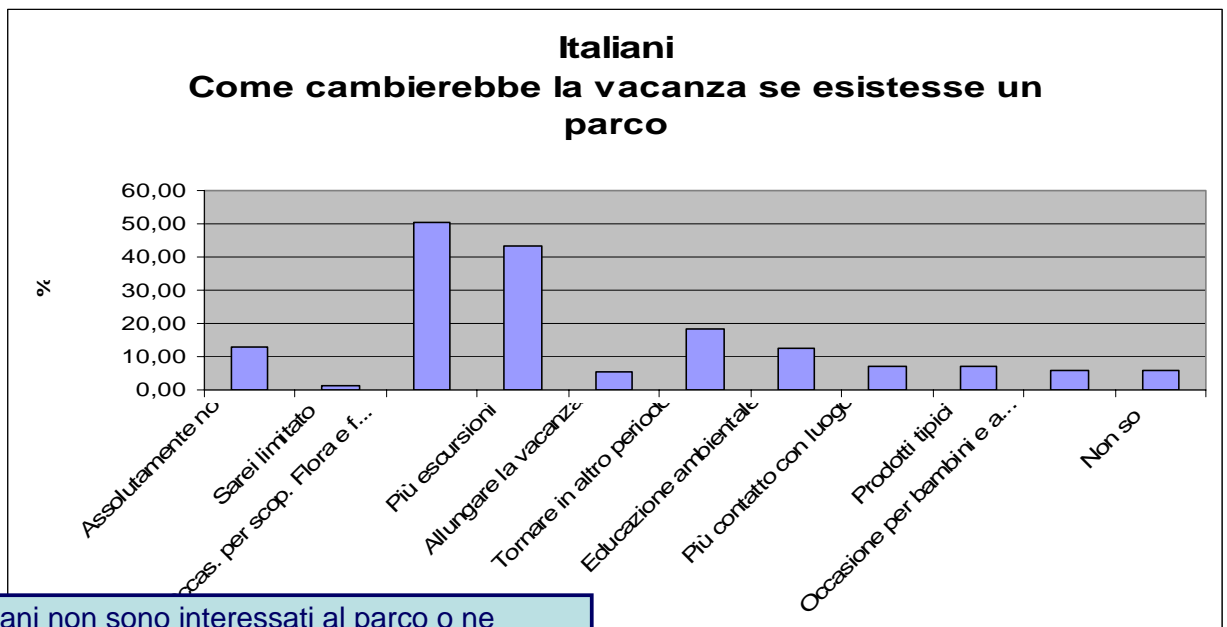
Come cambierebbe la vacanza con un parco?

| | % Bibione | % Caorle |
|---------------------------------|-----------|----------|
| Assolutamente no | 15,2 | 13,1 |
| Sarei limitato | 2,4 | 1,1 |
| Occas. per scop. Flora e fauna | 53,0 | 43,2 |
| Più escursioni | 37,2 | 33,9 |
| Allungare la vacanza | 4,6 | 6,1 |
| Tornare in altro periodo | 14,4 | 11,3 |
| Educazione ambientale | 12,2 | 11,1 |
| Più contatto con luogo | 8,2 | 12,0 |
| Prodotti tipici | 3,5 | 12,7 |
| Occasione per bambini e anziani | 4,6 | 7,9 |
| Non so | 8,4 | 6,8 |



Informazioni sul parco 8

Come cambierebbe la sua vacanza se ci fosse un parco

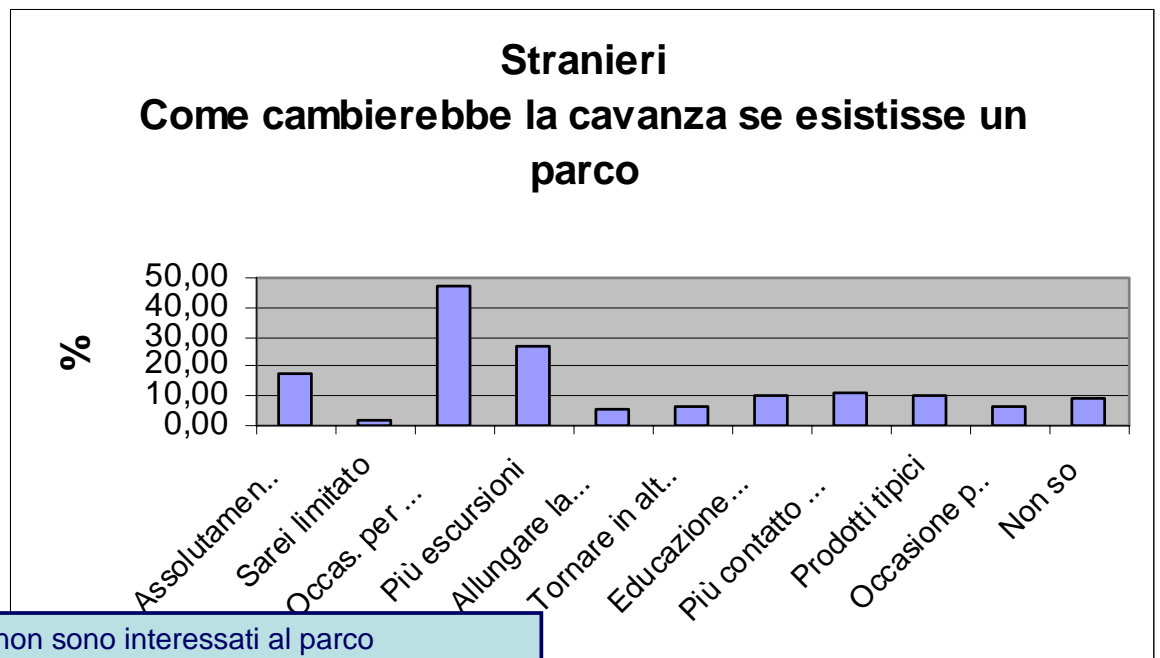


- 15% degli Italiani non sono interessati al parco o ne danno un'immagine negativa
- molti ne hanno immagine positiva ma non solo per visita durante la vacanza tradizionale



Informazioni sul parco 9

Come cambierebbe la sua vacanza se ci fosse un parco



- 18% degli stranieri non sono interessati al parco
- Il 9% di coloro che ammette di essere interessato non trasformerebbe la sua intenzione in una visita



Le osservazioni sul parco

Come cambierebbe la sua vacanza se ci fosse un parco

Sarei disposto a visitare il parco se:

- fosse adatto alla famiglia
- fosse adatto ai bambini
- fossero organizzate visite didattiche
- fosse brutto tempo
- fossi più giovane
- avessi più tempo
- fosse distribuito materiale illustrativo all'entrata
- ci fossero delle guide
- ci fossero servizi tali da permettere l'entrata ai disabili



Stimare la fruizione?

Dipende da:

- Contenuti del parco e sua caratterizzazione
- Eventuale prezzo
- Accessibilità (facilità di raggiungimento, es. tramite navetta, e apertura verso ampie tipologie di fruitori, es. anziani e bambini)
- Sicurezza e buona manutenzione
- Presenza di visite guidate all'interno



Stimare la fruizione?

Se tutto fosse come ora, il 60% dei turisti balneari vorrebbe andare in itinerari lagunari, lagune, casoni, aree verdi di pregio

Esiste però un'ampia area di incertezza, disinformazione, percezione di difficoltà di accesso

Le potenzialità – come dimostrano i gap tra visite effettuate e desideri – sono notevoli

Se esistesse un parco, l'offerta sembrerebbe arricchita ai turisti attuali

Ma non ci sarebbe solo visita durante il periodo di vacanza (che può essere stimata nella volontà di circa il 52% dei turisti attuali, pur a determinate condizioni), bensì visita in altro periodo, attività didattica, prolungamento soggiorno.



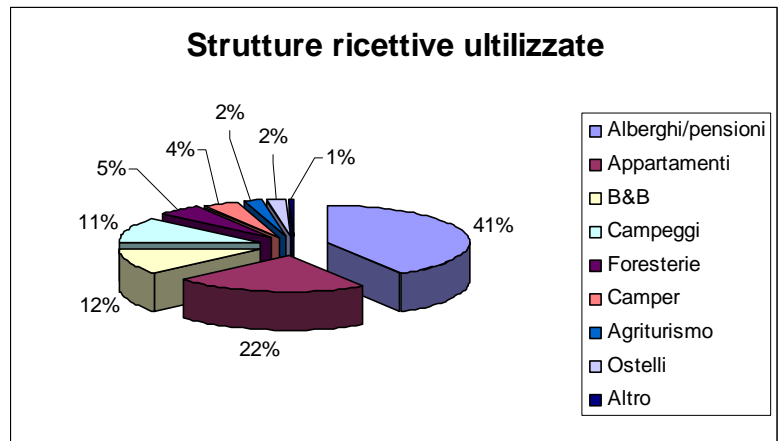
I gap e gli spazi per l'azione...

- Le visite guidate nella natura sono oggi effettuato dal 4% dei turisti delle spiagge
- Ma l'80% dice che con un parco potrebbe fare escursioni e scoprire flora e fauna
- Per ora solo l'8,8% è stato in aree verdi di pregio, il 40% in casoni e aree lagunari
-e il 50% ci vorrebbe andare
- L'aspetto naturalistico è sentito, ma anche quello dei prodotti tipici e del contatto con il territorio



Caratteristiche del turista naturalistico tipo 1

- Età: 30 anni circa
- Livello di istruzione: media superiore (37.8%), elementare/media inferiore (29.7%), laurea (21.6%), senza titolo di studio (10.8%)
- Tipologia di frequentatori: famiglie (31.2%), gruppi organizzati (32.8%), gite scolastiche (36%)
- Strutture ricettive utilizzate:
 - alberghi (42.3%)
 - appartamenti (22.3%)
 - B&B (11.8%)
 - campeggi (11.5%)
 - foresterie (5%)
 - camper (4.4%)
 - agriturismo (1.8%)
 - ostello (0.3)
 - altro (0.6%)



Fonte: Osservatorio permanente del Turismo Natura 2003



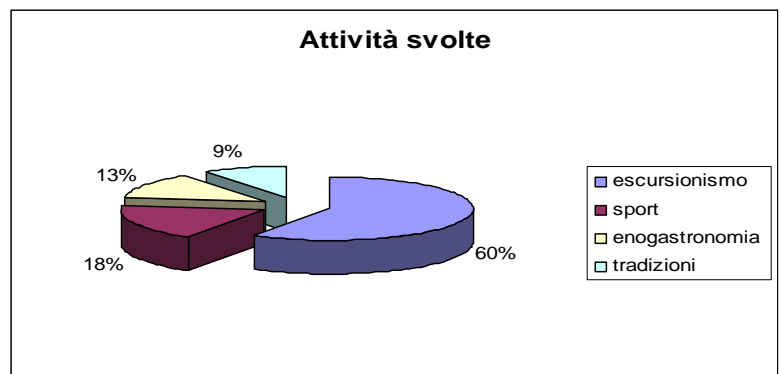
Caratteristiche del turista naturalistico tipo 2

- Provenienza: regionale (54.1%), italiana (34.1%), europea (9.7%), extra- europea (2.1%)

- Tempo di permanenza (nelle aree protette regionali):
1 giorno (45.3%) ,3 giorni (16.1%)

- Attività svolte:

escursionismo (53.7%)
attività sportive-
bici, trekking, equitazione, ecc (16.8%)
enogastronomia tipica (11.9%)
riscoprire antiche tradizioni (8.6%)



- Motivazione della scelta di turismo naturalistico:

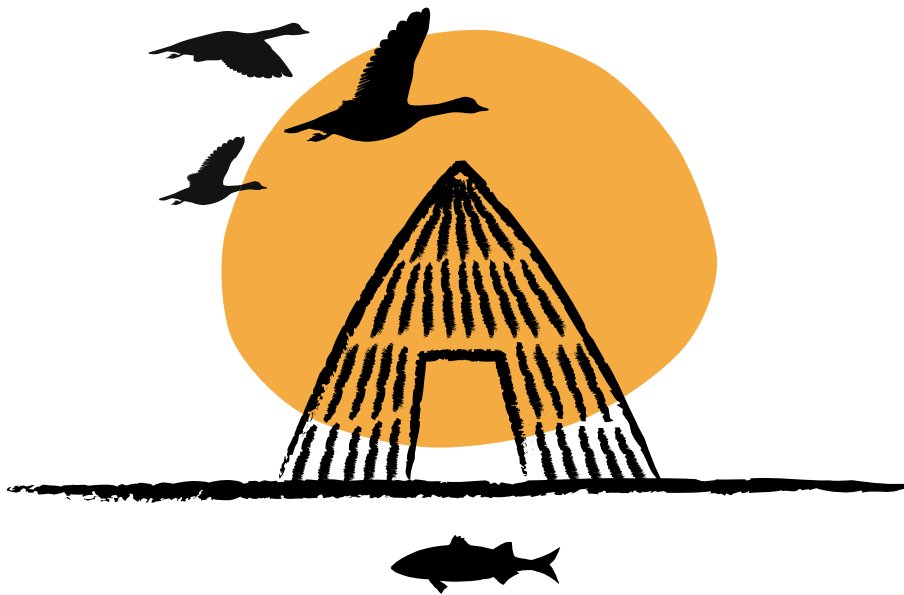
Ricerca delle tradizioni (80%)
Relax, tranquillità (60%)
Ospitalità della popolazione locale (40%)
Poco conosciuto (20%)

Desiderio di libertà (80%)
Sport all'aria aperta (60%)
Frequentare luoghi poco affollati
Usufruire di prezzi modici





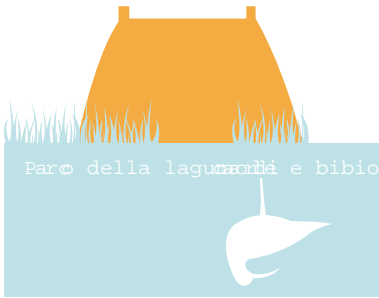
Marchio logotipo del Parco



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO



Studio per marchio logotipo del Parco



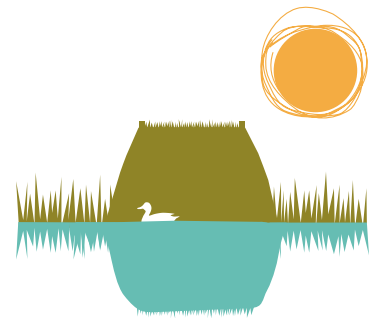
Laguna di Caorle e Bibione



LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE



Laguna di Caorle e Bibione



Parco
della laguna di
caorle
e bibbione



Laguna di Caorle e Bibione
UNAREALTÀ, UNPROGETTO

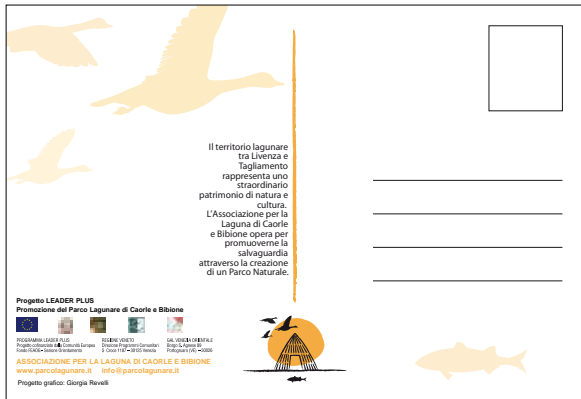




Cartolina e manifesto del Parco



cartolina



manifesto

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





Pieghevole del Parco

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione è un'associazione senza scopo di lucro, indipendente e apolitica.

Nasce nel 2003 in seno al movimento che da più di trent'anni opera a sostegno del progetto di istituzione del parco naturale della laguna.

Lo scopo prioritario dell'associazione è promuovere la conoscenza del territorio lagunare del Veneto Orientale e contribuire a creare le condizioni culturali, sociali e politiche favorevoli all'istituzione del parco naturale. L'associazione è promossa da WWF, Associazione Naturalistica Santandrea, CSI e CCL, Comitati Difesa Territorio di Caorle e Bibione e San Michele al Tagliamento.

SALVARE IL PAESAGGIO DELLA PROPRIA TERRA È SALVARE L'ANIMA E QUELLA DI CHI L'AMITA

ANDREA ZANZOTTO

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA - UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcodellaguna.it info@parcodellaguna.it

Via Isole Di Cava, 18/C - 30021 Caorle (VE)
tel. 0423 - 676966

Foto di Michele Zanetti e Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
Progetto grafico: Giorgia Revelli

Il Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione è un sogno che ancora non si realizza. Il dibattito dura da ormai 30 anni. Nel frattempo il territorio è sempre più degradato e impoverito nei suoi valori. Questa situazione di abbandono e abbandono non può più essere accettata. Tutte le persone che hanno a cuore la sopravvivenza di questo patrimonio devono sollecitare affinché autorità politiche e amministrative comprendano che il Parco è la cosa giusta da fare! Al più presto prima che sia troppo tardi.

IL PARCO

Nel corso degli ultimi due secoli il territorio lagunare tra Livenza e Tagliamento ha subito radicali trasformazioni, quali bonifiche agrarie delle paludi salinizzate, urbanizzazione e sfruttamento turistico delle coste.

L'edilizia lagunare di Caorle e Bibione è costantemente ridotta rispetto alla tipologia originaria, l'architettura conserva in sé un patrimonio di natura e cultura di straordinaria importanza.

La nostra laguna, tuttavia, non è al riparo dal rischio di ulteriori trasformazioni e deprezzi portuali, nuove urbanizzazioni, traffico aereo incontrollato, sono solo alcune tra le tante minacce rispetto alle quali le forme di tutela oggi in vigore si rivelano insufficienti.

Proprio questi pericoli hanno provocato nelle comunità locali una nuova consapevolezza e ridato impulso alla richiesta di istituzione del Parco della Laguna.

È patrimonio ancora difficile la ferma opinione per cui Parco significherebbe vincoli e divieti per le attività dell'uomo, un freno allo sviluppo e all'ingestibilità del territorio. Queste idee sbagliate alimentano paure e pregiudizi ingiustificati. In realtà il Parco è, innanzitutto, una forma di tutela e di amministrazione speciale per un territorio speciale, che motiverà il capitale naturale e culturale, il rispetto al riparo dai disastri, progetti speculativi sempre incerti.

Il Parco può sarebbe una formidabile opportunità per le popolazioni locali perché favorirebbe una nuova economia capace di valorizzare i paesaggi, le emozioni, le osservazioni, le leggende, i sapori e le esplorazioni che in questi luoghi meravigliosi è possibile sperimentare.

**Laguna di Caorle e Bibione
Il Parco che verrà**

copertina e pagine interne

**PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO**

DOMINIO DELLA NATURA

La laguna è un ecosistema di transizione, scoperto tra terra e mare, influenzato da entrambi, ma senza essere né terra, né mare. Da questa ambiguità dipende la singolarità delle forme di vita. Le piante sono specializzate per resistere alla elevata salinità delle acque, come la salicornia, e alla ricchezza estrema delle dune costiere, come l'Erigeron maritimo. Tra gli animali spiccano gli uccelli acquatici, che con migliaia di individui, scolgono la nostra laguna per svernare, come la catta lombardella, o al contrario per nidificare nei mesi estivi, come i cavallotti d'Italia.

L'ANTICA CULTURA LAGUNARE

Alcuni siti archeologici dimostrano la presenza dell'uomo nella Laguna di Caorle e Bibione fin dall'età del bronzo (15.000 anni fa). Queste società primitive dovettero adottare i primi modi di vita alle particolari condizioni ambientali. Con questa chiave di lettura vanno interpretati i caratteristici casotti, rustici ripari in canna paludosa, le tipiche panche tradizionali, le solitarie imbarcazioni a fondo piatto sovrinate con la voga alla veneziana. Tracce di una civiltà antica che si rincontra ancora negli ultimi superstiti pescatori lagunari.

GLI ORIZZONTI DELLA BONIFICA

A partire dalla metà dell'Ottocento, la grande laguna veneta è stata oggetto di bonifica idraulica, per produrvi e convertire all'agricoltura i fondi paludosi e salinizzati.

Una trasformazione del paesaggio legata all'acqua è sopravvissuta e sopravvive nella cultura nuova legata alla terra. Oggi, alle forme stimate e meglio della laguna sopravvive il fascino del natante governato dalla bonifica. A ridosso dei grandi stagni di Livenza, alcuni con architetture monumentali, persistono silenziose le palme bianche assolate.

LE NUOVE VOCAZIONI ECONOMICHE

Natura, cultura tradizionale, paesaggio e in tutto una grande qualità. Questo patrimonio per far sì che il nostro territorio sia in grado di soddisfare la domanda sempre più diffusa di esperienze autentiche, in luoghi ricchi di significati. Turismo naturalistico, turismo didattico, in agriturismo, promozione di itinerari tra archeologia e cultura lagunare, itinerari dei sapori in questi nuovi mercati, insieme alle attività di gestione e presidio ambientale, deve essere dichiarato. Il nostro Parco, come laboratorio di sviluppo sostenibile per questo territorio e la sua popolazione.

**FRILUNI
VENEZIA
GIULIA**

**PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO**

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





Punto informativo



totem





Convegno - Laguna di Caorle e Bibione – Il Parco che verrà

Caorle, 19/01/2008

Laguna di Caorle e Bibione

Il Parco che verrà



Presentazione dei risultati del progetto Leader Plus
"Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione"

Caorle
Centro Giovani XXI e piazzetta Vescovado
(accanto al Duomo)
sabato 19 gennaio 2008 ore 9.30

- **Saluti**
Sandro Paolo Presotto – *Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione*
Valter Menazza – *Presidente GAL Venezia Orientale*
 - **Il progetto e i suoi risultati**
Marco Favaro – *Responsabile tecnico del progetto*
 - **Comunicare un Parco**
Giorgia Revelli – *Consulente comunicazione*
 - **Il Piano di Sviluppo Locale "dal Sile al Tagliamento" e le opportunità per il periodo 2007/2013**
Giancarlo Pegoraro – *Direttore GAL Venezia Orientale*
 - **Il Parco come occasione di coesione sociale e qualificazione di un territorio**
Valter Bonan – *Federparchi*
- Pausa caffè*
- **Il passaggio del testimone dalla società alle istituzioni**
Tavola rotonda
- Valter Menazza – *Presidente GAL Venezia Orientale*
Marco Michielli – *Presidente Federalberghi Veneto*
Michele Zanetti – *Presidente Associazione Naturalistica Sandonatese*
Sergio Bormancin – *Sindaco di San Michele al Tagliamento*
Antonio Bertonecello – *Presidente Conferenza Sindaci Venezia Orientale*
Ezio Da Villa – *Assessore Provinciale Politiche Ambientali*
Luigi Fozzati – *Soprintendenza Regionale Beni Archeologici – NAUSICAA*
- Moderà Marco Favaro
- **Conclusioni**
Sandro Paolo Presotto

Organizzazione
ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA
DI CAORLE E BIBIONE



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEASD - Sezione Orientamento



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 – 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 30026
Portogruaro (VE)

www.parcologunare.it
info@parcologunare.it



locandina

invito

Laguna di Caorle e Bibione

Il Parco che verrà



Presentazione dei risultati
del progetto Leader Plus
"Promozione del Parco Lagunare
di Caorle e Bibione"



Caorle
Centro Giovani XXI e piazzetta Vescovado
(accanto al Duomo)
sabato 19 gennaio 2008 ore 9.30

Organizzazione
ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it

• **Saluti**
Sandro Paolo Presotto – *Presidente Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione*
Valter Menazza – *Presidente GAL Venezia Orientale*

• **Il progetto e i suoi risultati**
Marco Favaro – *Responsabile tecnico del progetto*

• **Comunicare un Parco**
Giorgia Revelli – *Consulente comunicazione*

• **Il Piano di Sviluppo Locale "dal Sile al Tagliamento" e le opportunità per il periodo 2007/2013**
Giancarlo Pegoraro – *Direttore GAL Venezia Orientale*

• **Il Parco come occasione di coesione sociale e qualificazione di un territorio**
Valter Bonan – *Federparchi*

Pausa caffè

• **Il passaggio del testimone dalla società alle istituzioni**
Tavola rotonda

Valter Menazza – *Presidente GAL Venezia Orientale*
Marco Michielli – *Presidente Federalberghi Veneto*
Michele Zanetti – *Presidente Associazione Naturalistica Sandonatese*
Sergio Bormancin – *Sindaco di San Michele al Tagliamento*
Antonio Bertonecello – *Presidente Conferenza Sindaci Venezia Orientale*
Ezio Da Villa – *Assessore Provinciale Politiche Ambientali*
Luigi Fozzati – *Soprintendenza Regionale Beni Archeologici – NAUSICAA*

Moderà Marco Favaro

• **Conclusioni**
Sandro Paolo Presotto



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO



**Convegno - Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà
Caorle, 19/01/2008 - intervento di Marco Favaro
Il progetto e i suoi risultati”**



**Associazione per la Laguna di Caorle e
Bibione**

Progetto Leader Plus
“Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione”

**Laguna di Caorle e Bibione
Il Parco che verrà**

Caorle, 19 gennaio 2008

IL PROGETTO E I SUOI RISULTATI

Marco Favaro – Responsabile tecnico del progetto



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità
Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnesse 89 - 30026
Portogruaro (VE)



Il progetto

- E' coerente con le strategie del Piano di Sviluppo Locale "Dal Sile al Tagliamento" promosso dal GAL Venezia Orientale
- Rientra nell'azione n. 2 "Organizzare il territorio"



Il progetto

- **Obiettivo**

Il progetto si propone di mobilitare le risorse locali e di fare dialogare gli attori (comunità locali, gruppi di imprese, istituzioni e sistema economico delle associazioni datoriali e degli enti pubblici). La finalità è di pervenire ad uno scenario condiviso di un modello di parco a funzioni multiple, che vanno dalle attività tradizionali di conservazione e studio dei valori naturalistici, al sostegno dell'economia locale e all'animazione culturale, fissando le prospettive dello sviluppo economico, sociale e culturale e facendo emergere nuove forme di governance locale per progettare e gestire il futuro parco lagunare.



Campi d'azione

- Studi e ricerche
- Comunicazione
- Animazione territoriale
- Progettazione partecipata



Approccio

- “Bottom-Up” “Dal basso all’alto”
- Metodo della progettazione partecipata
AGENDA 21



Le azioni di progetto

Studi e ricerche

- Estate 2004
“Turismo e parco: indagine sui turisti di Caorle e Bibione”
CISSET
- 2004
“Parco lagunare: 45 attori locali si interrogano”
Murielle Drouille



Le azioni di progetto

Comunicazione

- Sito internet

www.parcologunare.it

- Articoli di stampa
- Gadget del Parco (cappellini, T-shirt, palloncini, ...)



Le azioni di progetto

Comunicazione

- Marchio logotipo del Parco





Le azioni di progetto

Comunicazione

- Materiale informativo
(poster, pieghevole, cartoline,...)
- CD catalogo del progetto
- Seminario Settimana Acquisti
dell'Albergatore 01/03/2004



Le azioni di progetto

Comunicazione

- Educational giornalisti 02/10/2004
- Convegno Bibione “Parco Lagunare di Caorle e Bibione - Un Marchio per il Veneto Orientale” 16/12/2004



Le azioni di progetto

Animazione territoriale

- Mostra attività didattica su laguna
05/06/2004
- Vogada per il Parco Lagunare 10/10/2004
- Concorso fotografico nazionale – sezione speciale “verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione 07/11/2004
- Vogada per il Parco Lagunare 02/10/2005



Le azioni di progetto

Animazione territoriale

- “Incontro al Parco” – pedalata e passeggiata ecologica – maggio 2006 e ottobre 2007



Le azioni di progetto

Progettazione partecipata

- Forum di partecipazione iniziale 9/11/2007
- Focus group “aspetti amministrativi”
16/11/2007
- Focus group “attività produttive”
23/11/2007
- Focus group “fruibilità del parco”
30/11/2007
- Forum di partecipazione 07/12/2007



Le azioni di progetto

Progettazione partecipata

- Documento finale



Percorso logico-progettuale

LAGUNA DI CAORLE-BIBIONE

Territorio dotato di oggettivi valori **naturali** e **culturali**, con caratteri di **eccezionalità** e **peculiarità**, in forma di particolare **integrità**, che possono essere **salvaguardati** e **protetti**

REGIME DI TUTELA ATTUALE

- Salvaguardia **non efficace** per mancanza di gestione attiva, unitaria e sistemica
- Potenzialità di fruizione compatibile **non valorizzate**

NUOVO MODELLO DI TUTELA E DI SVILUPPO

Istituzione di un'**area protetta** e del relativo **soggetto gestore**



intervento di Giorgia Revelli - Comunicare un Parco

La realizzazione dell'identità visiva del Parco della Laguna di Caorle e Bibione si articola su 2 piani: LA PROMOZIONE (1) e in primis L'INFORMAZIONE (2), LA SENSIBILIZZAZIONE IL COINVOLGIMENTO E LA CONDIVISIONE dei diversi soggetti territoriali, pubblici e privati.

Il marchio, come identità visiva di quest'area, che possiede già una sua naturale vocazione a divenire parco, è pertanto funzionale ad instaurare un primo rapporto di interscambio tra il ricevente, il pubblico a più livelli, e l'emittente, chi promuove.

L'emittente, in questo caso non è ancora un'ente preposto a tutela del parco, ecco fondamentale il **pay off** che accompagna il marchio **UN'IDEA, UN PROGETTO**. L'idea, il progetto di un gruppo di persone e associazioni che si sono date come obiettivo la promozione della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale di quest'area.

Durante la fase progettuale il principale problema da risolvere è stato fare sintesi di caratteristiche riconoscibili, non solo o non tanto di un 'area intesa come biotopo complesso, è stato infatti indispensabile ancorare alla rappresentazione grafica l'idea di una civiltà lagunare capace di vivere in modo naturale e di cui poche e preziose tracce restano.

Il marchio si struttura su 3 piani/livelli

I casoni

Centro della rappresentazione, come sta al centro l'idea che l'uomo è stato per decine di secoli presente in quell'area in perfetta simbiosi, un'area dove la terra è stata abbastanza solida per sostenerlo e quindi anche la linea della terra come segno che separa il visibile, solido, dal nascosto dal sotto ed ecco quindi il livello inferiore la laguna del mare a rappresentarlo **Il pesce**, la ricca vita sott'acqua che non si vede, ma che sta alla base, che sostiene anche le attività umane.

Infine il livello più alto, il cielo, con **gli uccelli** che lo abitano e che si trovano nel territorio in quantità e diversità.

La rappresentazione nel suo complesso costruisce l'idea di un ecosistema in cui l'uomo è in perfetta simbiosi, come lo è stato un tempo, una rappresentazione i cui 3 elementi/livelli in equilibrio riflettono il senso stesso del progetto la tutela e il recupero del patrimonio ambientale e culturale di quest'area.

Il segno grafico gestuale del casone (come il casone è un manufatto dell'uomo) è contrapposto alla rappresentazione realistica delle figure tradotte in silhouette.

Il marchio possiede requisiti di semplicità e di adattabilità, dettati non solo dalla pulizia stilistica degli elementi che lo compongono ma anche dalla scelta quasi monocromatica, il nero o il suo negativo a seconda della sua applicazione.

L'unico elemento di colore infatti è la campitura giallo/arancione un sole di buon auspicio, colore che appartiene alla sfera dell'azione della condivisione, dell'evoluzione, nonché rimando ai toni caldi dei numerosi canneti e casoni.

La font è un solido bastone ma con la leggerezza della scrittura manuale.

Infine abbiamo progettato alcuni strumenti base, che rafforzano la diffusione del marchio di conseguenza del parco.

Strumenti divulgativi base previsti:

manifesti, cartoline, pieghevole/mappa e display.

Avere un'immagine coerente e coordinata è importante perché le azioni di comunicazione devono trasmettere un messaggio omogeneo e organizzato, riflettendo così la bontà del progetto.



**Convegno - Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà
Caorle, 19/01/2008 - intervento di Valter Bonan - Il parco come
occasione di coesione sociale e qualificazione di un territorio**

Il Parco: occasione di coesione sociale e qualificazione di un territorio

Valter Bonan Federparchi

Caorle 19/1/2008





*“Non ci sono
venti
favorevoli
per chi non
sa dove
andare”
Seneca*



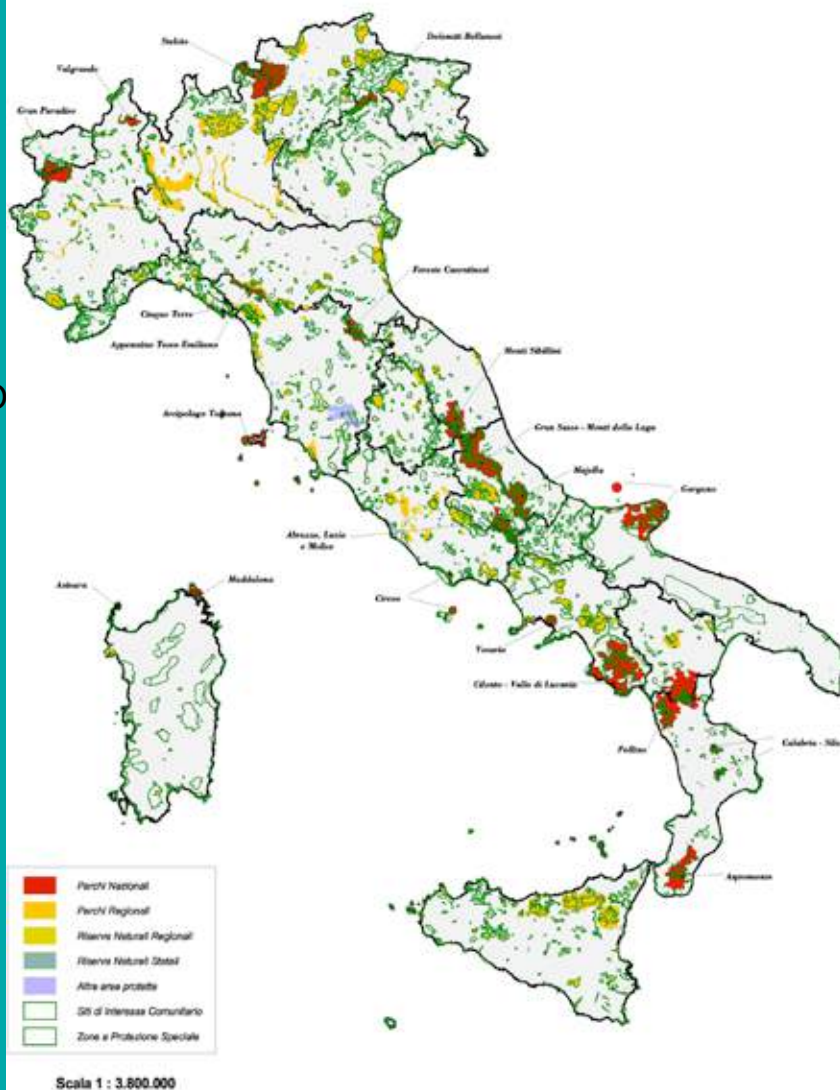
Parco: progetto locale, visione di futuro sostenibile

- ***Integrazione politiche ambientali***
- ***Individuazione ambiti territoriali omogenei***
- ***Consolidamento dei metodi partecipativi ed estensione dei processi di qualificazione***
- ***“Riconoscere” il territorio: la diversità quale fattore di competizione***
- ***Valorizzazione strumenti e strutture istituzionali dedicati***
- ***I progetti di sistema e la connessione con reti affini***



I NUMERI

- **3.500.000** ETTARI PROTETTI
- OLTRE IL **10%** DEL TERRITORIO
- **2.565** SITI NATURA 2000
- TOTALE **20%** CIRCA DEL TERRITORIO
- **24** PARCHI NAZIONALI
- **128** PARCHI NATURALI REGIONALI
- **145** RISERVE NATURALI STATALI
- **270** RISERVE NATURALI REGIONALI
- **23** AREE PROTETTE MARINE
- **137** ALTRE AREE NATURALI PROTETTE
- **2.675** COMUNI
- **98** PROVINCE





LA NATURA

5.600 specie vegetali

(**50%** delle specie europee,
13% endemiche)



ph. marco zauli



Più di 57.000 specie animali

(**56.168** invertebrati **1.254**
vertebrati **93** mammiferi **473**
uccelli **58** rettili **38** anfibi **473**
pesci ossei **73** cartilaginei)



PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Aree archeologiche Ercolano, Elea, Amiternum, Appia antica, Paestum, Ville romane, Campovalano
Castelli, Torri, Fortificazioni Serravalle, Rocca Calascio, Rocca dei Guidi, Torre dello Zenobito
Musei storici, antiquarium, della cultura materiale, etnografici, minerari, religiosi, arti e tradizioni
Centri storici Civitella Alfedena, Feltre, Glorenza, Morano Calabro, Arquata del Tronto, Poppi
Paesaggio rurale terrazzamenti, tratturi, masserie, stazzi, capanne a tholos, castagneti, terre alte
Arti e tradizioni tombolo, sagre, ricorrenze di diverse religioni, dialetti, costumi tipici
Chiese, Monasteri, Abbazie, Eremi San Vincenzo al Volturno, Madonna del Re, San Michele, Camaldoli, San Liberale, Santuario della Verna, eremo Celestino





L'ECONOMIA

- ❖ **80.000 occupati**
(4.000 diretti; 16.000 nell'indotto dei servizi; 60.000 nell'indotto del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio)
- ❖ **2.000 centri visita, strutture culturali e aree attrezzate**
- ❖ **700 cooperative e associazioni**
- ❖ **30.000.000 visitatori l'anno**
- ❖ **500 milioni di euro di investimenti**
- ❖ **1 miliardo di euro il giro di affari**





L'ITALIA DEI PARCHI

IL TURISMO NEI PARCHI



7% del totale della spesa turistica italiana si “produce” nei parchi nazionali

118 milioni presenze turistiche nei comuni dei parchi nazionali

5,5 miliardi di euro il valore del turismo nei comuni delle aree protette

3 miliardi di euro di valore aggiunto

104.000 posti di lavoro attivati nel turismo nei parchi

1,4 miliardi di euro spesa attivata nei parchi dal turismo escursionistico

21.037.701 presenze in alberghi ed esercizi complementari nei parchi

42.786.576 presenze seconde case per vacanza nei parchi

53.955.096 presenze turistiche derivanti da turismo escursionistico

(Fonte: stime Compagnia dei Parchi, Osservatorio sul turismo nei parchi/ Rapporto sul turismo 2006)



LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO



Recupero e valorizzazione antichi mestieri

Creazione di nuove professionalità

Allevatori e agricoltori biologici e di qualità

Operatori culturali e educatori ambientali

Guide e accompagnatori escursionistici

Promotori e assistenti turistici

Gestori di strutture ricettive e di ristoro

Artigiani e artisti delle materie prime locali

Operatori del restauro ambientale

Operatori del restauro architettonico e urbanistico

Commercianti di prodotti agroalimentari di qualità

Piccoli e medi imprenditori





Le buone pratiche dei parchi

- Biodiversità coltivate
- Carta di Qualità
- Fossil Free
- P.R.O.S.I.T.
- Rete ospitalità diffusa
- Muoversi nei parchi
- Fondali in diretta
- A scuola nei parchi
- Natura senza frontiere
- AGEMAS





LA LEGGE QUADRO 394/91

Articolo 12 Piano per il Parco

Il piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo:

- a) **riserve integrali** nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità;
- b) **riserve generali orientate**, nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457;
- c) **aree di protezione** nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'Ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'articolo 31 della citata legge n. 457 del 1978, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso;
- d) **aree di promozione economica e sociale** facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori.



LA LEGGE QUADRO 394/91

ART. 1 I PRINCIPI

La presente legge, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.

ART. 7 MISURE DI INCENTIVAZIONE

1. Ai comuni ed alle province il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco nazionale, e a quelli il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco naturale regionale è, nell'ordine, attribuita priorità nella concessione di finanziamenti dell'Unione europea, statali e regionali richiesti per la realizzazione, sul territorio compreso entro i confini del parco stesso, dei seguenti interventi, impianti ed opere previsti nel piano per il parco:

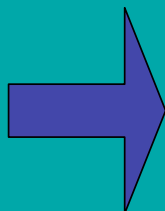
- a) restauro dei centri storici ed edifici di particolare valore storico e culturale;
- b) recupero dei nuclei abitati rurali;
- c) opere igieniche ed idropotabili e di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
- d) opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e forestali;
- e) attività culturali nei campi di interesse del parco;
- f) agriturismo;
- g) attività sportive compatibili;
- h) strutture per la utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale quali il metano e altri gas combustibili nonché interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.

Il medesimo ordine di priorità è attribuito ai privati, singoli od associati, che intendano realizzare iniziative produttive o di servizio compatibili con le finalità istitutive del parco nazionale o naturale regionale.



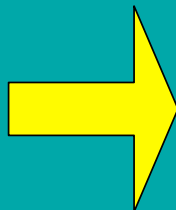
Integrazione delle politiche e degli strumenti

Oltre i confini
normativi



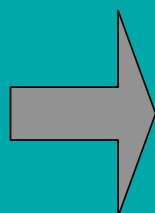
- 6° programma per l'ambiente UE
- Convenzione Europea del Paesaggio
- Rete Natura 2000

Oltre gli strumenti
istitutivi



- Partecipazione
- Cooperazione
- Qualità
- Connessione reti affini

Oltre i confini
istituzionali



- Dai piani ai processi
- Nuovi statuti territoriali
- L'ambiente condiviso



Coesione sociale, coscienza dei luoghi, qualità dei territori.



Un Parco per salvare l'anima delle nostre genti
Piero Rossi





Convegno - Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà

Caorle, 19/01/2008 - Rassegna stampa

IL GAZZETTINO 22/01/2008

CAORLE Anche la Lega Nord favorevole all'iniziativa. Perplesso il sindaco Marco Sarto: «I promotori hanno incassato tanti no»

Parco della laguna: dopo il convegno le polemiche

Caorle

Anche la Lega Nord si schiera a favore del Parco Naturale della Laguna . "Parco della laguna di Caorle e non di Caorle e Bibione - sottolinea il capogruppo del Carroccio, Denis Marchesan - perchè storicamente questa è la laguna del nostro territorio". In particolare Marchesan ha apprezzato le parole pronunciate dal Soprintendente ai beni archeologici Luigi Fozzati al convegno di presentazione del progetto di promozione del parco che si è tenuto sabato scorso. "Bene ha fatto Fozzati a sottolineare che il parco fluvio-laguna re non porta solo divieti e soprattutto che non è creato solo per i turisti, ma in primis per la popolazione residente".

Sulla stessa linea si pone Giovanni Comisso di Impegno e Coerenza per il quale "il Parco , o qualsiasi cosa sarà, dovrà essere pensato per il nostro benessere, non per i turisti. Se viviamo bene noi allora vivranno bene anche i turisti che vengono qui. Manteniamo gelosamente la nostra identità. Ancora non è però stata valutata una importante preconditione al parco , quella della salubrità della acque". Sia Comisso che Marchesan chiedono inoltre maggiori spazi per i cacciatori: "Rappresentano - per Comisso - la categoria che calca fisicamente la nostra terra e ne hanno coscienza molto più precisa di tanti "parrucconi".

La cosa più concreta in definitiva l'ha detta il presidente dei cacciatori Remigio Comisso quando ha annunciato la pulizia dalle immondizie delle barene e dei canneti nel prossimo mese di marzo". Secondo Marchesan, nel parco dovrebbero trovare spazio tutte le attività legate, da millenni, all'ambiente laguna re: caccia e pesca per prime, poi agricoltura ed infine il turismo.

Negativo è invece il commento del sindaco Marco Sarto, attaccato, insieme alla sua maggioranza, per non aver preso parte al convegno di presentazione al progetto:

"Mancava un pò tutto il mondo istituzionale, non solo il Comune. Anche la Regione e persino la Provincia - spiega - non erano presenti. Il presunto passaggio del testimone agli enti pubblici non c'è stato".

Fallimentare, per il sindaco, la strategia messa in atto dai promotori del parco : "Si sono riempiti la bocca con tante belle parole, democrazia partecipativa, approccio dal basso verso l'alto, ma hanno incassato solamente tanti no. Sono contrari gli agricoltori, i pescatori ed i cacciatori e mancavano i pareri delle associazioni. Se stanno cercando di trovare un modo per non realizzare il parco sono propria sulla strada giusta".

Riccardo Coppo



CAORLE/BIBIONE

IL GAZZETTINO 18/01/2008

Parco della laguna, un incontro domani al centro Giovanni XXIII

Caorle

(R.Cop.) Si torna a parlare del Parco della Laguna di Caorle e Bibione. L'omonima associazione ha organizzato un incontro, che si svolgerà domani, sabato 19 gennaio, a partire dalle 9.30, nella sala superiore del Centro Pastorale Giovanni XXIII di Piazza Vescovado, durante il quale saranno presentati i risultati del progetto Leader Plus "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione". All'appuntamento par-

teciperanno, tra gli altri, il presidente dell'associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, Sandro Paolo Presotto, il presidente del Gal Venezia Orientale, Valter Menazza, il presidente di federalberghi Veneto, Marco Michielli, i sindaci di San Michele al Tagliamento e Portogruaro, Bornancin e Bertoncello, e l'assessore provinciale alle politiche ambientali, Ezio Da Villa. A fare gli onori di casa, il consigliere comunale di Vento Nuovo nonché responsabile tecnico del progetto, Marco Favaro.



CAORLE Un convegno sul progetto di una grande area protetta dal canale Nicosolo alle valli di Bibione

«Parco della Laguna, Galan ci ripensi»

Favorevoli ambientalisti e albergatori, pronta la "carta costitutiva": «Così valorizziamo e tuteliamo la laguna»

Caorle

«Il percorso che porterà alla realizzazione del Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione è ancora lungo ed incerto, ma con questo progetto abbiamo voluto segnare una rotta che, se vorranno, istituzioni e società civile potranno percorrere per dar vita a questo nuovo modello di tutela e di sviluppo».

Con queste parole Marco Favaro, consigliere comunale di Vento Nuovo nonché rappresentante dell'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, ha illustrato i risultati del progetto di promozione del Parco Naturale realizzato, a partire dal dicembre 2003, nell'ambito del programma comunitario Leader Plus. Di parco della Laguna si parla ormai da diversi anni: dovrebbe comprendere un territorio che dalle valli adiacenti al canale Nicosolo si spinge fino alle valli di Bibione ed al sistema di dune alla foce del Tagliamento, in quest'area, già protetta in larghi tratti dalla normativa europea che vi ha individuato un sito di interesse comunitario, è compresa l'unica zona costiera non ancora urbanizzata di tutto l'alto Adriatico, rappresentata dal litorale di Valle Vecchia.

Il progetto ha coinvolto decine di associazioni, enti pubblici e privati, nella redazione di un documento che, se accolto, potrebbe rappresentare la "carta costitutiva" del parco. «Abbiamo proposto un approccio democratico - spiega Favaro - recependo prima le istanze di un migliaio di turisti rispetto alla necessità di realizzare il parco».



Il parco dei relatori al convegno sul Parco della Laguna

In seguito abbiamo proceduto alla sensibilizzazione della popolazione attraverso varie iniziative tra le quali la realizzazione del sito www.parcodelaguna.it e solo alla fine abbiamo presentato questo documento».

Adesso però è il momento di passare il testimone alle istituzioni pubbliche, le uniche capaci di dare effettivamente vita

a questo ambizioso progetto "che non è fatto per ingessare e porre vincoli, ma per essere strumento fruibile e di valorizzazione del territorio».

In tanti sono intervenuti al convegno, che si è tenuto ieri mattina nel centro parrocchiale Giovanni XXIII, per sostenere l'ipotesi di un parco della Laguna, o come ha suggerito il Soprintendente Luigi Fozzati

Il Comune ha disertato l'appuntamento, voci contrarie anche dai cacciatori

parco fucivo-lagunare. In particolare il mondo del turismo alberghiero si è dimostrato fortemente attratto da questa prospettiva: «Ho poche certezze nella mia vita - ha detto il presidente di Federbergha Veneto, Marco Michielli - ed una di queste è che tra 15 anni il turismo sarà ecocompatibile. Il parco rappresenta la strada giusta, non lo è certamente la realizzazione costante di seconde case: queste sono il tumore delle località turistiche».

Qualche voce contraria si è sentita al convegno, in particolare quella degli esponenti del mondo della caccia. Chi invece

non ha dimostrato interesse alla proposta è l'amministrazione comunale che ha disertato l'appuntamento di ieri. Su tutto pende poi il giudizio, "finché ci sarà io, non ci sarà alcun parco", che il governatore della Regione, Giancarlo Galan, ha espresso in occasione della presentazione del piano di riassetto di Valle Vecchia. Una vera e propria spada di Damocle che sembra possa adombrare il futuro di quella che potrebbe essere un'eccezione naturalistica tanto preziosa, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche da quello turistico come hanno sottolineato Favaro, Michielli e Valter Bonan di Federparchi.

«Speriamo - ha concluso Sandro Presotto, presidente dell'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione - che ci sia un ripensamento da parte del presidente Galan, perché il Parco è lo strumento per tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale della nostra laguna».

Riccardo Coppo



I CACCIATORI DEL PORTOGRUARESE

«Inutile il parco lagunare di Caorle e Bibione»

Caorle

Inutile il parco della Laguna di Caorle e Bibione: questa la posizione espressa dalle associazioni venatorie alla luce del recente incontro al centro parrocchiale Giovanni XXIII. "Basterebbe - ha spiegato Remigio Comisso, presidente dall'ambito territoriale di caccia del portogruarese - far rispettare le norme che regolano la Zona di Protezione Speciale ed il Sito di Interesse Comunitario già individuati in Valle Vecchia. Ed invece le rive sono distrutte dal passaggio dei motoscafi e tra i canali troviamo solo sporcizia". Contestata, più in generale, la possibilità di individuare una vera e propria Laguna: secondo i cacciatori tutto ciò che rimane oramai sono le aree limi-

trofe ai due canali Nicesolo e Zumelle. Il parco, come indicato nel documento preliminare presentato dall'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, oltre alle aree demaniali dovrebbe occupare le valli private "dove potranno continuare le attività economiche secondo i criteri attuali, salvo l'adesione volontaria dei proprietari", adesione che secondo i cacciatori non potrà mai sussistere. "Noi cacciatori - ha concluso Comisso - ci sentiamo responsabili di questo ambiente con il quale viviamo da sempre a stretto contatto. Ci eravamo schierati contro la riapertura della caccia a Valle Vecchia e abbiamo inoltre deciso di dedicare la giornata di sabato 1 marzo alla pulizia di alcune aree attualmente invase dai rifiuti".

Riccardo Coppo

IL GAZZETTINO

01/02/2008



CAORLE - Un convegno per rilanciare la proposta che sarà portata alla Conferenza dei sindaci

Si torna a parlare del Parco della laguna Ma rimangono resistenze e perplessità

Ma potrebbero nascere due parchi archeologici a Brussa e San Gaetano

Se ne parla da quasi trent'anni, l'opinione pubblica lo appoggia ma, sino ad ora, il Parco della Laguna di Caorle e Bibione rimane un sogno per chi ha a cuore la tutela e lo sviluppo di questo paradiso naturalistico racchiuso tra le valli del Nicceto e la foce del Tagliamento. Un sogno al quale, nonostante le difficoltà causate da uno scarso appoggio istituzionale, rimane caparbiamente avvinchiata l'associazione per la Laguna di Caorle e Bibione che, sabato 19 gennaio, ha presentato i risultati del progetto di promozione del parco realizzato nell'ambito del piano comunitario Leader Plus con i fondi elargiti dal Gal Venezia Orientale.

Il progetto ha coinvolto decine di associazioni, enti pubblici e privati, nella redazione di un documento che raccoglie le linee guida per la realizzazione del parco. «Abbiamo proposto un approccio democratico - ha spiegato Marco Favaro, consigliere comunale di Vento Nuovo e rappresentante dell'associazione per la Laguna - recependo prima le istanze di un migliaio di turisti rispetto alla necessità di realizzare il parco. In seguito abbiamo proceduto alla sensibilizzazione della popolazione attraverso varie iniziative tra le quali la realizzazione del sito



I partecipanti al convegno

www.parcologunare.it e solo alla fine abbiamo presentato questo documento».

I motivi di perplessità. Rimane la fase più difficile, il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche. E qui cominciano i problemi: all'incontro di sabato non ha partecipato alcun esponente di Comune e Regione. Soprattutto continua a pesare come un macigno quel «finché ci sarò io, non ci sarà alcun parco» che il governatore della Regione, Giancarlo Galan, ha pronunciato in occasione della presentazione del piano di riassetto di Valle Vecchia. La paura di vedere un territorio «ingessato», dove lo sviluppo è precluso dai vincoli imposti dal parco, sembra frenare il mondo istituzio-

nale. «Agricoltori, pescatori, cacciatori non lo vogliono e non si è sentito il parere di molte associazioni. La loro strategia si sta dimostrando un completo fallimento: non c'è stato alcun passaggio del testimone tra i promotori del progetto e la cittadinanza o le istituzioni», è la critica del sindaco Marco Sarto, che aggiunge: «Se stanno cercando di trovare un modo per non realizzare il parco sono proprio sulla strada giusta». Un piccolo spiraglio lo ha aperto invece Antonio Bertone, presidente della Conferenza dei sindaci della Venezia Orientale che ha promesso di sottoporre al più presto la questione all'attenzione della conferenza.

I promotori del progetto

hanno comunque provato in tutti i modi a fugare qualsiasi dubbio sulla reale struttura organizzativa del parco della Laguna «strumento fruibile ed occasione per valorizzare il territorio, proteggere l'ambiente e per rendere unica la nostra offerta turistica». La pensa così anche il presidente di Federalberghi Veneto, Marco Michielli: «Ho poche certezze nella mia vita ed una di queste è che tra 15 anni il turismo sarà ecocompatibile. Il parco rappresenta la strada giusta, anche in chiave di una maggior collaborazione tra Caorle e Bibione. Non lo è certamente la realizzazione costante di seconde case: queste sono il tumore delle località turistiche». Luigi Fozzati, Soprintendente regionale ai beni archeologici, ha rivelato che il Ministero per i Beni Culturali è pronto a realizzare due parchi archeologici nei siti di Brussa e San Gaetano nel caso in cui l'operazione parco «fluvio-lagunare» non dovesse andare in porto.

Riccardo Coppo



18/01/2008

la Nuova

BREVI

CAORLE

Convegno

Domattina, a partire dalle 9.30, nella sala parrocchiale Giovanni XXIII in piazza Vescovado si terrà il convegno relativo al Parco della Laguna di Caorle e Bibione. Sarà il consigliere di minoranza Marco Favaro ad esporre il progetto e i suoi risultati, in quanto responsabile tecnico, mentre al direttore del Gal Venezia Orientale, Giancarlo Pegoraro, spetterà la presentazione del Piano di sviluppo locale dal Sile al Tagliamento. Tra i partecipanti all'incontro, Valter Menazza, presidente del Gal, Marco Michielli, presidente di Federalberghi, e Luigi Fozzati, soprintendente regionale per i beni archeologici.



Caorle. Confronto pacato sul progetto. Il sovrintendente Fozzati pensa a due siti archeologici a San Gaetano e Brussa **Parco della laguna, ambientalisti e cacciatori non litigano**

CAORLE. Di «parco» per la laguna di Caorle e Bibione se ne parla da più di vent'anni. Ieri, alla presentazione dei risultati del progetto di promozione del parco, realizzato dall'omonima associazione attraverso i fondi stanziati dal Gal Venezia Orientale, si sono pacificamente scontrate le diverse anime del confronto: da una parte gli ambientalisti, chi crede cioè in un turismo naturalistico e sostenibile, come Marco Michielli, presidente di Federaberghi Veneto, e Antonio Bertonecello, presidente della Conferenza dei sindaci del Veneto Orientale, Luigi Fozzati, della sovrintendenza regionale dei beni archeologici, oltre alla maggior parte dei presenti al convegno e ai citta-

dini di Caorle. Dall'altra i cacciatori e quanti credono che un parco immobilizzi l'economia e lo sviluppo di un'area attraverso leggi troppo rigide. I cacciatori si sono fatti sentire così com'è sembrato assordante il silenzio di chi ha disertato l'incontro. Come non notare l'assenza per impossibilità o per volontà della giunta Sarto? D'altronde, come non sentire ancora nell'aria le tuonanti parole del presidente della Regione, nonché grande appassionato di pesca e caccia in valle, Giancarlo Galan, il quale, alla recente presentazione del progetto di riallargare Vallevecchia sentenziava contro gli ambientalisti: «Il parco qui non si farà mai! Né con me, né dopo di me!». Peccato però

che gli assenti si siano persi il risvolto inaspettato del convegno, quello che va oltre al diktat per sfociare, incredibilmente, in un dialogo finalmente costruttivo, nonostante le iniziali contestazioni. Attorno ad un tavolo i cacciatori hanno avuto la possibilità, attraverso le parole di Remigio Comisso, presidente dell'ambito di caccia di Portogruaro e profondo conoscitore della nostra laguna, di dimostrare in modo civile la loro perplessità di fronte agli strumenti normativi del parco, senza dimenticare l'apporto che l'attività venatoria regolamentata e la cultura del mantenimento di certi equilibri ambientali danno alla sopravvivenza di un territorio così delicato. Altrettanto

civilmente, gli ambientalisti hanno riconosciuto fin dal principio la necessità di ascoltare tutti, partendo dal basso, da chi avrà i maggiori benefici dal parco, ovvero i cittadini e gli operatori economici. Oltre al ritrovato dialogo, un passo in avanti è stato fatto: l'impegno della conferenza dei sindaci del Veneto Orientale di discutere al più presto del progetto. E se ciò non andasse in porto, c'è sempre l'opzione svelata dal sovrintendente Fozzati, che ha enunciato la volontà del Ministero dei beni culturali di istituire due parchi archeologici nei siti di San Gaetano e Brussa, veri e propri tesori sommersi dell'età del bronzo, villaggi di palafitte unici in Europa.

LA NUOVA VENEZIA 20/01/2008





Laguna di Caorle e Bibione - Il Parco che verrà

Inserto speciale su Caorlemare Magazine - marzo 2008

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

Laguna di Caorle e Bibione Il Parco che verrà

Nel corso degli ultimi due secoli il territorio lagunare tra Livenza e Tagliamento ha subito radicali trasformazioni, quali bonifiche agrarie delle paludi salmastre, urbanizzazioni e sfruttamento turistico delle coste. L'odierna Laguna di Caorle e Bibione è certamente ridotta rispetto alla storica originaria laguna, ciononostante conserva in sé un patrimonio di natura e cultura di straordinaria importanza. La natura si manifesta con una grande varietà di habitat e di specie animali e vegetali. La componente forse più appariscente e spettacolare è rappresentata dagli uccelli acquatici, presenti con numerose specie diverse e con consistenze numeriche di grande rilevanza, tanto da far figurare questa piccola laguna, di fatto, tra le zone umide di importanza internazionale.

Progetto a cura di:
ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcotalaguna.it info@parcotalaguna.it

Laguna di Caorle e Bibione Il Parco che verrà

Il valore culturale invece va ricercato nella civiltà della pesca lagunare, da cui trae origine la stessa Caorle, un'antica e originale forma di simbiosi uomo-natura che per millenni ha permesso una equilibrata coesistenza tra ambiente lagunare e società umana. La manifestazione più evidente e peculiare di questa cultura è rappresentata dai casoni, rustici ripari in canna palustre disseminati nei fitti canneti che contornano le rive dei canali lagunari. Occorre anche ricordare i numerosi siti archeologici, i più antichi risalenti all'età del bronzo, ancora sconosciuti per il grande pubblico. I valori assoluti di questo contesto aumentano ulteriormente se pensiamo alla crescente perdita di capitale naturale e culturale che purtroppo si registra su scala locale e globale.

Anche la nostra laguna, tuttavia, non è al riparo dal rischio di ulteriori trasformazioni e degradi: porti turistici, nuove urbanizzazioni, traffico acquatico incontrollato, sono solo alcune tra le tante minacce rispetto alle quali le forme di tutela oggi in vigore si rivelano insufficienti.

Proprio questi pericoli hanno provocato nelle comunità locali una nuova consapevolezza dei valori in gioco e ridato impulso alla richiesta di istituzione del Parco della Laguna, una forma di tutela e di amministrazione del territorio che metterebbe la laguna finalmente al riparo dai distruttivi progetti speculativi sempre incombenti e favorirebbe una nuova economia capace di valorizzare i paesaggi, le emozioni, le osservazioni, le ispirazioni, i sapori e le esplorazioni che in questi luoghi meravigliosi è possibile sperimentare. L'uomo planetario alle soglie del terzo millennio ha compreso che lo sfruttamento delle risorse naturali deve lasciare il posto alla loro conservazione, innanzitutto per preservare le basi della vita biologica di cui l'uomo stesso è parte. Anche per questo il Parco della Laguna è la cosa giusta da fare!

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

Testi a cura di Marco Favato e Giorgio Sotgiu
Foto di Michele Zanetti e Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione.
Progetto grafico: Giorgio Favati

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

ITINERARI

- ESCURSIONI IN BIGLIETTA
- ESCURSIONI A PIEDI
- ESCURSIONI A CAVALLO
- PUNTI NOTEVOLI DI OSSERVAZIONE
- PUNTO DI PARTENZA PER ESCURSIONI IN GOMMA
- ITINERARIO E CENTRO DIDATTICO
- CASONI

OSPITALITÀ

- COMUNITÀ MONASTICA
- GITELLO DELLA GIOVENTÙ
- CAMPPEGGIO
- AGRI TURISMO
- RISTORAZIONE

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
UN'IDEA, UN PROGETTO

0 500 1.000 2.000 3.000 4.000 metri

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





animazione territoriale

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcolagunare.it





Animazione territoriale

Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione →
edizione 2004

Concorso nazionale fotografico “Città di Caorle” →
sezione speciale
“verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione”
edizione 2004

Attività didattiche sulla Laguna di Caorle e Bibione →

Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione →
edizione 2005

Incontro al Parco - pedalata e passeggiata ecologica →
edizione 2006

Incontro al Parco - pedalata e passeggiata ecologica →
edizione 2007





Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione

edizione 2004 - Caorle, 10/10/2004

ORGANIZZANO
Domenica 10 Ottobre 2004

Vogada 2004

per il Parco Lagunare
di Caorle e Bibione

Manifestazione non competitiva aperta a tutte le imbarcazioni a rem

PROGRAMMA:
Ore 09:00 Ritrovo Porto Falconera di Caorle
Ore 10:00 Partenza dal Porto Falconera
Ore 10:30 Conferenza Stampa sul Parco
Ore 11:00 Arrivo al Porto Pascherencio di Caorle
Seguiranno Premiazioni

Per informazioni ed iscrizioni al prezzo di partecipazione i seguenti numeri:
Associazione Sportiva Vogas Caorle: tel: 329/225304, fax: 0421/88294
Segreteria del Coordinamento: tel: 343/715597
E' valida la Borsa Comune Caorle e Bibione al 05/10/2004
www.parcotalagunare.it



PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





Concorso nazionale fotografico "Città di Caorle"

sezione speciale "verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione"

Premiazioni Caorle, 07/11/2004

Regolamento

- 1 - È indetto il 10° Concorso Fotografico Nazionale "CITTÀ di CAORLE", a tema libero.
- 2 - Al concorso possono partecipare fotografi non professionisti con un numero massimo di 4 foto.
- 3 - Sono ammesse al concorso foto a colori e in bianco/nero di formato non inferiore a cm. 13x18 e non superiore a cm. 20x30, che saranno incorniciate ed esposte al pubblico a cura dell'organizzazione.
- 4 - Ogni foto deve portare sul retro: Nome, Cognome e Indirizzo, numero telefonico dell'Autore e il titolo dell'opera.
- 5 - La quota di partecipazione è fissata in € 10.
- 6 - Le opere ammesse verranno esposte in mostra e successivamente valutate e premiate da una giuria composta da fotografi professionisti e giornalisti. I vincitori saranno informati qualche giorno prima della cerimonia di premiazione, alla quale sono invitati a partecipare.
- 7 - Le foto saranno restituite a partire dal giorno 15 Novembre 2004, a mano o a mezzo posta. In questo secondo caso vanno allegati ulteriori € 5 in francobolli.
- 8 - Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 30 Settembre 2004, assieme alla quota di iscrizione, a mezzo posta presso:

MARCOLIN MAURIZIO
Via G. da Pordenone, 10
30021 CAORLE / Venezia
Tel. 0421.21 22 94 - cell. 328.540 87 61

oppure a mano presso:

CENTRALPHOTO
Rio Terrà, 38 - CAORLE
Tel. 0421. 81039

www.caorlemare.it

Programma e Premi

Esposizione: le opere in concorso verranno selezionate e rimarranno in mostra presso il Centro civico di Caorle in piazza Vescovado dal 24 Ottobre al 7 Novembre 2004 con orario ferialle 16.00-19.00, festivo 10.00-12.30 / 15.00-19.00

Premiazioni: verranno effettuate il giorno Domenica 7 Novembre 2004 alle ore 17.00 presso il Centro civico di Caorle in piazza Vescovado, sede dell'esposizione.

PREMI:

- 1° Classificato: Trofeo Città di Caorle, Coppa rivista "Il Fotografo", premio € 300.00 -
- 2° Classificato: Coppa, Targa rivista "Il Fotografo" premio € 200.00 -
- 3° Classificato: Coppa, Targa rivista "Il Fotografo" premio € 100.00 -
- 4° Classificato: Coppa, Targa rivista "Il Fotografo" premio € 100.00 -
- 5° Classificato: Coppa, Targa rivista "Il Fotografo" premio € 100.00 -

PREMIO SPECIALE: Premio CAORLE MARE alla migliore foto di contenuto giornalistico: Trofeo e un quadro d'autore.

SEZIONI (esclusi vincitori premi superiori):
Premio speciale miglior paesaggio: Trofeo
Premio speciale miglior nudo artistico: Trofeo
Premio speciale miglior ritratto: Trofeo
Premio speciale miglior bianco/nero: Trofeo
Premio speciale alla miglior foto scelta dal pubblico in visita alla mostra: Trofeo

SEZIONE SPECIALE

"Verso il Parco della Laguna di Caorle e Bibione"
(vedi regolamento specifico)

realizzato
con il patrocinio del mensile
IL FOTOGRAFO
e di
SIGMA

ALBO D'ORO

- 1998
1° classificato: La Sinagoga/GHIAZZA ROBERTO-Alessandria
2° classificato: Paese Mio/DI PARDO ANTONIO-Termoli (CB)
3° classificato: Senza titolo/CASALUCCI OTTAVIO-Castelletto T. (NO)
Premio CaorleMare: Gli Eroi/MAZZON GIANNI-Meolo (TV)
- 1999
1° classificato: Burano Danze 2/VALDINI GIOCONDO-Silea (TV)
2° classificato: Burano/BERTON NAZZARENO-Riese Pio x (TV)
3° classificato: L'Esibizione/PASSARETTA ONOFRO-Vercelli
Premio CaorleMare: Viaggio in Africa 3/ANTELMI SONIA-Caorle Sez. internazionale: Caorle'98 n.1/BEATA MATYSIAK-Vienna/A
- 2000
1° classificato: Immagine riflessa/TERRO DAVIDE-S. Donà (VE)
2° classificato: Rosa rossa/GIORDANO BENEDETTO-Messina
3° classificato: Vita quotidiana/PANEZOLA CLAUDIO-Prampaggiore (VE)
Premio CaorleMare: Maratona/PEDERVA FRANCESCO-Valmareno (TV)
Sez. internazionale: Morning news/HERBERT WELLING-Schwanstetten/D
- 2001
1° classificato: Il mulino/GIANNECCHINI MAURIZIO-Stiava (LU)
2° classificato: Il faro/ZONTA MARINELLA-Trieste
3° classificato: E poi un giorno.../SENNI GIAMPAOLO-Cesena (FC)
Premio CaorleMare: Sonni tranquilli/DA ROS LUCA-Oderzo (TV)
Scelta dal pubblico: Ritorno a casa/CASAGRADA LUCIANO-Lona/Lases (TN)
Sez. internazionale: Nenè/DIAZ GUERRA JOSE-Perù
- 2002
1° classificato: Val Lasties/CASAGRADA LUCIANO-Lona/Lases (TN)
2° classificato: Jelsi '98/CARDONE PAOLO - Campobasso
3° classificato: Il diluvio/ARMILLOTTA FRANCESCO - Campobasso
Premio CaorleMare: Letture sacre/PIERRO MARIO-Gradisca (GO)
Scelta dal pubblico: Mari che raccontano/PIERRO MARIO-Gradisca (GO)
Sez. internazionale: Summertime/BRUNY WELLING-Schwanstetten/D
- 2003
1° classificato: La vita in una mano/PIERRO MARIO-Gradisca (GO)
2° classificato: Nel bosco.../MASSIMO MENECHINI-S.Vito di Cadore (BL)
3° classificato: L'attesa/CAREGGIATO SERGIO - Prato
Premio CaorleMare: Viaggio in America/D'ANDREA KATIUSHA-Vivaro (PN)
Scelta dal pubblico: Laggiù in fondo/BISCONCINI NADIA-Meolo (VE)





Attività didattiche sulla Laguna di Caorle e Bibione

AS 2004/2005 - Mostra finale - Caorle, 05/06/2005



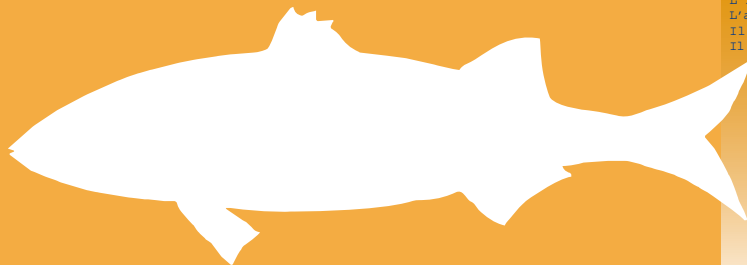
PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





Vogada per il Parco Lagunare di Caorle e Bibione

edizione 2005 - Caorle, 02/10/2005



Comunità Europea Repubblica Italiana Regione Veneto Leader Plus Gal Venezia Orientale

PROGRAMMA LAGUNARE 2005 - Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Finanziamento: Servizi Coordinamento
REGIONE VENETO Direzione Programmazione Comunitaria
Servizio CUP - 36033 Venezia
GAL VENEZIA ORIENTALE Borgo Sant'Agostino 49
36033 Montebelluna (VI)

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, L'Associazione sportiva Vogà Caorle, Il Comitato Difesa Territorio Caorle, Il Comitato Difesa Territorio San Michele - Bibione, Il Coordinamento tra le Associazioni di Vogà alla Veneta Venezia,

ORGANIZZANO
Domenica 2 Ottobre 2005
per il **Parco Lagunare**
di **Caorle e Bibione**
Vogada
2005

Manifestazione non competitiva aperta a tutte le imbarcazioni a remi

PROGRAMMA:
Ore 08:30 Ritrovo a Porto baseleghe - Bibione
Ore 09:00 Partenza
Ore 10:30 Conferenza Stampa sul Parco (partecipazione gratuita e con permesso)
Ore 12:00 Arrivo al Porto Peschereccio di Caorle
Seguiranno Premiazioni

Per informazioni ed adesioni si prega di contattare i seguenti numeri:
Associazione Sportiva Vogà Caorle: tel: 328/2250508, fax: 0421/88294
Segreteria del Coordinamento: tel: 041/713047
SI PREGA DI DARE CONFERMA ENTRO E NON OLTRE IL 29/09/2005
www.parcologunare.it

COMUNICATO STAMPA

VOGADA 2005 PER IL PARCO LAGUNARE DI CAORLE E BIBIONE

Mentre dalla Regione arriva la notizia che è ripartito l'iter di approvazione del PALALVO, famigerato piano di darsene e cemento in laguna, mentre dai comuni arriva la notizia di grattacieli fronte laguna a Bibione, quando dalla Provincia giunge l'invito a non caricare di ulteriore cemento le zone costiere, ritorna con forza la questione del Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione.

La necessità di una tutela forte e decisa per un ambiente preziosissimo, e di conseguenti scelte di pianificazione territoriale, sarà festosamente e pacificamente ricordata dalle colorate caorline, dai sandoli e dalle canoe che numerose parteciperanno alla 3a Vogada per il Parco della Laguna di Caorle e Bibione. La manifestazione è prevista per domenica 2 ottobre, con partenza alle ore 9.00 da porto Baseleghe a Bibione per raggiungere il porto peschereccio di Caorle verso le 12, remando attraverso i canali lagunari per circa 18 km.

Il popolo dei vogatori ancora una volta puntuale si fa sentire per ribadire il dovere di tutelare gli ambienti acquatici, ricchezza del nostro territorio e vera palestra naturale per questo tipo di sport.

Durante lo svolgimento della regata, nel centro civico di piazza Vescovado a Caorle si terrà un incontro pubblico con tre assessori provinciali: Enza Vio, assessore all'urbanistica, Ezio Da Villa, assessore all'ambiente, Rita Zanutel, assessore alla voga veneta. I tre assessori risponderanno alla domanda posta da Sandro Presotto, presidente dell'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione: "cosa ha in programma la Provincia di Venezia per la tutela della nostra laguna?".

La manifestazione è organizzata dall'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione e dall'Associazione sportiva Vogà Caorle, e vede il patrocinio del Comune di Caorle, del Comune di S.Michele al Tagliamento, della Provincia di Venezia, dell'APT di Bibione-Caorle.

L'iniziativa si inquadra nel progetto di Promozione del Parco lagunare di Caorle e Bibione, finanziato con fondi Leader Plus dal Gal Venezia Orientale.





Incontro al Parco - pedalata e passeggiata ecologica

edizione 2006 - Caorle, 28/05/2006




PROGRAMMA QUALITÀ-Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea Fondo SIIARD - Settore Sviluppo
REGIONE VENETO Direzione Programmazione Comunitaria
Sala Crassi 1187 - 36125 Venezia
UN MUNICIPIO SOSTENIBILE Proge. Interregionale di
Sviluppo Programm.

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
vi invita a

INCONTRO AL PARCO

Pedalata e Passeggiata Ecologica per la promozione del Parco Lagunare
ALLA SCOPERTA DI VALLE VECCHIA

Domenica 28 Maggio '06

RITROVO ore 8.00 in piazza Vescovado (Duomo)
PARTENZA ore 8.30

Gadget per tutti i partecipanti
Partecipazione libera e gratuita

PERCORSO

- Piazza Vescovado - Porto Falconera (in bicicletta)
- Porto Falconera - Valle Vecchia (traghetto in barca) *
- Valle Vecchia (percorso a piedi)
- Ritorno a Falconera verso le ore 12.00

Si consiglia abbigliamento sportivo, scarpe comode e chiuse e in caso di tempo incerto k-way.
Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per quanto possa accadere prima, durante o dopo la manifestazione.
* Traghetto in barca a motore degli organizzatori fino ad un massimo di 100 partecipanti

www.parcologunare.it - info@parcologunare.it

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





Incontro al Parco - pedalata e passeggiata ecologica

edizione 2006 - Rassegna stampa - Caorle, 28/05/2006



15° anno
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 3 - Giugno 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

15° anno
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 6 - Luglio 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

18
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 6 - Luglio 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

PARCO DELLE LAGUNE - in bicicletta e in barca per visitare le aree umide di Valle Vecchia

Ritorno alla Natura

«Dobbiamo preoccuparci di lasciare ai nostri figli non seconde case ma un ambiente ricco e prezioso»

Domenica 28 maggio, l'Amministrazione per le Lagune di Caorle e Bibione ha organizzato un evento per la promozione del Parco Lagune in relazione al progetto Leader Plus finanziato dal GAL Venezia Orientale.

Una frotta colorata di ciclisti, allegra da poltronisti multicolori, partecipa dal piano del deserto ha percorso la via cittadina del lungomare di levante, portandosi fino al porto di Bibione. Una volta giunti alle foci del Canal, un sentiero ha condotto i turisti lungo abbandonando le bici e il sole indovano in piccoli gruppi in un territorio bagnato che ha tagliato sul lato sud della Valle Vecchia. Avvisti dal grande delle rose e dal canto degli uccelli, i gruppi hanno proseguito a piedi lungo il sentiero naturalistico che li ha accompagnati alla banchetta di osservazione, dove hanno potuto ammirare le zone umide ricostituite grazie ai canali bucati, canali, stagni e ruscelli.

Da qui i gruppi hanno proseguito lungo il sentiero che costeggia per un buon tratto la riviera per poi muoversi nella foresta del bosco fino a giungere, attraversando le dune, al litorale.

Domenica 28 maggio il sindaco dell'Amministrazione ha illustrato la storia, le vicissitudini di Valle Vecchia e le molte ragioni per la realizzazione di un Parco Lagune.

Oltre all'ingegnerica valente assistita dal punto di vista naturalistico e paesaggistico di questo territorio, hanno ascoltato l'ingegner di avere una struttura ospitata e coerente di gestione dello stesso. Sono state evidenziate gli aspetti positivi di alcune opere di ristrutturazione eseguite da Veneto Agricoltura e la forte preoccupazione per alcune decisioni prese dall'Amministrazione Comunale di Caorle quali l'installazione di attrezzature per la balneazione un tratto del litorale di Valle Vecchia e quella di voler destinare una vasta area di Porto Sandegge all'allevamento e alla raccolta di molluschi.

Regolativo è stato il commento di un turista, che ha detto: «Non dobbiamo preoccuparci di lasciare ai nostri figli il secondo case, ma un ambiente naturale ricco e prezioso come questo della laguna di Caorle».

Premiato i progetti per il futuro e la ricerca demografica

Il Consiglio comunale degli studenti

Presso la pedana della scuola media E. Fermi di Caorle, lunedì 29 maggio, si sono svolte le presentazioni del concorso indetto dal Consiglio comunale di Caorle e gestito dalla classe 3^ A. Pubbliche per il progetto "Spazio pubblico per gli studenti", 3^ B. E. Fermi per "Protezione per animali e piante naturali", 4^ B. E. Fermi per "Cultura alternativa, economia multiculturale, ricerca innovativa e nuovo modo del mare", 5^ B. E. Fermi (scienze) per "Ricerca demografica di Caorle". Tutti gli sono impegnati in realizzazioni originali, dal teatro teatrale, alla pittura, ai cartoni da lettura, confluito in un unico volume e catalogo.

L'Amministrazione comunale ha per dato un riconoscimento al gruppo 3^ A. di Argento di Caorle, che nel tempo libero ha effettuato servizi di controllo per la scuola.

Domenica 28 maggio

15° anno
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 6 - Luglio 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

18
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 6 - Luglio 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

18
Aut. Trib. Venezia n. 929 del 18.4.1988
Reg. Min. Stampa n. 08173
R.O.C. n. 3276

Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB - Venezia
anno XV n. 6 - Luglio 2006
Rassegna gratuita

CAORLE MARE

agazine

Per ricevere la rivista a casa vostra per un anno (12 numeri) inviate un tagliando a: **CAORLE MARE**, via S. Tomaso, 11 - 30030 CAORLE (VI)

Für unsere deutschsprachigen Leser

Lagunenpark - Mit Fahrrad und Boot ins Sumpfbgebiet von Valle Vecchia

ZURÜCK ZUR NATUR

«Wir brauchen unseren Kindern keine Zweitwohnung hinterlassen, sondern eine reiche und vielfältige Umwelt»

Am Sonntag den 28.Mai hat der Verein Lagune von Caorle und Bibione ein Fest organisiert zur Förderung des Lagunenparks, zusammen mit dem Projekt Leader Plus, das von GAL Venezia Orientale finanziert wird.

Eine lustige Karawane von Radfahrern mit vielen bunten Luftballons fuhr vom Domplatz aus durch die Straßen am

das Anlegen eines Lagunenparks. Dieses Gebiet ist von grossem landschaftlichen und naturalistischem Wert und braucht deshalb auch ein einziges und konsequentes Verwaltungsgorgan. Besonders hervorgehoben wurden die positiven Aspekte der verschiedenen Zonen, die von Veneto Agricoltura der Natur zurückgeführt wurden, aber auch die Besorgnis wegen einiger Beschlüsse der Gemeinde Caorle, die





Incontro al Parco - pedalata e passeggiata ecologica

edizione 2006 - Rassegna stampa - Caorle, 28/05/2006

Con il Patrocinio



in collaborazione con

Cooperativa
LIMOSA

Cooperativa
APE

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
vi invita a

INCONTRO AL PARCO



Pedalata e Passeggiata Ecologica per la promozione del Parco Lagunare
ALLA SCOPERTA DI VALLE VECCHIA

Domenica 28 ottobre '07

RITROVO IN BICICLETTA ore 8.00 presso piazzale mercato,
dietro stazione autocorriere (Caorle)

PARTENZA ore 8.30 - Trasferimento a Valle Vecchia in autobus
(biciclette al seguito).

Gadget per tutti i partecipanti - Partecipazione libera e gratuita

PERCORSO

- Escursione guidata a piedi e in bicicletta lungo le piste e i sentieri di Valle Vecchia
- Ritorno a Caorle verso le ore 13.00



Si consiglia abbigliamento sportivo, scarpe comode e chiuse e in caso di tempo incerto k-way.

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per quanto possa accadere prima, durante o dopo la manifestazione.

** Trasporto persone e biciclette a carico degli organizzatori fino ad un massimo di 60 partecipanti*

È consigliata la prenotazione - Tel. 329.3898540

www.parcologunare.it - info@parcologunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento



REGIONE VENETO Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE Borgo Sant'Agnes 89
30026 Portogruaro

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO





progettazione partecipata

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcologunare.it



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026





Progettazione partecipata

Forum di partecipazione iniziale →

1° Focus group - aspetti amministrativi →

2° Focus group - attività produttive →

3° Focus group - fruibilità del Parco →

Forum di partecipazione finale →

Documento finale sul Parco Lagunare di Caorle e Bibione e adesioni →





Forum di partecipazione iniziale

Caorle, 09/11/2007 - Lettera di invito

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione
Via isola d'Elba, 18/C
30021 Caorle VE
Tel. 328.6760686
Fax 0421.1849028
c.f. 92025250272
<http://www.parcologunare.it>
info@parcologunare.it

Caorle, 5 novembre 2007

Ai Partner del Progetto Leader Plus
"Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione"

Ai soggetti portatori di interessi del territorio

Oggetto: Parco della Laguna di Caorle e Bibione - invito a processo partecipativo

La Laguna di Caorle e Bibione è un territorio dotato di eccezionali valenze ambientali e culturali, tuttavia ad oggi ancora non è stata definita una strategia unitaria e condivisa per la tutela di questi valori e la fruizione compatibile.

Attraverso il Progetto Leader Plus "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione", la scrivente associazione è impegnata nell'attivazione di un processo partecipativo che porti alla definizione di un'idea di parco condivisa dai principali attori istituzionali, economici, sociali e culturali del territorio interessato. Tale processo utilizza il metodo della progettazione partecipata, ossia una progettazione non calata dall'alto, ma che si avvale dei contributi di tutti i cosiddetti portatori di interessi che operano nel territorio, gli attori locali pubblici e privati interessati a confrontarsi sull'ipotesi di Parco della Laguna.

Il processo partecipativo si articolerà in cinque incontri, il primo e l'ultimo in sessione plenaria (forum di partecipazione) e i tre incontri centrali suddivisi in gruppi tematici (focus group), secondo il seguente calendario:

- **venerdì 09/11/07** ore 16-19.30 forum di partecipazione
- **venerdì 16/11/07** ore 16-19.30 focus group \ **Aspetti amministrativi**
- **venerdì 23/11/07** ore 16-19.30 focus group \ **Attività produttive**
- **venerdì 30/11/07** ore 16-19.30 focus group \ **Fruibilità del parco**
- **venerdì 07/12/07** ore 16-19.30 assemblea plenaria conclusiva \ **Approvazione documento.**

Tutti gli incontri si terranno a Caorle, nella sala al piano terra del Centro Civico di piazza Vescovado.

Considerando il ruolo rivestito dalla Vs organizzazione, con la presente Vi invitiamo a aderire al suddetto processo partecipativo, certi che vorrete portare il Vs prezioso contributo alla discussione, indipendentemente dalla posizione assunta nei confronti dell'ipotesi di Parco Lagunare. Per ottenere maggiori informazioni e per confermare la Vs adesione potrete contattarci scrivendo all'indirizzo di posta elettronica info@parcologunare.it oppure telefonando al num. 328.6760686.

Si confida nella Vs partecipazione e si inviano i migliori saluti

Il presidente dell'Associazione
Sandro Paolo Presotto



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)



Forum di partecipazione iniziale - Caorle, 09/11/2007

Presentazione di Giorgio Soncin, facilitatore

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

PROGETTO
Promozione del parco lagunare
di Caorle e Bibione

Terza fase
Processo partecipativo

Con il patrocinio della Città di Caorle



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla
Comunità Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnesse 89 - 30026
Portogruaro (VE)





IL PROGETTO

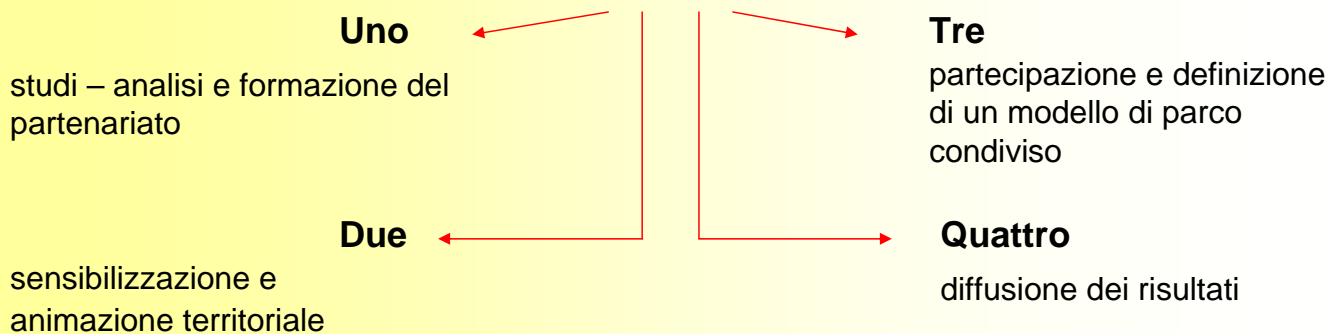
“Promozione del parco lagunare di Caorle e Bibione”



Della durata di quattro anni, il progetto è finanziato dal programma LEADER PLUS e si inserisce nel Piano di Sviluppo Locale del GAL Venezia Orientale.

Obiettivo: mobilitare e far dialogare gli ***attori locali*** al fine di pervenire ad uno scenario condiviso di un modello di ***parco a funzioni multiple***, fissando le prospettive dello sviluppo economico, sociale e culturale e facendo emergere nuove forme di governance locale per progettare e gestire il futuro parco lagunare.

FASI





LA TERZA FASE

“Definizione di un modello di parco condiviso”

Prevede la formazione di focus group composti da diversi attori territoriali interessati ad individuare una possibile **forma di tutela**, ma anche di **utilizzo sostenibile** del territorio lagunare inteso nella sua accezione *ambientale, culturale ed economica*. Per giungere alla stesura di un documento condiviso che detti delle linee guida per la realizzazione del Parco Naturale.

Il **documento finale** sarà dunque **un contenitore** all'interno del quale verranno inseriti i vari promemoria discussi e condivisi in merito alla realizzazione del Parco Naturale

Ambiti di discussione dei gruppi di lavoro:

Aspetti
amministrativi

Attività
produttive

Fruibilità
del parco

?? MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE DISCUSSIONI ??



Cos'è un processo partecipativo?

Si tratta di un procedimento mirato a coinvolgere quante più persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private all'interno di un progetto di pubblica utilità, prevedendo per i diversi attori (portatori di interesse) la possibilità di intervenire e di presentare proposte.

IN ALTRE PAROLE:

Il processo partecipativo è un metodo decisionale democratico che, partendo dal basso, garantisce un più concreto conseguimento dell'interesse pubblico, una maggiore trasparenza e una condivisione democratica dell'attività progettuale.

Questa tipologia di coinvolgimento della comunità permette di costruire, insieme, una visione prospettica del territorio e del suo sviluppo futuro, tenendo conto delle criticità ambientali, economiche e sociali dello stesso.



IL PROCESSO PARTECIPATIVO

VANTAGGI Vs CRITICITÀ

VANTAGGI

- Promuove una maggiore consapevolezza tra gli attori coinvolti, sui problemi e sulle possibili soluzioni.
- Crea un senso di identità e di co-responsabilità degli attori verso la loro comunità.
- Elemento chiave per la costruzione del consenso e per una migliore articolazione dei processi decisionali;
- Contribuisce a prevenire futuri conflitti ambientali, istituzionali, sociali e ridurre quelli esistenti;
- Permette di avere prospettive multi-settoriali e di valorizzare le diversità socio-culturali;
- Favorisce le condizioni per attivare delle partnership tra diversi attori;
- Rinforza la consapevolezza sulle relazioni tra aspetti economici, sociali ed ambientali.
- Coinvolge molte persone e rinvigorisce i processi democratici locali;
- Rafforza il senso di appartenenza e di identità della comunità locale;
- Stimola a rendere più consapevoli la comunità locale sulla complessità e le implicazioni da considerare nel governo della comunità locale.



IL PROCESSO PARTECIPATIVO

VANTAGGI Vs CRITICITÀ

CRITICITÀ

- Problemi di comunicazione tra percezioni e linguaggi diversi;
- Presenza di pregiudizi di varia natura tra i vari attori;
- Scarsa fiducia e legittimazione tra gli attori coinvolti e rispetto a chi promuove la partecipazione;
- Poca disponibilità al dialogo e alla negoziazione;
- Poca abitudine al lavoro di gruppo e in gruppo degli attori;
- Resistenze al cambiamento rispetto a posizioni, modalità di lavoro, processi decisionali consolidati;
- Scarto tra i risultati attesi della partecipazione e le ricadute operative;
- Eccessivo tecnicismo o al contrario, improvvisazione;
- Scarsa consapevolezza delle proprie risorse, degli strumenti e delle opportunità di cambiamento a disposizione dei partecipanti.



Come si realizza un processo partecipativo...

Mediante:

- La costituzione di gruppi di lavoro tematici, in cui sono coinvolti tutti i settori e soggetti rappresentativi degli interessi del territorio locale disposti a lavorare e a collaborare al progetto.
- La discussione dei diversi ambiti di interesse.
- La redazione di un Piano (programma) di azioni (cose da fare per), che dovrebbe riflettere la visione, la diversità e le aspirazioni di ogni attore, nonché la condivisione possibilmente più ampia sugli obiettivi, favorendo una vasta partecipazione e collaborazione costruttiva.

Risultati attesi:

L'avvio di un **percorso/processo consapevole** di miglioramento della qualità dell'ambiente naturale, sociale, economico, e dello sviluppo.

Nella fattispecie, l'obiettivo di questo percorso partecipativo sarà la *realizzazione di un documento finale condiviso e firmato* dai vari attori, contenente le indicazioni di massima relative alla realizzazione del Parco Naturale.



IL RUOLO DEL FACILITATORE...

Chi è?

Colui che aiuta un gruppo a progredire, a "vedere" meglio, tutti insieme, la situazione attuale e a chiarire il percorso che porterà il gruppo a una situazione che tutti considerano migliore in futuro.

- Aiuta i gruppi a lavorare insieme in modo efficiente ed orientato al risultato.

Cosa fa?

- Assicura che ognuno abbia gli stessi diritti e le stesse opportunità di parlare ed influenzare il risultato.
- Assicura che ogni "prodotto" della discussione sia visualizzabile e disponibile per le fasi successive.



IN ALTRE PAROLE



COORDINARE LA REGIA DEL PROCESSO PARTECIPATIVO



LA STORIA DELL'IDEA DEL PARCO NATURALE...

Le tappe:

Maggio 1980: approvazione legge regionale n°72 dettante le norme per l'istituzione di parchi e riserve naturali.

Aprile 1982: l'Amministrazione comunale di Caorle promuove il convegno "Caorle, la laguna di domani". *Inizia il dibattito sul parco.*

Settembre 1982: i tre sindacati, su proposta di alcune associazioni ambientaliste, producono il *documento "Parco Lagunare del Veneto Orientale"*.

Primavera 1983: a Portogruaro vengono raccolte 5.000 firme a favore del parco ed il *Consorzio dei Comuni del Veneto Orientale* organizza il convegno "Ipotesi di Parco Lagunare del Veneto Orientale".

Luglio 1984: in Regione viene presentata la *proposta di legge* "Norme per l'istituzione del P.N. del V.O.", il progetto di legge andò in discussione nell'ultima seduta della legislatura e non venne approvato.

Dicembre 1984: in Regione viene presentata un'altra proposta di legge a favore della creazione del P.N. del V.O., che di fatto estendeva l'area protetta a tutto il portogruarese.

1985: Portogruaro: il comitato promotore del Parco organizza un convegno dove viene presentata una proposta organica di Parco Lagunare.



Ottobre 1986: in Consiglio Regionale viene presentata una proposta di legge dal titolo "Istituzione del Parco Naturale Regionale delle Valli di Caorle e Bibione".

Dicembre 1986: La Regione adotta il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) comprendente l'elenco degli ambiti da istituire a parchi; tra di loro sono presenti, benché ridotte rispetto al progetto di legge del luglio '84, le estensioni lagunari in esame.

Maggio 1992: il Consiglio Regionale approva il P.T.R.C.; le estensioni lagunari interessate dal progetto di Parco Naturale vengono declassate ad ambito di tutela paesaggistica di interesse regionale.

Novembre 1998: la Giunta Regionale approva il PALALVO. Le forme di tutela previste nel documento non trovano adeguato riscontro nei fatti.

Nel frattempo: venuta a conoscenza delle implicazioni del PALALVO, la cittadinanza di Caorle dà vita ad una mobilitazione popolare per contrastarlo. La Regione è costretta a rivedere il progetto.

Settembre 2003: nasce l'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, riprende il dibattito sulla creazione del Parco Naturale.

Ottobre 2003: il GAL Venezia Orientale decide di finanziare con fondi europei il progetto di promozione del Parco lagunare.

7 novembre 2007: inizio della terza fase del progetto "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione", i portatori di interesse sono riuniti per giungere alla realizzazione di un progetto condiviso di tutela e utilizzo delle estensioni lagunari del Veneto Orientale.



ENTRANDO NEL MERITO DEI LAVORI

Ambiti di discussione dei gruppi di lavoro:

venerdì 16 novembre

Aspetti amministrativi

Si discuterà di:
Confini del parco;
Amministrazione delle aree;
Intercettazione fondi...

venerdì 23 novembre

Attività produttive

Si discuterà di:
Pesca;
Agricoltura;
Turismo già esistente...

venerdì 30 novembre

Fruibilità del parco

Si discuterà di:
Nuove forme di turismo;
Attività didattica;
Utilizzo del territorio;
Attività scientifiche ...

venerdì 7 dicembre **CONCLUSIONE DEI LAVORI**

Votazione e approvazione del documento finale

Il documento finale non sarà lo strumento che sancirà la nascita del Parco Naturale, bensì un buon punto di partenza condiviso, contenente le linee guida che potranno essere utilizzate dal legislatore per procedere, si spera, alla fase di realizzazione concreta del Parco.



FASE FINALE DEL PROGETTO

**Convegno di presentazione dei
risultati del progetto**

***“Promozione del Parco Lagunare
di Caorle e Bibione”***

venerdì 14 dicembre 2007



Forum di partecipazione iniziale - Caorle, 09/11/2007

Presentazione di Marco Favaro, responsabile del progetto

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

PROGETTO

*Promozione del parco lagunare
di Caorle e Bibione*

PARCO DELLA LAGUNA *la proposta*

Con il patrocinio della Città di Caorle



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla
Comunità Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnesse 89 - 30026
Portogruaro (VE)





Caratteri territoriali e ambientali della Laguna di Caorle-Bibione

- Piccola laguna, relitto di una ben più estesa laguna storica posta tra Piave e Tagliamento
- Ruolo di collegamento ecologico tra le lagune maggiori di Venezia e Grado-Marano
- Superficie circa 5.500 ha, di cui:
 - 45% valli da pesca arginate
 - 30% sacche lagunari (Baseleghe, Falconera, Revelino), canali di marea (Nicesolo e Lovi), barene e canneti
 - 25% spiagge, cordoni dunali, boschi litoranei e coltivi retrostanti (Valle Vecchia e biotopo di foce Tagliamento, boschi delle valli di Bibione)



Un patrimonio di biodiversità

- Flora notevole (specie rare, endemiche, proveniente da diversi areali biogeografici)
- Paesaggio vegetale costituito da:
 - estesi canneti nelle valli e lungo i canali di marea
 - barene con vegetazione alofila
 - prati umidi debolmente salmastri e torbiere
 - pinete litoranee
 - pinete e leccete sulle dune fossili di Bibione e Valle Grande-Vallesina



Ricchezza faunistica

- Pesci
 - ciprinidi, cefali, anguilla, branzino, orata
- Anfibi
 - Raganella italica, rospo smeraldino, rana esculenta
- Rettili
 - biacco, biscia tessellata, biscia d'acqua, vipera comune, ramarro, tartaruga palustre, testuggine di Hermann



- **Uccelli acquatici**

- svernanti (anatidi, oche, limicoli, cormorani)
- di passo
- nidificanti (germano reale, marzaiola, oca selvatica, folaga, cigno reale, cavaliere d'Italia, tuffetto, sterna comune, fraticello, falco di palude, martin pescatore, canapino, airone rosso e cenerino, garzetta, tarabuso, tarabusino, marangone minore, svasso maggiore)

La Laguna di Caorle-Bibione risponde ai criteri faunistici per essere classificata "Area Ramsar – Zona umida di importanza internazionale"

- **Mammiferi**

- toporagno acquatico, topolino delle risaie, arvicola d'acqua, daino, faina, donnola, riccio, nutria (esotica)



Valenze culturali ed etnografiche

- Siti archeologici (età del bronzo, epoca romana e medievale)
- Civiltà dei casoni e cultura della pesca tradizionale
- Vallicoltura estensiva tradizionale
- Opere e paesaggio della bonifica agraria



Contesto socio-economico

- Bassa densità di popolazione
- Pesca tradizionale
- Vallicoltura
- Agricoltura intensiva
- Orticoltura specializzata (zona Istriani)
- Turismo balneare (Valle Vecchia)
- Turismo rurale e ambientale



Gli strumenti di tutela in atto

- DM 20 gennaio 1972

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del comprensorio delle valli sita nel territorio dei comuni di Caorle e Concordia Sagittaria

- DM 9 aprile 1963

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della litoranea veneta tra porto Baseleghe e Tagliamento

- DM 27 novembre 1975

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di valle Grande e valle Vallesina in località di Bibione



- Vincoli paesaggistici conseguenti alla legge 8 agosto 1985, n. 431 (legge Galasso)
 - Particolari siti archeologici
 - C. Comuni di Caorle, Cinto Caomaggiore, Portogruaro. Agro Concordiese
 - Zone umide rilevate nel territorio provinciale
 - 01 Foce del Tagliamento
 - 02 Valle Vallesina e valle Grande
 - 03 Canale dei Lovi, palude delle Zumelle e canale del Cavrato
 - 06 Valle Zignago-Perera
 - 07 Valle Grande (o San Gaetano-Franchetti)
 - 08 Valle Nova (o Nuova)



- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

- Art. 33 NdA

- Ambito per l'istituzione di parchi e riserve naturali regionali – Laguna di Caorle (Valle Vecchia)
- Scheda 26 Norme specifiche di tutela (Titolo VII – NdA)

- Art. 35 NdA

- Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggetta a competenza degli Enti locali – Laguna di Caorle, Valle Altanea, Valli e Pineta di Bibione
- Scheda 67 Norme specifiche di tutela (Titolo VII – NdA)



- **Direttive Habitat e Uccelli - Rete ecologica europea NATURA 2000**

costituita da SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale)

- SIC IT3250033 Laguna di Caorle - foce del Tagliamento (sup. ha 4386)
- ZPS IT3250041 Valle Vecchia – Zumelle – valli di Bibione (sup. ha 2089)
- ZPS IT3250042 Valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova (sup. ha 2507)
- ZPS IT3250040 Foce del Tagliamento (sup. 280)



La frammentazione delle competenze tra le diverse PP.AA.

- Difficoltà di controllo sul territorio
- Vuoti normativi o regolamentari
- Eccessiva burocratizzazione



Le minacce e le carenze

- Ridotto scambio di marea per interrimento bocche di porto
- Crescente traffico acqueo, moto ondoso, erosione
- Urbanizzazione della costa
- Abusivismo (cavane e approdi)
- Turismo di massa
- Mancanza di percorsi organizzati per la visitazione (tranne Valle Vecchia)
- Interventi con tecniche non appropriate
- Carenze conoscenze scientifiche
- Conflitti tra usi diversi (caccia vs turismo ambientale)
- Crisi pesca tradizionale
- Perdita identità del casone caorlotto
- ...
- ...

... il regime di salvaguardia attuale non è efficace?



PARCO DELLA LAGUNA

La proposta

- Il Parco

“una gestione speciale per un territorio speciale”

- è istituito da un **provvedimento** di un ente territoriale (Regione/Provincia/Comuni)
- è individuato da un **perimetro**
- è gestito da un **ente/consorzio/azienda**
- è strutturato e governato attraverso il **Piano del Parco** per l’attuazione della sua missione costitutiva
- prevede **vincoli e destinazioni diversificate** in funzione delle caratteristiche del territorio



Riferimenti Normativi

- Legge Regionale n. 40 del 16 agosto 1984
“Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali”
- Legge 6 dicembre 1991 n. 394
“Legge quadro sulle aree protette”

In base alle norme vigenti, in un parco naturale le attività dell'uomo non sono vietate in senso assoluto, ma sono regolamentate in funzione degli obiettivi di protezione della natura. L'attività venatoria è esclusa dai parchi naturali.



Le opportunità

- Parco come strategia di marketing territoriale, sinonimo di integrità, autenticità, qualità, con effetto traino sulle attività produttive già esistenti (pesca, agricoltura, turismo balneare e rurale)
- Accesso preferenziale a finanziamenti per la promozione dello sviluppo sostenibile
- Semplificazione burocratica
- Nuove attività economiche fondate sulla qualità ambientale
 - Turismo ambientale
 - Turismo scolastico e educazione ambientale
 - Ricerca scientifica
 - Nuove professioni legate alla sorveglianza e agli interventi di monitoraggio, manutenzione e recupero ambientale





1° Focus group - aspetti amministrativi

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

PROGETTO

*Promozione del parco lagunare
di Caorle e Bibione*

PARCO DELLA LAGUNA 1° focus group – aspetti amministrativi

16 novembre 2007

Con il patrocinio della Città di Caorle



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla
Comunità Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)





Percorso logico-progettuale

LAGUNA DI CAORLE-BIBIONE

Territorio dotato di oggettivi valori **naturali** e **culturali**, con caratteri di **eccezionalità** e **peculiarità**, in forma di particolare **integrità**, che possono essere **salvaguardati** e **protetti**

REGIME DI TUTELA ATTUALE

- Salvaguardia **non efficace** per mancanza di gestione attiva, unitaria e sistemica
- Potenzialità di fruizione compatibile **non valorizzate**

NUOVO MODELLO DI TUTELA E DI SVILUPPO

Istituzione di un'**area protetta** e del relativo **soggetto gestore**



I temi del 1° focus group “Aspetti amministrativi”

Le caratteristiche dell'area protetta:

- territorio interessato: il perimetro
- obiettivi generali di tutela e di sviluppo sostenibile (*finalità costitutive*)
- tipologia di area protetta
- tipologia di soggetto gestore
- ruolo degli enti locali
- ruolo dei soggetti privati



Il territorio interessato dall'area protetta

Proposta di perimetro (vedi cartografia
allegata)



Obiettivi generali di tutela e di sviluppo sostenibile

Finalità costitutive dell'area protetta

- Ripristinare le dinamiche tipiche dell'ecosistema lagunare e costiero
- Sostenere la cultura dei casoni e della pesca tradizionale
- Sviluppare iniziative a sostegno del turismo ambientale
- Inibire le attività umane che producono degradi e perturbazioni dei valori naturali
- ...
- ...



Tipologia di area protetta

- Parco nazionale (Legge 394/1991)
- Parco naturale regionale (L.R. 40/1984)
- Parco naturale regionale di interesse locale (provinciale o comunale o intercomunale, ...) (L.R. 40/1984 art. 27)
- ... altre tipologie



Tipologia di soggetto gestore

- Ente parco a norma di legge
- Consorzio tra soggetti pubblici
- Consorzio misto tra soggetti pubblici e privati
- ... altre tipologie



Ruolo degli enti locali nell'ambito dell'area protetta

- Forte rappresentatività e peso decisionale
- Collegamento tra parco e comunità locali
- Contribuzione economica
- Verifica di coerenza tra obiettivi dell'area protetta e azioni di governo del territorio
- ...



Ruolo dei soggetti privati

- Partecipazione alla definizione del piano di gestione
- Iniziative imprenditoriali compatibili con le finalità dell'area protetta
- Affidamento compiti gestionali
- ...





2° Focus group - attività produttive - Caorle, 23/11/2007

Presentazione di Marco Favaro, responsabile del progetto

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

PROGETTO

*Promozione del parco lagunare
di Caorle e Bibione*

PARCO DELLA LAGUNA 2° focus group – attività produttive

23 novembre 2007

Con il patrocinio della Città di Caorle



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla
Comunità Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)





Percorso logico-progettuale

LAGUNA DI CAORLE-BIBIONE

Territorio dotato di oggettivi valori **naturali** e **culturali**, con caratteri di **eccezionalità** e **peculiarità**, in forma di particolare **integrità**, che possono essere **salvaguardati** e **protetti**

REGIME DI TUTELA ATTUALE

- Salvaguardia **non efficace** per mancanza di gestione attiva, unitaria e sistemica
- Potenzialità di fruizione compatibile **non valorizzate**

NUOVO MODELLO DI TUTELA E DI SVILUPPO

Istituzione di un'**area protetta** e del relativo **soggetto gestore**



I temi del 2° focus group “Attività produttive”

Il contesto socio-economico attuale:

- Bassa densità di popolazione
- Pesca tradizionale
- Vallicoltura
- Agricoltura intensiva
- Orticoltura specializzata (zona Istriani)
- Turismo balneare (Valle Vecchia)
- Turismo rurale e ambientale
- Turismo nautico



Bassa densità di popolazione

- Favorisce la creazione di un parco
- Perdita di memoria collettiva sulla storia naturale e antropica del territorio
- Presenza umana con funzione di presidio ambientale del territorio



Pesca tradizionale

- Sofferenza per ridotta circolazione di marea e non buona qualità delle acque dal bacino scolante
- Difficile convivenza con turismo nautico
- Laguna, pescatori e casoni contesto favorevole per sviluppare iniziative di pesca-turismo
- Necessità di tutelare e recuperare antichi metodi di pesca
- Necessità di tutelare il patrimonio biologico (pesci e molluschi) dai “raccoltori domenicali”
- Necessità di tutelare gli habitat di sponda dagli impatti del traffico acqueo



Vallicoltura

- Allevamento ittico in crisi per ragioni commerciali e ambientali
- Attività venatoria prevalente



Agricoltura intensiva

- Struttura fondiaria del latifondo
- Impiego di fertilizzanti e trattamenti chimici
- Impoverimento dell'ecosistema agrario (fossi, siepi, filari, boschetti)
- Agrienergie



Orticoltura specializzata (zona Istriani)

- Piccoli coltivatori diretti
- Età media elevata
- Recente valorizzazione



Turismo balneare (Valle Vecchia)

- Intensa frequentazione di turisti pendolari nel fine settimana
- Impegno di Veneto Agricoltura
- Necessità di gestire i flussi
- Rischio erosione
- Pulizia dell'arenile non adeguata
- Pressioni per valorizzazione economica



Turismo rurale e ambientale

- Fase pioneristica
- Grandi potenzialità
- Manca strategia di comunicazione e marketing



Turismo nautico

- Notevole incremento del traffico acqueo legato ai fine settimana estivi
- Progetti di potenziamento senza valutazione di capacità di carico ambientale (vedi Litoranea Veneta)
- Trasporto collettivo con mezzi non adeguati alle caratteristiche dei canali
- Opportunità di sviluppo della “nautica naturale”





3° Focus group - fruibilità del Parco - Caorle, 30/11/2007

Presentazione di Marco Favaro, responsabile del progetto

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

PROGETTO

*Promozione del parco lagunare
di Caorle e Bibione*

PARCO DELLA LAGUNA
3° focus group – La fruibilità del Parco

30 novembre 2007

Con il patrocinio della Città di Caorle



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla
Comunità Europea



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
Santa Croce 1187 - 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo Sant'Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)





Percorso logico-progettuale

LAGUNA DI CAORLE-BIBIONE

Territorio dotato di oggettivi valori **naturali** e **culturali**, con caratteri di **eccezionalità** e **peculiarità**, in forma di particolare **integrità**, che possono essere **salvaguardati** e **protetti**

REGIME DI TUTELA ATTUALE

- Salvaguardia **non efficace** per mancanza di gestione attiva, unitaria e sistemica
- Potenzialità di fruizione compatibile **non valorizzate**

NUOVO MODELLO DI TUTELA E DI SVILUPPO

Istituzione di un'**area protetta** e del relativo **soggetto gestore**



I temi del 3° focus group “La fruibilità del Parco”

Argomenti chiave:

- Carrying capacity o capacità portante dell'ambiente
- Un Parco aperto e ospitale
- Integrità e qualità
- Ospitalità diffusa
- Economia lenta e dolce Vs economia veloce e pesante



Capacità portante dell'ambiente

- Criterio guida che può essere così definito:
“è la capacità di un [ambiente](#) e delle sue risorse di sostenere un certo numero di individui; la nozione deriva dall'idea che solo un numero definito di individui può vivere in un certo ambiente, con a disposizione risorse limitate”



Un Parco aperto e ospitale

- Itinerari attrezzati per la visita
- Servizi per l'ecoturismo e l'educazione ambientale
- Garantire l'accessibilità anche ai portatori di handicap
- Tecnologie a basso impatto e diversificate in funzione della sensibilità ambientale dei luoghi (es. nautica naturale)



Integrità e qualità

- Conservare e ripristinare i valori ambientali
- Sostenere e promuovere le produzioni di qualità



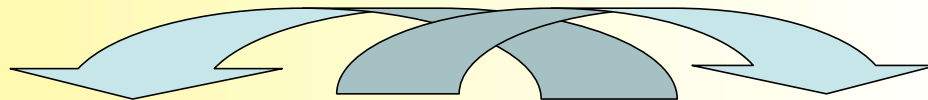
Ospitalità diffusa

- Agriturismi
- Ostello della gioventù
- Pesca-turismo
- Albergo diffuso

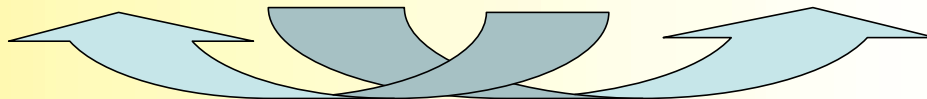


Il principio della sostenibilità come variabile strategica di lungo periodo

- Economia veloce e pesante = esaurimento delle risorse
- Economia lenta e dolce = sviluppo durevole



| FAST ECONOMY (ECONOMIA VELOCE) | HARD ECONOMY (ECONOMIA PESANTE) |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Commercio despecializzato• Artigianato delle produzioni in serie• Spettacolo – divertimento• Moda• Nuove tecnologie• Comunicazione – informazione• Trasporti• Ristorazione veloce• Turismo di consumo ed esotico• Finanza• Servizi ad alto valore aggiunto | <ul style="list-style-type: none">• Siderurgia• Energia (combustibili)• Metalmeccanica• Infrastrutture fisiche• Trasporti – comunicazioni• Logistica• Agricoltura intensiva• Edilizia• Ecc. |
| SLOW ECONOMY (ECONOMIA LENTA) | SOFT ECONOMY (ECONOMIA DOLCE) |
| <ul style="list-style-type: none">• Agricoltura tipica e biologica• Produzioni tipiche (tutelate)• Ristorazione tradizionale• Turismo di charme, termale, salutistico, naturalistico• Editoria – cultura• Servizi a basso valore aggiunto• Artigianato artistico e produttivo specializzato• Ecc. | <ul style="list-style-type: none">• Artigianato/industria di nicchia• Economia del “paesaggio”• Delle tradizioni e dei costumi• Agricoltura di prossimità• Produzioni esclusive locali (Genius Loci)• Piccolo commercio tradizionale• Ristorazione tipica e dei luoghi• Energia alternativa• Di (nella) comunità locale “Borghi Autentici” |





Forum di partecipazione finale - Caorle, 07/12/2007

Lettera invito adesioni a Documento finale

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Via isola d'Elba, 18/C
30021 Caorle VE
Tel. 328.6760686
Fax 0421.1849028
c.f. 92025250272
<http://www.parcologunare.it>
info@parcologunare.it

Caorle, 3 gennaio 2008

Ai Partner del Progetto Leader Plus
"Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione"

Ai soggetti portatori di interessi del territorio

Oggetto: approvazione documento sul Parco Naturale della Laguna di Caorle-Bibione

Giunti al termine del percorso partecipativo promosso dall'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, nell'ambito del progetto Leader Plus "Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione", finalizzato ad instaurare un confronto costruttivo tra i diversi soggetti territoriali, pubblici e privati, sulla necessità di individuare uno strumento di tutela dei territori lagunari compresi tra le foci dei fiumi Livenza e Tagliamento, poniamo ora alla Vostra attenzione il documento finale.

Tale documento (vedi allegato) enumera una serie di linee guida generali che, fungendo da minimo comune denominatore rispetto alle posizioni degli attori territoriali coinvolti, possono rappresentare un'importante passo avanti verso la tutela attiva del territorio in questione.

Considerata la necessità di raggiungere la più ampia adesione al documento da parte degli attori territoriali locali, il Forum di partecipazione, riunitosi in forma plenaria il 7 dicembre u.s., ha valutato positivamente la possibilità di sottoscrivere a distanza il documento finale, per quei partner del progetto o attori territoriali che, benché non presenti all'ultima assemblea, ritenessero di condividere i principi generali enunciati nello stesso.

Per confermare la Vostra adesione potrete contattare l'Associazione all'indirizzo di posta elettronica info@parcologunare.it, via fax al numero 0421/1849028, o telefonicamente ai numeri 328-6760686 e 338-3891994.

Confidando in un Vostro sollecito riscontro, si inviano i migliori saluti

Il Presidente

Sandro Paolo Presotto



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 - 30026
Portogruaro (VE)





Documento finale sul Parco Lagunare di Caorle e Bibione e adesioni

Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione

Via isola d'Elba, 18/C
30021 Caorle VE
Tel. 328.6760686
Fax 0421.1849028
c.f. 92025250272
<http://www.parcologunare.it>
info@parcologunare.it

PROGETTO LEADER PLUS “PROMOZIONE DEL PARCO LAGUNARE DI CAORLE E BIBIONE”



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento



REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 – 30125 Venezia



GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89 – 30026 Portogruaro (VE)



TERZA FASE PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

DOCUMENTO FINALE

PREMESSA

L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione è un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel settembre 2003 per volontà di diversi soggetti quali i sindacati CGIL e CISL, il WWF, l'Associazione Naturalistica Sandonatese, i Comitanti di Difesa del Territorio di Caorle e Bibione-San Michele al Tagliamento, e alcuni privati cittadini. Lo scopo dell'Associazione è quello di concorrere a tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale caratterizzante le estensioni lagunari del Veneto Orientale, promuovendo la sensibilità ai principi dello sviluppo sostenibile attraverso la conoscenza dei bisogni sociali e dell'importanza della salvaguardia ambientale e dei valori culturali locali.



IL PROGETTO

Il progetto “Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione”, promosso e realizzato dall’Associazione a partire dal dicembre 2003, ha ottenuto un finanziamento nell’ambito del programma LEADER PLUS, concesso all’Associazione dal GAL Venezia Orientale, sulla base del riconoscimento di aderenza del progetto al Piano di Sviluppo Locale “dal Sile al Tagliamento”.

L’obiettivo del progetto è di mobilitare e far dialogare gli attori locali al fine di pervenire ad uno scenario condiviso di un modello di parco a funzioni multiple, fissando le prospettive dello sviluppo economico, sociale e culturale e facendo emergere nuove forme di governance locale per progettare e gestire il futuro Parco lagunare. Gli enti e le associazioni che hanno aderito formalmente al progetto diventandone partners sono: Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia - Ambito Turistico Bibione-Caorle, Ascom di Portogruaro, Associazione Albergatori Caorle, Associazione Bibionese Albergatori, Associazione Dimensione Cultura, Associazione La Marilia, Associazione Naturalistica Sandonatese, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, Associazione Proprietari Duna Verde, Associazione Sportiva Voga Caorle, Azienda Agricola Pillan Elisa, Centro Didattico Naturalistico "Il Pendolino", CGIL Veneto Orientale, CISL Venezia Orientale, Comitato Difesa Territorio Bibione-S. Michele, Comitato Difesa Territorio Caorle, Comitato Pineda Bibione, Comune di Caorle, Comune di Marano Lagunare, Comune di S. Michele al Tagliamento, Comune di Venezia, Cooperativa di pesca Antea, Ediciclo Editore, Fondo Ambiente Italiano Sez. Portogruaro, GAL Venezia Orientale, Gruppo Marciatori Bibione, Gruppo Sommozzatori Caorle, Proloco di Bibione, Proloco di Caorle, Pro.Turist soc. coop. a.r.l., Provincia di Venezia, Società Ciclistica Caorle, Società Pesca Sportiva Martin Pescatore, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, WWF Sez. di Portogruaro.

Il progetto “Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione” è suddiviso in quattro fasi; la prima di ampliamento del partenariato e di studio e valutazione del sentimento comune di residenti e turisti rispetto alla necessità di realizzare un parco naturale; la seconda di sensibilizzazione e animazione territoriale, al fine di far crescere nella cittadinanza la consapevolezza della necessità di tutelare le estensioni lagunari comprese tra le foci del Livenza e del Tagliamento; la terza dedicata alla realizzazione di un processo che, ispirandosi ai principi della progettazione partecipata, definisca, raccogliendoli all’interno di un documento, un insieme di linee guida condivise dalla maggior parte degli attori locali in merito alla realizzazione di uno strumento di tutela territoriale; la quarta ed ultima fase concernente la diffusione dei risultati del progetto.

IL DOCUMENTO

Frutto della terza fase dei lavori del progetto “Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione”, tale documento raccoglie quanto emerso durante i lavori del Forum di partecipazione e dei focus group convocati dall’Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione, al fine di consultare gli attori locali in merito alla necessità di prevedere uno strumento di tutela del patrimonio ambientale rappresentato dalle Lagune del Veneto Orientale, e avviare un percorso di progettazione partecipata, secondo l’approccio “dal basso all’alto”.

FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Questo documento intende proporsi come uno strumento utile alle istituzioni, per comprendere quale sia la volontà condivisa dalla collettività degli attori locali in merito alla necessità di realizzare uno strumento di tutela del territorio lagunare di Caorle e Bibione, inteso nella sua accezione ambientale, culturale ed economica. Questo lavoro punta, quindi, a stimolare e a facilitare l’azione degli Enti Locali e dei decisori pubblici, cui si chiede di “raccogliere il testimone” per portare a compimento il percorso attivato nella direzione del Parco Naturale della Laguna.



MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Per garantire un buon grado di democraticità nella redazione del documento, l'Associazione ha dato vita ad un percorso che, per modalità di svolgimento, si è ispirato alle dinamiche che governano la realizzazione di un processo partecipativo.

Partendo dal presupposto che per salvaguardare l'area interessata è necessario costituire un apposito soggetto di gestione, l'Associazione ha invitato i diversi attori locali, pubblici e privati, a confrontarsi apertamente su tematiche quali gli aspetti amministrativi, produttivi e di fruibilità che interessano il territorio da tutelare e l'eventuale organismo di gestione.

Il processo attraverso il quale gli attori locali hanno dato vita al confronto si è composto di cinque incontri, avvenuti nei venerdì compresi tra il 9 novembre ed il 7 dicembre 2007. Se la prima e l'ultima riunione hanno visto la convocazione del Forum di partecipazione in forma plenaria e con il fine, l'una di introdurre i lavori e l'altra di concluderli, le tre riunioni svoltesi nel mezzo, i focus group, vista la specificità degli argomenti affrontati, hanno visto la partecipazione solo di quella porzione di attori locali interessati al confronto in quel particolare ambito di discussione.

I TRE FOCUS GROUP

I tre gruppi di discussione sono stati il cuore del percorso di confronto tra gli attori locali. La partecipazione ai diversi forum è stata volontaria, ed è stata promossa tramite l'utilizzo di diversi strumenti comunicativi, quali fax, e-mail e telefono.

I tre momenti di discussione, avvenuti nei venerdì 16, 23 e 30 novembre 2007, hanno affrontato, rispettivamente, le questioni concernenti gli aspetti amministrativi, produttivi e di fruibilità del territorio da salvaguardare. Nello specifico, gli attori partecipanti e gli argomenti chiave affrontati nei diversi incontri sono stati:

1. ven. 16 novembre 2007: Aspetti amministrativi

- argomenti affrontati: il territorio interessato dall'area protetta, obiettivi generali di tutela e di sviluppo sostenibile, tipologia di area protetta, tipologia di soggetto gestore, il ruolo degli enti locali, il ruolo dei soggetti privati.
- attori partecipanti: Antonio Zanon – Assessore ai lavori pubblici - Comune di Caorle; Giancarlo Biotto – Consorzio Venezia Nuova; Stefano D'Alterio - Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia; Francesca Zannovello e Massimo Capulli - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto – NAUSICAA; Remigio Comisso - Ambito Territoriale di Caccia VE 1 – Portogruaro; Thomas Fabris - Associazione Albergatori Caorle; Michele Zanetti - Associazione Naturalistica Sandonatese; Sandro Paolo Presotto, Teddy Buciol, Gian Maria Casagrande - Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione; Emanuela Ponticelli e Maria Rosa Padoan - Comitato Difesa Territorio Caorle; Luigi Valeri - Cooperativa di pesca Antea; Carlo Falconera - Gruppo Sommozzatori Caorle; Laura Vio - Associazione DUEND di Portogruaro; Enrica Gradini - WWF – sez. di Portogruaro; Diego Fasano - Associazione Faunisti Veneti.

2. ven. 23 novembre 2007: Attività produttive

- argomenti affrontati: pesca tradizionale, vallicoltura, agricoltura intensiva, orticoltura specializzata, turismo balneare, turismo rurale e ambientale, turismo nautico.
- attori partecipanti: Graziano Paulon – Consorzio Bonifica Pianura Veneta; Maria Enrica Ciani Bassetti– Agriturismo Maranghetto; Stefano D'Alterio - Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia di Venezia; Massimo Capulli - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto – NAUSICAA; Thomas Fabris - Associazione Albergatori Caorle; Sandro Paolo Presotto, Teddy Buciol, Corazza Monia - Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione; Carlo Falconera - Gruppo Sommozzatori Caorle; Luca Costantino - Servizio Informativo Magistrato alle Acque di Venezia; Sandro Buoso - Gruppo Sportivo San Gaetano; Giancarlo Biotto - Consorzio Venezia Nuova – Servizio



Informativo; Claudio Tesolin - Confartigianato Imprese Veneto Orientale; Dioniso Crosera - Cooperativa di pesca Vento Nuovo; Mario Parigini - Oasi Marina Città di Caorle; Vanni Ferro – Assessore all’ambiente e urbanistica - Comune di Caorle; Marcello Lena – WWF – sez. di Portogruaro; Benito Bragatto – Cittadino; Carlo Trevisan – Cittadino

3. ven. 30 novembre 2007: Fruibilità del parco

- argomenti affrontati: carrying capacity o capacità portante dell’ambiente, un parco aperto e ospitale, integrità e qualità, ospitalità diffusa, economia lenta e dolce Vs economia veloce e pesante.
- attori partecipanti: Massimo David – Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia - Ambito Turistico Bibione-Caorle; Andrea Ballin – Provincia di Venezia, Assessorato alle Politiche Ambientali; Massimo Capulli – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, NAUSICAA; Thomas Fabris – Associazione Albergatori Caorle; Ponticelli Emanuela – Comitato Difesa Territorio Caorle; Dionisio Crosera – Cooperativa di pesca Vento Nuovo; Roberta Manzi – Cooperativa Limosa; Carlo Falconera – Gruppo Sommozzatori Caorle; Enrica Gradini – WWF – sez. di Portogruaro; Diego Fasano – Associazione Faunisti Veneti; Piero Bernardi – Associazione Proprietari Duna Verde; Corinna Marcolin – Associazione il Pendolino; Mario Parigini – Oasi Marina Caorle; Pierpaolo Zanotto – Coldiretti Portogruaro; Elena De Biasi e Antonio Boldarin– Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento.



DOCUMENTO FINALE

LINEE GUIDA CONDIVISE

Quanto segue è il frutto delle discussioni svolte dai tre focus group. Il criterio utilizzato per l'inserimento delle sottostanti linee guida nel documento è stata la condivisione degli stessi da parte della maggior parte degli attori partecipanti ai singoli focus group e al Forum di partecipazione (assemblee plenarie iniziale e finale).

Considerate le finalità di questo documento, le linee guida sotto elencate sono enunciate in forma generale, allo scopo di tracciare il profilo all'interno del quale è stata riscontrata la maggiore condivisione degli attori locali. In questa fase preliminare permangono, tuttavia, delle questioni aperte che, per complessità o per mancato raggiungimento di un accordo, necessitano di ulteriori approfondimenti e discussione nelle prossime tappe del percorso che, auspicabilmente, porterà alla nascita del Parco naturale.

ASPETTI AMMINISTRATIVI:

1. la Laguna di Caorle-Bibione è un territorio di grande valenza ambientale, archeologica e culturale interessato da un progressivo impoverimento e degrado;
2. il Parco naturale è uno tra gli strumenti più efficaci per la soluzione dei problemi di degrado ambientale presenti nel territorio lagunare compreso tra porto Falconera e foce Tagliamento, e per favorire un processo di tutela e sviluppo sostenibile;
3. il Parco naturale dovrà essere istituito rispettando le peculiarità di carattere culturale, ambientale ed economico dell'area interessata;
4. la tipologia di Parco naturale regionale di interesse locale (provinciale o intercomunale) si adatta bene all'idea di tutela condivisa nell'ambito del Forum di partecipazione; tuttavia in questa fase della discussione non sono state escluse le altre possibili tipologie di area protetta, quali il Parco nazionale e il Parco naturale regionale;
5. valutata attentamente l'attuale situazione di degrado ambientale diffuso del territorio in esame, il Forum di partecipazione scarta l'ipotesi di istituire una riserva naturale in una porzione limitata di territorio, poiché ritiene che non sarebbe una formula efficace per la risoluzione dei problemi individuati nel corso dei diversi focus group;
6. è ritenuta preferibile l'ipotesi di un Parco che nasce grande sul territorio (vedi cartografia allegata) ma con una differenziazione ben specifica delle aree. Le zone demaniali entreranno fin dall'istituzione del Parco sotto il diretto controllo del soggetto gestore del Parco, mentre nelle aree private potranno continuare le attività economiche secondo i criteri attuali, salvo l'adesione volontaria da parte dei proprietari agli accordi di cui al punto 8;
7. il perimetro del Parco naturale rappresentato nella cartografia allegata è stato definito comprendendo i territori ad oggi soggetti a forme di tutela ambientale e paesaggistica (siti rete Natura 2000, vincoli paesaggistici, vincoli PTRC); potrà essere valutata un'ulteriore estensione dell'area proposta come Parco naturale, per comprendere la parte terminale dei sistemi fluviali tributari, in quanto elementi omogenei con il sistema ambientale lagunare e per una più efficace azione di tutela, e in tale prospettiva l'area protetta potrà assumere una connotazione di "Parco fluvio-lagunare"; inoltre il perimetro del Parco naturale dovrà includere anche il lato est di porto Baseleghe;
8. valutata l'importanza di avere la maggiore adesione possibile degli imprenditori locali al Parco, l'organo gestore dovrà attivare una serie di strumenti che incentivino i proprietari dei fondi agricoli e delle valli da pesca ad aderire in modo volontario a protocolli di buone pratiche e ad accordi per la gestione delle attività imprenditoriali, proposti dal Parco per una migliore compatibilità ambientale delle stesse (vedi "Marchio di qualità", punti dal 20 al 23);



9. all'interno del perimetro del Parco naturale dovranno essere previste zone con tipologia di tutela diversa. Tali zone andranno da quelle di tutela integrale, a quelle con tutela meno severa accessibili al pubblico, fino alle zone di sviluppo controllato; la regolamentazione del territorio sarà prevista anche per le vie d'acqua, secondo apposite modalità che considerino le reali necessità di fruizione delle stesse da parte dei natanti a motore;
10. nell'ipotesi di Parco naturale di interesse locale, l'attività venatoria può essere prevista in alcune zone specifiche, con apposite forme di regolamentazione;
11. è affermata la necessità di garantire una rappresentanza equilibrata di tutti gli attori territoriali, sia in fase di costituzione del parco, sia, successivamente, nella fase di gestione;
12. l'organismo che si occuperà della gestione del Parco dovrà essere affiancato da una consulta formata dalle rappresentanze equilibrate dei gruppi portatori di interesse del territorio. Tale consulta avrà funzioni consultive e di indirizzo rispetto all'operato del soggetto gestore del Parco;
13. il Parco dovrà assumersi il compito di una più efficace regolamentazione del traffico acqueo, sia per dimensioni sia per velocità dei natanti a motore, al fine di ridurre i significativi impatti sull'ambiente lagunare prodotti da questa forma di mobilità;
14. il Parco naturale avrà il compito di favorire la ricerca di carattere storico e archeologico nell'area lagunare, nonché di preservare la sopravvivenza della peculiare tradizione dei casoni; tale tradizione non dovrà necessariamente essere rigida e immutabile, ma potrà evolvere sulla base di nuove esigenze, senza tuttavia contraddire l'essenza originaria legata alla sostenibilità ambientale;
15. rispetto alla necessità di conservare i caratteri identitari del territorio e della comunità che vi risiede, anche a scopo didattico, all'interno del Parco dovranno essere valorizzati quei casoni che per localizzazione, tipologia costruttiva e funzione sono particolarmente fedeli alla tradizione;

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

16. nell'area interessata dal Parco le attività economiche sostenibili troveranno piena possibilità di sviluppo;
17. l'attività di ricerca scientifica svolta dalle Università dovrà trovare collocazione all'interno del Parco, sia in ambito di monitoraggio delle acque e per ciò che riguarda gli allevamenti ittici, sia in ambito di ricerca archeologica;
18. il soggetto gestore del Parco dovrà occuparsi di incentivare l'attività didattica e sostenere il museo della laguna, istituendo apposite oasi didattiche dove vengano preservati gli aspetti tradizionali della vita lagunare;
 - **MARCHIO DI QUALITÀ**
19. nell'area del Parco dovrà essere istituito un "marchio di qualità" per quanto ivi prodotto;
20. i beni contraddistinti dal "marchio di qualità" dovranno essere prodotti secondo una serie di norme disciplinari individuate dal soggetto gestore del Parco;
21. il valore aggiunto garantito alle merci contraddistinte dal "marchio di qualità" consisterà nell'entrata dei prodotti in una apposita e studiata filiera distributiva che assicurerà loro visibilità e commercio;
22. l'adesione degli operatori economici al marchio di qualità sarà volontaria;
 - **OCCUPAZIONE**
23. il soggetto gestore del Parco dovrà garantire il mantenimento delle attività lavorative tradizionali, favorendo anche la nascita e lo sviluppo di nuove realtà lavorative qualificate;
 - **ARTIGIANATO LOCALE**
24. all'interno del Parco dovrà essere previsto uno strumento che si occupi di valorizzare le attività economiche artigianali tradizionali;
25. il Parco può favorire lo sviluppo di un artigianato legato alla cantieristica minore tradizionale e sostenibile (*squero*), gestito da maestri d'ascia per la realizzazione e la manutenzione, secondo metodi non impattanti, di imbarcazioni tradizionali;



○ **TURISMO**

26. considerata la crescente domanda del turismo di carattere ambientale, rurale, ittico e, più in generale, legato alle varie forme di wellness, il Parco si offre come strumento ottimale per valorizzare e dare visibilità al territorio fulcro di questa tipologia di offerta turistica;
27. al fine di colmare l'attuale mancanza di coordinamento dei soggetti privati che operano nel settore turistico legato alle varie forme di wellness, nel Parco dovrà essere istituito un organismo che si occupi di gestire e coordinare la fruizione turistica del suo territorio, nonché di incentivare la creazione di sinergie tra operatori economici al fine di incrementare e diversificare l'offerta turistica;
28. il soggetto gestore del Parco dovrà prevedere incentivi di varia tipologia per i soggetti economici che si occupino di pescaturismo, agriturismo e di visitazione della laguna con mezzi tradizionali (caorline, ecc.);
29. il turismo nautico sarà soggetto a limitazioni particolari, finalizzate a ridurre il livello di impatto ambientale dei natanti, sia per quantità sia per dimensioni del mezzo.

○ **PESCA e VALLICOLTURA**

30. valutato che nel corso dei secoli nelle valli da pesca è venuto a crearsi un nuovo equilibrio ambientale, il Parco dovrà occuparsi anche della salvaguardia di questo nuovo assetto;
31. in sede di istituzione del Parco dovrà essere riconosciuto il ruolo fondamentale ricoperto dai proprietari delle valli, sia per ciò che concerne gli aspetti patrimoniali, sia per quanto riguarda l'interesse pubblico delle stesse;
32. il Parco si occuperà di proporre ai proprietari delle valli da pesca modelli di gestione ad adesione volontaria, per promuovere nuove forme di fruizione sostenibile delle valli;
33. il soggetto gestore del Parco dovrà valutare forme di incentivazione e di rilancio dell'attività di allevamento ittico estensivo, anche con l'ausilio di centri di ricerca universitari;
34. l'adesione di pescatori e vallicoltori al "marchio di qualità" sarà volontaria;

○ **AGRICOLTURA**

35. gli agricoltori saranno liberi di scegliere se aderire o meno al marchio di qualità del Parco;
36. l'adesione volontaria al marchio di qualità del Parco comporta l'applicazione di disciplinari tesi a ridurre le incidenze ambientali dell'agricoltura e a migliorare la funzionalità ecologica del territorio rurale;

FRUIBILITÀ DEL PARCO

37. rispetto alla fruibilità del Parco, soprattutto turistica, occorre valutare puntualmente la capacità di carico dell'ambiente su cui andranno calibrate la presenza e le attività dell'uomo, essendo prioritaria la finalità di tutela del patrimonio naturalistico e culturale della laguna di Caorle e Bibione;
38. appare fondamentale la messa in rete dei soggetti pubblici e privati che si occupano di divulgare la conoscenza dei vari aspetti naturali, antropologici e culturali interessanti l'area del Parco, al fine di favorire l'incremento del sapere collettivo e di strutturare una più efficace promozione delle peculiarità territoriali;
39. l'organismo gestore del Parco dovrà occuparsi della produzione di materiale informativo relativo agli aspetti caratteristici del Parco, puntando a coordinare e incentivare l'attività didattica, istituendo appositi centri didattici attrezzati;
40. nell'area interessata dal Parco i percorsi ciclo-pedonali dovranno essere incrementati, al fine di rendere fruibile la maggior parte del territorio; tali percorsi ciclo-pedonali dovranno essere raggiungibili con relativa semplicità da Caorle;
41. al fine di migliorare la fruibilità del territorio del Parco, avendo cura di non eccedere rispetto alla capacità di carico dell'ambiente, occorrerà definire la localizzazione e le modalità di gestione dei punti di accesso al Parco, anche attraverso la riorganizzazione di quelli già esistenti; in tal senso il Forum di partecipazione in via preliminare e indicativa concorda nella necessità di rilocalizzare l'attuale area di sosta di Valle Vecchia, in posizione più



- arretrata rispetto alla pineta e di prevedere la possibilità di accesso pedonale a Valle Vecchia da Caorle per via d'acqua;
42. sarà importante garantire la massima fruibilità del Parco anche ai portatori di handicap;
 43. in relazione alla presunta maggiore fruizione ambientale, sarà necessario incrementare il controllo permanente del territorio.

Caorle, dicembre 2007

ALLEGATO 1 – Parco Naturale della Laguna di Caorle e Bibione – Perimetro proposto





ALLEGATO 2

ADESIONI AL 18 GENNAIO 2008

1. Agriturismo Maranghetto - Maria Enrica Ciani Bassetti
2. Agriturismo Lemene – Antonia Ciani Bassetti
3. Associazione Culturale Naturalistica Il Pendolino – Corinna Marcolin e Michele Zanetti
4. Associazione Dimensione Cultura
5. Associazione Albergatori Caorle – Luca Manzini
6. Associazione Bibionese Albergatori – Gianni Carrer
7. Associazione Naturalistica Sandonatese – Michele Zanetti
8. Associazione Nazionale Architettura Bioecologica – Aldo Scarpa
9. Associazione Proprietari Duna Verde – Pietro Fagherazzi
10. Associazione Sportiva Voga Caorle – Giorgio Valente
11. Centro di Educazione Ambientale di Alvisopoli – Paola Cordone
12. Comitato Difesa Territorio Bibione-San Michele al Tagliamento – Loris Colusso
13. Comitato Difesa Territorio Caorle – Marco Gusso
14. Cooperativa di pesca Vento Nuovo – Dionisio Crosera
15. Cooperativa Sociale APE – Roberta Catto
16. Cooperativa Limosa – Roberta Manzi
17. CISL Venezia Orientale – Lorenzo De Vecchi
18. CGIL Veneto Orientale – Alessandro Visentin
19. Ediciclo – Nuova Dimensione – Vittorio Anastasia
20. Federalberghi Veneto – Marco Michielli
21. Gruppo Educazione Ambientale – Associazione per la Laguna di Caorle e Bibione – Giorgio Soncin
22. Società Sportiva Martin Pescatore Bibione – Vinicio Ormenese
23. Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto – NAUSICAA – Luigi Fozzati
24. WWF gruppo portogruarese – Aldo Scarpa





galleria fotografica

PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO



Progetto LEADER PLUS
Promozione del Parco Lagunare di Caorle e Bibione



PROGRAMMA LEADER PLUS
Progetto cofinanziato dalla Comunità Europea
Fondo FEAOG - Sezione Orientamento

REGIONE VENETO
Direzione Programmi Comunitari
S. Croce 1187 - 30125 Venezia

GAL VENEZIA ORIENTALE
Borgo S. Agnese 89
Portogruaro (VE) - 30026

ASSOCIAZIONE PER LA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE
www.parcologunare.it info@parcolagunare.it

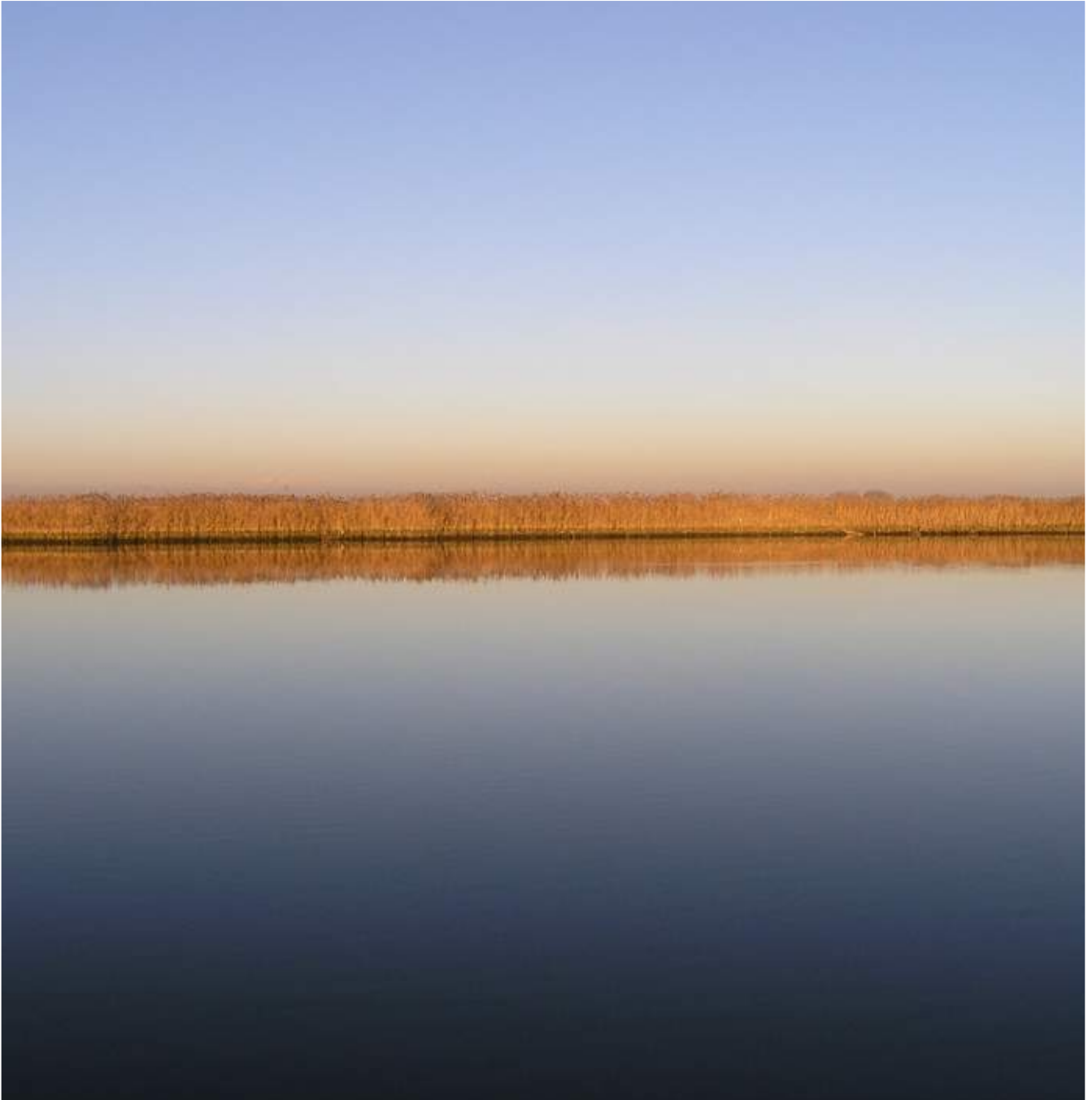












































PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO











PARCO DELLA LAGUNA DI CAORLE E BIBIONE, UN' IDEA, UN PROGETTO

